



Comune di Campi Bisenzio

Città Metropolitana di Firenze

SINDACO E
ASSESSORE ALL'URBANISTICA
Andrea Tagliaferri

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Letizia Nieri

RESPONSABILE SETTORE 5
GOVERNO DEL TERRITORIO
Michela Brachi

GARANTE DELL'INFORMAZIONE
E DELLA PARTECIPAZIONE
Maria Leone

piano operativo

Studio di Incidenza Ambientale (VINCA)

PROGETTO URBANISTICO
coordinatore
Riccardo Luca Breschi

Andrea Giraldi

responsabile ufficio di piano
Letizia Nieri

ufficio di piano
Paolo Canepari
Christian Ciampi
David Innocenti

STUDI IDROLOGICI E IDRAULICI
A4 Ingegneria stp arl
David Malossi

STUDI GEOLOGICI
Idrogeo srl
Simone Fiaschi
Alessandro Murratzu
Alessio Calvetti

VAS E VINCA
Terre.it srl
Fabrizio Cinquini
Michela Biagi
Paolo Perna
Francesca Furter

STUDI ANALISI e BENEFICI
PLANT BASED SOLUTION
Stefano Mancuso
PNAT srl

STUDIO MOBILITA', TRAFFICO
Andrea Debernardi
META srl

STUDIO ASPETTI ACUSTICI
Francesco Borchi
Sara Delle Macchie
VienRose Ingegneria srl



QV.2

INDICE

1	OGGETTO DELLO STUDIO DI INCIDENZA	5
1.1	Premessa.....	5
2	METODOLOGIA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA	6
2.1	Inquadramento normativo e metodologico	6
2.2	La valutazione di incidenza del PS vigente.....	8
2.3	La variante al Piano Strutturale vigente	10
2.3.1	Gli obiettivi della prima variante al Piano Strutturale	10
2.3.2	Oggetto della prima variante al Piano Strutturale	11
2.4	Il nuovo Piano operativo	13
2.4.1	Obiettivi del Piano Operativo.....	13
2.4.2	Inquadramento delle aree di trasformazione del PO	13
3	SITI NATURA 2000 NEL TERRITORIO COMUNALE.....	23
4	LA ZSC-ZPS “STAGNI DELLA PIANA FIORENTINA E PRATESE” (IT5140001)	25
4.1	Inquadramento	25
4.2	Le criticità interne ed esterne al Sito e gli obiettivi di conservazione.....	27
4.2.1	Criticità	27
4.2.2	Principali obiettivi di conservazione	28
4.3	Habitat Progetto HASCITu (HABitat in the Site of Community Importance in Tuscany)	28
4.4	Reti e connessioni ecologiche.....	31
4.5	Altri dati di interesse	34
4.5.1	Area IBA e valore avifaunistico	34
4.5.2	Il Parco agricolo della Piana	36
4.6	Il formulario Standard	37
4.6.1	Habitat	37
4.6.2	Specie.....	38
4.6.3	Minacce e pressioni	41
5	LE MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SITO	42

5.1	Del. G.R.1223/2015 – “Direttiva 92/43/CE “Habitat” - art. 4 e 6 - Approva zione delle misure di conservazione dei SIC (Siti di Importanza Comunitaria) ai fi ni della loro designazione quali ZSC (Zone Speciali di Conservazione)”	.42
5.1.1	Misure generali di conservazione	42
5.1.2	Sito-specifiche	43
5.2	Del G.R. 454/2008 “D.M. 17.10.2007 del Ministero Ambiente e tutela del Territorio e del Mare - Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone speciali di conservazione (ZSC) e zone di protezione speciale (ZPS) – Attuazione”	61
5.2.1	Misure generali di conservazione	61
5.2.2	Presenza di zone umide	64
6	VALUTAZIONE DI INCIDENZA	65
6.1	Valutazione delle singole previsioni	65
6.2	Valutazione impatti cumulativi	86
6.3	Coerenza con gli obiettivi di conservazione del Sito	88
6.4	Conclusioni.....	90

1 OGGETTO DELLO STUDIO DI INCIDENZA

1.1 Premessa

Il Comune di Campi Bisenzio è dotato di Piano Strutturale, approvato con con D.C.C. n. 221 del 28/10/2021 (pubblicato sul BURT del 15.12.2021 ed efficace dal 14.01.2022), ai sensi della LR 65/2014 e in conformità al Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) con valenza di Piano Paesaggistico Regionale (PPR).

Il Comune è inoltre dotato di Regolamento Urbanistico (RU) approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 90 del 20 luglio 2005. Il Regolamento Urbanistico ha esaurito la propria efficacia quinquennale nel mese di novembre 2017, ad eccezione delle previsioni contenute nelle Varianti successivamente divenute efficaci.

In esito all'approvazione del PS, il Comune di Campi Bisenzio, con Delibera C.C. n. 190 del 29/07/2019 ha formalmente avviato la formazione del nuovo Piano Operativo (PO) comunale ai sensi degli art.li 17 e 95 della LR 65/2014 che (una volta approvato) andrà completamente a sostituire il vigente RU. Con la stessa deliberazione è stato dato avvio al procedimento di conformazione del PO al PIT/PPR ai sensi dell'art. 31 della LR 65/2014 e dell'art. 21 della Disciplina del Piano dello stesso PIT/PPR ed è stato dato contestualmente avvio alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e di Valutazione di Incidenza (VINCA), ai sensi dell'art. 23 e 73ter della LR 10/2010.

Nell'ambito del percorso di formazione del PO, l'Amministrazione Comunale ha ritenuto opportuno acquisire proposte e contributi da parte di cittadini e di soggetti pubblici e privati interessati alle previsioni del nuovo strumento di pianificazione urbanistica. A tal fine, con Determina dirigenziale n. 71 del 31/01/2020 è stato pubblicato un apposito "Avviso pubblico" per la presentazione di "Manifestazione d'interesse" e contributi propositivi o progettuali utili alla definizione delle previsioni dello stesso PO.

Nell'ambito del processo di formazione del PO, ai sensi dell'art.25 della LR 65/2014 (contenente "*Disposizioni per la pianificazione di nuovi impegni di suolo esterni al perimetro del territorio urbanizzato - Conferenza di copianificazione*"), il Comune di Campi Bisenzio ha predisposto apposite schede ed allegati cartografici, che definiscono e illustrano le previsioni di trasformazione comportanti impegno di suolo non edificato all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato (vedi Allegato V.1a al presente documento) che sono state poste all'attenzione e all'approvazione della Conferenza di Copianificazione. In data 11/02/2022 si è tenuta la Conferenza di copianificazione ai sensi degli artt. 25 e 26 della L.R.T. 65/2014 relativa alle previsioni di aree di trasformazioni esterne al perimetro del territorio urbanizzato.

Tra le previsioni del nuovo Piano Operativo che ricadono all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato, la Conferenza di copianificazione ha esaminato in via preliminare interventi che determinano variante al Piano Strutturale vigente, in particolare relativamente a insediamenti produttivi, servizi e grandi strutture di vendita (quest'ultime interne al territorio urbanizzato ma soggette a copianificazione ai sensi dell'art.26 co.1 L.R. 65/2014).

Dalle manifestazioni di interesse esaminate e dalla conseguente conferenza di copianificazione, è emersa l'esigenza di dare avvio ad una Variante al Piano Strutturale (prima variante al PS), per introdurre le seguenti modifiche:

- estendere le proposte da sottoporre a conferenza di copianificazione ai sensi dell'art.25 e 26 della LR 65/2014;
- aggiornare conseguentemente il dimensionamento del PS;
- apportare tre modeste rettifiche al perimetro del territorio urbanizzato.

2 METODOLOGIA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

2.1 Inquadramento normativo e metodologico

La Valutazione d'incidenza è il procedimento di carattere preventivo al quale è necessario sottoporre qualsiasi piano o progetto che possa avere incidenze significative su un sito o proposto sito della rete Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti e tenuto conto degli obiettivi di conservazione del sito stesso.

La procedura della valutazione di incidenza deve fornire una documentazione utile a individuare e valutare i principali effetti diretti o indiretti, a lungo o a breve termine che il piano/progetto (o intervento) può avere sul sito Natura 2000, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo.

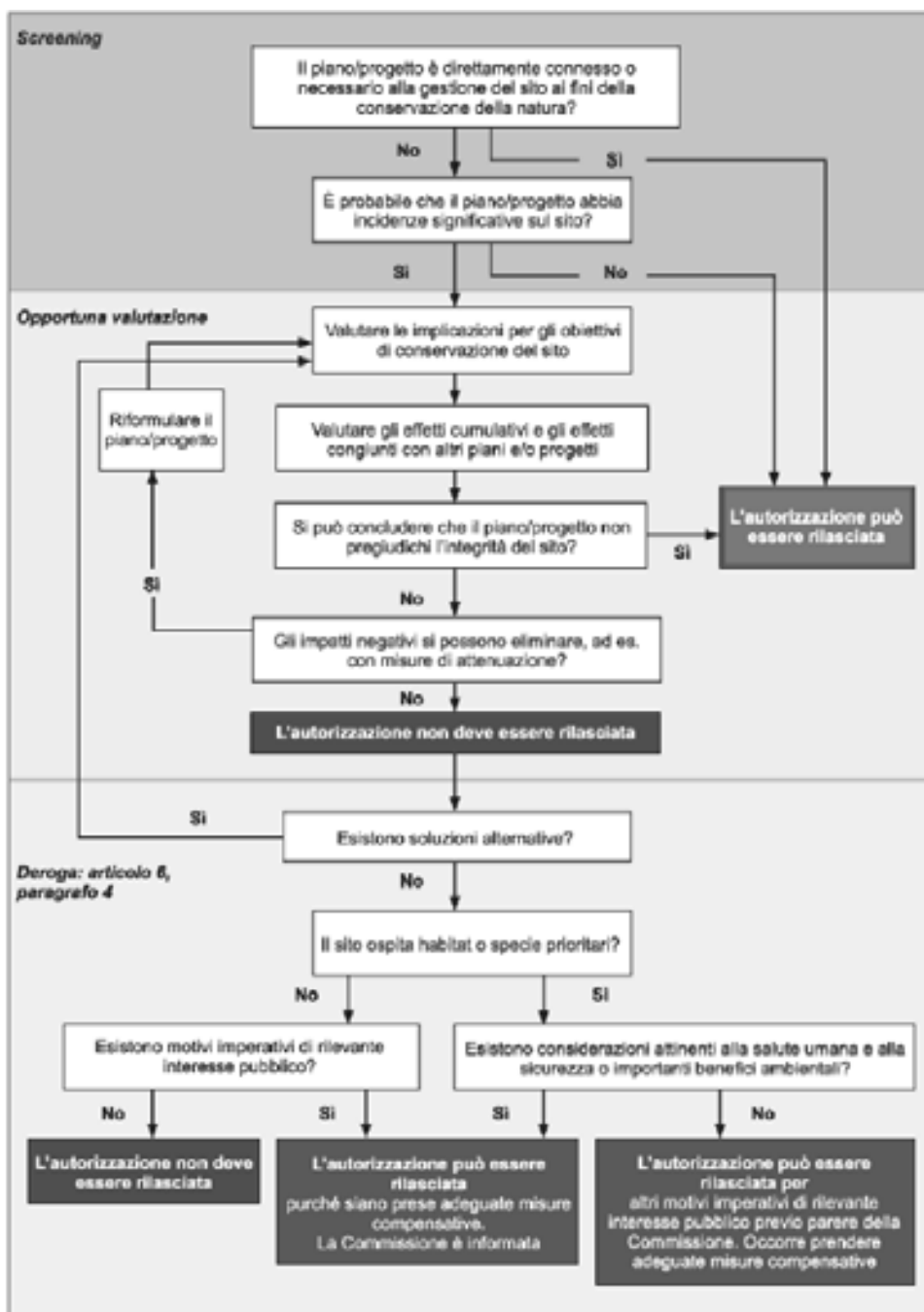
Ai sensi del Paragrafo 1.9 delle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza¹

Qualora le varianti di Piani e Programmi comportino possibili impatti che interessano, anche parzialmente e/o indirettamente, Siti di Interesse Comunitario, Zone Speciali di Conservazione, Zone di Protezione Speciale, istituiti ai sensi delle Direttive 92/43/CEE "Habitat" e 2009/147/CE "Uccelli" sono sottoposte a procedura di verifica di assoggettabilità a VAS o di VAS integrata con la VInCA ai sensi della Parte Seconda del D.lgs.152/2006 (artt.13-18)

Il percorso logico della valutazione d'incidenza attraverso 4 fasi era stato tracciato nella guida metodologica "Assessment of plans and projects significantly affecting Natura 2000 sites - Methodological guidance on the provisions of Article 6 (3) and (4) of the Habitats Directive 92/43/EEC" redatto dall'Oxford Brookes University per conto della Commissione Europea DG Ambiente (2002). La bozza del 2019 della "Guida metodologica alle disposizioni dell'articolo 6, paragrafi 3 e 4 della Direttiva 92/43/CEE Habitat" ha sostituito la precedente e rimanda all'autorità individuata come competente dallo Stato membro il compito di esprimere il proprio parere di Valutazione di Incidenza, basato anche sul confronto di dati e informazioni provenienti da più interlocutori e che non può prescindere da consultazioni reciproche dei diversi portatori di interesse. Lo stesso documento e i casi più importanti della prassi sviluppata in ambito comunitario hanno condotto a un consenso generalizzato sull'evidenza che le valutazioni richieste dall'art. 6.3 della Direttiva Habitat siano da realizzarsi per i seguenti livelli di valutazione:

- **Livello I: screening** – È disciplinato dall'articolo 6, paragrafo 3, prima frase. Processo d'individuazione delle implicazioni potenziali di un piano o progetto su un Sito Natura 2000 o più siti, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, e determinazione del possibile grado di significatività di tali incidenze. Pertanto, in questa fase occorre determinare in primo luogo se, il piano o il progetto sono direttamente connessi o necessari alla gestione del sito/siti e, in secondo luogo, se è probabile avere un effetto significativo sul sito/ siti.
- **Livello II: valutazione appropriata** - Questa parte della procedura è disciplinata dall'articolo 6, paragrafo 3, seconda frase. Individuazione del livello di incidenza del piano o progetto sull'integrità del Sito/siti, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, tenendo conto della struttura e della funzione del Sito/siti, nonché dei suoi obiettivi di conservazione. In caso di incidenza negativa, si definiscono misure di mitigazione appropriate atte a eliminare o a limitare tale incidenza al di sotto di un livello significativo.
- **Livello III: possibilità di deroga all'articolo 6, paragrafo 3, in presenza di determinate condizioni.** Questa parte della procedura è disciplinata dall'articolo 6, paragrafo 4, ed entra in gioco se, nonostante una valutazione negativa, si propone di non respingere un piano o un progetto, ma di darne ulteriore considerazione. In questo caso, infatti, l'articolo 6, paragrafo 4 consente deroghe all'articolo 6, paragrafo 3, a determinate condizioni, che comprendono l'assenza di soluzioni alternative, l'esistenza di motivi imperativi di rilevante interesse pubblico prevalente (IROPI) per realizzazione del progetto, e l'individuazione di idonee misure compensative da adottare.

¹ https://www.gazzettaufficiale.it/do/atto/serie_generale/caricaPdf?cdimg=19A0796800100010110001&dgu=2019-12-28&art.dataPubblicazioneGazzetta=2019-12-28&art.codiceRedazionale=19A07968&art.num=1&art.tiposerie=SG



L'applicabilità della procedura dipende da diversi fattori e, nella sequenza di passaggi, ogni livello è influenzata dal passaggio precedente.

Importante è evidenziare che *“la probabilità d’incidenze significative può derivare non soltanto da piani o progetti situati all’interno di un sito protetto, ma anche da piani o progetti situati al di fuori di un sito protetto. A esempio, una zona umida può essere danneggiata da un progetto di drenaggio situato a una certa distanza dai confini della zona umida [...] **La procedura dell’articolo 6, paragrafi 3 e 4, è attivata non dalla certezza, ma dalla probabilità di incidenze significative derivanti non solo da piani o progetti situati all’interno di un sito protetto, ma anche da quelli al di fuori di esso”.***

Quindi la procedura di Valutazione di Incidenza si applica a tutti i piani, programmi progetti, interventi ed attività (P/P/P/I/A) non direttamente connessi alla gestione del sito/i Natura 2000 e la cui attuazione potrebbe generare incidenze significative sul sito/i medesimo.

2.2 La valutazione di incidenza del PS vigente

Il PS vigente è stato oggetto di valutazione di incidenza quale endoprocedimento nell'ambito del processo di VAS. Le valutazioni riportate nel documento fanno riferimento alle seguenti normative:

Rispetto al quadro sintetico delle principali norme di riferimento relative alla VincA riportato nella VincA del PS vigente, di seguito vengono evidenziate in carattere rosso le eventuali integrazioni/gli aggiornamenti intercorsi a livello comunitario, nazionale e regionale.

Livello comunitario

- Direttiva 79/409/CEE ("Direttiva Uccelli", concernente la conservazione degli uccelli selvatici)
 - si integra all'interno delle disposizioni della Direttiva 92/43/CEE
- Direttiva 92/43/CEE ("Direttiva Habitat", concernente la conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche)
 - all'art. 6, comma 3, introduce la procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale con lo scopo di salvaguardare l'integrità dei siti o proposti siti di rete Natura 2000, attraverso l'esame delle interferenze di piani e progetti non direttamente connessi alla conservazione degli habitat e delle specie per cui essi sono stati individuati, ma in grado di condizionarne l'equilibrio ambientale
- Direttiva 97/62/CEE
 - reca adeguamento al progresso tecnico e scientifico della Direttiva 92/43/CEE
- Direttiva 2009/147/CE ("concernente la conservazione degli uccelli selvatici – versione codificata")
 - abroga e sostituisce integralmente la Direttiva 79/409/CEE

Livello nazionale

- L. 11 febbraio 1992, n. 157
 - recepisce la Direttiva 79/409/CEE (ora Dir. 2009/147/CE)
- D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357
 - recepisce il regolamento di attuazione della Direttiva 92/43/CEE
 - integra il recepimento della Direttiva 79/409/CEE (ora Dir. 2009/147/CE)
- D.M. 20 gennaio 1999
 - recepisce la Direttiva 97/62/CEE
- D.M. 24 settembre 2002, n. 224
 - linee guida per la gestione dei siti Natura 2000
- D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120
 - modifica e integra il D.P.R. 357/97
- D.M. 17 ottobre 2007, n. 184
 - fissa i criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative ai siti Natura 2000
- **Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie generale - n. 303 del 28-12-2019)**

Livello regionale

L.R. 6 aprile 2000, n. 56 ("Norme per la conservazione degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche"). **La L.r. 56/2000 è stata abrogata e sostituita dalla L.R. 30/2015.**

- attua le Direttive comunitarie sopra citate
- riconosce un ruolo strategico ai Siti d'Importanza Comunitaria (SIC) e alle Zone di Protezione Speciale (ZPS), ai Siti di Interesse Regionale (SIR) e ai Siti di Interesse Nazionale (SIN) e li classifica Siti di Importanza Regionale (SIR) estendendo a tutti i siti le norme di cui al D.P.R. 357/97 e successive modifiche
- individua ulteriori habitat e specie, di elevato interesse regionale, non compresi negli allegati delle Direttive comunitarie
- D.G.R. 5 luglio 2004, n. 644
 - approvazione delle norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione dei SIR
- D.G.R. 16 giugno 2008, n. 454
 - attuazione dei criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a ZSC e ZPS

- D.G.R. 16 novembre 2009, n. 1014
 - L.R. 56/2000 – approvazione linee guida per la redazione dei piani di gestione dei SIR
- D.G.R. 18 novembre 2014, n. 1006
 - approvazione delle le norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione dei SIR
 - aggiornamento e integrazione D.G.R. 644/04
- L.R. 19 marzo 2015, n. 30 (“Norme per la tutela e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale”)
 - abroga la L.R. 56/2000 (ad eccezione di un regime transitorio per gli allegati delle specie e habitat)
 - da origine ad un nuovo “Sistema regionale della biodiversità” (art. 5) di cui i siti della rete Natura 2000 costituiscono uno degli elementi essenziali
- D.G.R. 15 dicembre 2015, n. 1223
 - approva le misure di conservazione per i SIC toscani ai fini della loro designazione quali ZSC
- **L.R. 1 agosto 2016, n. 48 Disposizioni in materia di conservazione e valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 22/2015 e alla l.r. 30/2015.**
- D.G.R. 17 maggio 2018, n. 505
 - formale individuazione dei perimetri delle tipologie di habitat nei siti Natura 2000 (Progetto HASCITu)
 - L.R. 3 gennaio 2005, n. 1 “Norme per il governo del territorio”
- L.R. 12 febbraio 2010, n. 10 “Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza”
- L. R. 10 novembre 2014, n. 65 “Norme per il governo del territorio”
- L.R. 25 febbraio 2016, n. 17 (“Nuove disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA) in attuazione della l.r. 22/2015. Modifiche alla l.r. 10/2010 e alla l.r. 65/2014”)
- **Del G.R. 13 del 10/01/2022 - Atto di indirizzo e coordinamento per l’armonizzazione e la semplificazione dei procedimenti relativi alla valutazione di incidenza in recepimento delle Linee guida nazionali.**

Ai sensi dell’art. 87 della l.r. 30/2015 per i piani e programmi che interessano siti natura 2000 (ZSC, SIC, ZPS, SIR), occorre presentare uno studio volto a individuare i principali effetti sul sito, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo.

1. *Gli atti della pianificazione territoriale, urbanistica e di settore e le loro varianti, compresi i piani sovracomunali agricoli, forestali e faunistico venatori e gli atti di programmazione non direttamente connessi o necessari alla gestione dei siti, qualora interessino in tutto o in parte pSIC e siti della Rete Natura 2000, o comunque siano suscettibili di produrre effetti sugli stessi, contengono, ai fini della valutazione d’incidenza di cui all’articolo 5 del d.p.r. 357/1997, istanza di screening di incidenza secondo i contenuti del format reso disponibile dal settore regionale competente oppure, nei casi di valutazione appropriata, apposito studio volto ad individuare i principali effetti sul sito, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo.*
2. *La valutazione d’incidenza di cui al comma 1, è effettuata dalle autorità competenti di cui al presente articolo entro i sessanta giorni successivi all’acquisizione dell’istanza di screening di incidenza o dello studio d’incidenza nei casi di valutazione appropriata da parte della struttura individuata per l’espletamento della relativa istruttoria, secondo l’ordinamento dell’ente competente. Le autorità competenti alla valutazione chiedono una sola volta le integrazioni dello stesso e, in tal caso, il termine di cui al presente comma decorre nuovamente dalla data di ricevimento delle integrazioni richieste. La pronuncia di valutazione di incidenza contiene, ove necessario, le condizioni d’obbligo predeterminate con deliberazione della Giunta regionale in riferimento sia alle caratteristiche del progetto, sia alle peculiarità del sito della Rete Natura 2000 interessato o, in caso di valutazione appropriata, le necessarie prescrizioni, alle quali il proponente deve attenersi al fine di migliorare le ricadute sull’ambiente delle previsioni dei piani e dei programmi.*
3. *La Regione è autorità competente per la valutazione d’incidenza:*
 - a) *sugli atti di pianificazione e programmazione regionale;*
 - b) *sugli atti di pianificazione e programmazione, diversi da quelli di cui alla lettera a), limitatamente alle parti che interessano o possono produrre effetti su p(SIC) e siti della Rete Natura 2000 non compresi nel territorio di competenza dei parchi regionali e nazionali.*

(....)

Ai sensi dell'art. 73 ter della L.R. 10/2010 "Coordinamento tra VAS e valutazione di incidenza"

1. Qualora sia necessario procedere alla valutazione di incidenza, tale valutazione deve essere effettuata nell'ambito del procedimento di VAS del piano o programma, secondo le modalità previste dall'articolo 87 della l.r. 30/2015 .
2. Nei casi di cui al comma 1, il rapporto ambientale deve essere accompagnato da uno studio di incidenza, contenente gli ulteriori e specifici elementi di conoscenza e di analisi previsti dall'allegato G del d.p.r. 357/1997 e la VAS dà atto degli esiti della valutazione di incidenza effettuata.
3. L'autorità competente in materia di VAS esprime il parere motivato di cui all'articolo 26 , previa acquisizione della valutazione di incidenza effettuata dalla struttura competente in base all'ordinamento dell'ente, oppure dall' autorità competente per la valutazione d'incidenza, individuata dall'articolo 87 della l.r. 30/2015 , se non coincidente con l'autorità competente per la procedura di VAS. Qualora non sia individuata una diversa competenza, il parere motivato di cui all'articolo 26 è espresso anche con riferimento alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza. L'informazione e la pubblicità effettuata ai sensi dell'articolo 28 , danno specifica evidenza anche degli esiti dell'avvenuta integrazione procedurale fra VAS e valutazione di incidenza.
4. Il coordinamento di cui ai commi 1 e 2, opera anche con riferimento alla procedura di verifica di assoggettabilità e alla procedura per la fase preliminare, limitatamente alle finalità proprie delle stesse.

La valutazione di incidenza del PS vigente riportava la valutazione delle previsioni fuori dal territorio urbanizzato e, tra queste, la proposta della nuova grande struttura di vendita che, a seguito del processo di copianificazione regionale ex art. 25 della L.R. 65/2014, non era stata portata in approvazione. Anche la presente variante, a seguito di conferenza di copianificazione del PO in corso di elaborazione, esclude tale previsione dalle trasformazioni portate in adozione, lasciando, per l'area in esame, la proposta di ampliamento dell'interporto in loc. Gonfienti.

2.3 La variante al Piano Strutturale vigente

2.3.1 GLI OBIETTIVI DELLA PRIMA VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE

Gli obiettivi della Variante n. 1 al Piano Strutturale (d'ora in poi Variante al PS), come si evince dal relativo documento di "Avvio del Procedimento" (a cui si rimanda per approfondimenti ed informazioni di natura territoriale ed urbanistica), corrispondono a quelli formulati dal PS Vigente che il PO declina in chiave operativa, definendoli in termini di quadro previsionale strategico quinquennale, attraverso la determinazione di previsioni restituite in specifiche zonizzazioni.

Al fine di meglio identificare la correlazione dei contenuti della variante al PS di che trattasi e gli obiettivi del PS vigente, si riporta in forma sintetica l'elenco di tali obiettivi:

Obiettivo 1: Condividere le politiche e le strategie di area vasta

- 1A. La mobilità
- 1B. Il sistema produttivo
- 1C. I servizi di area vasta
- 1D. Il parco agricolo della piana
- 1E. La mitigazione del rischio idraulico
- 1F. La perequazione territoriale

Obiettivo 2: La riqualificazione ambientale del territorio rurale e periurbano

- 2A. I parchi fluviali del Bisenzio, Marina e Marinella
- 2B. Le connessioni ecologiche
- 2C. Il territorio a vocazione agricola

Obiettivo 3: Preservare il carattere policentrico del sistema insediativo

- 3A. Riconoscere le diverse identità del sistema insediativo
- 3B. Distinguere i ruoli e mantenere la separazione fra i centri del sistema insediativo
- 3C. Rafforzare e qualificare le polarità urbane

Obiettivo 4: Rigenerare la città e ridefinire i margini con il territorio rurale

- 4A. La rigenerazione urbana come progetto di città
- 4B. Le aree degradate e gli insediamenti dismessi
- 4C. Riqualificare le aree di frangia e ridisegnare i confini della città
- 4D. Sperimentare nuovi modelli abitativi
- 4E. Rigenerare il patrimonio edilizio di recente formazione

Obiettivo 5: Riordinare e riqualificare le piattaforme produttive e commerciali

- 5A. Rinnovare la vocazione manifatturiera
- 5B. Attrezzare e qualificare gli insediamenti produttivi
- 5C. Razionalizzare i grandi insediamenti commerciali

Obiettivo 6: Elevare le prestazioni sociali della città: la città pubblica e la rete dei servizi

- 6A. Migliorare la qualità del sistema dei servizi
- 6B. Sviluppare ed integrare le reti delle aree verdi e degli spazi della comunità
- 6C. Potenziare la rete della mobilità lenta

Obiettivo 7: Un piano per i cittadini

- 7A. La partecipazione alla costruzione del piano
- 7B. La semplificazione del piano

Il PO, secondo un meccanismo di declinazione a scalare, organizza i propri obiettivi in tre sezioni tematiche che fanno riferimento ad un quadro previsionale (azioni) riconducibile sia alle politiche ed alle strategie di area vasta, che a quello riferibile alle strategie di livello comunale. In particolare:

1. Il territorio urbanizzato

- 1.1 Tutelare il carattere reticolare e policentrico del sistema insediativo
- 1.2 Rafforzare e qualificare il capoluogo
- 1.3 Tutelare e valorizzare l'identità dei centri minori della pianura
- 1.4 Razionalizzare ed integrare gli insediamenti produttivi e commerciali
- 1.5 Promuovere il recupero ed il rinnovo del patrimonio edilizio esistente
- 1.6 Sperimentare nuovi modelli abitativi
- 1.7 Riqualificare le aree di frangia e ridisegnare i confini della città
- 1.8 Migliorare la qualità e la distribuzione dei servizi di interesse pubblico
- 1.9 Integrare le reti dei percorsi, delle aree a verde, degli spazi e dei servizi della città pubblica

2. Il territorio rurale

- 2.1 Tutelare la struttura ecosistemica del territorio
- 2.2 Costituire il parco fluviale del Bisenzio, Marina e Marinella
- 2.3 Valorizzare il territorio a vocazione agricola
- 2.4 Riqualificare le aree e gli insediamenti con funzioni non agricole

3. Il sistema della mobilità

- 3.1. Adeguare la rete delle infrastrutture per la mobilità di interesse sovracomunale
- 3.2 Migliorare i collegamenti alla scala locale
- 3.3 Potenziare e integrare la rete della mobilità lenta

2.3.2 OGGETTO DELLA PRIMA VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE

Dal documento preliminare VAS e dal documento di avvio del procedimento di variante queste le previsioni che determinano la necessità di variante al Piano Strutturale vigente

B - Insediamenti produttivi:

- B6 - Parcheggio privato in zona produttiva nel triangolo di proprietà tra via Maccione e Autostrada.
- B7 - Delocalizzazione zona a "Deposito a cielo aperto" con rigenerazione urbana a Ponte all'Asse.

L'area individuata ricade all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato.

C - Servizi:

- C7 - Parcheggio Pubblico San Cresci, in un'area posta nella porzione meridionale del territorio comunale tra il termine della strada e l'inizio della pista ciclabile (zona Baccellina).
- C8 - Parcheggio privato con verde drenante nel triangolo fra via Allende e via di Limite.
- C9 - Estensione Parco Chico Mendez con parcheggio.
- C10 - Realizzazione Infrastruttura Verde cosiddetta Green Line.

Previsione oggetto di copianificazione di PO e PS, soggette a Variante al PS con iter ancora in corso:

D – Grande Struttura di vendita

- D4 (ex B4 e D2) - Insediamento Grande Struttura di Vendita e logistica (procedimento art.26 LRT65/2014) e potenziamento dell'Interporto di Gonfienti, posti nella parte Nord del Comune di Campi Bisenzio.

2.4 Il nuovo Piano operativo

2.4.1 OBIETTIVI DEL PIANO OPERATIVO

Il PO del Comune di Campi Bisenzio, come già rappresentato nel Documento Preliminare di VAS, articola i propri obiettivi in Territorio Urbanizzato, Territorio Rurale e Sistema della Mobilità.

L'articolazione degli obiettivi segue questa declinazione:

1. Il territorio urbanizzato

- 1.1 Tutelare il carattere reticolare e policentrico del sistema insediativo
- 1.2 Rafforzare e qualificare il capoluogo
- 1.3 Tutelare e valorizzare l'identità dei centri minori della pianura
- 1.4 Razionalizzare ed integrare gli insediamenti produttivi e commerciali
- 1.5 Promuovere il recupero ed il rinnovo del patrimonio edilizio esistente
- 1.6 Sperimentare nuovi modelli abitativi
- 1.7 Riqualificare le aree di frangia e ridisegnare i confini della città
- 1.8 Migliorare la qualità e la distribuzione dei servizi di interesse pubblico
- 1.9 Integrare le reti dei percorsi, delle aree a verde, degli spazi e dei servizi della città pubblica

2. Il territorio rurale

- 2.1 Tutelare la struttura ecosistemica del territorio
- 2.2 Costituire il parco fluviale del Bisenzio, Marina e Marinella
- 2.3 Valorizzare il territorio a vocazione agricola
- 2.4 Riqualificare le aree e gli insediamenti con funzioni non agricole

3. Il sistema della mobilità

- 3.1 Adeguare la rete delle infrastrutture per la mobilità di interesse sovracomunale
- 3.2 Migliorare i collegamenti alla scala locale
- 3.3 Potenziare e integrare la rete della mobilità lenta

2.4.2 INQUADRAMENTO DELLE AREE DI TRASFORMAZIONE DEL PO

2.4.2.1 **Interventi previsti all'esterno del territorio urbanizzato**

Nell'ambito dello scenario descritto nell'ambito della variante al PS si collocano le previsioni emerse in sede di formazione del Piano Operativo (in particolare nella fase della conferenza di copianificazione), che risultano poste all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato del PS Vigente e che hanno per oggetto piccole modifiche relativamente alla localizzazione di aree di sosta e parcheggio (pubblico e privato), attrezzature a servizio di parchi e aree produttive, delocalizzazioni di funzioni incongrue. Le suddette previsioni sono complessivamente riconducibili al perseguimento degli obiettivi "5B. Attrezzare e qualificare gli insediamenti produttivi" e "6A. Migliorare la qualità del sistema dei servizi" del nuovo PS.

La formazione del PO vede inoltre anche l'introduzione di una previsione di diverso tenore e di significativa rilevanza sul piano sostanziale e formale ed in termini di affetti territoriali ed urbanistici (con conseguenti riverberi in termini di potenziali effetti ambientali e paesaggistici), ovvero:

- l'estensione del Parco Agricolo della Piana anche a nord di via di Centola e la realizzazione dell'infrastruttura verde denominata "Green Line", correlata agli obiettivi "2B connessioni ecologiche" e "6B. Sviluppare ed integrare le reti delle aree verdi e degli spazi della comunità", nonché "4C. Riqualificare le aree di frangia e ridisegnare i confini della città" e "1D. Il parco agricolo della piana" del nuovo PS;

Secondo quanto sopra descritto, il quadro previsionale che viene prefigurandosi e gli impegni di nuovo suolo esterni al perimetro del territorio urbanizzato non presentano profili di contrasto rispetto al PS vigente.

Pur assicurando il perseguimento e la più attenta declinazione di obiettivi già individuati, gli impegni di suolo sopra richiamati originano però una specifica variante allo strumento della pianificazione territoriale e necessitano quindi del relativo procedimento di VAS e del relativo endoprocedimento di VinCA.

Questi in sintesi gli interventi previsti all'esterno del territorio urbanizzato

Comparto	Cod.	Variante PS	Note	UTOE	SE (mq) e destinazione funzionale	DGR 682/2017*
COP	COP.B1		Via delle Prata	1	6000 produttiva	A
	COP.B2a		Viale Allende	1	9000 produttiva	A
	COP.B2b		Viale Allende	1		
	COP.B3		Via Toscafiesioli	2	9000 produttiva	A
	COP.B6	X	Maccione	2	0	
	COP.B7	X	Ponte all'Asse	3	0	
	COP.C2		Scuola Secondaria di secondo grado viaPrunaia	2	9000	
	COP.C5		Spazio Reale	3		
	COP.C7	X	Ponte Baccellina	3	0	
	COP.C8	X	Maccione	1	0	
	COP.C9	X	Chico Mendez	3	0	
	COP.C10	X	GREEN LINE		0	

***Legenda**

Con riferimento alla tabella 2B1 della DGR 682/2017 si precisano le diverse tipologie di dimensionamento delle previsioni insediative dei singoli interventi: **A = nuova edificazione PA o PUC B = interventi edilizi diretti C = premialità connesse a riuso D = riuso**

Tutti gli interventi posti nel territorio rurale e quindi oggetto di conferenza di copianificazione ai sensi dell'art. 25 della l.r. 65/2014 sono stati descritti in specifiche schede di dettaglio riportate in allegato (Allegato A).

In ciascuna delle suddette schede l'intervento è descritto mediante:

- cartografia CTR con localizzazione rispetto ai confini della ZSC-ZPS "Stagni della Piana fiorentina e pratese"
- panoramica della localizzazione dell'intervento rispetto al territorio comunale di Campi Bisenzio
- localizzazione intervento su ortofoto RT 2023
- estratto cartografico progetto HASCITu con localizzazione degli habitat/mosaici di habitat di interesse conservazionistico ai sensi dell'allegato I della Direttiva Habitat
- estratti cartografici relativi alle segnalazioni faunistiche riportate nel database ReNaTo; non sono riportati i dati puntuali relativi alla localizzazione della segnalazione ma le aree di potenziale presenza della specie elaborate nell'ambito dell'analisi territoriale. Non sono state rilevate segnalazioni di specie di flora
- estratto cartografico uso e copertura del suolo_dati RT 2019
- cartografia di sintesi degli elementi di criticità e di frammentazione:
 - o perimetro Siti Natura 2000
 - o edifici censiti dal QC del PO
 - o elettrodotti
 - o viabilità
 - o tracciati ferroviari

Per ciascun intervento, inoltre

- in relazione al processo valutativo di cui al successivo cap. 5, è riportata in sintesi la possibile interferenza con i valori oggetto di conservazione all'interno del Sito e, conseguentemente la necessità di ulteriore procedimento valutativo alla scala progettuale di maggior dettaglio.
- Sono riportate le conclusioni della conferenza di copianificazione in quanto spesso sono previste misure di mitigazione /compensazione paesaggistica che assumono un importante ruolo nell'ambito del miglioramento/potenziamento delle reti di connettività ecologica alla scala locale

2.4.2.2 Interventi previsti nel territorio urbanizzato

Come evidente dal seguente estratto cartografico, il perimetro del territorio urbanizzato prende contatto con i confini della ZSC-ZPS “Stagni della Piana fiorentina e pratese” lungo più tratti, soprattutto nella porzione meridionale del comune. In altri termini, in molti contesti, il perimetro della ZSC-ZPS si sviluppa a margine del tessuto edilizio, con invaginazioni di varia estensione e forma che costituiscono ulteriori potenziali elementi di frammentazione incidenti sull'integrità dello stesso sito (da considerare la natura disgiunta delle porzioni componenti).

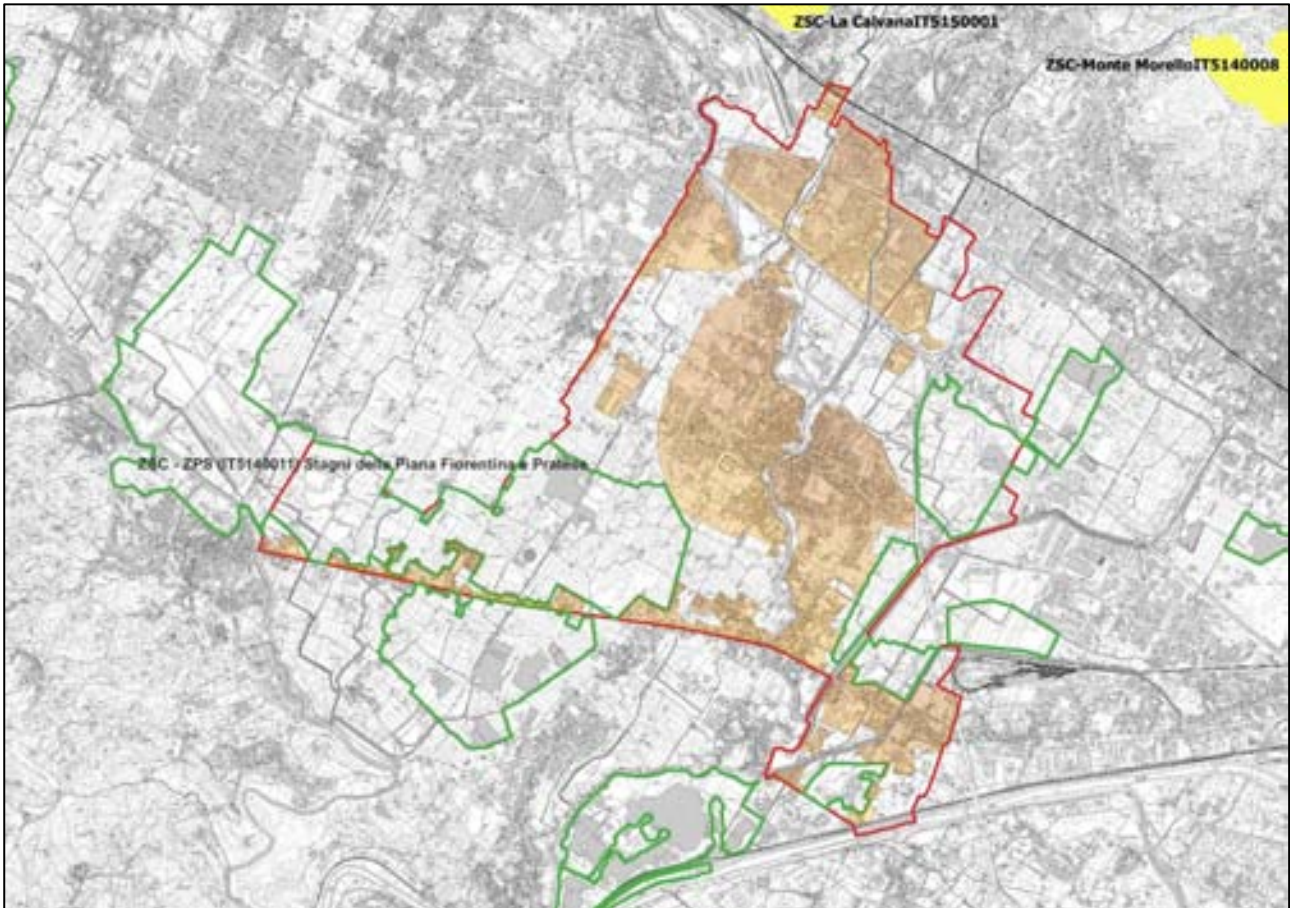


Figura 2.4.1 – Perimetro del territorio urbanizzato

Questa la classificazione degli interventi di trasformazione urbana di cui all'art. 96 della Parte III (La disciplina della trasformazione degli assetti insediativi infrastrutturali ed edilizi, spazi servizi e infrastrutture della città pubblica) Titolo VI (Gli Interventi di Trasformazione Urbana), Capo 1 (Classificazione e disciplina degli interventi di trasformazione urbana) delle NTA del PO

1. Sono interventi di trasformazione urbana:

- gli interventi di completamento edilizio (AC)
- gli interventi di completamento dei tessuti urbani (CT)
- gli interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana (AR)
- gli interventi di rigenerazione urbana ai sensi artt. 125-126 LR 65/2014 (ARU)
- gli interventi di ampliamento e ridisegno dei tessuti urbani (AT)
- gli interventi nelle aree di atterraggio (AA).

Gli interventi di tipo AC sono elencati e dimensionati nell' Allegato 2A delle NTA, in apposite tabelle corredate di note

Gli interventi di tipo CT, AR, ARU, AT, AA sono illustrati nell'Allegato 2A attraverso schede norma dedicate a ciascun intervento.

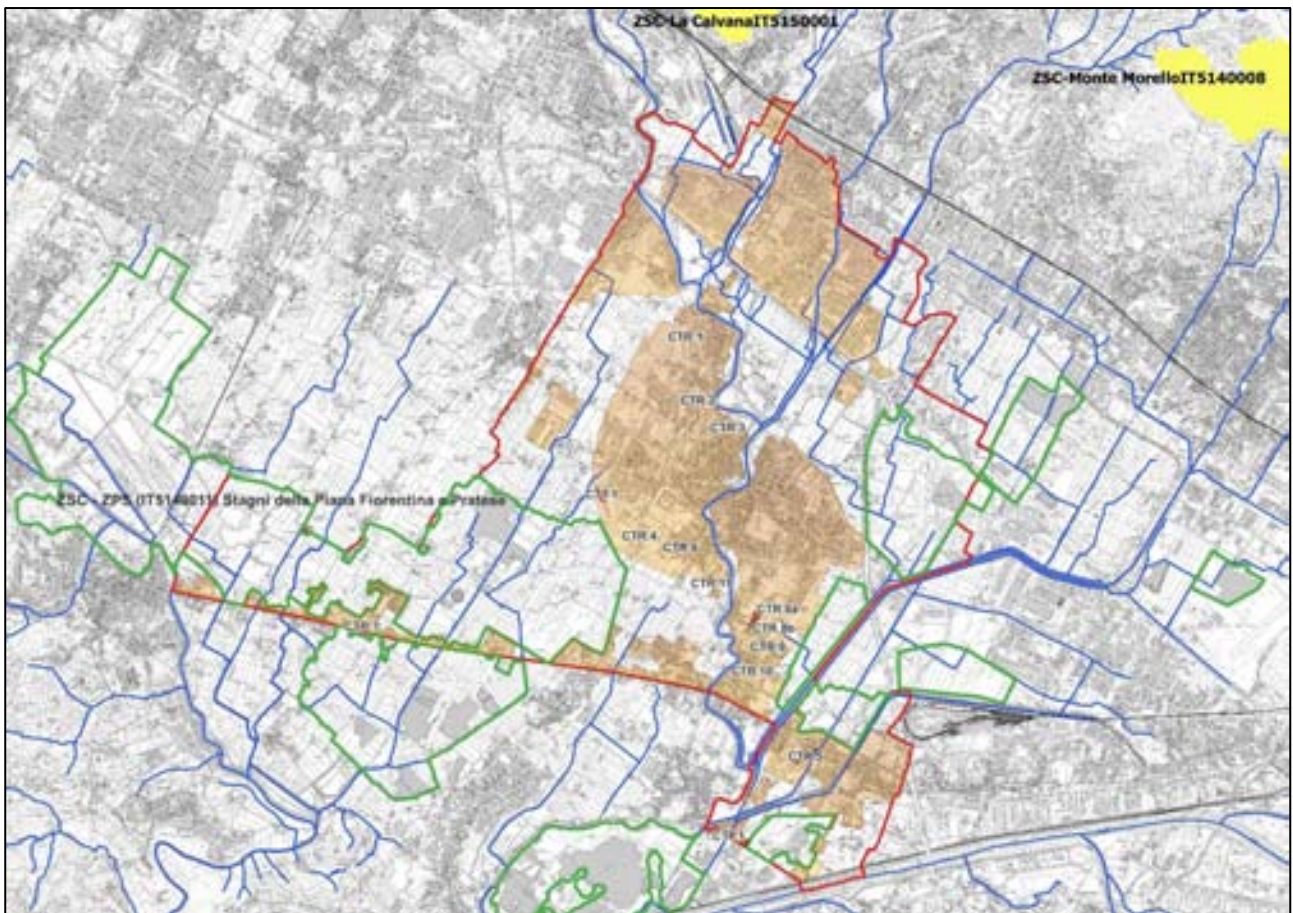
Per verificare se le trasformazioni previste nel territorio urbanizzato, secondo criteri di prevenzione e precauzione, possano interferire con lo status di conservazione di habitat e specie presenti nel Sito e con la sua integrità sono state redatte specifiche schede di dettaglio (allegato A).

In ciascuna delle suddette schede l'intervento è descritto mediante:

- cartografia CTR con localizzazione rispetto ai confini della ZSC-ZPS "Stagni della Piana fiorentina e pratese"
- panoramica della localizzazione dell'intervento rispetto al territorio comunale di Campi Bisenzio
- localizzazione intervento su ortofoto RT 2023
- estratto cartografico progetto HASCITu con localizzazione degli habitat/mosaici di habitat di interesse conservazionistico ai sensi dell'allegato I della Direttiva Habitat
- estratti cartografici relativi alle segnalazioni faunistiche riportate nel database ReNaTo; non sono riportati i dati puntuali relativi alla localizzazione della segnalazione ma le aree di potenziale presenza della specie elaborate nell'ambito dell'analisi territoriale. Non sono state rilevate segnalazioni di specie di flora
- estratto cartografico uso e copertura del suolo_dati RT 2019
- cartografia di sintesi degli elementi di criticità e di frammentazione:
 - o perimetro Siti Natura 2000
 - o edifici censiti dal QC del PO
 - o elettrodotti
 - o viabilità
 - o tracciati ferroviari

Di seguito per ciascun intervento, inoltre, in relazione al processo valutativo di cui al successivo cap. 5, è riportata in sintesi la possibile interferenza con i valori oggetto di conservazione all'interno del Sito e, conseguentemente la necessità di ulteriore procedimento valutativo alla scala progettuale di maggior dettaglio.

2.4.2.2.1 Interventi di completamento dei tessuti urbani (CT)



- CTP_completamento dei tessuti urbani a destinazione industriale e artigianale
- CTR_completamento dei tessuti urbani a destinazione residenziale

- CTT_completamento dei tessuti urbani a destinazione terziaria: direzionale e/o commerciale e/o turistico ricettiva

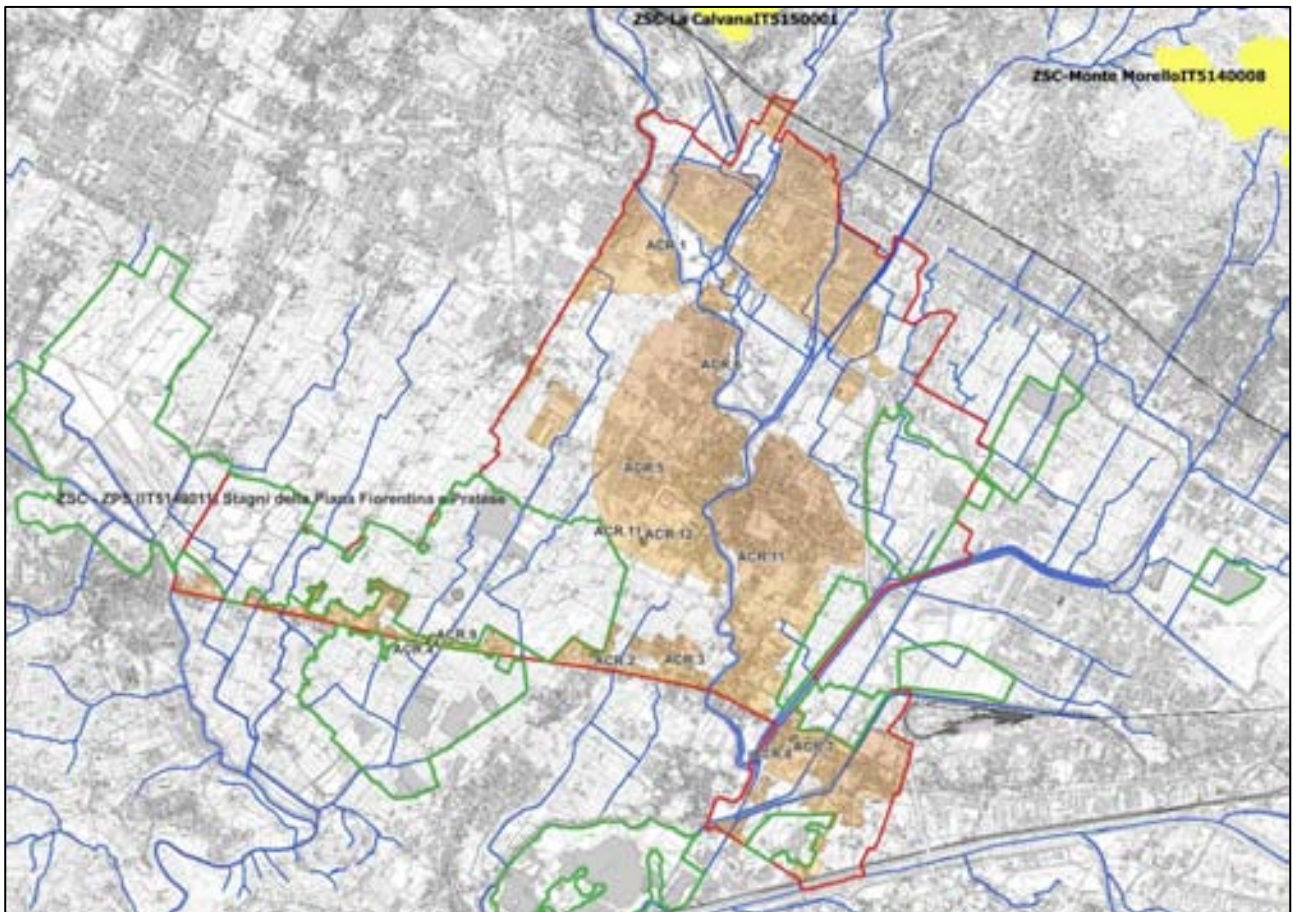
Comparto	Cod.	Note	UTOE	SE (mq) e destinazione funzionale	DGR 682/2017*
CTP	CTP1	Via Bassi -Molina	3	1000 produttiva	A
CTR	CTR 1	Via del Tabernacolo	2	1300 residenziale	A
	CTR2	Via dell'Albero	2	1000 residenziale	A
	CTR3	G. Lorca	2	1000 residenziale	A
	CTR4	Via Barberinese	2	1300 residenziale	A
	CTR5	Via Erbosa Via Pratolini	3	1810 residenziale	A
	CTR6	Via Terracina-Via S. Martino	2	1400 residenziale	A
	CTR7	Via Berlinguer	3	1200 residenziale	A
	CTR8a	Loc. San Giusto	3	2100 residenziale	A
	CTR8b	Loc. San Giusto	3		
	CTR9	Via delle Rose	3	1300 residenziale	A
	CTR10	Cerretelli	3	1000 residenziale	A
CTR11	Via Torricella	2	700 residenziale	A	
CTT	CTT1	Via Gramignano	2	800 direzionale e di servizio	A

***Legenda**

Con riferimento alla tabella 2B1 della DGR 682/2017 si precisano le diverse tipologie di dimensionamento delle previsioni insediative dei singoli interventi: **A = nuova edificazione PA o PUC B = interventi edilizi diretti C = premialità connesse a riuso D = riuso**

2.4.2.2.2 Interventi di completamento edilizio

ACR- Interventi di completamento edilizio a carattere residenziale (intervento diretto)

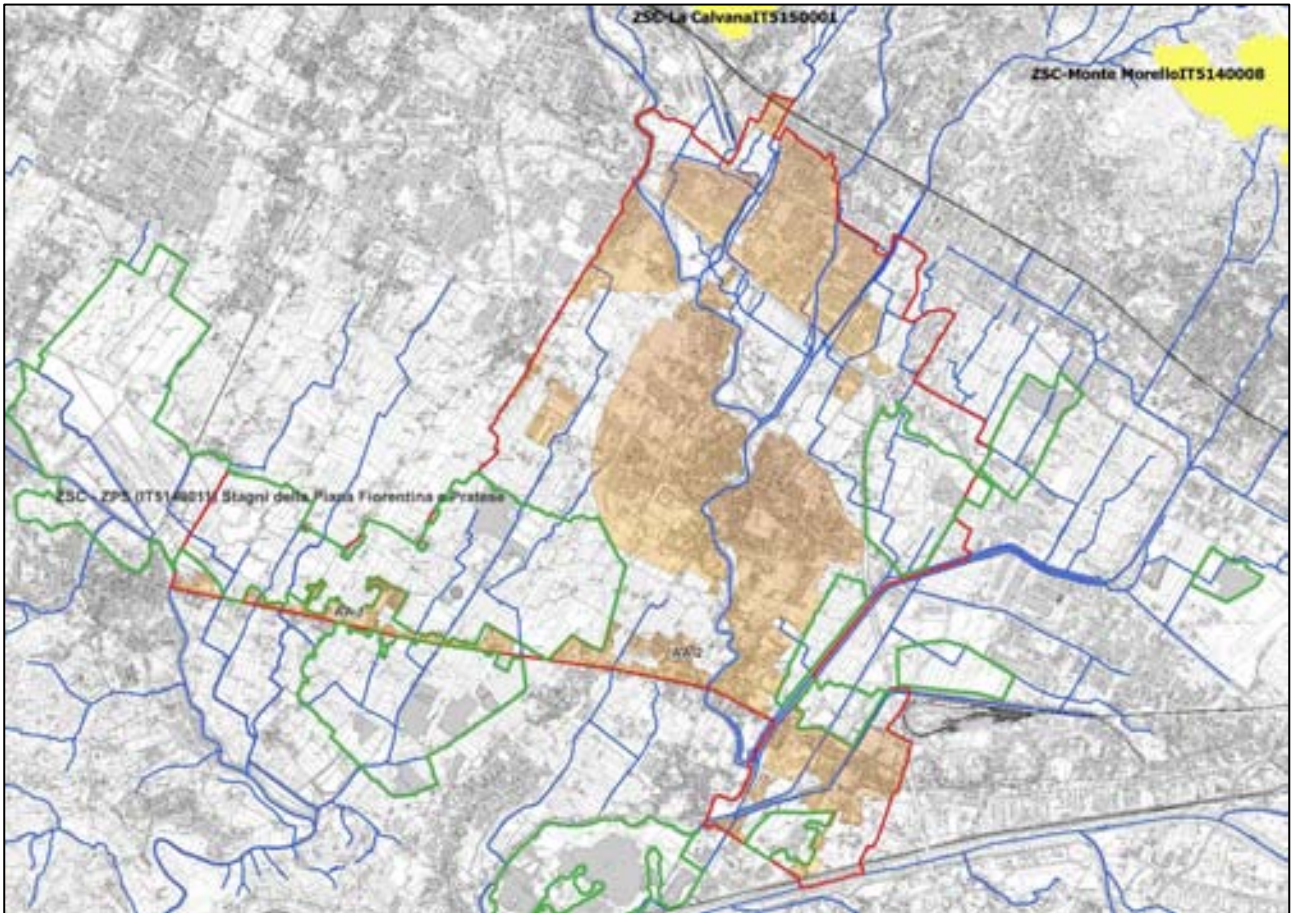


Comparto	Cod.	Note	UTOE	SE (mq) e destinazione funzionale	DGR 682/2017*
ACR	ACR.1	Via Confini	2	220 residenziale	B
	ACR.2	Via Fra Guittone	3	400 residenziale	B
	ACR.3	Via San Paolo	3	250 residenziale	B
	ACR.4	Via Vingone_2	3	250 residenziale	B
	ACR.5	Via Alberti	2	500 residenziale	B
	ACR.6	Via Marconi	2	400 residenziale	B
	ACR.7	Via dei Platani	3	300 residenziale	B
	ACR.8	Via Platani - Via Erbosa	3	600 residenziale	B
	ACR.9	Via Vingone_1	3	250 residenziale	B
	ACR.10	Via Giordano Bruno	2	450 residenziale	B
	ACR.11	Via Barberinese 1	2	350 residenziale	B
	ACR.12	Via Barberinese 2	2	500 residenziale	B

***Legenda**

Con riferimento alla tabella 2B1 della DGR 682/2017 si precisano le diverse tipologie di dimensionamento delle previsioni insediative dei singoli interventi: **A = nuova edificazione PA o PUC B = interventi edilizi diretti C = premialità connesse a riuso D = riuso**

2.4.2.2.3 Aree di atterraggio funzionali alla rilocalizzazione di volumi e alla riqualificazione urbana (AA)

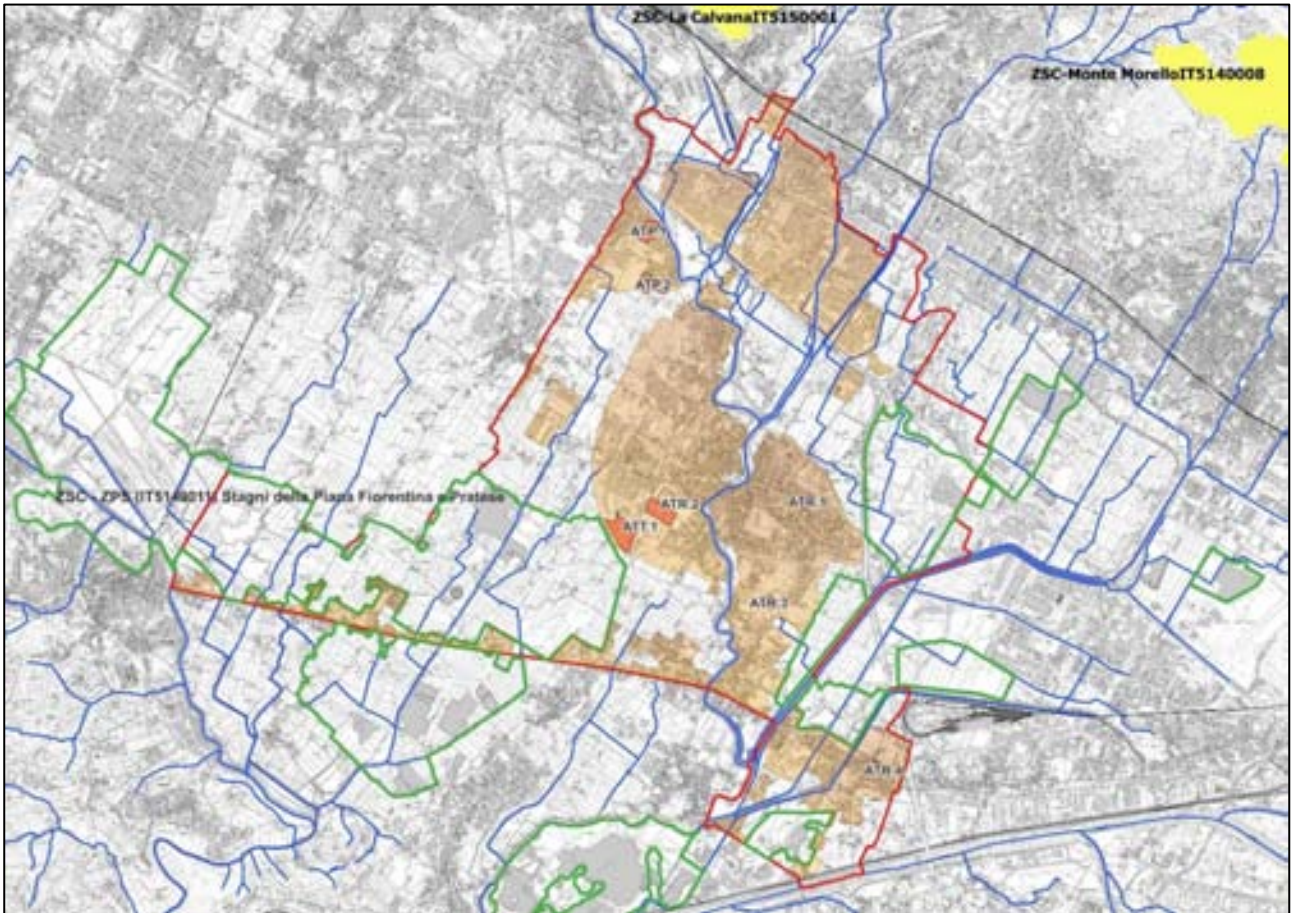


Comparto	Cod.	Note	UTOE	SE (mq) e destinazione funzionale	DGR 682/2017*
AA	AA.1	Via Berlinguer	3	1500 residenziale	C
	AA.2	Castellaccio	3	5000 residenziale	C

***Legenda**

Con riferimento alla tabella 2B1 della DGR 682/2017 si precisano le diverse tipologie di dimensionamento delle previsioni insediative dei singoli interventi: **A = nuova edificazione PA o PUC B = interventi edilizi diretti C = premialità connesse a riuso D = riuso**

2.4.2.2.4 Ampliamento e ridisegno tessuti urbani (AT)



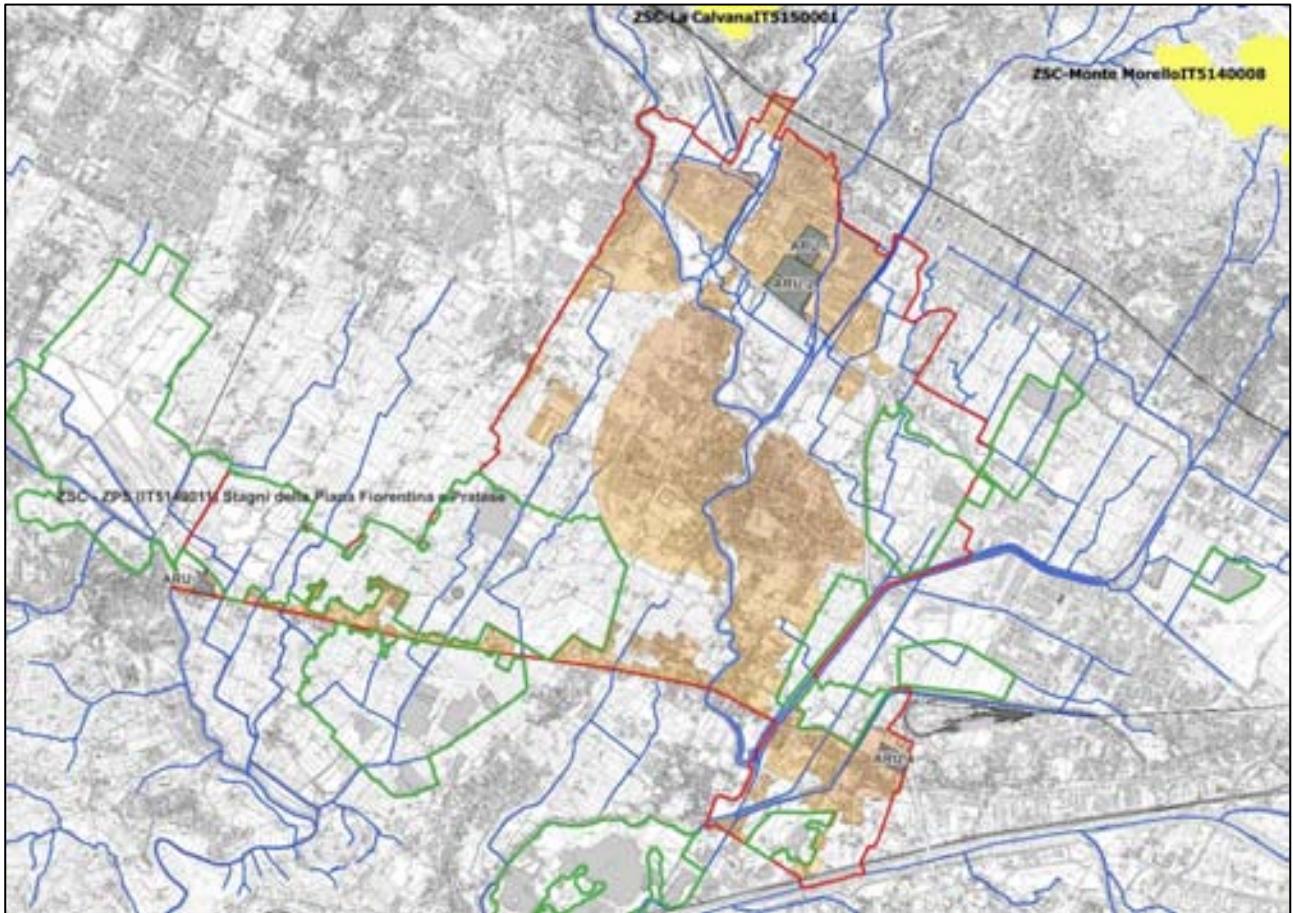
- ATP ampliamento e ridisegno dei tessuti urbani a destinazione industriale e artigianale
- ATR ampliamento e ridisegno dei tessuti urbani a destinazione residenziale
- ATT ampliamento e ridisegno dei tessuti urbani a destinazione terziaria: direzionale e/o commerciale e/o turistico ricettiva

Comparto	Cod.	Note	UTOE	SE (mq) e destinazione funzionale	DGR 682/2017*
ATR	ATR.1	Via Mascagni	2	1600 residenziale	A
	ATR.2	Vai Barberinese - Via gramignano	2	8500 residenziale 1500 Commerciale	A
	ATR.3	Madonna della Neve	2	1400 residenziale	A
	ATR.4	Via Manderi - San Donnino	3	2000 residenziale	A
ATP	ATP.1	Via Leonardo da Vinci	2	5000 produttiva	A
	ATP.2	Via di Centola	2	10000 produttiva	A
ATT	ATT.1	Via di Gramignano	2	1500 direzionale e di servizio 500 commerciale 1500 turistico - ricettivo	A

***Legenda**

Con riferimento alla tabella 2B1 della DGR 682/2017 si precisano le diverse tipologie di dimensionamento delle previsioni insediative dei singoli interventi: **A = nuova edificazione PA o PUC B = interventi edilizi diretti C = premialità connesse a riuso D = riuso**

2.4.2.2.5 Interventi di rigenerazione urbana ai sensi degli artt. 125 e 126 della L.R. 65/2014 (ARU)

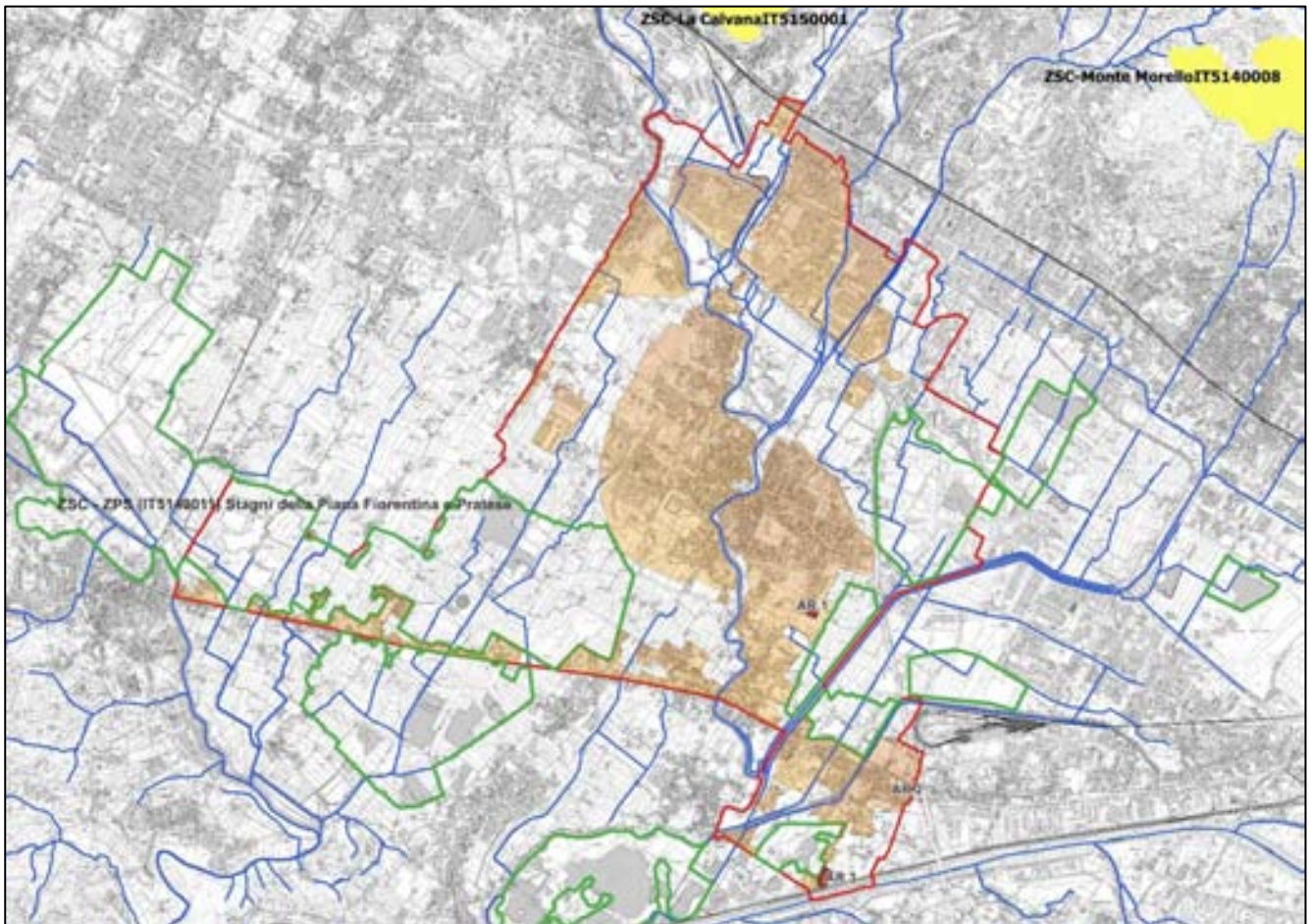


Comparto	Cod.	Note	UTOE	SE (mq) e destinazione funzionale	DGR 682/2017*
ARU	ARU.1	Gattinella	1	4500 (premierità massime su rigenerazione/riuso) Produttiva	C
	ARU.2	Via Biancospino	1	8000 (premierità massime su rigenerazione/riuso) Produttiva	C
	ARU.3	Ponte all'Asse	3	1800 Residenziale	D
				2000 commerciale	C
ARU.4	Via dei Manderi	3	4600 Produttivo, commerciale al dettaglio, direzionale di servizio	C e D	

***Legenda**

Con riferimento alla tabella 2B1 della DGR 682/2017 si precisano le diverse tipologie di dimensionamento delle previsioni insediative dei singoli interventi: **A = nuova edificazione PA o PUC B = interventi edilizi diretti C = premierità connesse a riuso D = riuso**

2.4.2.2.6 Interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana (AR)



Comparto	Cod.	Note	UTOE	SE (mq) e destinazione funzionale	DGR 682/2017*
AR	AR.1	Via del Padule	2	Riuso	C
				Artigianato di servizio alla residenza; direzionale di servizio; turistico - ricettivo direzionale e di servizio	C
	AR.2	San Donnino, 1	3	850 residenziale	C e D
	AR.3	Ausonia	3	2500 residenziale 2500 turistico - ricettivo	A (piano attuativo)

***Legenda**

Con riferimento alla tabella 2B1 della DGR 682/2017 si precisano le diverse tipologie di dimensionamento delle previsioni insediative dei singoli interventi: **A = nuova edificazione PA o PUC B = interventi edilizi diretti C = premialità connesse a riuso D = riuso**

3 SITI NATURA 2000 NEL TERRITORIO COMUNALE

Nel seguente estratto cartografico sono rappresentati i siti della Rete Natura 2000 presenti all'interno e nell'intorno del territorio comunale.

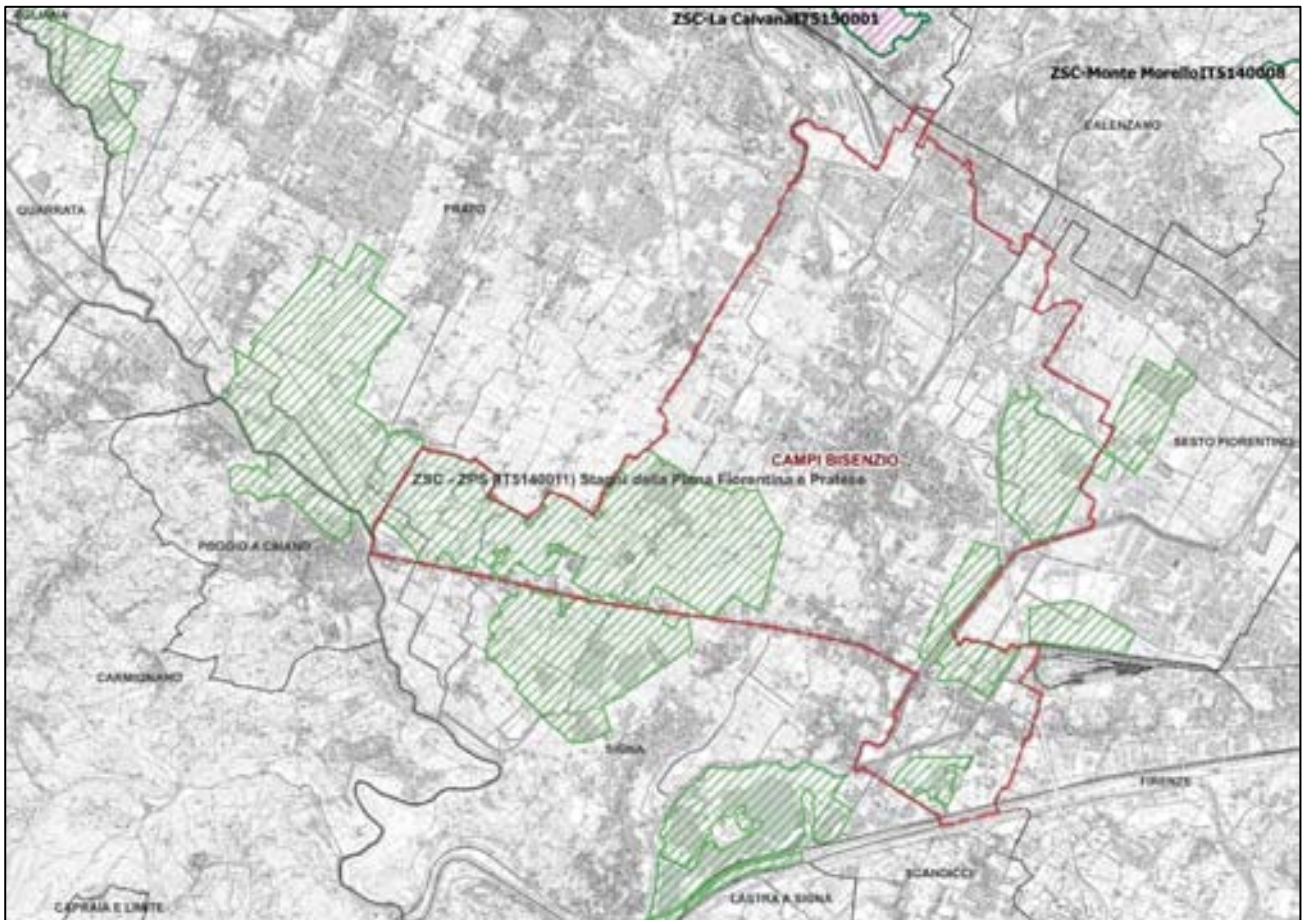


Figura 2.4.1 – Siti della Rete Natura 2000 rispetto ai confini amministrativi del comune di Campi Bisenzio

Nel comune di Campi Bisenzio ricade il 38,6% della superficie della ZSC-ZPS “Stagni della Piana fiorentina e pratese” (IT5140011); il Sito occupa circa il 26% dell’intera superficie comunale.

I perimetri dei SIR (SIC, ZPS e sir) sono consultabili al seguente link: <http://www502.regione.toscana.it/geoscopio/arprot.html> e scaricabili in formato shapefile cliccando al link: <http://www502.regione.toscana.it/geoscopio/cartoteca.html#>

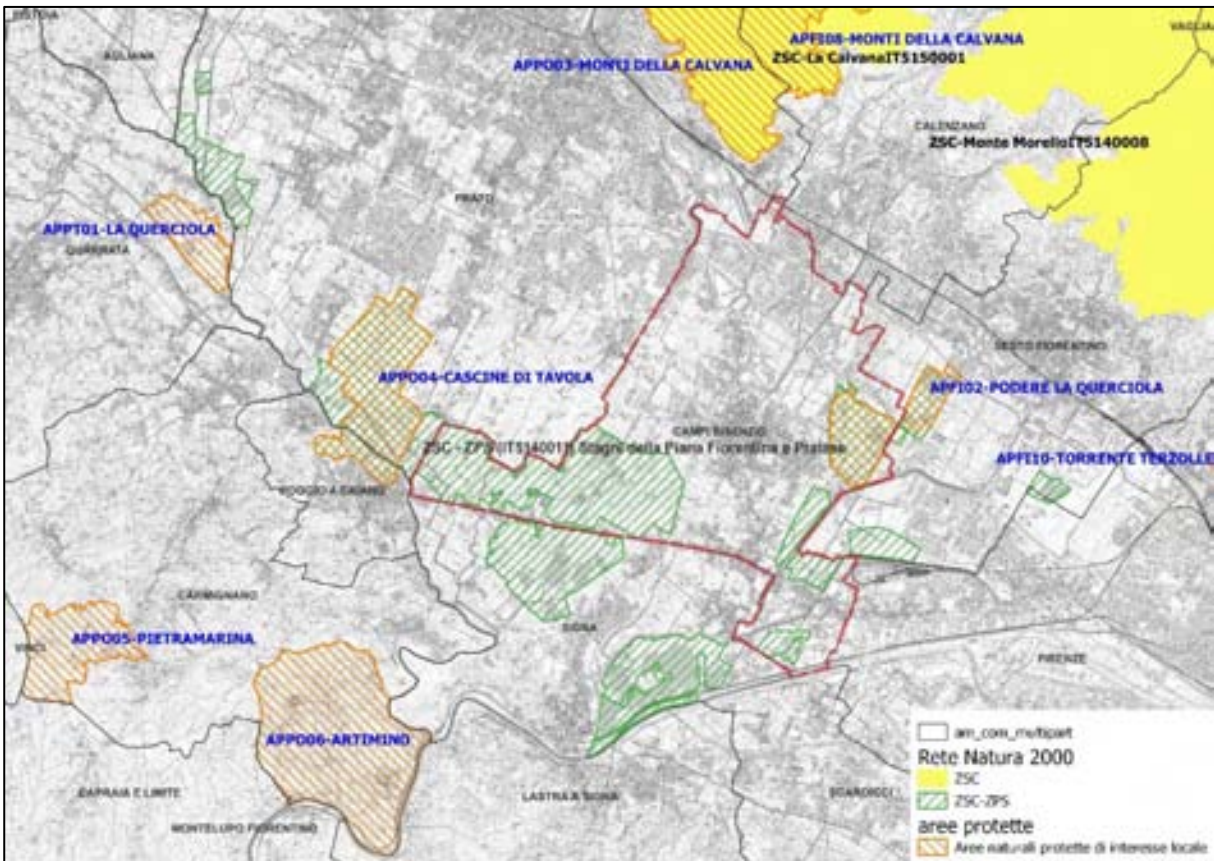


Figura 2.4.2 – Rete Natura 2000 e aree protette

Dal precedente estratto cartografico e dalla seguente tabella emerge che l'intera superficie delle tre ANPIL ricade nella ZSC-ZPS "Stagni della piana fiorentina e pratese"; in totale le ANPIL occupano poco più del 26% dell'intera superficie del Sito.

ANPIL	Superficie ANPIL (ha)	Superficie ZSC-ZPS all'interno delle ANPIL (ha)					Tot (ha)
		Campi Bisenzio	Poggio a Caiano	Prato	Sesto Fiorentino		
APFI02 PODERE LA QUERCIOIA	58				58	58	
APFI04 STAGNI DI FOCOGNANO	120	120				120	
APPO04 CASCINE DI TAVOLA	351		52	299		351	
Totale	529	120	52	299	58	529	
% ZSC-ZPS che ricade all'interno di ANPIL						26,4%	

A Campi Bisenzio ricade interamente l'ANPIL "Stagni di Focognano" all'interno della quale ricade l'omonima Oasi gestita dal WWF Italia.

4 LA ZSC-ZPS “STAGNI DELLA PIANA FIORENTINA E PRATESE” (IT5140001)

4.1 Inquadramento



La seguente descrizione del contesto in esame è stata liberamente tratta dal PIANO DI GESTIONE (LINEE GUIDA) ZSC IT5140011 Stagni della Piana Fiorentina e Pratese - Master Plan Corridoio Est (Ottobre 2022)².

Nella Piana Fiorentina sono attualmente presenti 18 laghi gestiti ad uso venatorio, più i laghi presenti nell’Oasi di Focognano, nati a fini venatori, attualmente vincolati a divieto di caccia.

Questi laghi sono distribuiti su due corridoi ecologici ideali, uno più ad est, a margine del confine comunale di Firenze, nel quale, oltre ai due laghi di Focognano, sono attualmente presenti tre laghi, denominati tradizionalmente “Gaine”, “Lago dell’Aeroporto” e “Padule”, tutti nel comune di Sesto Fiorentino. L’altro corridoio, più vasto, traccia ad ovest il confine con la provincia di Prato, e comprende quindici laghi ad uso venatorio, dei quali sette nel comune di Signa ed otto nel comune di Campi Bisenzio.

Nel comune di Campi Bisenzio in particolare ricadono:

²

Gli Stagni di Focognano - nella zona nord-orientale del territorio comunale di Campi Bisenzio, al confine con il comune di Sesto Fiorentino, dal quale è divisa dal Fosso dell'Acqualunga, mentre a nord è delimitata dall'autostrada A11, a sud dal Viale Primaldo Paolieri ed a ovest dal Fosso Calice.

Collocati su un terreno di origine olocenica, gli stagni dell'oasi WWF sono sia di origine naturale, resti delle antiche paludi che ricoprivano la piana di Firenze-Prato-Pistoia, la pianura acquitrinosa posta ad ovest di Firenze, sia di origine artificiale, formati nelle buche lasciate dall'escavazione di materiali terrosi per costruire le vicine infrastrutture (autostrade A1 e A11, ferrovia) e per ricoprire la discarica di Case Passerini. Per questo motivo l'area di Focognano non ha solo valore ambientale ma anche storico, essendo una delle pochissime zone della piana che ha mantenuto l'originale aspetto palustre, quasi del tutto scomparso dopo le bonifiche idrauliche del periodo fascista e l'urbanizzazione della seconda metà del XX secolo. L'oasi comprende cinque laghetti denominati Calvana, Morello, Calice, Acqualunga e Focognano, per un totale di circa 20 ettari di superficie allagata. I laghetti Calvana e Monte Morello sono permanentemente allagati mentre gli altri si riempiono solo stagionalmente. Costituenti dell'oasi ci sono anche tre piccoli acquitrini, utilizzati per rifugiare specie anfibie di piccole dimensioni.

Parco Chico Mendez - La zona è stata interessata fino agli anni Ottanta da attività estrattiva di sabbia e dallo scarico incontrollato di rifiuti. Essa è stata inserita dalla Regione Toscana nel Piano Regionale delle Bonifiche e nel 1998 il Comune di Campi Bisenzio ha approvato il progetto esecutivo della bonifica e sistemazione ambientale quale parte del Parco Fluviale in riva destra dell'Arno. Sono state realizzate opere di riqualificazione ambientale, nelle zone dove si era scavato per asportare i rifiuti, è stato riempito con terra e, in seguito, si è proceduto alla piantumazione di siepi e alberi. Sono stati ricostruiti alcuni habitat vegetali tipici delle zone umide, Il parco pubblico è stato inaugurato nel settembre 2000 e risulta completamente recintato. La realizzazione di un'area servizi e l'installazione di panchine e cestini hanno completato gli interventi.

L'inquadramento riportato di seguito è tratto al portale Geoscopio-aree protette della Regione Toscana.

Denominazione Natura 2000
Stagni della Piana Fiorentina e Pratese

Elenco gestori: Regione Toscana

Codice Natura 2000: **IT5140011**

Tipo: **ZSC - ZPS** Ecosistema: **TERRESTRE**

Superficie: **ha 1902**

Eventuale sovrapposizione con altri istituti di protezione: **Nessuna**

Necessità piano di gestione: Stato piano di gestione:

Elevata **Assente**

Approvato per la parte pratese con Deliberazione del Consiglio Provinciale di Prato n 50 del 25 settembre 2012. Necessità elevata per la parte fiorentina.



La Piana di Firenze-Prato e Pistoia, pur essendo un territorio in cui sono state prodotte profonde trasformazioni antropiche a seguito della intensa urbanizzazione, mantiene ancora oggi delle aree a uso agricolo, dei terreni adibiti a pascolo e campi incolti nonché una serie di micro ambienti relittuali idonei per la sosta e la nidificazione dell'avifauna.

Le tipologie ambientali prevalenti sono zone umide fra cui prati umidi e specchi d'acqua, inoltre vi sono rari pascoli e boschetti igrofilo, ex bacini estrattivi. Questo sistema di zone umide artificiali è quindi disperso e residuale in una matrice altamente antropizzata in una parte dell'area metropolitana Firenze - Prato. Sono state quindi comprese, quale parte integrante, all'interno del più ampio progetto regionale di parco agricolo della Piana.

Alcune di tali aree, anche se disgiunte, sono parte del Sito della Rete Natura 2000 ZSC-ZPS "Stagni della piana fiorentina e pratese" ai sensi della Direttiva 92/43/CEE Habitat e ZPS ai sensi della Direttiva 2009/147/CE; comprende i comuni di Firenze, Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio, Signa, Poggio a Caiano nella provincia di Firenze e il comune di Prato nella provincia omonima.

NAT2000	NOME Sito	Presenza di Area protetta	TIPO	Area sito in comune (ha)	Area comune (ha)	Area sito (ha)	% del sito	% del comune
IT5140001	Stagni della Piana fiorentina e pratese	No	ZSC-ZPS	734	2875	1902	38,6	25,5

La parte di Sito Natura 2000 localizzata nella provincia di Firenze comprende l'Area Naturale Protetta di Interesse Locale (ANPIL) "Stagni di Focognano" che corrisponde all'Oasi WWF omonima e l'ANPIL "Podere La Querciola". La parte di competenza pratese comprende invece l'ANPIL "Cascine di Tavola".

Le aree naturali protette di interesse locale, istituite ai sensi della L.R. 49/95, a seguito dell'abrogazione della stessa legge da parte della L.R. 30/2015, sono state escluse dal sistema regionale delle aree protette. Ad oggi per queste zone si applica l'art. 113 della L.R. 30/2015 che prevede una fase di verifica ai fini di poter valutare la loro ascrivibilità ad una delle tipologie previste dagli articoli 2 (sistema regionale delle aree protette: Parchi regionali e riserve regionali) e 6 (Siti della Rete Natura 2000).

Limitatamente alla parte pratese di questo, è stato approvato, con Delibera del Consiglio Provinciale n. 50 del 25/09/2012, un Piano di Gestione redatto nell'ambito del Progetto LIFE Natura "SCI d'acqua", su proposta della Provincia di Prato. La porzione fiorentina, invece, non risulta direttamente coinvolta dall'ambito normativo e dalle azioni previste all'interno di questo strumento, né è oggetto della documentazione (relazioni e cartografie) disponibile.

Come già precisato nell'ambito dello studio di incidenza del PS vigente, essendo tutte le informazioni contenute all'interno del Piano di Gestione limitate alla parte pratese, queste non possono essere considerate esaustive ai fini dei quadri descrittivi da produrre in questa sede; si provvede quindi ad individuare i valori ambientali e le risorse segnalati anche in accordo con le informazioni di cui alla Direttiva 92/43/CEE (Formulari Natura 2000), alla L. R. 30/2015 ed ai D. G. R. 644/2004 e 1223/2015. Tali dati sono verificati, aggiornati ed integrati mediante la consultazione di bibliografie e di database pubblici (es. HASCITu, RE.NA.TO.). Particolare attenzione viene inoltre posta nei confronti dei principali obiettivi di conservazione e delle eventuali criticità individuati per il sito d'interesse comunitario.

4.2 Le criticità interne ed esterne al Sito e gli obiettivi di conservazione

Costituiscono riferimento i contenuti della Del G.R. 644/2004.

4.2.1 CRITICITÀ

Principali elementi di criticità interni al sito

- Crescente isolamento delle zone umide, ubicate in un contesto quasi completamente urbanizzato.
- Inquinamento delle acque e locali fenomeni di inquinamento del suolo.
- Carenze idriche estive e gestione dei livelli idrici e della vegetazione non mirata agli obiettivi di conservazione. Perdita di specchi d'acqua per abbandono della gestione idraulica.
- Presenza di assi stradali e ferroviari. Nuovi assi ferroviari o stradali in corso di realizzazione o progettati.
- Realizzazioni di un parco pubblico con bacino lacuale ad uso sportivo e ricreativo nell'area dei Renai.
- Urbanizzazione diffusa.
- Intenso inquinamento acustico di varia origine (assi stradali e ferroviari, centri abitati confinati, zone industriali, aeroporto).
- Attività venatoria (gran parte delle zone umide sono gestite a fini venatori).
- Diffusione di specie esotiche di fauna e di flora.
- Diffusa presenza di discariche abusive con prevalenza di siti di modeste dimensioni con scarico di inerti.
- Presenza di laghi per la pesca sportiva.
- Rete di elettrodotti, di alta e altissima tensione, in prossimità di aree umide di interesse avifaunistico.
- Attività agricole intensive.
- Perdita di nidiate causata da predazione (da parte di specie selvatiche e di animali domestici) e dalle operazioni di manutenzione dei laghi gestiti a fini venatori (disseccamento dei laghi in primavera).
- Carico turistico-ricreativo in aumento e realizzazione di strutture per la fruizione (bar, ristoranti, parcheggi).
- Campi di volo per deltaplani a motore.

Principali elementi di criticità esterni al sito

- Urbanizzazione diffusa e progressiva scomparsa dei residui elementi di naturalità.
- Aeroporto, assi stradali e ferroviari presenti o previsti.
- Inquinamento ed eutrofizzazione delle acque.
- Rete di elettrodotti di varia tensione.
- Diffusione di specie esotiche di fauna e flora.

- Attività agricole intensive.
- Attività venatoria.
- Presenza della discarica di Case Passerini presso gli Stagni di Focognano.
- Artificializzazione di fossi e canali.
- Realizzazione della terza corsia autostradale e opere connesse.
- Realizzazione di impianti energetici.

4.2.2 PRINCIPALI OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

Obiettivi di conservazione	Importanza
Miglioramento della gestione idraulica dei siti, miglioramento della qualità delle acque	E
Mantenimento/incremento degli elementi di naturalità in aree circostanti ai siti	E
Mantenimento degli ambienti naturali e seminaturali esistenti e programmazione di progressivi aumenti di superficie delle zone umide, delle formazioni igrofile arboree e arbustive e dei prati	E
Mantenimento e ampliamento delle aree umide; incremento delle potenzialità dell'area per l'avifauna nidificante, migratrice e svernante	E
Mantenimento/incremento delle relittuali presenze floristiche rare	M
Controllo delle specie alloctone	M
Mantenimento dei popolamenti di Anfibi	M

4.3 Habitat Progetto HASCITu (HABitat in the Site of Community Importance in Tuscany)

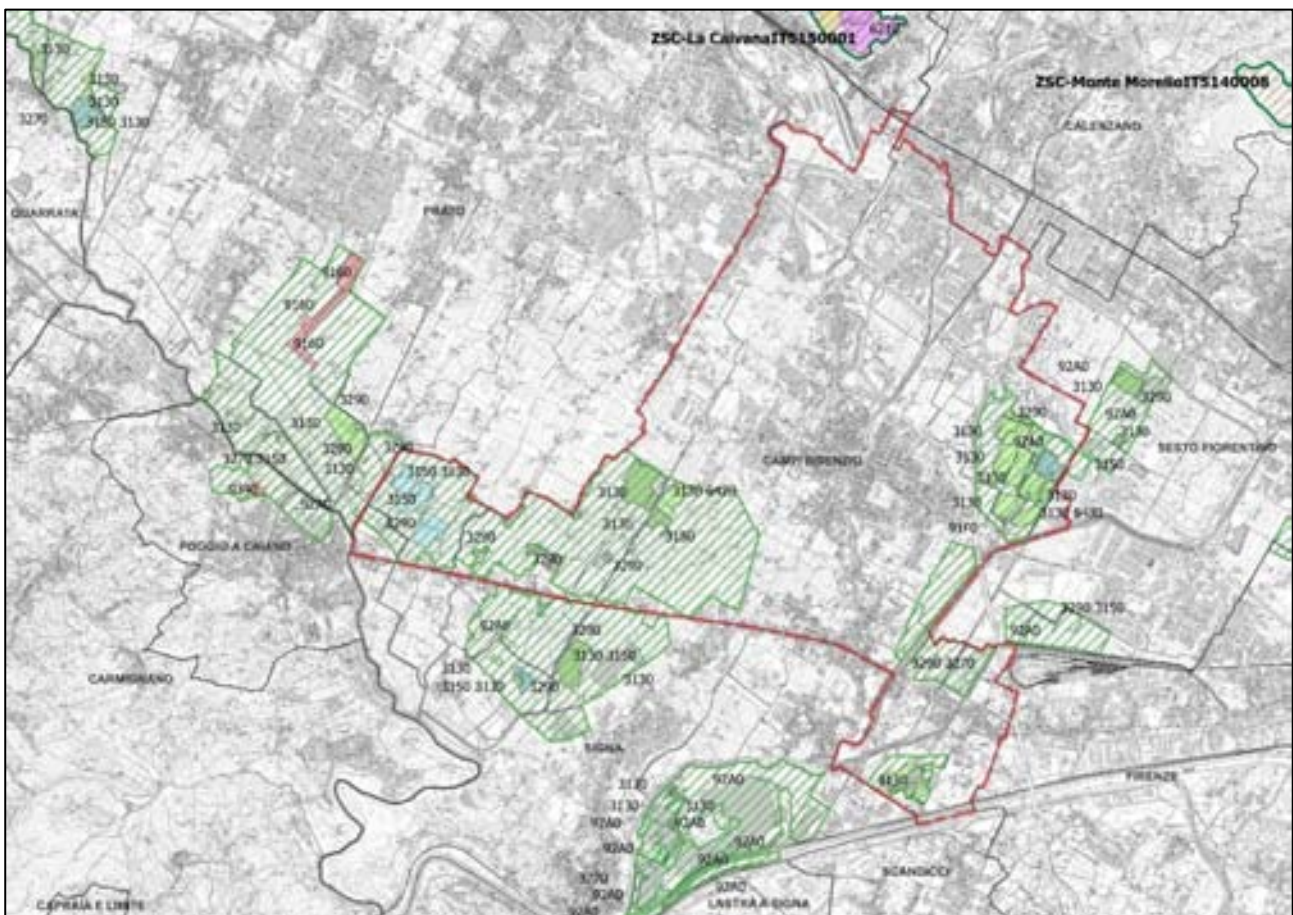


Figura 4.3.1 – Habitat Hascitu all'interno della ZSC-ZPS "Stagni della Piana fiorentina e pratese"

Dall'allegato A alla Del G.R. 505 del 17/05/2018 "Legge regionale 19 marzo 2015, n. 30-Individuazione degli habitat di interesse comunitario dei siti Natura2000 e delle relative perimetrazioni" si ricava la seguente tabella di sintesi relativa agli habitat individuati all'interno della ZSC-ZPS "Stagni della Piana Fiorentina e Pratese"

Codice Natura 2000	Denominazione ZSC	Habitat di interesse comunitario rilevati all'interno del sito
IT5140011	Stagni della Piana Fiorentina e Pratese	3130 3150 3270 3290 6420 6430 9160 91F0 92A0 9340

Tabella 4.3-1 Progetto HASCITu – Schede degli habitat (Foggi et al., 2017)

Cod. Nat 2K	Stato di conservazione in Toscana	Fattori di criticità
3130	Almeno i siti conosciuti all'interno di aree protette non sembrano in pericolo mentre quelli in aree private e/o circondati da zone urbanizzate o destinate ad agricoltura intensiva sono maggiormente esposti a rischi	G05.01 - Calpestio eccessivo: localmente le cenosi potrebbero essere danneggiate dal calpestio di frequentatori. H01 - Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri). H02.05 - Inquinamento delle acque sotterranee causato dal rilascio al suolo (es. scarico di acque contaminate dei pozzi di raccolta). H02.06 - Inquinamento diffuso delle acque sotterranee dovuto ad attività agricole e forestali. J02.01.03 - Riempimento di fossi, canali, stagni, specchi d'acqua, paludi o torbiere. J02.03.02 - Canalizzazione e deviazione delle acque: opere di regimazione idrica, comprese cementificazione e manutenzione degli argini. J02.06 - Prelievo di acque superficiali: captazione idraulica dei corpi d'acqua di medio/piccole dimensioni. J02.07 - Prelievo di acque sotterranee (drenaggio, abbassamento della falda). K04.01 - Competizione: al variare delle condizioni ecologiche per cause antropiche o naturali, le specie caratteristiche potrebbero subire la competizione di specie di taglia maggiore tipiche di ambienti con cui tali cenosi possono trovarsi a contatto (<i>Bidens</i> spp., <i>Xanthium italicum</i> dell'Habitat 3270, ecc.)
3150	L'habitat in tutte le sue forme risulta in forte regressione in tutto il territorio regionale e lo stato di conservazione è di livello medio-basso, salvo casi eccezionali.	A04.03 - Abbandono dei sistemi pastorali, assenza di pascolo. La diminuzione o cessazione delle attività di pascolo fa sì che piccole pozze e bacini di raccolta utilizzati come abbeveratoi siano invasi da arbusti o specie erbacee di grande taglia fino al completo interramento. H01 - Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri). H02.05 - Inquinamento delle acque sotterranee causato dal rilascio al suolo (es. scarico di acque contaminate dei pozzi di raccolta). H02.06 - Inquinamento diffuso delle acque sotterranee dovuto ad attività agricole e/o forestali. I01 - Specie esotiche invasive (animali): gambero della Louisiana (<i>Procambarus clarkii</i>), nutria (<i>Myocastor coypus</i>), specie ittiche alloctone, ecc. I01 - Specie esotiche invasive (vegetali): <i>Alternanthera philoxeroides</i> , <i>Azolla filiculoides</i> , <i>Elodea canadensis</i> , <i>Lemna minuta</i> , <i>Myriophyllum aquaticum</i> , <i>Wolffia arrhiza</i> . J02.01.03 - Riempimento di fossi, canali, stagni, specchi d'acqua, paludi o torbiere. J02.03.02 - Canalizzazione e deviazione delle acque: opere di regimazione idrica, comprese cementificazione e manutenzione degli argini. J02.06 - Prelievo di acque superficiali: captazione idraulica dei corpi d'acqua di medio/piccole dimensioni. J02.07 - Prelievo di acque sotterranee (drenaggio, abbassamento della falda). K02.01 - Modifica della composizione delle specie (successione): soprattutto per espansione della vegetazione elofitica a cannuccia di palude, tifa, ecc.
3270	Buono	C01.01.01 - Cave di sabbia e ghiaia. I01 - Specie esotiche invasive (vegetali): <i>Amaranthus cruentus</i> , <i>A. retroflexus</i> , <i>A. tuberculatus</i> , <i>Amorpha fruticosa</i> , <i>Buddleja davidii</i> , <i>Erigeron annuus</i> , <i>E. bonariensis</i> , <i>E. canadensis</i> , <i>E. sumatrensis</i> , <i>Reynoutria</i> spp., <i>Symphytotrichum squamatum</i> , <i>Ailanthus altissima</i> , <i>Robinia pseudoacacia</i> . J02.01.03 - Riempimento di fossi, canali, stagni, specchi d'acqua, paludi o torbiere. J02.03.02 - Canalizzazione e deviazione delle acque: opere di regimazione idrica, comprese cementificazione e manutenzione degli argini (taglio indiscriminato e rimozione della vegetazione riparia). J02.07 - Prelievo di acque sotterranee (drenaggio, abbassamento della falda).
3290	Diffuso in diversi corsi d'acqua con uno stato di conservazione soddisfacente.	I01 - Specie esotiche invasive (vegetali): <i>Amorpha fruticosa</i> , <i>Buddleja davidii</i> , <i>Impatiens balfourii</i> , <i>Oenothera</i> spp., <i>Panicum capillare</i> , <i>P. dichotomiflorum</i> , <i>Reynoutria</i> spp., <i>Robinia pseudoacacia</i> , <i>Xanthium italicum</i> . I02 - Specie indigene problematiche: penetrazione di specie ad elevata biomassa. J02.01.03 - Riempimento di fossi, canali, stagni, specchi d'acqua, paludi o torbiere. J02.03.02 - Canalizzazione e deviazione delle acque: opere di regimazione idrica, comprese cementificazione e manutenzione degli argini (taglio indiscriminato e rimozione della vegetazione riparia). J02.07 - Prelievo di acque sotterranee (drenaggio, abbassamento della falda).
6420	La vegetazione degli ambienti costieri risulta meglio conosciuta, soprattutto se	A02.01 - Intensificazione agricola.

Cod. Nat 2K	Stato di conservazione in Toscana	Fattori di criticità
	<p>all'interno di aree protette. Più lacunosa quella relative alle zone subcostiere e soprattutto interne. Manca un quadro di insieme a livello regionale. A San Rossore lo <i>Schoeno nigricantis-Erianthetum ravennae</i> è localmente invaso da <i>Sporobolus pumilus</i> (= <i>Spartina versicolor</i>, <i>S. juncea</i>) (Bertacchi & Lombardi, 2014).</p>	<p>A04.01 - Pascolo intensivo. H01 - Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri): inquinamento dovuto alla presenza di aree limitrofe urbanizzate o industriali e/o destinate ad agricoltura intensiva. I01 - Specie esotiche invasive (vegetali): <i>Cortaderia selloana</i>, <i>Sporobolus pumilus</i>, <i>Yucca</i> spp. I02 - Specie indigene problematiche: eccessivo carico di ungulati. J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo: alterazione del regime idrico con variazione del grado di salinità della falda. J02.01.02 - Bonifica di territori marini, estuari o paludi. K04.01 - Competizione: invasione della cannuccia di palude (<i>Phragmites australis</i>).</p>
6430	<p>In genere si tratta di cenosi in buono stato di conservazione, soprattutto per le aree montane. Le stazioni poste a media e bassa altitudine sono fortemente soggette all'invasione di specie esotiche.</p>	<p>E - Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale: costruzioni di vario tipo, ad uso abitativo o industriale o altro. I01 - Specie esotiche invasive (vegetali): <i>Ailanthus altissima</i>, <i>Amorpha fruticosa</i>, <i>Buddleja davidii</i>, <i>Helianthus tuberosus</i>, <i>Impatiens balfourii</i>, <i>Phytolacca americana</i>, <i>Reynoutria</i> spp., <i>Robinia pseudoacacia</i>. I02 - Specie indigene problematiche: eccessivo carico di ungulati. J02.03.02 - Canalizzazione e deviazione delle acque: opere di regimazione idrica, comprese cementificazione e manutenzione degli argini (taglio indiscriminato e rimozione della vegetazione riparia). J02.01.03 - Riempimento di fossi, canali, stagni, specchi d'acqua, paludi o torbiere. M01.02 - Siccità e diminuzione delle precipitazioni/M01.01 - Modifica delle temperature (es. aumento delle temperature/estremi): il laghetto del Greppo non ha immissari superficiali e la principale alimentazione idrica dipende dalle precipitazioni e dai deflussi degli impluvi circostanti. K02.01 - Modifica della composizione delle specie (successione). J02.06 - Prelievo di acque superficiali: captazione idraulica dei corpi d'acqua di medio/piccole dimensioni. J02.07 - Prelievo di acque sotterranee (drenaggio, abbassamento della falda).</p>
9160	<p>Le poche formazioni conosciute sono frammentarie e a carattere marcatamente relittuale in quanto occupano aree pianiziali molto spesso urbanizzate (anche aree industriali), coltivate o destinate a parchi periurbani. Sono ad alto rischio di invasione o già invase da <i>Robinia pseudoacacia</i>. Inoltre, essendo strettamente legate alla falda superficiale, risentono fortemente degli abbassamenti del livello idrico.</p>	<p>A01 - Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola): consistente riduzione delle formazioni forestali riparie per destinazione agricola del terreno. B02.03 - Rimozione del sottobosco. E - Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale. I01 - Specie esotiche invasive (vegetali): <i>Acer negundo</i>, <i>Ailanthus altissima</i>, <i>Amorpha fruticosa</i>, <i>Robinia pseudoacacia</i>, <i>Solidago gigantea</i>, <i>Sicyos angulatus</i>, <i>Vitis</i> spp. I02 - Specie indigene problematiche: eccessivo carico di ungulati. I03.02 - Inquinamento genetico (piante): impiego e diffusione di cultivar di pioppi e olmi non autoctone. J02.03.02 - Canalizzazione e deviazione delle acque: opere di regimazione idrica, comprese cementificazione e manutenzione degli argini. J02.05 - Modifica delle funzioni idrografiche in generale. J02.05.02 - Modifica della struttura dei corsi d'acqua interni: sbarramenti, bacini, ecc. J02.06 - Prelievo di acque superficiali: captazione idraulica dei corpi d'acqua. J02.07 - Prelievo di acque sotterranee (drenaggio, abbassamento della falda). J03.02 - Riduzione della connettività degli habitat (frammentazione): taglio raso e rimozione della vegetazione riparia.</p>
91F0	<p>Le superfici occupate da queste cenosi hanno in passato subito una drastica riduzione, dovuta a bonifiche, messe a coltura, urbanizzazioni ed utilizzazioni varie. I popolamenti attuali costituiscono quindi nuclei relitti, a carattere frammentario e che in molti casi risentono ancora del condizionamento antropico. Le principali stazioni si trovano all'interno di aree protette e possono essere, almeno in teoria, adeguatamente salvaguardate. Nonostante non si tratti di un habitat prioritario, le poche località dove si presenta in uno stato di conservazione ancora accettabile dovrebbero essere preservate e monitorate con particolare attenzione.</p>	<p>A02.03 - Rimozione della prateria per ricavare terra arabile: consistente riduzione delle formazioni forestali riparie per destinazione agricola del terreno. B02.03 - Rimozione del sottobosco. E - Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale. I01 - Specie esotiche invasive (vegetali): <i>Acer negundo</i>, <i>Ailanthus altissima</i>, <i>Amorpha fruticosa</i>, <i>Buddleja davidii</i>, <i>Reynoutria</i> spp., <i>Robinia pseudoacacia</i>, <i>Solidago gigantea</i>, <i>Sicyos angulatus</i>, <i>Vitis</i> spp. I02 - Specie indigene problematiche: eccessivo carico di ungulati. I03.02 - Inquinamento genetico (piante): impiego e diffusione di cultivar di farnie, pioppi e olmi non autoctone. J02.03.02 - Canalizzazione e deviazione delle acque: opere di regimazione idrica, comprese cementificazione e manutenzione degli argini. J02.05 - Modifica delle funzioni idrografiche in generale. J02.05.02 - Modifica della struttura dei corsi d'acqua interni: sbarramenti, bacini, etc. J02.06 - Prelievo di acque superficiali: captazione idraulica dei corpi d'acqua. J02.07 - Prelievo di acque sotterranee (drenaggio, abbassamento della falda). J03.02 - Riduzione della connettività degli habitat (frammentazione): taglio raso e rimozione della vegetazione riparia.</p>
92A0	<p>Le superfici occupate da queste cenosi hanno in passato subito una drastica</p>	<p>A02.03 - Rimozione della prateria per ricavare terra arabile: consistente riduzione delle formazioni forestali riparie per destinazione agricola del terreno.</p>

Cod. Nat 2K	Stato di conservazione in Toscana	Fattori di criticità
	riduzione, dovuta a bonifiche, messe a coltura, urbanizzazioni ed utilizzazioni varie. I popolamenti attuali costituiscono quindi nuclei relitti, che in molti casi risentono ancora del passato condizionamento antropico. Per i siti ricadenti in aree non protette l'alterazione delle cenosi, lo sfruttamento selvicolturale inadeguato e soprattutto la gestione del livello delle acque (compreso captazioni, ecc.) ne minacciano lo stato di conservazione. La banalizzazione delle aree dove esso risulta ancora presente rappresenta una condizione diffusa, soprattutto per la penetrazione di specie esotiche (robinia, ailanto, amorfia, specie erbacee) che talvolta tendono a sostituire le specie forestali tipiche di questo habitat.	B02.03 - Rimozione del sottobosco. E - Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale. I02 - Specie esotiche invasive (vegetali): <i>Acer negundo</i> , <i>Ailanthus altissima</i> , <i>Amorpha fruticosa</i> , <i>Buddleja davidii</i> , <i>Reynoutria</i> spp., <i>Robinia pseudoacacia</i> , <i>Sicyos angulatus</i> , <i>Solidago gigantea</i> , <i>Vitis</i> spp. I03.02 - Inquinamento genetico (piante): impiego e diffusione di cultivar di pioppi (qualora non siano sterili) e olmi non autoctone. J02.03.02 - Canalizzazione e deviazione delle acque: opere di regimazione idrica, comprese cementificazione e manutenzione degli argini. J02.05 - Modifica delle funzioni idrografiche in generale J02.05.02 - Modifica della struttura dei corsi d'acqua interni: sbarramenti, bacini, etc. J02.06 - Prelievo di acque superficiali: captazione idraulica dei corpi d'acqua J02.07 - Prelievo di acque sotterranee (drenaggio, abbassamento della falda). J03.02 - Riduzione della connettività degli habitat (frammentazione): taglio raso e rimozione della vegetazione riparia.
9340	Alcune delle stazioni sono inserite in aree protette. L'habitat è di alta qualità e di scarsa vulnerabilità. I maggiori pericoli sono da ricercare nella pressione degli ungulati (cinghiali, caprioli, daini) che possono portare anche ad un forte decremento nella rinnovazione del leccio e ad una gestione forestale che, se assente o mal condotta, potrebbe portare all'invasione di specie marginali con perdita delle specie sciafile.	I02 - Specie indigene problematiche: eccessivo carico di ungulati. J03.01 - Riduzione o perdita di specifiche caratteristiche di habitat/ B03 - Sfruttamento forestale senza ripiantumazione o ricrescita naturale.

4.4 Reti e connessioni ecologiche

La pianura alluvionale e il sistema metropolitano Firenze- Prato-Pistoia presentano una notevole pressione insediativa, con centri urbani e periferie di notevole estensione, edificato residenziale sparso, vaste aree commerciali e/o industriali, elevata densità delle infrastrutture lineari di trasporto (Autostrade A1 e A11; SGC FI-PI-LI, strade a scorrimento veloce, linee ferroviarie) ed energetiche (elettrodotti ad AT e MT).

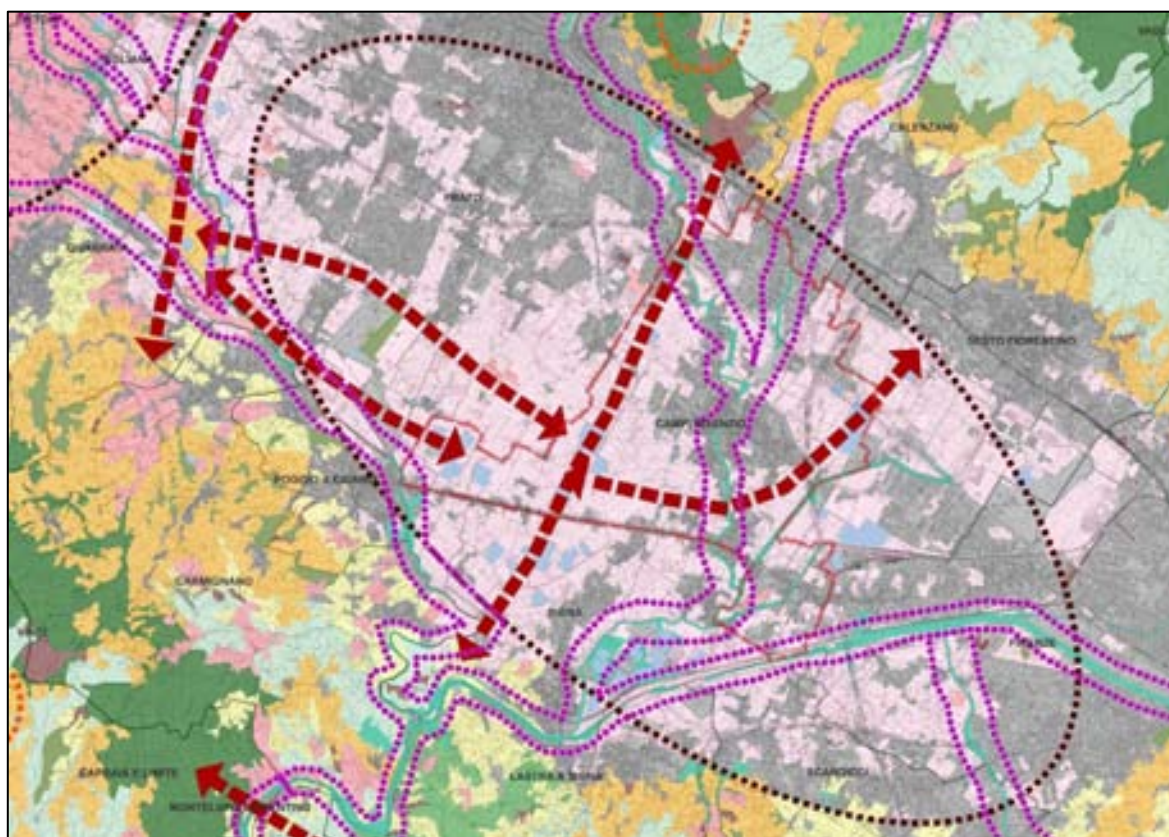




Figura 4.4.1 –Estratto della carta della II invariante del PIT/PPR “Caratteri ecosistemici del paesaggio)

Il fenomeno di frammentazione delle aree aperte è evidente e incide in modo significativo sulla permeabilità ecologica dei luoghi, come riconosciuto dalla individuazione dell’area critica per processi di artificializzazione che interessa tutta la zona di pianura in esame.

Nella descrizione della seconda invariante del PIT/PPR per l’ambito di paesaggio n° 06 “Firenze-Prato -Pistoia” si evidenzia che, a livello di rete ecologica, la pianura alluvionale della zona Prato-Firenze ospita ancora relittuali elementi di connettività in corso di rapida chiusura. La ricostruzione delle direttrici di connettività, sia in senso longitudinale rispetto alla pianura che in senso trasversale tra questa (e i corsi d’acqua che l’attraversano) e le pendici collinari, risulta quindi particolarmente complessa e legata a progetti di scala vasta che coinvolgono l’intera area metropolitana Pistoia-Prato-Firenze. A tal fine è in fase attuativa il progetto regionale del parco agricolo della Piana, volto a salvaguardare le zone aperte a diversa destinazione d’uso e copertura del suolo (agroecosistemi, aree umide, boschi planiziali, varchi visuali...) e a valorizzare il loro ruolo in termini di servizi ecosistemici offerti, di tutela della biodiversità e di paesaggio.

L’asta del T. Ombrone pistoiese, dell’Arno e del Bisenzio sono riconosciute quali corridoi ripariali e, in una fascia più ampia che comprende le sponde, gli argini e le aree di pertinenza, sono individuati corridoi ecologici fluviali da riqualificare per i quali, l’abaco delle invarianti del PIT/PPR delinea i seguenti obiettivi di qualità:

Miglioramento dei livelli di permeabilità ecologica delle aree di pertinenza fluviale riducendo i processi di consumo di suolo e miglioramento dei livelli di qualità e continuità degli ecosistemi fluviali attraverso la riduzione e mitigazione degli elementi di pressione antropica e la realizzazione di interventi di riqualificazione e di ricostituzione degli ecosistemi ripariali e fluviali. Le azioni sono relative ad interventi di piantumazione di specie arboree/arbustive igrofile autoctone per l’allargamento delle fasce ripariali e per ricostituire la continuità longitudinale delle formazioni ripariali, creazione di fasce tampone sul reticolo idrografico di pianura alluvionale, rinaturalizzazione di sponde fluviali, mitigazione degli impatti di opere trasversali al corso d’acqua, riqualificazione naturalistica e paesaggistica di ex siti di cava o discarica in aree di pertinenza fluviale, ecc.

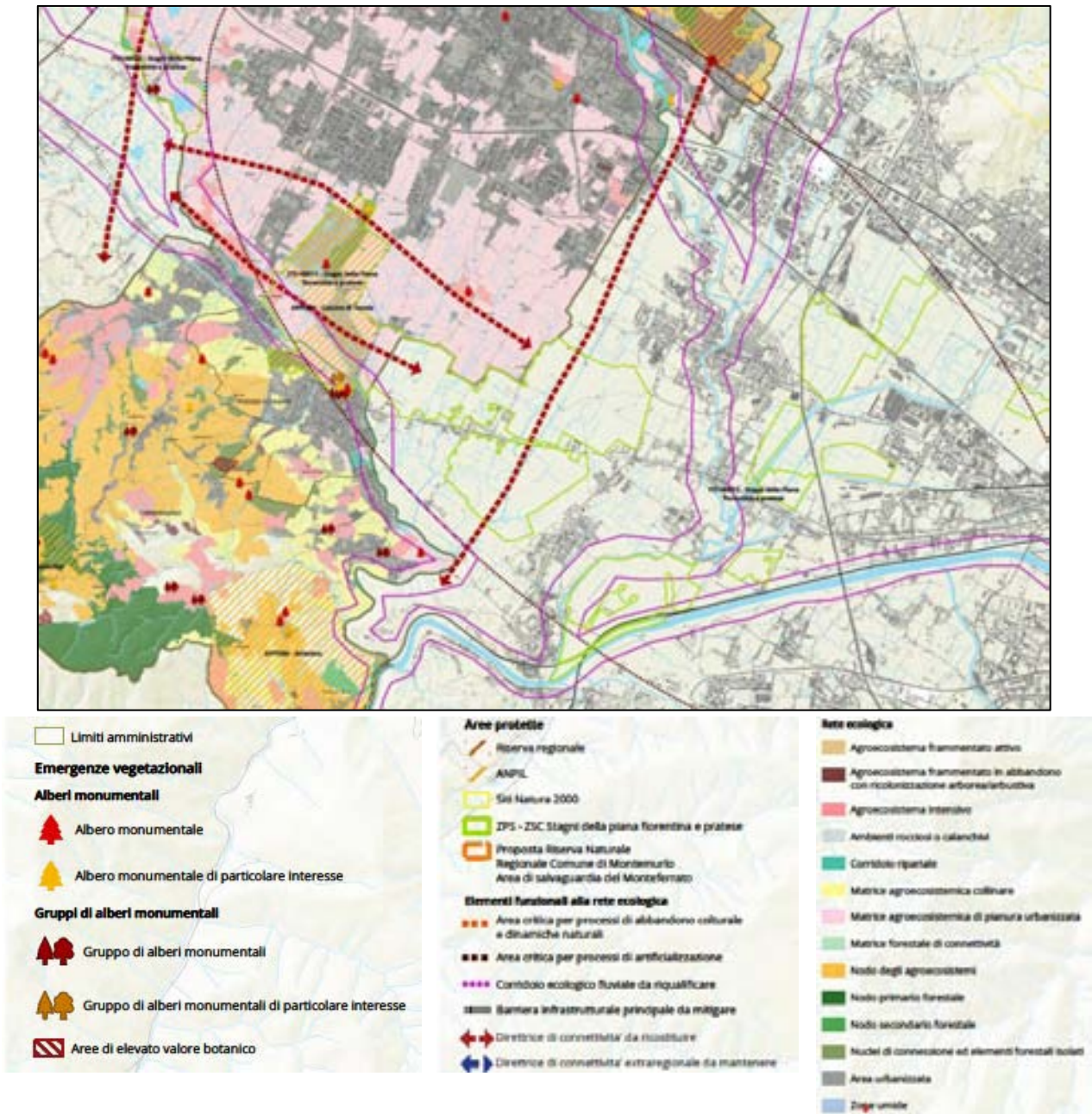


Figura 4.4.2 - Estratto tav. QC 10 (QC_bio_1.1) – PTCP di Prato

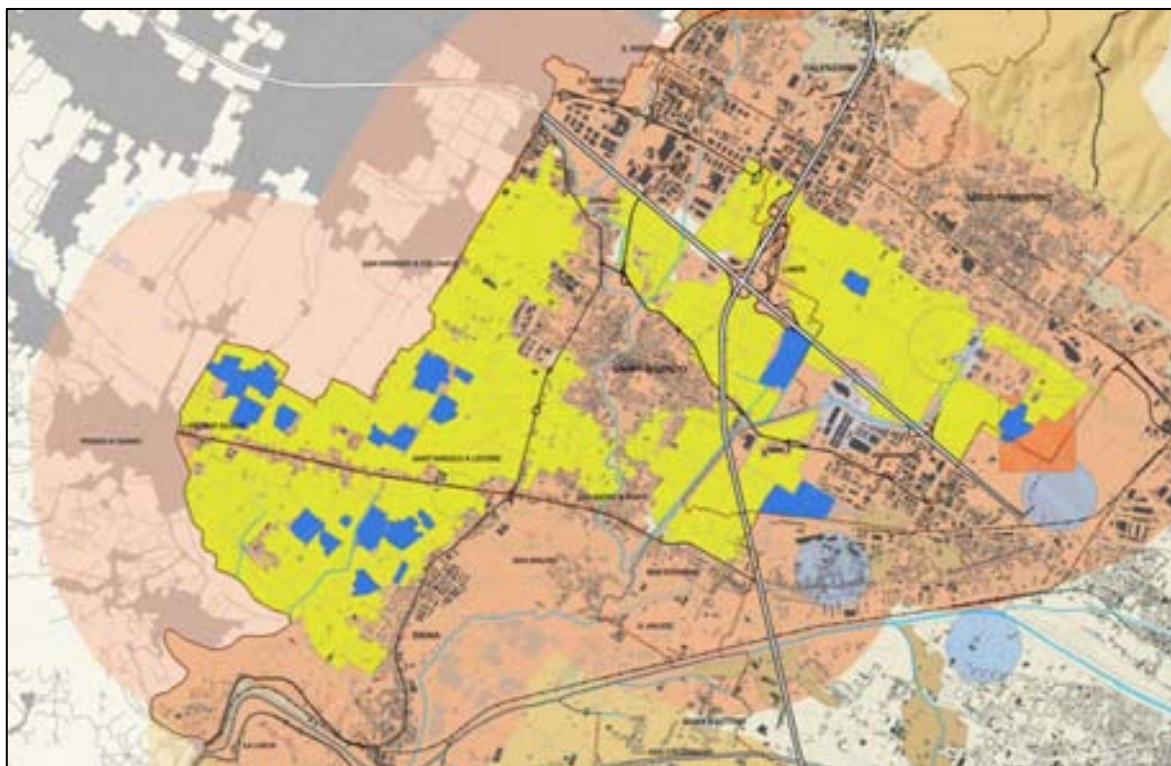


Figura 4.4.3 - Estratto della Tav. QC02 del PTCPd della Provincia di Firenze

4.5 Altri dati di interesse

4.5.1 AREA IBA E VALORE AVIFAUNISTICO

Il valore avifaunistico della piana Fiorentina è riconosciuto anche dall'inserimento dell'area nel primo aggiornamento della lista delle Important Bird Areas (I.B.A.) of Europe (Heath e Evans, eds., 2000), con il codice IBA 083 per la presenza di numerose specie rare e minacciate di uccelli nidificanti, legate alle aree palustri e di prateria.

Inoltre, tutta la piana tra Firenze e Pistoia compare nella Lista ridotta delle zone umide italiane censite annualmente per l'International Waterflow Census (I.W.C.), censimento promosso da Wetland International,

svolto in Italia sotto la diretta organizzazione dell'I.N.F.S. e coordinato, per la Toscana, dal C.O.T. - Centro Ornitologico Toscano.

La piana Fiorentina è area di importanza nazionale per lo svernamento del Tuffetto (*Tachybaptus ruficollis*), dell'Airone guardabuoi (*Bubulcus ibis*), della Sgarza ciuffetto (*Ardeola ralloides*), della Gallinella d'acqua (*Gallinula chloropus*) (Baccetti et al., 2002) e di importanza regionale per l'Airone cenerino (*Ardea cinerea*).

Dalla pubblicazione "Gli aironi coloniali in Toscana. Andamento, distribuzione e conservazione"³ nella piana fiorentina e pratese è segnalata la presenza di alcune garzaie (siti riproduttivi di aironi coloniali).



In particolare, al 2012, nella parte nord-orientale del Parco urbano Chico Mendes, al margine del bosco, prospiciente il laghetto più grande (Lago Airone), è segnalata la presenza di una colonia plurispecifica di aironi, costituita da cinque specie nidificanti: Airone cenerino, Airone guardabuoi, Garzetta, Nitticora, Sgarza ciuffetto. Le zone circostanti sono utilizzate come aree di alimentazione

³ Puglisi L., Pezzo F., Sacchetti A. (2012) Gli aironi coloniali in Toscana. Andamento, distribuzione e conservazione. Monitoraggio dell'avifauna toscana. Edizioni Regione Toscana

4.5.2 IL PARCO AGRICOLO DELLA PIANA

Con Del. C.R. n° 61 del 16 luglio 2014, n. 61, è stata approvata l'integrazione al piano di indirizzo territoriale (PIT) per la definizione del Parco agricolo della Piana e per la qualificazione dell'aeroporto di Firenze ai sensi dell'art. 17 della L.R. n° 1 del 3 gennaio 2005 (Norme per il governo del territorio).

Il Parco agricolo della Piana comprende l'intera superficie della ZSC-ZPS "Stagni della piana fiorentina e pratese" e le ANPIL delle Cascine di Tavola e della Querciola, oltre ad altre aree esterne a tali istituti di protezione.

Questi gli obiettivi del Parco:

1. "Promozione delle attività agricole e di forestazione legate alle esigenze di mitigazione ambientale, riqualificazione e valorizzazione del Parco della Piana"
2. "Interventi correlati al Parco agricolo della Piana con particolare riferimento a interventi di piantumazione per ridurre l'inquinamento atmosferico, migliorare la fruibilità dei percorsi che collegano le aree urbane al parco, qualificare il disegno del Parco stesso"
3. "Investimenti per le aree umide e per la rete ecologica nel Parco agricolo della Piana"
4. "Interventi correlati al Parco agricolo della Piana per una migliore fruizione del parco archeologico di Gonfienti"
5. "Azioni di risanamento e miglioramento della qualità dell'aria, volte a ridurre le emissioni inquinanti nell'area interessata dal Parco agricolo della Piana"
6. "Azioni per la promozione di energia da fonti rinnovabili e per l'efficienza energetica volte alla riduzione dell'inquinamento atmosferico"
7. "Interventi di miglioramento della mobilità collettiva nell'area interessata dall'integrazione al PIT parco-aeroporto, anche al fine di ridurre l'inquinamento atmosferico".

Con deliberazione della Consiglio Comunale n. 9 del 07/01/2019, dichiarata immediatamente esecutiva, è stato ratificato l'accordo di pianificazione tra il Comune di Campi Bisenzio e la Regione Toscana per la "Variante per l'Integrazione al Piano Strutturale di Campi Bisenzio per l'Ambito di territorio interessato dal Parco Agricolo della Piana" e l'adeguamento alle disposizioni contenute nell'integrazione al PIT per la definizione del Parco Agricolo della Piana, accordo sottoscritto digitalmente in data 12 dicembre 2018. Con la medesima deliberazione è stata approvata la relativa variante al Piano Strutturale.

La variante segue la procedura di cui agli artt. 42 e 43 della L.R.T. 65/2014 relativa agli accordi di pianificazione ai fini del coordinamento degli strumenti della pianificazione territoriale.

La variante era stata adottata con deliberazione C.C. 22 del 01/02/2018 ed il relativo avviso di adozione pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 7 - Parte Seconda - del 14/01/2018..

Con deliberazione G.C. n. 179 del 28/11/2017 era stato approvato lo schema di intesa preliminare sul progetto di variante presentato, i cui contenuti possono essere così sinteticamente descritti: individuazione del perimetro del parco, disciplina generale per il parco quale continuum di aree agricole; rivisitazione del sistema agro-alimentare, attraverso una più attenta lettura del territorio rurale, individuando aree a caratterizzazione agricola, ambientale, aree di frangia da riqualificare, parchi, forestazione e ecosistemi acquatici; individuazione di una rete di mobilità alternativa e valorizzazione del patrimonio storico-culturale con il tracciato della tramvia (Linee 4.2a Piagge San Donnino e 4.2b San Donnino Campi), il sistema di mobilità dolce quali le piste pedo-ciclabili (Pista dalla Biblioteca di Villa Montalvo verso il Polo Scientifico di Sesto Fiorentino attraverso il Parco della Piana; la pista del Sole che congiunge Verona con Firenze e che parte dall'area archeologica di Gonfienti e raggiunge il Parco Fluviale dell'Arno attraverso Villa Montalvo e Rocca Strozzi), i vari percorsi naturalistici.

4.6 Il formulario Standard

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type C	1.2 Site code IT5140011	Back to top
---------------	----------------------------	-----------------------------

1.3 Site name

Stagni della Fiana Fiorentina e Pratese

1.4 First Compilation date 1995-07	1.5 Update date 2022-12
---------------------------------------	----------------------------

1.6 Respondent:

Name/Organisation:	Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia - Settore Tutela della Natura e del Mare
Address:	Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze
Email:	parchiareeprotette_biodiversita@regione.toscana.it

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	2004-03
National legal reference of SPA designation	Del.C.R. n.6 del 21/01/2004
Date site proposed as SCI:	1995-06
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	2016-05
National legal reference of SAC designation:	DM 24/05/2016 - G.U. 139 del 16-06-2016

4.6.1 HABITAT

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

[Back to top](#)

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
3130			40.54		M	B	C	B	C
3150			16.21		M	C	C	C	C
3270			1.82		M	D			
3290			9.86		M	B	C	B	C
6420			2.41		M	D			
6430			0.33		M	D			
9160			12.47		M	D			
91F0			0.13		M	D			
92A0			25.69		M	B	C	C	C
9340			1.51		M	D			

PF: for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form. NP: in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional) Cover: decimal values can be entered Caves: for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the

number of caves if estimated surface is not available. Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

4.6.2 SPECIE

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species		Population in the site									Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D. qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A293	Acrocephalus melanopogon			w				V	DD	C	B	C	C
B	A293	Acrocephalus melanopogon			c				R	DD	C	B	C	C
B	A294	Acrocephalus paludicola			c				V	DD	C	A	C	C
B	A229	Alcedo atthis			p				P	DD	D	B		
B	A054	Anas acuta			c				R	DD	C	B	C	C
B	A052	Anas crecca			w					G	C	B	C	C
B	A052	Anas crecca			c	11	50	i	P	DD	C	B	C	C
B	A053	Anas platyrhynchos			w					G	C	B	C	C
B	A053	Anas platyrhynchos			c	101	250	i	C	DD	C		C	C
B	A043	Anser anser			w				V	DD	D			
B	A043	Anser anser			c				R	DD	D	B		
B	A773	Ardea alba			c				C	DD	C	B	C	C
B	A773	Ardea alba			w					G	C	B	C	C
B	A028	Ardea cinerea			w	1	50	i		G	C	B	C	C
B	A028	Ardea cinerea			r	51	100	i		G	C	B	C	C
B	A028	Ardea cinerea			c	6	10	p	C	DD	C	B	C	C
B	A029	Ardea purpurea			c				R	DD	C	C	C	C
B	A024	Ardeola ralloides			c				R	DD	C	C	C	C
B	A024	Ardeola ralloides			r					G	C		C	C
B	A060	Aythya nyroca			c	1	5	p	V	DD	D			
B	A021	Botaurus stellaris			w				V	DD	D			
B	A021	Botaurus stellaris			c				V	DD	D	B		
B	A025	Bubulcus ibis			c				R	DD	C	B	C	C
B	A025	Bubulcus ibis			r					G	C	B	C	C
B	A025	Bubulcus ibis			w	51	100	p		G	C		C	C
B	A243	Calandrella brachydactyla			r	51	100	i		G	D	B		
B	A861	Calidris pugnax			c	1	3	p	C	DD	C		C	C
B	A224	Caprimulgus europaeus			r				P	DD	D	B		
B	A136	Charadrius dubius			r				V	DD	C	B	C	C
B	A136	Charadrius dubius			c				R	DD	C	B	C	C
B	A734	Chlidonias hybrida			c				P	DD	C	B	C	C
B	A197	Chlidonias niger			c				C	DD	C		C	C
B	A031	Ciconia ciconia			w				P	DD	D			
B	A031	Ciconia ciconia			r				P	DD	D			
B	A031	Ciconia ciconia			c				V	DD	D	C		
B	A080	Circaetus gallicus			c				R	DD	C	C	C	C
B	A081	Circus aeruginosus			w				V	DD	C	C	C	C
B	A081	Circus aeruginosus			c				R	DD	C		C	C
B	A082	Circus cyaneus			c				V	DD	D	C		
B	A084	Circus pygargus			c				R	DD	C	B	C	C
B	A113	Coturnix coturnix			r				R	DD	C	B	C	C
B	A113	Coturnix coturnix			c				R	DD	C	B	C	C
B	A480	Cyanecula svecica			c				R	DD	C	B	C	C
B	A026	Egretta garzetta			w					G	C	B	C	C
B	A026	Egretta garzetta			r	10	50	i		G	C	B	C	C
B	A026	Egretta garzetta			c	100	150	p	C	DD	C	B	C	C
B	A381	Emberiza schoeniclus			c				C	DD	C	B	C	C
B	A381	Emberiza schoeniclus			w				P	DD	C	B	C	C
R	1220	Emys orbicularis			p				V	DD	C		C	C
B	A103	Falco peregrinus			w					G	D	B		

Species		Population in the site									Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D. qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A096	Falco tinnunculus			c	1	2	i	P	DD	C	B	C	C
B	A096	Falco tinnunculus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A097	Falco vespertinus			c				R	DD	C	B	C	C
B	A125	Fulica atra			r				C	DD	C	B	C	C
B	A125	Fulica atra			c				C	DD	C	B	C	C
B	A125	Fulica atra			w				G	C		B	C	C
B	A153	Gallinago gallinago			w	501	1000	i	V	DD	C	B	B	C
B	A153	Gallinago gallinago			c				C	DD	C	B	B	C
B	A154	Gallinago media			c				R	DD	C	B	C	C
B	A123	Gallinula chloropus			r				C	DD	C	B	C	C
B	A123	Gallinula chloropus			c				C	DD	C	B	C	C
B	A123	Gallinula chloropus			w				G	C		B	C	C
B	A189	Gelochelidon nilotica			c	501	1000	i	P	DD	C	C	C	C
B	A127	Grus grus			c				V	DD	C		C	C
B	A092	Hieraetus pennatus			c				R	DD	D	B		
B	A131	Himantopus himantopus			r				G	C		B	C	C
B	A131	Himantopus himantopus			c	11	50	p	C	DD	C	B	C	C
B	A862	Hydrocoloeus minutus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A022	Ixobrychus minutus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A233	Lynx torquilla			r				R	DD	C		C	C
B	A338	Lanius collurio			c				V	DD	D			
B	A338	Lanius collurio			r				P	DD	D			
B	A339	Lanius minor			c				V	DD	D	C		
B	A341	Lanius senator			c				R	DD	C	C	C	C
B	A341	Lanius senator			r				V	DD	C	B	C	C
B	A176	Larus melanocephalus			w				V	DD	C	B	C	C
B	A176	Larus melanocephalus			c				P	DD	C	C	C	C
B	A292	Locustella luscinioides			c				P	DD	C	C	C	C
B	A292	Locustella luscinioides			r				V	DD	C		C	C
I	1083	Lucanus cervus			p				P	DD	D	B		
I	1060	Lycaena dispar			p				P	DD	C	B	C	C
B	A152	Lymnocyptes minimus			c				R	DD	C	B	C	C
B	A855	Mareca penelope			w				V	DD	C	B	C	C
B	A855	Mareca penelope			c				R	DD	C	B	C	C
B	A889	Mareca strepera			c				R	DD	C		C	C
M	1307	Myotis blythii			p				P	DD	D	C		
M	1321	Myotis emarginatus			p				R	DD	C		C	C
M	1324	Myotis myotis			p				P	DD	D	B		
B	A023	Nycticorax nycticorax			c				P	DD	C	B	C	B
B	A023	Nycticorax nycticorax			r				G	C		B	C	B
B	A023	Nycticorax nycticorax			w	200	300	p	V	DD	C		C	B
B	A094	Pandion haliaetus			c				R	DD	D	B		
B	A017	Phalacrocorax carbo			w				G	C		B	C	C
B	A017	Phalacrocorax carbo			c	500	1000	i	R	DD	C	C	C	C
B	A035	Phoenicopterus ruber			c				R	DD	C		C	C
B	A035	Phoenicopterus ruber			w				V	DD	C	C	C	C
B	A034	Platalea leucorodia			c				R	DD	D			
B	A032	Plegadis falcinellus			c				R	DD	D			
B	A140	Pluvialis apricaria			c				R	DD	C	B	C	C
B	A005	Podiceps cristatus			r				R	DD	D			
B	A005	Podiceps cristatus			w	6	10	i	G	D				
B	A005	Podiceps cristatus			c				P	DD	D			
B	A119	Porzana porzana			c				R	DD	C	B	C	C
B	A132	Recurvirostra avosetta			c				R	DD	D			
B	A857	Spatula clypeata			c				C	DD	C	B	C	C
B	A857	Spatula clypeata			w	11	50	i	G	C		B	C	C

Species			Population in the site								Site assessment					
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D. qual.	A B C D	A B C				
						Min	Max						Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A856	Spatula querquedula			c				C	DD	C	B	C	C		
B	A856	Spatula querquedula			r				V	DD	C	B	C	C		
B	A004	Tachybaptus ruficollis			w	101	250	i		G	C	B	C	C		
B	A004	Tachybaptus ruficollis			c				C	DD	C	B	C	C		
B	A004	Tachybaptus ruficollis			r				C	DD	C	B	C	C		
B	A048	Tadorna tadorna			c				P	DD	C	B	C	C		
B	A161	Tringa erythropus			c				P	DD	C	B	C	C		
B	A166	Tringa glareola			c				C	DD	C	B	C	C		
B	A162	Tringa totanus			c				P	DD	C	B	C	C		
A	1167	Triturus carnifex			p				C	DD	C	B	C	B		
B	A142	Vanellus vanellus			c				R	DD	C	B	C	C		
B	A142	Vanellus vanellus			w				C	DD	C	B	C	C		
B	A892	Zapornia parva			c				R	DD	C	B	C	C		

Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles

S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes

NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)

Type: p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)

Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))

Abundance categories (Cat.): C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information

Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Specie			Population in the site						Motivation						
G	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories				
					Min	Max			C R V P	IV	V	A	B	C	D
P		Baldellia ranunculoides						V			X				
I		Brachytrion pratense						P							X
A	6962	Bufotes viridis Complex						C	X						
P		Butomus umbellatus						V							X
P		Carex elata						R							X
I		Coenagrion scitulum						P							X
I		Donacia crassipes						P							X
I		Donacia vulgaris						P							X
P		Eleocharis palustris						R						X	
P		Galium elongatum						R							X
P		Galium palustre						R							X
F		Gasterosteus aculeatus						P			X				
R	5670	Hierophis viridiflavus						C	X						
A	5358	Hyla intermedia						C			X				
M	5365	Hypsugo savii						R							X
I		Ischnura pumilio						P							X
R	5179	Lacerta bilineata						R						X	
P		Leucojum aestivum						R							X
M	1314	Myotis daubentonii						P	X						
P		Myriophyllum spicatum						C							X
R	1292	Natrix tessellata						P	X						
P		Oenanthe fistulosa						R							X

Specie		Population in the site						Motivation						
G	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
P		Orchis laxiflora						R						X
A	6976	Pelophylax esculentus						C		X				
M	2016	Pipistrellus kuhlii						R	X					
I		Planorbis carinatus						P						X
I		Planorbis corneus						P						X
R	1256	Podarcis muralis						C	X					
R	1250	Podarcis siculus						C	X					
P		Quercus robur						R						X
P		Ranunculus ophioglossifolius						R		X				
P		Ranunculus trichophyllus						C						X
P		Spirodela polyrrhiza						R		X				
P		Stachys palustris						R						X
I		Stenopelmus rufinasus						R						X
M		Talpa europaea						V						X
I		Theodoxus fluviatilis						P						X
I		Trithemis annulata						P						X
I		Unio mancus						P						X
I		Viviparus contectus						P						X
I	1053	Zerynthia polyxena						P	X					

Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
 CODE: for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
 S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
 NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
 Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
 Cat.: Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
 Motivation categories: IV, V: Annex Species (Habitats Directive), A: National Red List data; B: Endemics; C: International Conventions; D: other reasons

4.6.3 MINACCE E PRESSIONI

Legenda

Rank: H = high, M = medium, L = low

Pollution: N = Nitrogen input, P = Phosphor/Phosphate input, A = Acid input/acidification,

T = toxic inorganic chemicals, O = toxic organic chemicals, X = Mixed pollutions

i = inside, o = outside, b = both

4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

Negative Impacts			
Rank	Threats and pressures [code]	Pollution (optional) [code]	inside/outside [i o b]
H	H06.02		o
L	D01.04		o
L	F03.02.03		b
L	G05.04		b
L	F03.01		b
H	J02.07		b
M	D04.03		b
H	J02.13		i
M	H02.08		b
L	G02.01		
H	D04.01		b
H	K03.04		b

Negative Impacts			
Rank	Threats and pressures [code]	Pollution (optional) [code]	inside/outside [i o b]
L	F02.03		b
M	J02.12		b
L	G04.01		i
H	D02.01		b
M	E01.03		b
H	D01.01		b
M	G01		b
H	E01.01		o
M	H01		b
L	A02.01		b
H	H06.01		b
L	I03.01		o
H	I01		b
H	J02.06		b
H	E03.03		o
L	J02.01		b
H	D01.02		b
M	J02.10		b

Positive Impacts			
Rank	Activities, management [code]	Pollution (optional) [code]	inside/outside [i o b]
H	J02.04		b
L	A04		b
H	J02.08		o

5 LE MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SITO

Le misure regolamentari di cui alla Del G.R. 1223/2015, i divieti, gli obblighi e le misure regolamentari di cui alla Del G.R. 454/2008, per quanto pertinenti con le finalità e contenuti del Piano Operativo, devono costituire riferimento per la normativa di Piano. Vista la natura della ZSC-ZPS in esame, caratterizzata prevalentemente da ambienti umidi (invasi, aree depresse stagionalmente allagate, prati umidi) e composta da porzioni disgiunte, l'integrità del Sito può essere mantenuta/migliorata attraverso l'applicazione di molte delle stesse misure anche all'esterno.

Tutte le misure di conservazione vigenti per la ZSC-ZPS "stagni della piana fiorentina e pratese" sono riportate di seguito.

5.1 Del. G.R.1223/2015 – "Direttiva 92/43/CE "Habitat" - art. 4 e 6 - Approva zione delle misure di conservazione dei SIC (Siti di Importanza Comunitaria) ai fi ni della loro designazione quali ZSC (Zone Speciali di Conservazione)"

5.1.1 MISURE GENERALI DI CONSERVAZIONE

Tipo	Codice	Descrizione
INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	RE_GEN_01	Tutela e conservazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario ad alta valenza ecologica (quali, tra l'altro, stagni, laghetti, acquitrini, prati umidi, maceri, torbiere, sfagneti, pozze di abbeverata, sistemazioni idraulico – agrarie tradizionali di pianura e di collina come muretti a secco, terrazzamenti, acquidocci, canalette, fossi, siepi, filari alberati, alberi camporili, canneti, risorgive e fontanili, vasche in pietra, lavatoi, abbeveratoi, pietraie). E' comunque consentito il loro restauro e adeguamento per motivi di sicurezza e di prevenzione e salvaguardia da dissesti idrogeologici.
	RE_GEN_10	Obbligo di utilizzo di specie autoctone ed ecotipi locali (ove disponibili) per gli interventi di ricostituzione e riqualificazione di ecosistemi naturali e seminaturali e di rinaturalizzazione di aree degradate.

Tipo	Codice	Descrizione
	RE_GEN_15	Valutazione da parte del soggetto competente alla procedura di Valutazione di incidenza della necessità di attivare tale procedura per quegli interventi, piani e/o progetti in aree esterne ai SIC, che possono avere impatti sui SIC stessi, con riferimento a: livelli di inquinamento acustico e luminoso, fenomeni erosivi, deflussi superficiali, andamento delle falde, qualità delle acque e dei suoli, spostamenti e movimenti della fauna
SELVICOLTURA	RE_GEN_03	Divieto, all'interno delle zone classificate a bosco e a esse assimilate ai sensi della L.R. 39/00 (Legge forestale della Toscana), dell'utilizzo di prodotti fitosanitari per il contenimento della vegetazione nelle aree a particolare destinazione funzionale (viali tagliafuoco, zone di rispetto degli elettrodotti, gasdotti ecc.), fatta salva la possibilità di deroghe in presenza di particolari emergenze fitosanitarie e conservazionistiche (in attuazione del DM del 22/01/2014)
ATTIVITA' ESTRATTIVE	RE_GEN_04	Divieto di apertura di nuove cave e/o ampliamento di quelle esistenti, ad eccezione di quanto previsto dagli strumenti di pianificazione regionali, degli enti Parco e/o degli enti locali
RIFIUTI	RE_GEN_05	Divieto di realizzazione: - di nuove discariche - di nuovi impianti di trattamento e smaltimento fanghi, e rifiuti nonché ampliamento di quelli esistenti in termini di superficie se localizzati all'interno di habitat di interesse conservazionistico
INFRASTRUTTURE	RE_GEN_06	Divieto di: - circolazione con mezzi motorizzati al di fuori delle strade pubbliche di cui all'art. 2 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e succ. mod.; - costruzione di impianti fissi per sport da esercitarsi con mezzi motorizzati; - allestimento di tracciati o di percorsi per gare da disputare con i mezzi motorizzati, fatte salve le deroghe di cui all'art. 3 della Legge Regionale 27 giugno 1994, n. 48. Sono inoltre fatte salve, sulle piste da sci ricomprese nei Piani Provinciali approvati con le procedure di cui all'art. 4 della legge regionale 13 dicembre 1993, n. 93 e in presenza di idoneo innevamento, le manifestazioni che prevedono la circolazione di motoslitte, previo esito positivo della Vinca.
TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	RE_GEN_07	Divieto di realizzazione di nuovi impianti di risalita a fune e nuove piste da sci, e/o ampliamento di quelli esistenti fatti salvi quelli previsti dagli strumenti di pianificazione regionali, degli enti Parco e/o degli enti locali e gli adeguamenti per motivi di sicurezza.
	RE_GEN_08	Divieto di realizzazione e/o ampliamento di campi da golf e di annesse strutture turistico - ricettive, a eccezione di quelli previsti dagli strumenti di pianificazione regionali, degli enti Parco e/o degli enti locali

5.1.2 SITO-SPECIFICHE

AGRICOLTURA, PASCOLO		
Misure di conservazione	Habitat	Specie
DI_A_03 Programmi di informazione e divulgazione per tecnici e agricoltori, per la limitazione dell'impatto dell'uso di fitofarmaci, diserbanti, fertilizzanti e per la razionalizzazione dell'impiego delle risorse idriche		1307 <i>Myotis blythii</i> 1324 <i>Myotis myotis</i> 1321 <i>Myotis emarginatus</i> 1167 <i>Triturus carnifex</i> 1220 <i>Emys orbicularis</i>
DI_A_05 Attività di informazione/divulgazione per il corretto uso dei diserbanti per il controllo della vegetazione e di biocidi per il controllo delle zanzare, nella rete idraulica artificiale		1321 <i>Myotis emarginatus</i> 1324 <i>Myotis myotis</i> 1167 <i>Triturus carnifex</i> 1307 <i>Myotis blythii</i> 1220 <i>Emys orbicularis</i>
INC_A_01 Promozione di azioni per la conversione e il mantenimento dell'agricoltura biologica e l'adozione di sistemi di riduzione e controllo nell'uso dei prodotti chimici, in relazione a: grado di tossicità e impatto dei prodotti, epoche e modalità di distribuzione	3150 <i>Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition</i> 3290 <i>Fiumi mediterranei a flusso intermittente con il Paspalo-Agrostidion</i> 6420 <i>Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion</i> 3260 <i>Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion-fluitantis e Callitricho-</i> 3130 <i>Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletalia uniflorae e/o</i>	A034 <i>Platalea leucorodia</i> A025 <i>Bubulcus ibis</i> A120 <i>Porzana parva</i> A028 <i>Ardea cinerea</i> A132 <i>Recurvirostra avosetta</i> A023 <i>Nycticorax nycticorax</i> A097 <i>Falco vespertinus</i> A341 <i>Lanius senator</i> A142 <i>Vanellus vanellus</i> A022 <i>Ixobrychus minutus</i> A293 <i>Acrocephalus melanopogon</i> A125 <i>Fulica atra</i> A154 <i>Gallinago media</i> 1307 <i>Myotis blythii</i> 1136 <i>Rutilus rubilio</i>

AGRICOLTURA, PASCOLO		
Misure di conservazione	Habitat	Specie
	<p>degli Isoëto-Nanojuncetea 3270 Fiumi con argini melmosi con vegetazione del <i>Chenopodium rubri</i> p.p e <i>Bidention p.p</i></p>	<p>A162 <i>Tringa totanus</i> A292 <i>Locustella luscinioides</i> 1220 <i>Emys orbicularis</i> A197 <i>Chlidonias niger</i> A339 <i>Lanius minor</i> A043 <i>Anser anser</i> A127 <i>Grus grus</i> A021 <i>Botaurus stellaris</i> 1324 <i>Myotis myotis</i> A035 <i>Phoenicopterus ruber</i> A024 <i>Ardeola ralloides</i> A082 <i>Circus cyaneus</i> A029 <i>Ardea purpurea</i> A119 <i>Porzana porzana</i> A026 <i>Egretta garzetta</i> A338 <i>Lanius collurio</i> A153 <i>Gallinago gallinago</i> A229 <i>Alcedo atthis</i> A166 <i>Tringa glareola</i> A381 <i>Emberiza schoeniclus</i> A113 <i>Coturnix coturnix</i> A027 <i>Egretta alba</i> A161 <i>Tringa erythropus</i> A131 <i>Himantopus himantopus</i> A152 <i>Lymnocyptes minimus</i> A032 <i>Plegadis falcinellus</i> A004 <i>Tachybaptus ruficollis</i> A233 <i>Jynx torquilla</i> A096 <i>Falco tinnunculus</i> A196 <i>Chlidonias hybridus</i> A084 <i>Circus pygargus</i> A294 <i>Acrocephalus paludicola</i> A080 <i>Circaetus gallicus</i> A005 <i>Podiceps cristatus</i> A123 <i>Gallinula chloropus</i> 1321 <i>Myotis emarginatus</i> 1167 <i>Triturus carnifex</i> A140 <i>Pluvialis apricaria</i></p>
<p>INC_A_02 Promozione di azioni per il mantenimento di fasce incolte e non trattate con fitofarmaci, stabilita dall'ente gestore del sito, lungo i confini delle proprietà, la viabilità rurale e la rete irrigua</p>	<p>3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo <i>Magnopotamion o Hydrocharition</i></p>	<p>A113 <i>Coturnix coturnix</i> A025 <i>Bubulcus ibis</i> A082 <i>Circus cyaneus</i> A096 <i>Falco tinnunculus</i> A233 <i>Jynx torquilla</i> A152 <i>Lymnocyptes minimus</i> 1321 <i>Myotis emarginatus</i> A339 <i>Lanius minor</i> A032 <i>Plegadis falcinellus</i> A097 <i>Falco vespertinus</i> 1324 <i>Myotis myotis</i> 1220 <i>Emys orbicularis</i> A153 <i>Gallinago gallinago</i> A080 <i>Circaetus gallicus</i> A338 <i>Lanius collurio</i> A127 <i>Grus grus</i> A043 <i>Anser anser</i> A154 <i>Gallinago media</i> A142 <i>Vanellus vanellus</i> A140 <i>Pluvialis apricaria</i> A341 <i>Lanius senator</i> A084 <i>Circus pygargus</i> 1167 <i>Triturus carnifex</i> 1307 <i>Myotis blythii</i></p>

AGRICOLTURA, PASCOLO		
Misure di conservazione	Habitat	Specie
INC_A_06 Promozione di azioni per la conservazione o il ripristino di siepi, filari, fossati, piccoli stagni, formazioni riparie, alberi camporili, muretti a secco e altri elementi lineari e puntuali del paesaggio agricolo		A043 <i>Anser anser</i> A341 <i>Lanius senator</i> A097 <i>Falco vespertinus</i> A339 <i>Lanius minor</i> A127 <i>Grus grus</i> A113 <i>Coturnix coturnix</i> A082 <i>Circus cyaneus</i> A152 <i>Lymnocyptes minimus</i> 1220 <i>Emys orbicularis</i> 1167 <i>Triturus carnifex</i> 1321 <i>Myotis emarginatus</i> A154 <i>Gallinago media</i> A080 <i>Circaetus gallicus</i> A153 <i>Gallinago gallinago</i> A338 <i>Lanius collurio</i> A025 <i>Bubulcus ibis</i> A084 <i>Circus pygargus</i> A032 <i>Plegadis falcinellus</i> A096 <i>Falco tinnunculus</i> A233 <i>Jynx torquilla</i>
INC_A_11 Incentivi per i pascoli così come previsto dal PSR 2014/2020		A084 <i>Circus pygargus</i> A097 <i>Falco vespertinus</i> A096 <i>Falco tinnunculus</i> A113 <i>Coturnix coturnix</i> A381 <i>Emberiza schoeniclus</i> A339 <i>Lanius minor</i> A043 <i>Anser anser</i> A341 <i>Lanius senator</i> A082 <i>Circus cyaneus</i> A080 <i>Circaetus gallicus</i> A243 <i>Calandrella brachydactyla</i> 1307 <i>Myotis blythii</i> A103 <i>Falco peregrinus</i> 1324 <i>Myotis myotis</i> A338 <i>Lanius collurio</i>
INC_J_04 Incentivi per l'adozione di impianti di microirrigazione, a goccia e per microaspirazione	3260 <i>Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion-fluitantis e Callitricho-</i> 3280 <i>Fiumi mediterranei a flusso permanente con il Paspalo-Agrostidion e con filari ripari di Salix e Populus alba</i> 3270 <i>Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri p.p e Bidention p.p</i> 3290 <i>Fiumi mediterranei a flusso intermittente con il Paspalo-Agrostidion</i> 92A0 <i>Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba</i> 6420 <i>Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion</i> 3130 <i>Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletalia uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea</i> 91F0 <i>Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmion minoris)</i>	A292 <i>Locustella luscinioides</i> 1136 <i>Rutilus rubilio</i> A166 <i>Tringa glareola</i> 1220 <i>Emys orbicularis</i> A024 <i>Ardeola ralloides</i> A050 <i>Anas penelope</i> A161 <i>Tringa erythropus</i> 1060 <i>Lycaena dispar</i> A028 <i>Ardea cinerea</i> A056 <i>Anas clypeata</i> A162 <i>Tringa totanus</i> A026 <i>Egretta garzetta</i> A022 <i>Ixobrychus minutus</i> A294 <i>Acrocephalus paludicola</i> A153 <i>Gallinago gallinago</i> A027 <i>Egretta alba</i> A052 <i>Anas crecca</i> A154 <i>Gallinago media</i> A132 <i>Recurvirostra avosetta</i> A152 <i>Lymnocyptes minimus</i> A060 <i>Aythya nyroca</i> A055 <i>Anas querquedula</i> A140 <i>Pluvialis apricaria</i> 1167 <i>Triturus carnifex</i> A023 <i>Nycticorax nycticorax</i> A053 <i>Anas platyrhynchos</i> A054 <i>Anas acuta</i> A029 <i>Ardea purpurea</i>

AGRICOLTURA, PASCOLO		
Misure di conservazione	Habitat	Specie
	3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition	A051 Anas strepera A043 Anser anser A272 Luscinia svecica A127 Grus grus A142 Vanellus vanellus A084 Circus pygargus A081 Circus aeruginosus A151 Philomachus pugnax A004 Tachybaptus ruficollis A021 Botaurus stellaris A131 Himantopus himantopus A293 Acrocephalus melanopogon A005 Podiceps cristatus
MO_A_01 Monitoraggio quinquennale delle variazioni di uso del suolo	Integrità del Sito	
RE_A_22 Promozione di azioni (anche attraverso progetti territoriali) per l'adozione dell'agricoltura biologica o di altre pratiche per la riduzione dell'impatto ambientale dei sistemi agricoli in aree limitrofe ai Siti di conservazione	6420 Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion 91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris) 3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletalia uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea 3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion-fluitantis e Callitricho- 3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition	A294 Acrocephalus paludicola A024 Ardeola ralloides A381 Emberiza schoeniclus A054 Anas acuta A022 Ixobrychus minutus A154 Gallinago media A142 Vanellus vanellus A060 Aythya nyroca A151 Philomachus pugnax A005 Podiceps cristatus A027 Egretta alba A052 Anas crecca A132 Recurvirostra avosetta A292 Locustella luscinioides A293 Acrocephalus melanopogon 1167 Triturus carnifex A050 Anas penelope A055 Anas querquedula A272 Luscinia svecica A028 Ardea cinerea A162 Tringa totanus A023 Nycticorax nycticorax A029 Ardea purpurea A161 Tringa erythropus A053 Anas platyrhynchos A021 Botaurus stellaris A152 Lymnocyptes minimus A131 Himantopus himantopus A084 Circus pygargus A056 Anas clypeata A166 Tringa glareola A140 Pluvialis apricaria A051 Anas strepera A004 Tachybaptus ruficollis A081 Circus aeruginosus A127 Grus grus A026 Egretta garzetta
RE_A_25 Valutazione da parte dell'Ente Gestore della necessità di individuare per sottozona del sito, l'obbligo di un'attività agricola a basso impatto ambientale	Integrità del Sito	
RE_A_27 Verifica, da parte degli Enti gestori, degli effetti sull'integrità del Sito della perdita di aree agricole a seguito della realizzazione di nuove aree umide artificiali, ad eccezione di quelle interne a nuove casse di espansione o di	Integrità del Sito	

AGRICOLTURA, PASCOLO		
Misure di conservazione	Habitat	Specie
laminazione delle piene, e individuazione di eventuali limitazioni e divieti		
RE_H_01 Mantenimento di una fascia di rispetto, da corsi d'acqua e ambienti umidi (corpi idrici tipizzati, ai sensi dell'allegato III alla parte III del D.Lgs 152/2006), non trattata con prodotti fitosanitari e/o fertilizzanti (di ampiezza pari a 5 m), tenendo anche conto di quanto previsto dal DPGR 46/2008 e successive modifiche	<p>3290 Fiumi mediterranei a flusso intermittente con il Paspalo-Agrostidion</p> <p>92A0 Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba</p> <p>6420 Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion</p> <p>3280 Fiumi mediterranei a flusso permanente con il Paspalo-Agrostidion e con filari ripari di Salix e Populus alba</p> <p>3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletalia uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea</p> <p>91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)</p> <p>3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition</p> <p>3270 Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri p.p e Bidention p.p</p> <p>3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion-fluitantis e Callitricho-</p>	<p>A381 Emberiza schoeniclus</p> <p>A004 Tachybaptus ruficollis</p> <p>A021 Botaurus stellaris</p> <p>A023 Nycticorax nycticorax</p> <p>A032 Plegadis falcinellus</p> <p>A022 Ixobrychus minutus</p> <p>A293 Acrocephalus melanopogon</p> <p>A294 Acrocephalus paludicola</p> <p>A131 Himantopus himantopus</p> <p>1167 Triticus carnifex</p> <p>A125 Fulica atra</p> <p>A123 Gallinula chloropus</p> <p>A132 Recurvirostra avosetta</p> <p>A035 Phoenicopterus ruber</p> <p>A026 Egretta garzetta</p> <p>1136 Rutilus rubilio</p> <p>A120 Porzana parva</p> <p>A024 Ardeola ralloides</p> <p>1220 Emys orbicularis</p> <p>A028 Ardea cinerea</p> <p>A005 Podiceps cristatus</p> <p>A034 Platalea leucorodia</p> <p>A025 Bubulcus ibis</p> <p>A027 Egretta alba</p> <p>A119 Porzana porzana</p> <p>A292 Locustella luscinioides</p> <p>A029 Ardea purpurea</p> <p>A229 Alcedo atthis</p>

ATTIVITA' ESTRATTIVE E GEOTERMIA		
Misure di conservazione	Habitat	Specie
RE_H_03 Bonifica delle cave approvate prima della LR.36/80, delle miniere e delle discariche, non più attive, anche esterne al Sito, qualora possano costituire fonte di dispersione di inquinanti fisici e chimici nelle acque che confluiscono nel sito	<p>3270 Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri p.p e Bidention p.p</p> <p>3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition</p> <p>3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion-fluitantis e Callitricho-</p> <p>92A0 Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba</p> <p>3280 Fiumi mediterranei a flusso permanente con il Paspalo-Agrostidion e con filari ripari di Salix e Populus alba</p> <p>91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)</p> <p>3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletalia uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea</p> <p>6420 Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion</p> <p>3290 Fiumi mediterranei a flusso intermittente con il Paspalo-Agrostidion</p>	<p>1220 Emys orbicularis</p> <p>1167 Triticus carnifex</p> <p>1136 Rutilus rubilio</p>

GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA		
Misure di conservazione	Habitat	Specie
IA_H_01 Individuazione e realizzazione da parte dei soggetti competenti di interventi di miglioramento della qualità	3270 Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri p.p e Bidention p.p	A035 Phoenicopterus ruber A004 Tachybaptus ruficollis

GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA		
Misure di conservazione	Habitat	Specie
delle acque e di eliminazione delle cause di alterazione degli ecosistemi (es. delocalizzazione, fitodepurazione, ecosistemi filtro, rinaturalizzazioni ecc.) dettagliandone gli obiettivi di tutela per le situazioni di maggiore criticità, connessi alla presenza di: a) scarichi affluenti a zone umide e corsi d'acqua; b) artificializzazioni estese, fatte salve le necessità derivanti dalla tutela del rischio idraulico, delle condizioni idromorfologiche del sito, provvedendo a segnalarlo al soggetto competente alla programmazione di detti interventi	<p>3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i></p> <p>92A0 Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i></p> <p>3280 Fiumi mediterranei a flusso permanente con il <i>Paspalo-Agrostidion</i> e con filari ripari di <i>Salix</i> e <i>Populus alba</i></p> <p>3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei <i>Littorelletalia uniflorae</i> e/o degli <i>Isoëto-Nanojuncetea</i></p> <p>91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a <i>Quercus robur</i>, <i>Ulmus laevis</i> e <i>Ulmus minor</i>, <i>Fraxinus excelsior</i> o <i>Fraxinus angustifolia</i> (<i>Ulmion minoris</i>)</p> <p>3290 Fiumi mediterranei a flusso intermittente con il <i>Paspalo-Agrostidion</i></p> <p>3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del <i>Ranunculion-fluitantis</i> e <i>Callitricho-6420 Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion</i></p>	<p>A294 <i>Acrocephalus paludicola</i></p> <p>A005 <i>Podiceps cristatus</i></p> <p>A026 <i>Egretta garzetta</i></p> <p>A381 <i>Emberiza schoeniclus</i></p> <p>A292 <i>Locustella luscinioides</i></p> <p>A023 <i>Nycticorax nycticorax</i></p> <p>1167 <i>Triturus carnifex</i></p> <p>A027 <i>Egretta alba</i></p> <p>A025 <i>Bubulcus ibis</i></p> <p>A029 <i>Ardea purpurea</i></p> <p>A151 <i>Philomachus pugnax</i></p> <p>1220 <i>Emys orbicularis</i></p> <p>A123 <i>Gallinula chloropus</i></p> <p>A162 <i>Tringa totanus</i></p> <p>A197 <i>Chlidonias niger</i></p> <p>A293 <i>Acrocephalus melanopogon</i></p> <p>1136 <i>Rutilus rubilio</i></p> <p>A120 <i>Porzana parva</i></p> <p>A132 <i>Recurvirostra avosetta</i></p> <p>A196 <i>Chlidonias hybridus</i></p> <p>A131 <i>Himantopus himantopus</i></p> <p>A032 <i>Plegadis falcinellus</i></p> <p>A022 <i>Ixobrychus minutus</i></p> <p>A125 <i>Fulica atra</i></p> <p>A161 <i>Tringa erythropus</i></p> <p>A021 <i>Botaurus stellaris</i></p> <p>A229 <i>Alcedo atthis</i></p> <p>A119 <i>Porzana porzana</i></p> <p>A024 <i>Ardeola ralloides</i></p> <p>A028 <i>Ardea cinerea</i></p> <p>A034 <i>Platalea leucorodia</i></p> <p>A166 <i>Tringa glareola</i></p>
IA_J_05 Ricognizione, sulla base degli studi e del Piano di gestione delle acque del Distretto e dei Piani di tutela delle acque, delle situazioni di criticità in atto rispetto al regime e attuazione di eventuali interventi di mitigazione e compensazione	<p>3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del <i>Ranunculion-fluitantis</i> e <i>Callitricho-6420 Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion</i></p> <p>3280 Fiumi mediterranei a flusso permanente con il <i>Paspalo-Agrostidion</i> e con filari ripari di <i>Salix</i> e <i>Populus alba</i></p> <p>3270 Fiumi con argini melmosi con vegetazione del <i>Chenopodion rubri p.p</i> e <i>Bidention p.p</i></p> <p>91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a <i>Quercus robur</i>, <i>Ulmus laevis</i> e <i>Ulmus minor</i>, <i>Fraxinus excelsior</i> o <i>Fraxinus angustifolia</i> (<i>Ulmion minoris</i>)</p> <p>3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei <i>Littorelletalia uniflorae</i> e/o degli <i>Isoëto-Nanojuncetea</i></p> <p>3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i></p> <p>3290 Fiumi mediterranei a flusso intermittente con il <i>Paspalo-Agrostidion</i></p> <p>92A0 Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i></p>	<p>A272 <i>Luscinia svecica</i></p> <p>A026 <i>Egretta garzetta</i></p> <p>A021 <i>Botaurus stellaris</i></p> <p>A025 <i>Bubulcus ibis</i></p> <p>1136 <i>Rutilus rubilio</i></p> <p>1167 <i>Triturus carnifex</i></p> <p>A293 <i>Acrocephalus melanopogon</i></p> <p>A229 <i>Alcedo atthis</i></p> <p>1220 <i>Emys orbicularis</i></p> <p>A055 <i>Anas querquedula</i></p> <p>1060 <i>Lycaena dispar</i></p> <p>A054 <i>Anas acuta</i></p> <p>A028 <i>Ardea cinerea</i></p> <p>A004 <i>Tachybaptus ruficollis</i></p> <p>A060 <i>Aythya nyroca</i></p> <p>A032 <i>Plegadis falcinellus</i></p> <p>A051 <i>Anas strepera</i></p> <p>A052 <i>Anas crecca</i></p> <p>A034 <i>Platalea leucorodia</i></p> <p>A053 <i>Anas platyrhynchos</i></p> <p>A048 <i>Tadorna tadorna</i></p> <p>A166 <i>Tringa glareola</i></p> <p>A154 <i>Gallinago media</i></p> <p>A294 <i>Acrocephalus paludicola</i></p> <p>A140 <i>Pluvialis apricaria</i></p>

GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA		
Misure di conservazione	Habitat	Specie
		<p>A292 <i>Locustella luscinioides</i> A119 <i>Porzana porzana</i> A005 <i>Podiceps cristatus</i> A027 <i>Egretta alba</i> A024 <i>Ardeola ralloides</i> A152 <i>Lymnocyptes minimus</i> A161 <i>Tringa erythropus</i> A084 <i>Circus pygargus</i> A132 <i>Recurvirostra avosetta</i> A125 <i>Fulica atra</i> A029 <i>Ardea purpurea</i> A023 <i>Nycticorax nycticorax</i> A056 <i>Anas clypeata</i> A120 <i>Porzana parva</i> A153 <i>Gallinago gallinago</i> A123 <i>Gallinula chloropus</i> A022 <i>Ixobrychus minutus</i> A050 <i>Anas penelope</i> A131 <i>Himantopus himantopus</i> A151 <i>Philomachus pugnax</i> A081 <i>Circus aeruginosus</i> A381 <i>Emberiza schoeniclus</i> A162 <i>Tringa totanus</i></p>
<p>INC_H_01 Promozione di azioni per il mantenimento o la realizzazione di fasce di vegetazione con effetto tampone lungo i corsi d'acqua e attorno alle aree umide senza causare ostacoli all'attività di ordinaria manutenzione finalizzata alla mitigazione del rischio idraulico</p>	<p>3290 <i>Fiumi mediterranei a flusso intermittente con il Paspalo-Agrostidion</i> 92A0 <i>Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba</i> 91F0 <i>Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmion minoris)</i> 3280 <i>Fiumi mediterranei a flusso permanente con il Paspalo-Agrostidion e con filari ripari di Salix e Populus alba</i> 3260 <i>Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion-fluitantis e Callitricho-</i> 3270 <i>Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri p.p e Bidention p.p</i></p>	<p>1220 <i>Emys orbicularis</i> A082 <i>Circus cyaneus</i> A027 <i>Egretta alba</i> A081 <i>Circus aeruginosus</i> 1167 <i>Triturus carnifex</i> A119 <i>Porzana porzana</i> A080 <i>Circaetus gallicus</i> A103 <i>Falco peregrinus</i> A053 <i>Anas platyrhynchos</i> A096 <i>Falco tinnunculus</i> A022 <i>Ixobrychus minutus</i> A097 <i>Falco vespertinus</i> 1136 <i>Rutilus rubilio</i> A026 <i>Egretta garzetta</i> A125 <i>Fulica atra</i> A084 <i>Circus pygargus</i> A023 <i>Nycticorax nycticorax</i> A123 <i>Gallinula chloropus</i> A032 <i>Plegadis falcinellus</i> A120 <i>Porzana parva</i> A229 <i>Alcedo atthis</i> A092 <i>Hieraaetus pennatus</i> A094 <i>Pandion haliaetus</i> A028 <i>Ardea cinerea</i> A233 <i>Jynx torquilla</i> A052 <i>Anas crecca</i> A031 <i>Ciconia ciconia</i> 1060 <i>Lycaena dispar</i></p>
<p>MO_H_01 Acquisizione, dagli enti competenti ai sensi del D.Lgs 152/2006 (Arpat), dei dati derivanti dal censimento e dal controllo degli scarichi di acque reflue urbane ed industriali, anche se esterni al Sito, ed afferenti ad habitat umidi del Sito tramite il reticolo idrografico.</p>	<p>3270 <i>Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri p.p e Bidention p.p</i> 91F0 <i>Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmion minoris)</i> 3150 <i>Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition</i> 3260 <i>Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion-fluitantis e Callitricho-</i></p>	<p>A123 <i>Gallinula chloropus</i> A119 <i>Porzana porzana</i> A026 <i>Egretta garzetta</i> A027 <i>Egretta alba</i> A035 <i>Phoenicopterus ruber</i> A151 <i>Philomachus pugnax</i> A004 <i>Tachybaptus ruficollis</i> A292 <i>Locustella luscinioides</i> A024 <i>Ardeola ralloides</i></p>

GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA		
Misure di conservazione	Habitat	Specie
	<p>3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletalia uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea</p> <p>6420 Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion</p> <p>3290 Fiumi mediterranei a flusso intermittente con il Paspalo-Agrostidion</p> <p>92A0 Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba</p> <p>3280 Fiumi mediterranei a flusso permanente con il Paspalo-Agrostidion e con filari ripari di Salix e Populus alba</p>	<p>A197 Chlidonias niger</p> <p>A028 Ardea cinerea</p> <p>A132 Recurvirostra avosetta</p> <p>A021 Botaurus stellaris</p> <p>A162 Tringa totanus</p> <p>A381 Emberiza schoeniclus</p> <p>A196 Chlidonias hybridus</p> <p>A025 Bubulcus ibis</p> <p>A161 Tringa erythropus</p> <p>1136 Rutilus rubilio</p> <p>A120 Porzana parva</p> <p>A229 Alcedo atthis</p> <p>1167 Triturus carnifex</p> <p>A034 Platalea leucorodia</p> <p>A032 Plegadis falcinellus</p> <p>A023 Nycticorax nycticorax</p> <p>A293 Acrocephalus melanopogon</p> <p>A005 Podiceps cristatus</p> <p>A166 Tringa glareola</p> <p>1220 Emys orbicularis</p> <p>A029 Ardea purpurea</p> <p>A131 Himantopus himantopus</p> <p>A022 Ixobrychus minutus</p> <p>A294 Acrocephalus paludicola</p> <p>A125 Fulica atra</p>
<p>MO_H_03 Acquisizione, per l'espletamento delle attività di competenza dei diversi soggetti, dei dati relativi al monitoraggio dello stato di qualità ecologico e chimico degli ecosistemi fluviali e delle Acque sotterranee, di cui all' allegato 1 alla parte III del D.Lgs 152/2006. Ove questo sia ritenuto non adeguato alle necessità di tutela del sito il soggetto gestore del sito provvede a reperire gli ulteriori dati di monitoraggio, o studi, disponibili presso altri soggetti della P.A.</p>	<p>3290 Fiumi mediterranei a flusso intermittente con il Paspalo-Agrostidion</p> <p>92A0 Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba</p> <p>3280 Fiumi mediterranei a flusso permanente con il Paspalo-Agrostidion e con filari ripari di Salix e Populus alba</p> <p>3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion-fluitantis e Callitricho-</p> <p>91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmion minoris)</p> <p>3270 Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri p.p e Bidention p.p</p>	<p>1220 Emys orbicularis</p> <p>1136 Rutilus rubilio</p> <p>1167 Triturus carnifex</p>
<p>RE_H_02 Tutela della vegetazione naturale entro una fascia di rispetto (di ampiezza pari a 5 m), lungo i corsi d'acqua e intorno agli ambienti umidi (corpi idrici tipizzati, ai sensi dell'allegato III alla parte III del D.Lgs 152/2006) laddove non ostacoli l'attività di ordinaria manutenzione finalizzata alla mitigazione del rischio idraulico</p>	<p>3270 Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri p.p e Bidention p.p</p> <p>3290 Fiumi mediterranei a flusso intermittente con il Paspalo-Agrostidion</p> <p>92A0 Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba</p> <p>6420 Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion</p> <p>3280 Fiumi mediterranei a flusso permanente con il Paspalo-Agrostidion e con filari ripari di Salix e Populus alba</p> <p>91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmion minoris)</p> <p>3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition</p> <p>3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletalia uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea</p> <p>3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion-fluitantis e Callitricho-</p>	<p>A294 Acrocephalus paludicola</p> <p>A123 Gallinula chloropus</p> <p>1136 Rutilus rubilio</p> <p>A027 Egretta alba</p> <p>A035 Phoenicopterus ruber</p> <p>A131 Himantopus himantopus</p> <p>A166 Tringa glareola</p> <p>A022 Ixobrychus minutus</p> <p>A293 Acrocephalus melanopogon</p> <p>A119 Porzana porzana</p> <p>1220 Emys orbicularis</p> <p>A032 Plegadis falcinellus</p> <p>A004 Tachybaptus ruficollis</p> <p>A005 Podiceps cristatus</p> <p>A025 Bubulcus ibis</p> <p>A125 Fulica atra</p> <p>A017 Phalacrocorax carbo</p> <p>A292 Locustella luscinioides</p>

GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA		
Misure di conservazione	Habitat	Specie
		1167 <i>Triturus carnifex</i> A021 <i>Botaurus stellaris</i> A132 <i>Recurvirostra avosetta</i> A161 <i>Tringa erythropus</i> A381 <i>Emberiza schoeniclus</i> A034 <i>Platalea leucorodia</i> A162 <i>Tringa totanus</i> A023 <i>Nycticorax nycticorax</i> A229 <i>Alcedo atthis</i> A026 <i>Egretta garzetta</i> A028 <i>Ardea cinerea</i> A024 <i>Ardeola ralloides</i> A029 <i>Ardea purpurea</i> A151 <i>Philomachus pugnax</i> A120 <i>Porzana parva</i> A197 <i>Chlidonias niger</i> A196 <i>Chlidonias hybridus</i>
RE_J_04 Nei Siti con presenza di zone umide artificiali obbligo di gestione del livello idrico, al fine di evitare improvvise e consistenti variazioni artificiali del livello dell'acqua, soprattutto in periodo riproduttivo	6430 <i>Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile</i> 3280 <i>Fiumi mediterranei a flusso permanente con il Paspalo-Agrostidion e con filari ripari di Salix e Populus alba</i> 91F0 <i>Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmion minoris)</i> 3150 <i>Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition</i>	A027 <i>Egretta alba</i> A162 <i>Tringa totanus</i> A032 <i>Plegadis falcinellus</i> A161 <i>Tringa erythropus</i> A023 <i>Nycticorax nycticorax</i> A053 <i>Anas platyrhynchos</i> A048 <i>Tadorna tadorna</i> A056 <i>Anas clypeata</i> A022 <i>Ixobrychus minutus</i> A055 <i>Anas querquedula</i> A119 <i>Porzana porzana</i> A050 <i>Anas penelope</i> A153 <i>Gallinago gallinago</i> A025 <i>Bubulcus ibis</i> A060 <i>Aythya nyroca</i> A005 <i>Podiceps cristatus</i> A152 <i>Lymnocyptes minimus</i> A029 <i>Ardea purpurea</i> A034 <i>Platalea leucorodia</i> A021 <i>Botaurus stellaris</i> A125 <i>Fulica atra</i> A081 <i>Circus aeruginosus</i> A024 <i>Ardeola ralloides</i> A052 <i>Anas crecca</i> A292 <i>Locustella luscinioides</i> A294 <i>Acrocephalus paludicola</i> A026 <i>Egretta garzetta</i> A131 <i>Himantopus himantopus</i> A381 <i>Emberiza schoeniclus</i> A051 <i>Anas strepera</i> A132 <i>Recurvirostra avosetta</i> 1220 <i>Emys orbicularis</i> A229 <i>Alcedo atthis</i> A140 <i>Pluvialis apricaria</i> A154 <i>Gallinago media</i> A120 <i>Porzana parva</i> A293 <i>Acrocephalus melanopogon</i> A084 <i>Circus pygargus</i> 1060 <i>Lycaena dispar</i> A123 <i>Gallinula chloropus</i>

GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA		
Misure di conservazione	Habitat	Specie
		A166 <i>Tringa glareola</i> A028 <i>Ardea cinerea</i> A004 <i>Tachybaptus ruficollis</i> A272 <i>Luscinia svecica</i> 1167 <i>Triturus carnifex</i> A151 <i>Philomachus pugnax</i> A054 <i>Anas acuta</i>
RE_J_09 Divieto di realizzare interventi di artificializzazione e modifica dell'assetto morfologico all'interno delle Aree di Pertinenza Fluviale, fatti salvi gli interventi a scopo di difesa idraulica	92A0 <i>Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba</i> 3280 <i>Fiumi mediterranei a flusso permanente con il Paspalo-Agrostidion e con filari ripari di Salix e Populus alba</i> 3270 <i>Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri p.p e Bidention p.p</i> 3290 <i>Fiumi mediterranei a flusso intermittente con il Paspalo-Agrostidion</i>	1220 <i>Emys orbicularis</i> A123 <i>Gallinula chloropus</i> A229 <i>Alcedo atthis</i>
RE_J_10 Prescrizione di utilizzo, in caso di realizzazione di interventi a scopo di difesa idraulica e ove possibile, di tecniche di ingegneria naturalistica	3280 <i>Fiumi mediterranei a flusso permanente con il Paspalo-Agrostidion e con filari ripari di Salix e Populus alba</i> 3290 <i>Fiumi mediterranei a flusso intermittente con il Paspalo-Agrostidion</i> 3270 <i>Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri p.p e Bidention p.p</i> 92A0 <i>Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba</i>	A123 <i>Gallinula chloropus</i> A229 <i>Alcedo atthis</i> 1220 <i>Emys orbicularis</i>
RE_J_13 Per la corretta valutazione dei deflussi idrici idonei a garantire e lo stato ecologico biologico dei corsi d'acqua e dei biotopi umidi del sito il soggetto gestore del medesimo: a) acquisisce il censimento delle captazioni idriche, eventualmente anche esterne al Sito se su di esso influenti; b) esprime, ai soggetti competenti nell' ambito delle procedure di cui al RD 1775/33 smi e leggi regionali di attuazione, per ogni richiesta di rinnovo o nuova concessione (non ad uso domestico), che interessi il sito, le necessarie osservazioni per la tutela dei biotopi umidi, tenendo conto della gerarchia degli usi disposta dalla normativa vigente	91F0 <i>Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmion minoris)</i> 3150 <i>Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition</i> 3260 <i>Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion-fluitantis e Callitricho-</i> 92A0 <i>Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba</i> 3130 <i>Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletalia uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea</i> 3280 <i>Fiumi mediterranei a flusso permanente con il Paspalo-Agrostidion e con filari ripari di Salix e Populus alba</i> 6420 <i>Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion</i> 3270 <i>Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri p.p e Bidention p.p</i> 3290 <i>Fiumi mediterranei a flusso intermittente con il Paspalo-Agrostidion</i>	A381 <i>Emberiza schoeniclus</i> 1220 <i>Emys orbicularis</i> A162 <i>Tringa totanus</i> A060 <i>Aythya nyroca</i> A120 <i>Porzana parva</i> A023 <i>Nycticorax nycticorax</i> A119 <i>Porzana porzana</i> A052 <i>Anas crecca</i> A050 <i>Anas penelope</i> A004 <i>Tachybaptus ruficollis</i> A272 <i>Luscinia svecica</i> A084 <i>Circus pygargus</i> A125 <i>Fulica atra</i> A293 <i>Acrocephalus melanopogon</i> A154 <i>Gallinago media</i> A294 <i>Acrocephalus paludicola</i> A056 <i>Anas clypeata</i> 1167 <i>Triturus carnifex</i> A053 <i>Anas platyrhynchos</i> A025 <i>Bubulcus ibis</i> A022 <i>Ixobrychus minutus</i> A054 <i>Anas acuta</i> 1136 <i>Rutilus rubilio</i> A166 <i>Tringa glareola</i> A048 <i>Tadorna tadorna</i> A292 <i>Locustella luscinioides</i> A161 <i>Tringa erythropus</i> A028 <i>Ardea cinerea</i> A153 <i>Gallinago gallinago</i> A132 <i>Recurvirostra avosetta</i> A021 <i>Botaurus stellaris</i> A140 <i>Pluvialis apricaria</i> A151 <i>Philomachus pugnax</i> A081 <i>Circus aeruginosus</i> A051 <i>Anas strepera</i> A055 <i>Anas querquedula</i> A032 <i>Plegadis falcinellus</i>

GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA		
Misure di conservazione	Habitat	Specie
		A123 <i>Gallinula chloropus</i> A034 <i>Platalea leucorodia</i> A005 <i>Podiceps cristatus</i> A027 <i>Egretta alba</i> 1060 <i>Lycaena dispar</i> A229 <i>Alcedo atthis</i> A029 <i>Ardea purpurea</i> A131 <i>Himantopus himantopus</i> A026 <i>Egretta garzetta</i> A152 <i>Lymnocyrtes minimus</i> A024 <i>Ardeola ralloides</i>
RE_J_19 Regolamentazione delle epoche e delle metodologie degli interventi di controllo e gestione della vegetazione spontanea arborea, arbustiva e erbacea di canali, corsi d'acqua, zone umide e garzaie, in modo che sia evitato taglio, sfalcio, trinciatura, incendio, diserbo chimico, lavorazioni superficiali del terreno, durante il periodo riproduttivo dell'avifauna, ed effettuando gli interventi secondo prassi più attente all'equilibrio dell'ecosistema e alle esigenze delle specie, anche nel rispetto dei contenuti della Del. C.R. 155/97 e compatibilmente con le necessità di sicurezza idraulica.	6430 <i>Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile</i> 3280 <i>Fiumi mediterranei a flusso permanente con il Paspalo-Agrostidion e con filari ripari di Salix e Populus alba</i> 3150 <i>Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition</i> 3260 <i>Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion-fluitantis e Callitricho-91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmion minoris)</i> 6420 <i>Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion</i> 92A0 <i>Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba</i> 3130 <i>Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletalia uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea</i>	A022 <i>Ixobrychus minutus</i> A119 <i>Porzana porzana</i> A120 <i>Porzana parva</i> A123 <i>Gallinula chloropus</i> 1220 <i>Emys orbicularis</i>

INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT		
Misure di conservazione	Habitat	Specie
DI_I_02 Programmi di educazione e di sensibilizzazione della popolazione locale, con particolare riferimento a determinati portatori di interesse (ad es. pescatori, collezionisti, terraristi, ecc.) sull'impatto delle specie aliene	3150 <i>Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition</i>	A119 <i>Porzana porzana</i> A048 <i>Tadorna tadorna</i> A004 <i>Tachybaptus ruficollis</i> A123 <i>Gallinula chloropus</i> A053 <i>Anas platyrhynchos</i> A081 <i>Circus aeruginosus</i> A055 <i>Anas querquedula</i> A229 <i>Alcedo atthis</i> A060 <i>Aythya nyroca</i> A120 <i>Porzana parva</i> A056 <i>Anas clypeata</i> A292 <i>Locustella luscinioides</i> A028 <i>Ardea cinerea</i> A026 <i>Egretta garzetta</i> A023 <i>Nycticorax nycticorax</i> 1220 <i>Emys orbicularis</i> A005 <i>Podiceps cristatus</i> A293 <i>Acrocephalus melanopogon</i> 1136 <i>Rutilus rubilio</i> A022 <i>Ixobrychus minutus</i> A027 <i>Egretta alba</i> A025 <i>Bubulcus ibis</i> A021 <i>Botaurus stellaris</i> A125 <i>Fulica atra</i> A024 <i>Ardeola ralloides</i> A029 <i>Ardea purpurea</i>

INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT		
Misure di conservazione	Habitat	Specie
DI_J_01 Programma di sensibilizzazione e divulgazione sul valore degli ecosistemi fluviali e delle aree umide e dei servizi ecosistemici ad essi legati	<p>3280 Fiumi mediterranei a flusso permanente con il Paspalo-Agrostidion e con filari ripari di Salix e Populus alba</p> <p>3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletalia uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea</p> <p>3290 Fiumi mediterranei a flusso intermittente con il Paspalo-Agrostidion</p> <p>92A0 Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba</p> <p>3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion-fluitantis e Callitricho-</p> <p>6420 Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion</p> <p>91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)</p> <p>3270 Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri p.p e Bidention p.p</p> <p>3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition</p>	<p>A048 Tadorna tadorna</p> <p>A025 Bubulcus ibis</p> <p>A026 Egretta garzetta</p> <p>1136 Rutilus rubilio</p> <p>A154 Gallinago media</p> <p>A055 Anas querquedula</p> <p>A027 Egretta alba</p> <p>A131 Himantopus himantopus</p> <p>A125 Fulica atra</p> <p>A381 Emberiza schoeniclus</p> <p>A050 Anas penelope</p> <p>A023 Nycticorax nycticorax</p> <p>A293 Acrocephalus melanopogon</p> <p>A060 Aythya nyroca</p> <p>A021 Botaurus stellaris</p> <p>A151 Philomachus pugnax</p> <p>A004 Tachybaptus ruficollis</p> <p>A084 Circus pygargus</p> <p>1220 Emys orbicularis</p> <p>A052 Anas crecca</p> <p>A034 Platalea leucorodia</p> <p>1167 Triturus carnifex</p> <p>A054 Anas acuta</p> <p>A081 Circus aeruginosus</p> <p>A032 Plegadis falcinellus</p> <p>A294 Acrocephalus paludicola</p> <p>A162 Tringa totanus</p> <p>A056 Anas clypeata</p> <p>A024 Ardeola ralloides</p> <p>A119 Porzana porzana</p> <p>A166 Tringa glareola</p> <p>A123 Gallinula chloropus</p> <p>A152 Lymnocyptes minimus</p> <p>A017 Phalacrocorax carbo</p> <p>A051 Anas strepera</p> <p>A120 Porzana parva</p> <p>A161 Tringa erythropus</p> <p>A005 Podiceps cristatus</p> <p>A153 Gallinago gallinago</p> <p>A229 Alcedo atthis</p> <p>1060 Lycaena dispar</p> <p>A272 Luscinia svecica</p> <p>A053 Anas platyrhynchos</p> <p>A028 Ardea cinerea</p> <p>A029 Ardea purpurea</p> <p>A292 Locustella luscinioides</p> <p>A132 Recurvirostra avosetta</p> <p>A140 Pluvialis apricaria</p> <p>A022 Ixobrychus minutus</p>
DI_J_02 Programma di sensibilizzazione e divulgazione rispetto alle problematiche del risparmio idrico, in particolare nei settori agricolo e industriale	<p>3290 Fiumi mediterranei a flusso intermittente con il Paspalo-Agrostidion</p> <p>3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion-fluitantis e Callitricho-</p> <p>3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletalia uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea</p> <p>91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)</p> <p>6420 Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion</p>	<p>1167 Triturus carnifex</p> <p>1136 Rutilus rubilio</p> <p>1060 Lycaena dispar</p> <p>1220 Emys orbicularis</p>

INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT		
Misure di conservazione	Habitat	Specie
	<p>3270 Fiumi con argini melmosi con vegetazione del <i>Chenopodion rubri p.p</i> e <i>Bidention p.p</i></p> <p>3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i></p> <p>92A0 Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i></p> <p>3280 Fiumi mediterranei a flusso permanente con il <i>Paspalo-Agrostidion</i> e con filari ripari di <i>Salix</i> e <i>Populus alba</i></p>	
DI_J_03 Programma di educazione e sensibilizzazione della popolazione locale sul potenziale impatto degli animali domestici sulla fauna selvatica		<p>A131 <i>Himantopus himantopus</i></p> <p>A035 <i>Phoenicopterus ruber</i></p> <p>A142 <i>Vanellus vanellus</i></p> <p>A123 <i>Gallinula chloropus</i></p> <p>A048 <i>Tadorna tadorna</i></p> <p>A136 <i>Charadrius dubius</i></p> <p>A132 <i>Recurvirostra avosetta</i></p>
IA_I_01 Realizzazione di Interventi di eradicazione e/o contenimento delle specie aliene invasive presenti nel Sito e/o in aree ad esso limitrofe	<p>3270 Fiumi con argini melmosi con vegetazione del <i>Chenopodion rubri p.p</i> e <i>Bidention p.p</i></p> <p>3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del <i>Ranunculion-fluitantis</i> e <i>Callitricho-</i></p> <p>3280 Fiumi mediterranei a flusso permanente con il <i>Paspalo-Agrostidion</i> e con filari ripari di <i>Salix</i> e <i>Populus alba</i></p> <p>3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i></p> <p>92A0 Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i></p>	<p>A028 <i>Ardea cinerea</i></p> <p>A229 <i>Alcedo atthis</i></p> <p>A119 <i>Porzana porzana</i></p> <p>A005 <i>Podiceps cristatus</i></p> <p>1136 <i>Rutilus rubilio</i></p> <p>A081 <i>Circus aeruginosus</i></p> <p>A022 <i>Ixobrychus minutus</i></p> <p>A024 <i>Ardeola ralloides</i></p> <p>A026 <i>Egretta garzetta</i></p> <p>A125 <i>Fulica atra</i></p> <p>1220 <i>Emys orbicularis</i></p> <p>A120 <i>Porzana parva</i></p> <p>A060 <i>Aythya nyroca</i></p> <p>A021 <i>Botaurus stellaris</i></p> <p>A048 <i>Tadorna tadorna</i></p> <p>A123 <i>Gallinula chloropus</i></p> <p>A053 <i>Anas platyrhynchos</i></p> <p>A056 <i>Anas clypeata</i></p> <p>A027 <i>Egretta alba</i></p> <p>A055 <i>Anas querquedula</i></p> <p>A004 <i>Tachybaptus ruficollis</i></p> <p>A292 <i>Locustella luscinioides</i></p> <p>A025 <i>Bubulcus ibis</i></p> <p>A023 <i>Nycticorax nycticorax</i></p> <p>A293 <i>Acrocephalus melanopogon</i></p> <p>A029 <i>Ardea purpurea</i></p>
IA_I_08 Campagne di cattura e sterilizzazione di cani randagi o inselvaticati che determinano un impatto accertato su popolazioni di specie di interesse conservazionistico, sulla base dei risultati del monitoraggio (di cui al MO_I_06)		<p>A123 <i>Gallinula chloropus</i></p> <p>A136 <i>Charadrius dubius</i></p> <p>A132 <i>Recurvirostra avosetta</i></p> <p>A048 <i>Tadorna tadorna</i></p> <p>A035 <i>Phoenicopterus ruber</i></p> <p>A142 <i>Vanellus vanellus</i></p> <p>A131 <i>Himantopus himantopus</i></p>
IA_J_17 Realizzazione di interventi attivi di ripristino e contrasto dei fenomeni di inaridimento e/o interrimento di ambienti umidi, ritenuti necessari a seguito del monitoraggio di cui alla misura MO_J_04	<p>3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i></p> <p>3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del <i>Ranunculion-fluitantis</i> e <i>Callitricho-</i></p> <p>91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a <i>Quercus robur</i>, <i>Ulmus laevis</i> e <i>Ulmus minor</i>, <i>Fraxinus excelsior</i> o <i>Fraxinus angustifolia</i> (<i>Ulmion minoris</i>)</p> <p>3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei <i>Littorelletalia uniflorae</i> e/o</p>	<p>A142 <i>Vanellus vanellus</i></p> <p>A026 <i>Egretta garzetta</i></p> <p>A132 <i>Recurvirostra avosetta</i></p> <p>A131 <i>Himantopus himantopus</i></p> <p>A272 <i>Luscinia svecica</i></p> <p>A005 <i>Podiceps cristatus</i></p> <p>A052 <i>Anas crecca</i></p> <p>A151 <i>Philomachus pugnax</i></p> <p>A082 <i>Circus cyaneus</i></p> <p>A161 <i>Tringa erythrorus</i></p> <p>A060 <i>Aythya nyroca</i></p> <p>A050 <i>Anas penelope</i></p> <p>A381 <i>Emberiza schoeniclus</i></p>

INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT		
Misure di conservazione	Habitat	Specie
	6420 Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion	A162 <i>Tringa totanus</i> A023 <i>Nycticorax nycticorax</i> A293 <i>Acrocephalus melanopogon</i> A021 <i>Botaurus stellaris</i> A152 <i>Lymnocyptes minimus</i> A053 <i>Anas platyrhynchos</i> degli Isoëto-Nanojuncetea A292 <i>Locustella luscinioides</i> A051 <i>Anas strepera</i> A081 <i>Circus aeruginosus</i> A054 <i>Anas acuta</i> A140 <i>Pluvialis apricaria</i> A004 <i>Tachybaptus ruficollis</i> A153 <i>Gallinago gallinago</i> A127 <i>Grus grus</i> A022 <i>Ixobrychus minutus</i> A056 <i>Anas clypeata</i> A024 <i>Ardeola ralloides</i> A166 <i>Tringa glareola</i> A055 <i>Anas querquedula</i> A028 <i>Ardea cinerea</i> A027 <i>Egretta alba</i> A154 <i>Gallinago media</i> A294 <i>Acrocephalus paludicola</i> A029 <i>Ardea purpurea</i> 1167 <i>Triturus carnifex</i>
IA_J_18 Realizzazione di interventi per contrastare la perdita di habitat (o habitat di specie) dovuta ai naturali processi di evoluzione della vegetazione (ad esempio: taglio del canneto per ringiovanimento habitat palustri, decespugliamento per mantenimento praterie secondarie, ecc.)	3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition 6420 Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion	
IA_J_27 Realizzazione di interventi per ostacolare la predazione di predatori terrestri su specie acquatiche		A131 <i>Himantopus himantopus</i>
IA_J_32 In base agli esiti dei monitoraggi e delle valutazioni effettuate, attuazione delle attività individuate di conservazione in situ/ex situ di <i>Emys orbicularis</i>		1220 <i>Emys orbicularis</i>
INC_J_01 Incentivi per la gestione periodica degli ambiti di canneto, da realizzarsi esclusivamente al di fuori del periodo di riproduzione dell'avifauna, con sfalci a rotazione finalizzati alla diversificazione strutturale e al mantenimento di specchi d'acqua liberi	3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition	A293 <i>Acrocephalus melanopogon</i> A027 <i>Egretta alba</i> A022 <i>Ixobrychus minutus</i> A084 <i>Circus pygargus</i> A023 <i>Nycticorax nycticorax</i> A005 <i>Podiceps cristatus</i> A272 <i>Luscinia svecica</i> A292 <i>Locustella luscinioides</i> A026 <i>Egretta garzetta</i> A028 <i>Ardea cinerea</i> A024 <i>Ardeola ralloides</i> A125 <i>Fulica atra</i> A119 <i>Porzana porzana</i> A004 <i>Tachybaptus ruficollis</i> A081 <i>Circus aeruginosus</i> A120 <i>Porzana parva</i> A123 <i>Gallinula chloropus</i> A029 <i>Ardea purpurea</i>

INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT		
Misure di conservazione	Habitat	Specie
MO_J_04 Monitoraggio dei fenomeni di interrimento e/o inaridimento di ambienti umidi	3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletalia uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea 91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris) 3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition 6420 Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion 3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion-fluitantis e Callitricho-	A081 Circus aeruginosus A023 Nycticorax nycticorax A127 Grus grus A050 Anas penelope A052 Anas crecca A022 Ixobrychus minutus A293 Acrocephalus melanopogon A028 Ardea cinerea A153 Gallinago gallinago A132 Recurvirostra avosetta A055 Anas querquedula A151 Philomachus pugnax A021 Botaurus stellaris A029 Ardea purpurea A381 Emberiza schoeniclus A162 Tringa totanus A142 Vanellus vanellus A053 Anas platyrhynchos A051 Anas strepera A161 Tringa erythropus A154 Gallinago media A294 Acrocephalus paludicola A004 Tachybaptus ruficollis A005 Podiceps cristatus A060 Aythya nyroca A131 Himantopus himantopus A056 Anas clypeata A027 Egretta alba A166 Tringa glareola A292 Locustella luscinioides A082 Circus cyaneus A140 Pluvialis apricaria A026 Egretta garzetta A272 Luscinia svecica A054 Anas acuta A024 Ardeola ralloides 1167 Triturus carnifex A152 Lymnocyptes minimus
MO_J_06 Monitoraggio della qualità e dello stato di conservazione degli habitat umidi rispetto ai fenomeni di eutrofizzazione	3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition	
MO_J_13 Monitoraggio finalizzato all'individuazione di popolazioni inselvatichite di animali domestici e valutazione del loro impatto sulla fauna selvatica		A035 Phoenicopterus ruber A123 Gallinula chloropus A048 Tadorna tadorna A136 Charadrius dubius A131 Himantopus himantopus A132 Recurvirostra avosetta A142 Vanellus vanellus
MO_J_14 Monitoraggio delle popolazioni di Emys orbicularis e valutazione della necessità di attivare azioni di conservazione in situ-ex situ		1220 Emys orbicularis
MO_J_30 Monitoraggio periodico delle coppie nidificanti di averla capirossa, internamente ai Siti ed in idonee aree al loro esterno		A341 Lanius senator
MO_J_32 Monitoraggio periodico delle coppie nidificanti di tarabusino		A022 Ixobrychus minutus
MO_J_36 Monitoraggio periodico delle coppie nidificanti di calandrella		A243 Calandrella brachydactyla
MO_J_49 Monitoraggio periodico delle coppie nidificanti di salciaiola		A292 Locustella luscinioides

INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT		
Misure di conservazione	Habitat	Specie
RE_A_02 Regolamentazione delle epoche e delle metodologie degli interventi di utilizzazione o di gestione della vegetazione spontanea presente intorno alle zone umide e fino ad una distanza di 50 m		A055 <i>Anas querquedula</i>
RE_J_01 Divieto di effettuare interventi di eliminazione e gestione dei canneti tramite incendio salvo che in forma approvata e coordinata dall'Ente gestore		A125 <i>Fulica atra</i> A119 <i>Porzana porzana</i> A081 <i>Circus aeruginosus</i> A293 <i>Acrocephalus melanopogon</i> A004 <i>Tachybaptus ruficollis</i> A024 <i>Ardeola ralloides</i> A005 <i>Podiceps cristatus</i> A029 <i>Ardea purpurea</i> A123 <i>Gallinula chloropus</i> A023 <i>Nycticorax nycticorax</i> A120 <i>Porzana parva</i> A022 <i>Ixobrychus minutus</i> A028 <i>Ardea cinerea</i> A084 <i>Circus pygargus</i> A026 <i>Egretta garzetta</i> A272 <i>Luscinia svecica</i> A027 <i>Egretta alba</i> A292 <i>Locustella luscinoides</i>
RE_U_06 Verifica, da parte degli Enti gestori, della fattibilità di ampliamento del SIC "Stagni della Piana fiorentina e pratese", a comprendere aree umide e agricole di pregio (ad es. Stagno del Capitano o di Pantano, Area erpetologica Val di Rose, ANPIL Querciola di Quarrata)	Integrità del Sito	

INFRASTRUTTURE		
Misure di conservazione	Habitat	Specie
IA_D_01 Riduzione, nelle nuove opere e nuovi interventi di adeguamento stradale, dell'impatto della viabilità sulla fauna attraverso l'adozione di misure di mitigazione (sottopassi, dissuasori, ecc.) o di altre misure idonee alla riduzione dell'impatto veicolare nei tratti che intersecano corridoi ecologici		1167 <i>Triturus carnifex</i> A131 <i>Himantopus himantopus</i>
IA_D_03 Definizione e attuazione di un programma di messa in sicurezza rispetto al rischio di elettrocuzione ed impatto sull'avifauna, delle linee elettriche aeree a media e alta tensione presenti nel Sito e/o nelle aree limitrofe, in base agli esiti del monitoraggio		A127 <i>Grus grus</i> A051 <i>Anas strepera</i> A054 <i>Anas acuta</i> A094 <i>Pandion haliaetus</i> A084 <i>Circus pygargus</i> A028 <i>Ardea cinerea</i> A096 <i>Falco tinnunculus</i> A043 <i>Anser anser</i> A024 <i>Ardeola ralloides</i> A056 <i>Anas clypeata</i> A031 <i>Ciconia ciconia</i> A082 <i>Circus cyaneus</i> A023 <i>Nycticorax nycticorax</i> A055 <i>Anas querquedula</i> A060 <i>Aythya nyroca</i> A103 <i>Falco peregrinus</i> A052 <i>Anas crecca</i> A080 <i>Circaetus gallicus</i> A053 <i>Anas platyrhynchos</i>

INFRASTRUTTURE		
Misure di conservazione	Habitat	Specie
		A050 <i>Anas penelope</i> A025 <i>Bubulcus ibis</i> A081 <i>Circus aeruginosus</i> A027 <i>Egretta alba</i> A026 <i>Egretta garzetta</i> A097 <i>Falco vespertinus</i> A029 <i>Ardea purpurea</i>
IA_H_03 Interventi di adeguamento dell'illuminazione delle strade pubbliche affiancate da formazioni lineari arboree, per limitare il disturbo alla chiroterofauna		1307 <i>Myotis blythii</i> 1324 <i>Myotis myotis</i> 1321 <i>Myotis emarginatus</i>
MO_D_01 Specifico programma di monitoraggio delle strade a grande percorrenza (es.con Traffico Giornaliero Medio superiore a 20.000) per identificare i tratti maggiormente interessati dagli impatti sulla fauna, per l'adozione dei possibili interventi		A131 <i>Himantopus himantopus</i> 1167 <i>Triturus carnifex</i>
MO_D_02 Monitoraggio degli impatti sull'avifauna delle linee elettriche aeree a media e alta tensione presenti nel Sito e/o nelle aree limitrofe interessate dagli spostamenti quotidiani degli uccelli		A027 <i>Egretta alba</i> A096 <i>Falco tinnunculus</i> A097 <i>Falco vespertinus</i> A080 <i>Circaetus gallicus</i> A029 <i>Ardea purpurea</i> A056 <i>Anas clypeata</i> A051 <i>Anas strepera</i> A127 <i>Grus grus</i> A119 <i>Porzana porzana</i> A050 <i>Anas penelope</i> A103 <i>Falco peregrinus</i> A084 <i>Circus pygargus</i> A025 <i>Bubulcus ibis</i> A031 <i>Ciconia ciconia</i> A082 <i>Circus cyaneus</i> A052 <i>Anas crecca</i> A094 <i>Pandion haliaetus</i> A060 <i>Aythya nyroca</i> A023 <i>Nycticorax nycticorax</i> A055 <i>Anas querquedula</i> A024 <i>Ardeola ralloides</i> A053 <i>Anas platyrhynchos</i> A028 <i>Ardea cinerea</i> A026 <i>Egretta garzetta</i> A054 <i>Anas acuta</i> A081 <i>Circus aeruginosus</i> A043 <i>Anser anser</i>

SELVICOLTURA		
Misure di conservazione	Misure di conservazione	Misure di conservazione
IA_B_18 Realizzazione di interventi di creazione/restauro/ampliamento di boschi pianiziali e/o costieri, per il loro recupero ad uno Stato di Conservazione Soddisfacente	91F0 <i>Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmion minoris)</i>	A080 <i>Circaetus gallicus</i> 1167 <i>Triturus carnifex</i> 1324 <i>Myotis myotis</i> 1321 <i>Myotis emarginatus</i> A092 <i>Hieraaetus pennatus</i> A026 <i>Egretta garzetta</i> A031 <i>Ciconia ciconia</i> A028 <i>Ardea cinerea</i> 1307 <i>Myotis blythii</i> A023 <i>Nycticorax nycticorax</i> 1083 <i>Lucanus cervus</i> A233 <i>Jynx torquilla</i> A027 <i>Egretta alba</i>

SELVICOLTURA		
Misure di conservazione	Misure di conservazione	Misure di conservazione
RE_B_01 Divieto di realizzazione di imboscamenti e nuovi impianti selvicolturali su superfici interessate da habitat non forestali di interesse comunitario, a eccezione di interventi finalizzati al ripristino naturalistico, da effettuarsi tramite specie autoctone e preferibilmente ecotipi locali		A103 <i>Falco peregrinus</i> A097 <i>Falco vespertinus</i> A339 <i>Lanius minor</i> A338 <i>Lanius collurio</i> A140 <i>Pluvialis apricaria</i> A142 <i>Vanellus vanellus</i> A243 <i>Calandrella brachydactyla</i> A096 <i>Falco tinnunculus</i> A094 <i>Pandion haliaetus</i> A092 <i>Hieraaetus pennatus</i> A113 <i>Coturnix coturnix</i> A082 <i>Circus cyaneus</i> A341 <i>Lanius senator</i> A084 <i>Circus pygargus</i> A080 <i>Circaetus gallicus</i>
RE_I_12 Divieto di realizzare nuovi impianti con <i>Robinia pseudoacacia</i> , anche in sostituzione di formazioni forestali preesistenti, ad eccezione dei casi in cui l'intervento riguardi zone limitate all'interno del sito e soggette a fenomeni di dissesto idrogeologico per la cui salvaguardia la <i>Robinia</i> sia l'unica scelta possibile. In tal caso l'ente competente all'autorizzazione delle opere prescrive misure adeguate per contenere la propagazione della specie al di fuori delle aree d'intervento.	6430 <i>Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile</i> 92A0 <i>Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba</i> 3280 <i>Fiumi mediterranei a flusso permanente con il Paspalo-Agrostidion e con filari ripari di Salix e Populus alba</i> 91F0 <i>Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmion minoris)</i>	

TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE		
Misure di conservazione	Habitat	Specie
RE_G_16 Regolamentazione dell'avvicinamento a garzaie, in particolare in merito alla sentieristica ed alle attività fotografiche e di bird-watching		A024 <i>Ardeola ralloides</i> A029 <i>Ardea purpurea</i> A026 <i>Egretta garzetta</i> A023 <i>Nycticorax nycticorax</i> A028 <i>Ardea cinerea</i>

URBANIZZAZIONE		
Misure di conservazione	Habitat	Specie
DI_E_01 Campagne di formazione e sensibilizzazione di tecnici comunali e provinciali sull'importanza delle corrette modalità di ristrutturazione e gestione del patrimonio edilizio, per la tutela di rapaci e chiroterri		A096 <i>Falco tinnunculus</i> 1321 <i>Myotis emarginatus</i>
INC_E_01 Incentivi per la ristrutturazione di edifici pericolanti con presenza di importanti colonie di Chiroterri, con modalità e tecniche che favoriscano la permanenza delle colonie		1321 <i>Myotis emarginatus</i>
INC_H_02 Incentivi per l'adeguamento degli impianti di illuminazione esterna già esistenti, a quanto definito dagli specifici regolamenti		1324 <i>Myotis myotis</i> 1321 <i>Myotis emarginatus</i> 1307 <i>Myotis blythii</i>
MO_E_01 Ricognizione dei vecchi edifici con potenziale presenza di chiroterri e/o rapaci diurni o notturni		1321 <i>Myotis emarginatus</i> A096 <i>Falco tinnunculus</i>
MO_E_02 Monitoraggio quinquennale delle variazioni di uso del suolo	<i>Integrità del Sito</i>	
RE_E_18 In caso di ristrutturazione o di realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria o comunque di rilievo su edifici con accertata presenza di rapaci diurni o notturni e/o di colonie di chiroterri o che, in mancanza di dati certi, presentino caratteristiche di potenzialità quali siti rifugio o siti di nidificazione, obbligo di concordare con l'Ente Gestore soluzioni e modalità di intervento, prendendo a		1321 <i>Myotis emarginatus</i>

URBANIZZAZIONE		
Misure di conservazione	Habitat	Specie
riferimento il documento "Linee guida per la conservazione dei chiroterteri negli edifici (Ministero dell'Ambiente, 2009)" o altri documenti tecnico-scientifici in materia"		
RE_E_20 Valutazione da parte dell'Ente Gestore della necessità di individuare, per l'intero Sito o per sue sottozone, limiti o divieti di ulteriore consumo di suolo (così come definito dalla LR 65/2014), sulla base degli esiti del monitoraggio	<i>Integrità del Sito</i>	
RE_H_08 Regolamentazione specifica delle modalità di illuminazione degli edifici in presenza di colonie di chiroterteri		<i>1321 Myotis emarginatus</i>
RE_H_11 Regolamentazione specifica delle modalità di illuminazione intorno alle zone umide		<i>1321 Myotis emarginatus</i> <i>1307 Myotis blythii</i> <i>1324 Myotis myotis</i>

Misure specifiche per l'integrità del sito			
DGR 1223/2015			
Codice	Tipo	Descrizione	Caratterizzazione
RE_A_2 5	Regolamentazioni	Valutazione da parte dell'Ente Gestore della necessità di individuare per sottozone del sito, l'obbligo di un'attività agricola a basso impatto ambientale	
RE_A_2 7	Regolamentazioni	Verifica, da parte degli Enti gestori, degli effetti sull'integrità del Sito della perdita di aree agricole a seguito della realizzazione di nuove aree umide artificiali, ad eccezione di quelle interne a nuove casse di espansione o di laminazione delle pi	
RE_E_2 0	Regolamentazioni	Valutazione da parte dell'Ente Gestore della necessità di individuare, per l'intero Sito o per sue sottozone, limiti o divieti di ulteriore consumo di suolo (così come definito dalla LR 65/2014), sulla base degli esiti del monitoraggio	
RE_U_0 6	Regolamentazioni	Verifica, da parte degli Enti gestori, della fattibilità di ampliamento del SIC 'Stagni della Piana fiorentina e pratese', a comprendere aree umide e agricole di pregio (ad es. Stagno del Capitano o di Pantano, Area erpetologica Val di Rose, ANPIL Quercio	

5.2 Del G.R. 454/2008 "D.M. 17.10.2007 del Ministero Ambiente e tutela del Territorio e del Mare - Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone speciali di conservazione (ZSC) e zone di protezione speciale (ZPS) – Attuazione"

5.2.1 MISURE GENERALI DI CONSERVAZIONE

5.2.1.1 Divieti generali

DIVIETI GENERALI	
a	Esercizio dell'attività venatoria nel mese di gennaio, con l'eccezione della caccia da appostamento fisso e temporaneo e in forma vagante per due giornate prefissate dal calendario venatorio alla settimana nonché con l'eccezione della caccia agli ungulati.
b	Effettuazione della preapertura dell'attività venatoria con l'eccezione della caccia di selezione agli ungulati.
c	Esercizio dell'attività venatoria in deroga ai sensi dell'art. 9 paragrafo 1 lettera c) della Direttiva n. 79/409/CEE.
d	Utilizzo di munizionamento a pallini di piombo all'interno delle zone umide quali laghi stagni paludi acquitrini lanche e lagune d'acqua dolce salata salmastra nonché nel raggio di 150 metri dalle rive più esterne a partire dalla stagione venatoria 2008/2009.

DIVIETI GENERALI	
e	Attuazione della pratica dello sparo al nido nello svolgimento dell'attività di controllo demografico delle popolazioni di corvidi. Il controllo demografico delle popolazioni di corvidi è comunque vietato nelle aree di presenza del Lanario (<i>Falco biarmicus</i>).
f	Effettuazione di ripopolamenti faunistici a scopo venatorio, ad eccezione di quelli con soggetti appartenenti a sole specie e popolazioni autoctone provenienti da allevamenti nazionali o da zone di ripopolamento e cattura, o dai centri pubblici e privati di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale insistenti sul medesimo territorio.
g	Abbattimento di esemplari appartenenti alle specie Combattente (<i>Philomachus pugnax</i>) e Moretta (<i>Aythya fuligula</i>).
h	Svolgimento dell'attività di addestramento di cani da caccia prima del 1° Settembre e dopo la chiusura della stagione venatoria. Sono fatte salve le zone di cui all'art. 10, comma 8, lettera e), della Legge n. 157/1992 sottoposte a procedura di valutazione di incidenza positiva ai sensi dell'art. 5 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni, entro la data di emanazione dell'atto di cui all'art. 3, comma 1.
i	Costituzione di nuove zone per l'allenamento e l'addestramento dei cani e per le gare cinofile, nonché ampliamento di quelle esistenti.
j	Distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli.
k	Realizzazione di nuove discariche o nuovi impianti di trattamento e smaltimento di fanghi e rifiuti nonché ampliamento di quelli esistenti in termine di superficie, fatte salve le discariche per inerti.
l	Realizzazione di nuovi impianti eolici, fatti salvi gli impianti per i quali, alla data di emanazione del presente atto, sia stato avviato il procedimento di autorizzazione mediante deposito del progetto. Gli enti competenti dovranno valutare l'incidenza del progetto, tenuto conto del ciclo biologico delle specie per le quali il sito è stato designato, sentito l'INFS. Sono inoltre fatti salvi gli interventi di sostituzione e ammodernamento, anche tecnologico, che non comportino un aumento dell'impatto sul sito in relazione agli obiettivi di conservazione della ZPS, nonché gli impianti per autoproduzione con potenza complessiva non superiore a 20 kw.
m	Realizzazione di nuovi impianti di risalita a fune e nuove piste da sci, ad eccezione di quelli previsti negli strumenti di pianificazione generali e di settore vigenti alla data di emanazione del presente atto, a condizione che sia conseguita la positiva valutazione d'incidenza dei singoli progetti ovvero degli strumenti di pianificazione generali e di settore di riferimento dell'intervento, nonché di quelli previsti negli strumenti adottati preliminarmente e comprensivi di valutazione d'incidenza; sono fatti salvi gli impianti per i quali sia stato avviato il procedimento di autorizzazione, mediante deposito del progetto esecutivo comprensivo di valutazione d'incidenza, nonché interventi di sostituzione e ammodernamento anche tecnologico e modesti ampliamenti del demanio sciabile che non comportino un aumento dell'impatto sul sito in relazione agli obiettivi di conservazione della ZPS.
n	Apertura di nuove cave e ampliamento di quelle esistenti, ad eccezione di quelle previste negli strumenti di pianificazione generali e di settore vigenti alla data di emanazione del presente atto ivi compresi gli ambiti individuati nella Carta delle Risorse del Piano regionale delle Attività estrattive, a condizione che risulti accertata e verificata l'idoneità al loro successivo inserimento nelle Carte dei Giacimenti e delle Cave e Bacini estrattivi, prevedendo altresì che il recupero finale delle aree interessate dall'attività estrattiva sia realizzato a fini naturalistici e a condizione che sia conseguita la positiva valutazione di incidenza dei singoli progetti ovvero degli strumenti di pianificazione generali e di settore di riferimento dell'intervento. Sono fatti salvi i progetti di cava già sottoposti a procedura di valutazione d'incidenza, in conformità agli strumenti di pianificazione vigenti e sempreché l'attività estrattiva sia stata orientata a fini naturalistici e sia compatibile con gli obiettivi di conservazione delle specie prioritarie.
o	Svolgimento di attività di circolazione motorizzata al di fuori delle strade, fatta eccezione per i mezzi agricoli e forestali, per i mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza, nonché ai fini dell'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aventi diritto, in qualità di proprietari, lavoratori e gestori.
p	Eliminazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica quali stagni, laghetti, acquitrini, prati umidi, maceri, torbiere, sfagneti, pozze di abbeverata, fossi, muretti a secco, siepi, filari alberati, canneti, risorgive e fontanili, vasche in pietra, lavatoi, abbeveratoi, pietraie.
q	Eliminazione dei terrazzamenti esistenti, delimitati a valle da muretto a secco oppure da una scarpata inerbita, sono fatti salvi i casi regolarmente autorizzati di rimodellamento dei terrazzamenti eseguiti allo scopo di assicurare una gestione economicamente sostenibile.
r	Esecuzione di livellamenti non autorizzati dall'ente gestore, sono fatti salvi i livellamenti ordinari per la preparazione del letto di semina, per la sistemazione dei terreni a risaia e per le altre operazioni ordinarie collegate alla gestione dei seminativi e delle altre colture agrarie e forestali.
s	Conversione della superficie a pascolo permanente ai sensi dell'art. 2, punto 2 del Regolamento (CE) n. 796/2004 ad altri usi.
t	Bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine dei cicli produttivi di prati naturali o seminati, sulle superfici specificate ai punti seguenti: <ol style="list-style-type: none"> 1) superfici a seminativo ai sensi dell'art. 2, punto 1 del Regolamento (CE) n. 796/2004, comprese quelle investite a colture consentite dai paragrafi a) e b) dell'art. 55 del Regolamento (CE) n. 1782/2003 ed escluse le superfici di cui al successivo punto 2); 2) superfici a seminativo soggette all'obbligo del ritiro dalla produzione (set - aside) e non coltivate durante tutto l'anno e altre superfici ritirate dalla produzione ammissibili all'aiuto diretto, mantenute in buone condizioni agronomiche e ambientali a norma dell'art. 5 del Regolamento (CE) n. 1782/03. Sono fatti salvi, in ogni caso, gli interventi di bruciatura connessi ad emergenze di carattere fitosanitario prescritti dall'autorità competente o a superfici investite a riso e salvo diversa prescrizione della competente autorità di gestione.

DIVIETI GENERALI	
⚡	Esercizio della pesca con reti da traino, draghe, ciancioli, sciabiche da natante, sciabiche da spiaggia e reti analoghe sulle praterie sottomarine, in particolare sulle praterie di posidonie (<i>Posidonia oceanica</i>) o di altre fanerogame marine, di cui all'art. 4 del Regolamento (CE) n. 1967/06.
⚡	Esercizio della pesca con reti da traino, draghe, sciabiche da spiaggia e reti analoghe su habitat coralligeni e letti di maerl, di cui all'art. 4 del Regolamento (CE) n. 1967/06.

5.2.1.2 *Obblighi generali*

OBBLIGHI GENERALI	
a	Messa in sicurezza, rispetto al rischio di elettrocuzione e impatto degli uccelli di elettrodotti e linee aeree ad alta e media tensione di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione.
b	Sulle superfici a seminativo soggette all'obbligo del ritiro dalla produzione (set-aside) e non coltivate durante tutto l'anno e altre superfici ritirate dalla produzione ammissibili all'aiuto diretto mantenute in buone condizioni agronomiche e ambientali a norma dell'art. 5 del Regolamento (CE) n. 1782/2003, garantire la presenza di una copertura vegetale naturale o artificiale durante tutto l'anno e di attuare pratiche agronomiche consistenti esclusivamente in operazioni di sfalcio, trinciatura della vegetazione erbacea, o pascolamento sui terreni ritirati dalla produzione sui quali non vengono fatti valere titoli di ritiro, ai sensi del Regolamento (CE) 1782/03. Dette operazioni devono essere effettuate almeno una volta all'anno, fatto salvo il periodo di divieto annuale di intervento compreso fra il 1° Marzo e il 31 Luglio di ogni anno, ove non diversamente disposto nel piano di gestione. Il periodo di divieto annuale di sfalcio o trinciatura non può comunque essere inferiore a 150 giorni consecutivi compresi fra il 15 Febbraio e il 30 Settembre di ogni anno. È fatto comunque obbligo di sfalci e/o lavorazioni del terreno per la realizzazione di fasce antincendio, conformemente a quanto previsto dalle normative in vigore. In deroga all'obbligo della presenza di una copertura vegetale, naturale o artificiale, durante tutto l'anno sono ammesse lavorazioni meccaniche sui terreni ritirati dalla produzione nei seguenti casi: 1) pratica del sovescio, in presenza di specie da sovescio o piante biocide; 2) terreni interessati da interventi di ripristino di habitat e biotopi; 3) colture a perdere per la fauna, ai sensi dell'articolo 1, lettera c), del decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 7 Marzo 2002; 4) nel caso in cui le lavorazioni siano funzionali all'esecuzione di interventi di miglioramento fondiario; 5) sui terreni a seminativo ritirati dalla produzione per un solo anno o, limitatamente all'annata agraria precedente all'entrata in produzione, nel caso di terreni a seminativo ritirati per due o più anni, lavorazioni del terreno allo scopo di ottenere una produzione agricola nella successiva annata agraria, comunque da effettuarsi non prima del 15 luglio dell'annata agraria precedente all'entrata in produzione. Sono fatte salve diverse prescrizioni della competente autorità di gestione.
c	Regolamentazione degli interventi di diserbo meccanico nella rete idraulica naturale o artificiale quali canali di irrigazione e canali collettori in modo che essi vengano effettuati al di fuori del periodo riproduttivo degli uccelli, ad eccezione degli habitat di cui all'art. 6 comma 11.
d	Obblighi generali di Monitoraggio delle popolazioni delle specie ornitiche protette dalla Direttiva 79/409/CEE e in particolare quelle dell'Allegato I della medesima direttiva o comunque a priorità di conservazione.

5.2.2 PRESENZA DI ZONE UMIDE

DGR 454/2008			
Codice	Tipo	Descrizione	Caratterizzazione
1	Obblighi e divieti	divieto di bonifica idraulica delle zone umide naturali	Presenza di zone umide
10	Regolamentazioni	Regolamentazione di epoche e metodologie degli interventi di controllo ovvero gestione della vegetazione spontanea arborea, arbustiva e erbacea all'interno delle zone sia umide e ripariali che delle garzaie, in modo che sia evitato taglio, sfalcio, trinci	Presenza di zone umide
11	Regolamentazioni	Regolamentazione di interventi di gestione idraulica dei canali (taglio della vegetazione, risagomatura, dragaggio)	Presenza di zone umide
12	Regolamentazioni	Regolamentazione di realizzazione di impianti di pioppicoltura	Presenza di zone umide
13	Regolamentazioni	Regolamentazione di utilizzo dei diserbanti e del pirodiserbo per il controllo della vegetazione della rete idraulica artificiale (canali di irrigazione, fossati e canali collettori)	Presenza di zone umide
14	Regolamentazioni	Regolamentazione di pesca con nasse e trappole	Presenza di zone umide
2	Obblighi e divieti	divieto di abbattimento, in data antecedente al 1° Ottobre, di esemplari appartenenti alle specie Codone (Anas acuta), Marzaiola (Anas querquedula), Mestolone (Anas clypeata), Alzavola (Anas crecca), Canapiglia (Anas strepera), Fischione (Anas penelope),	Presenza di zone umide
3	Obblighi e divieti	obbligo di monitoraggio del livello idrico delle zone umide, in particolar modo durante la stagione riproduttiva delle specie ornitiche presenti, al fine di evitare eccessivi sbalzi del medesimo	Presenza di zone umide
4	Regolamentazioni	Regolamentazione di taglio dei pioppeti occupati da garzaie, evitando gli interventi nei periodi di nidificazione	Presenza di zone umide
5	Regolamentazioni	Regolamentazione di costruzione di nuove serre fisse	Presenza di zone umide
6	Regolamentazioni	Regolamentazione di caccia in presenza, anche parziale, di ghiaccio	Presenza di zone umide
7	Regolamentazioni	Regolamentazione di trattamento delle acque reflue dei bacini di itticoltura intensiva o semintensiva	Presenza di zone umide
8	Regolamentazioni	Regolamentazione di attività che comportino improvvise e consistenti variazioni del livello dell'acqua o la riduzione della superficie di isole ovvero zone affioranti	Presenza di zone umide
9	Regolamentazioni	Regolamentazione di realizzazione di sbarramenti idrici e interventi di artificializzazione degli alvei e delle sponde tra cui rettificazioni, tombamenti, canalizzazioni, arginature, riduzione della superficie di isole ovvero zone affioranti	Presenza di zone umide

6 VALUTAZIONE DI INCIDENZA

6.1 Valutazione delle singole previsioni

In linea generale di principio è fondamentale ricordare che le misure adottate a norma della Direttiva “Habitat” (Direttiva 92/43/CEE), tra cui lo strumento di valutazione di incidenza, sono intese ad assicurare il mantenimento o il ripristino, in uno **stato di conservazione soddisfacente**, degli habitat naturali e seminaturali e delle specie di importanza comunitaria. Questo cosa si intende, ai fini della Direttiva, per “stato di conservazione” soddisfacente:

- **per quanto riguarda gli habitat** lo “stato di conservazione” è considerato soddisfacente quando:
 - la sua area di ripartizione naturale e le superfici che comprende sono stabili o in estensione;
 - la struttura e le funzioni specifiche necessarie al suo mantenimento a lungo termine esistono e possono continuare a esistere in un futuro prevedibile;
 - lo stato di conservazione delle specie tipiche è soddisfacente;
- **per quanto riguarda le specie** lo “stato di conservazione” è considerato soddisfacente quando:
 - i dati relativi all’andamento delle popolazioni della specie indicano che tale specie continua e può continuare a lungo termine ad essere un elemento vitale degli habitat naturali cui appartiene;
 - l’area di ripartizione naturale di tale specie non è in declino né rischia di declinare in un futuro prevedibile;
 - esiste e continuerà probabilmente ad esistere un habitat sufficiente affinché le sue popolazioni si mantengano a lungo termine.

Di seguito vengono valutati singolarmente i singoli interventi che, in relazione alle analisi cartografiche delle trasformazioni proposte, riportate negli allegati A e B al presente documento, per localizzazione prossima ai confini del Sito possono determinare una potenziale incidenza sullo stato di conservazione di habitat e specie presenti nel Sito o interferire con la sua integrità.

A questo scopo saranno valutate separatamente le incidenze su **Habitat, Specie, Integrità del sito e Rete ecologica**. Sulla base dei risultati vengono indicate eventuali **Misure di Mitigazione e la necessità o meno di procedere a VincA** in fase di attuazione. Infine viene fornita una **valutazione complessiva** a seguito dell’attuazione delle misure di mitigazione proposte.

Sono state considerate solo le incidenze permanenti rimandando quelle temporanee in fase di cantiere alle valutazioni in fase di attuazione quando saranno disponibili i dettagli progettuali necessari per valutarle.

Come indicato dalle Linee guida della conferenza Stato-Regioni la significatività è stata giudicata secondo i seguenti livelli:

Positiva	genera interferenze positive sull’integrità del sito e/o sulla rete ecologica	
Nulla	non significativa – non genera alcuna interferenza sull’integrità del sito e/o sulla rete ecologica	
Bassa	non significativa – genera lievi interferenze temporanee che non incidono sull’integrità del sito e/o sulla rete ecologica e non ne compromettono la resilienza	
Media	significativa, mitigabile	
Alta	significativa, non mitigabile	

Preliminarmente è stato verificato quali degli interventi sia già stato sottoposto a VincA i cui esiti vengono fatti propri. Di questi interventi si terrà conto solo nella valutazione degli effetti cumulativi

Interventi già sottoposti a VincA

COP.A1 – Tramvia Linea 4.2	Il progetto è attualmente in fase di ottenimento del provvedimento

	autorizzatorio unico regionale (PAUR), ai sensi dell'art. 27 bis del d.lgs. 152/2006 e dell'art. 73 bis della l.r. 10/2010, al cui interno risulta compresa la Valutazione d'Incidenza Ambientale (VInCA) all'esito della quale si rimanda per le eventuali misure di mitigazione
<i>COP.A6 – Circonvallazione Ovest (UTOE 2 e 3)</i>	Parere favorevole con prescrizioni

Intervento: COP.A2 – Ciclovia del Sole		
	Descrizione incidenza	Significatività
Habitat	Il tracciato attraversa marginalmente alcune porzioni del sito senza interessare direttamente Habitat segnalati dal progetto HaSCITu	Nulla
Specie	Vista la localizzazione dell'opera e le caratteristiche ecologiche dei tratti di sito interessati si ritiene che sulla fauna possa essere esercitati effetti indiretti di modesta entità dovuti principalmente all'incremento del disturbo	Bassa
Integrità sito	Nessuna	=
Reti ecologiche	Il tracciato interseca una <u>Direttrice di connettività da ricostruire</u> in prossimità dell'innesto di Via Fratelli Cervi con la SS 719 ed un'altra in prossimità del sottovia di Viale P. Paolieri sulla A1. Il suo tracciato di sviluppa inoltre per un lungo tratto nel <u>Corridoio ecologico fluviale da riqualificare</u> del T. Bisenzio ed entra, percorrendone un breve tratto (circa 700 m), nel <u>Corridoio ecologico fluviale da riqualificare</u> del F. Arno presso la Stazione San Donnino. La ciclovia in gran parte si sviluppa utilizzando piste ciclabili già esistenti e/o parallelamente alla viabilità esistente per cui nel complesso i suoi effetti sulla rete ecologica sono modesti	Bassa
Misure di mitigazione		
Necessità di VInCA a livello di maggior dettaglio/progettazione	SI - screening	
Valutazione complessiva post mitigazioni	Incidenza <u>Bassa</u>	Bassa

Intervento: COP.A5 – Circonvallazione Est (UTOE 2)		
	Descrizione incidenza	Significatività
Habitat	L'intervento è quasi completamente esterno al sito e non interessa Habitat	=
Specie	L'asse stradale interessa il sito su due lati, quello nord dove corre a cavallo del suo limite e quello ovest da cui dista alcune decine di metri. Vista la sua localizzazione si ritiene che possa avere effetti indiretti legati soprattutto al disturbo prodotto dal traffico. Sull'intensità di quest'ultimo incide anche la previsione COP.C2 (<i>Scuola secondaria di secondo grado via Prunaia</i>) che causerà punte più elevate negli orari di ingresso e uscita	Media
Integrità sito	Nessuna	=
Reti ecologiche	L'intervento è collocato lungo una <u>Direttrice di connettività da ricostruire</u> con la quale può interferire anche se, visto il contesto circostante, già fortemente edificato e infrastrutturato, sembra molto complesso poter ricostruire la direttrice in questo punto.	Media
Misure di mitigazione	Realizzazione di fasce verdi con funzione tampone e di connessione lungo il margine dell'area d'intervento rivolto verso il sito. Realizzazione di passaggi per la piccola fauna che consentano l'attraversamento del tratto che corre lungo il margine del sito.	
Necessità di VINCA a livello di maggior dettaglio/progettazione	SI (con particolare attenzione ai possibili effetti cumulativi con l'intervento COP.C2)	
Valutazione complessiva post mitigazioni	Incidenza <u>Bassa</u>	Bassa

Intervento: COP.A10 – Percorso ciclopedonale di San Donnino		
	Descrizione incidenza	Significatività
Habitat	L'intervento è esterno al sito e non interessa Habitat	=
Specie	Il tracciato corre per lo più ad una certa distanza dal sito e solo per un breve tratto (poche decine di metri) ne sfiora il limite. Gli eventuali <u>effetti indiretti</u> sulla fauna prodotti dal disturbo causato dai fruitori sono da considerare <u>nulli</u> anche per le caratteristiche ecologiche del tratto di sito interessato caratterizzato da coltivazioni intensive.	Nulla
Integrità sito	Nessuna	=
Reti ecologiche	Il tracciato sfiora il <u>Corridoio ecologico fluviale da riqualificare</u> del T. Bisenzio. La sua incidenza sulla rete ecologica è da considerarsi nulla	Nulla
Misure di mitigazione	Realizzazione di fasce verdi con funzione tampone e di connessione lungo il margine dell'area d'intervento rivolto verso il sito. Realizzazione di passaggi per la piccola fauna che consentano l'attraversamento del tratto coincidente con Via Prunaia.	
Necessità di VInCA a livello di maggior dettaglio/progettazione	SI - screening	
Valutazione complessiva post mitigazioni	Incidenza <u>Nulla</u>	Nulla

Intervento: COP.B6 – Parcheggio privato in zona produttiva e parcheggio pubblico tra via Maccione e Autostrada (UTOE 2)		
	Descrizione incidenza	Significatività
Habitat	L'intervento è completamente al di fuori del sito e non produce alcuna incidenza sugli Habitat.	=
Specie	La vicinanza dell'intervento al sito (circa 60 m) può far ipotizzare una possibile <u>interferenza indiretta</u> prodotta dall'incremento del traffico e del rumore. Va però evidenziato che ci troviamo in un contesto già fortemente antropizzato e che tra il sito e l'intervento è frapposta via B. Buozzi. Questo, insieme al fatto che nella porzione della ZSC/ZPS più prossima non sembrano sussistere le condizioni per l'insediamento stabile di specie d'interesse comunitario e/o conservazionistico, rende la possibile significatività <u>bassa</u> .	Bassa
Integrità sito	L'intervento non incide sull'integrità del sito	=
Reti ecologiche	L'intervento interferisce con una <u>Direttrice di connettività da ricostruire</u> . Va tuttavia evidenziato che è collocata a ridosso di aree edificate e in un triangolo di cui due lati sono costituiti a sud dall'A1 e a nord dalla SP 5, due barriere infrastrutturali che al momento interrompono completamente le continuità ecologiche e la cui deframmentazione sembra molto ardua per cui l'eventuale ricostruzione della direttrice di connettività si dovrà appoggiare soprattutto sul terzo lato del triangolo, Fosso Reale, che costeggia le due porzioni del sito presenti nell'area. Comunque, anche nel caso si riuscisse nel futuro e rendere permeabili i due assi stradali, l'intervento, prevedendo l'incremento della dotazione di elementi verdi puntuali e lineari, attualmente del tutto assenti, non inciderebbe negativamente con la rete ecologica. In base a queste considerazioni si ritiene che la sua significatività relativamente a questo aspetto sia <u>nulla</u> .	Nulla
Misure di mitigazione	Nessuna	
Necessità di VInCA a livello di maggior dettaglio/progettazione	SI- screening	
Valutazione complessiva post mitigazioni	Incidenza <u>Bassa</u>	Bassa

Intervento: COP.B7 – Deposito Ponte all’Asse (UTOE 3)		
	Descrizione incidenza	Significatività
Habitat	L’intervento è al di fuori del sito per cui non produce <u>interferenze diretta</u> . La movimentazione del materiale trattato può produrre polveri che potrebbero <u>interferire indirettamente</u> con gli habitat sebbene certamente in modo modesto vista la tipologia di attività prevista e la distanza dai target sensibili (oltre 150 m)	Bassa
Specie	Trovandosi a ridosso del sito sono ipotizzabili <u>effetti indiretti</u> di bassa intensità dovuti al rumore, e più in generale al disturbo, sui taxa più sensibili (es. avifauna)	Bassa
Integrità sito	Nessuna	=
Reti ecologiche	L’intervento è collocato all’interno del <u>Corridoio ecologico fluviale da riqualificare</u> del T. Ombrone a ridosso dell’edificato che in questo tratto già costituisce una barriera quasi impermeabile per la biodiversità. Viste le sue caratteristiche si ritiene che non determini un significativo incremento della frammentazione.	Bassa
Misure di mitigazione	Si ritiene sia sufficiente quanto indicato nelle conclusioni della conferenza di Copianificazione (seduta del 11.02.2022): <i>realizzazione di opportune opere di mitigazione da realizzare nelle fasce perimetrali dell’area rivolte verso il territorio aperto</i> con la raccomandazione che siano previste anche sul lato a ridosso del T. Ombrone e che almeno queste ultime siano collocate esternamente ad eventuali recinzioni per favorirne l’utilizzo come elementi di connettività all’interno del corridoio ecologico.	
Necessità di VInCA a livello di maggior dettaglio/progettazione	SI L’attività di movimentazione/lavorazione residui di terra ed inerti può esercitare impatti sulla qualità dell’aria in particolare per diffusione e ricaduta di polveri e impatto acustico per i mezzi e i macchinari in esercizio e per incremento del traffico stradale	
Valutazione complessiva post mitigazioni	Incidenza <u>Bassa</u>	Bassa

Intervento: COP.C2 – Scuola secondaria di secondo grado via Prunaia (UTOE 2)		
	Descrizione incidenza	Significatività
Habitat	L'intervento è completamente al di fuori del sito e non produce alcuna incidenza sugli Habitat.	=
Specie	L'intervento è collocato a circa 50m dal limite del sito e tra di essi è interposta la previsione COP.A5 (<i>Circonvallazione Est</i>) con la quale è ipotizzabile un cumulo dell'effetto indiretto sulle specie faunistiche più sensibili al disturbo (es. avifauna)	Media
Integrità sito	Nessuna	=
Reti ecologiche	L'intervento è collocato lungo una <u>Direttrice di connettività da ricostruire</u> con la quale può interferire. Anche in questo caso l'effetto si cumula con quello della previsione COP.A2 (che viste le sue caratteristiche comunque è certamente più impattante). Visto il contesto circostante comunque la significatività della previsione COP.C2 può essere considerato modesto.	Bassa
Misure di mitigazione	Creazione lungo il margine orientale, verso il sito, di una fascia verde con funzione tampone e di connessione ecologica	
Necessità di VINCA a livello di maggior dettaglio/progettazione	SI (con particolare attenzione ai possibili effetti cumulativi con l'intervento COP.A5)	
Valutazione complessiva post mitigazioni	Incidenza <u>Bassa</u>	Bassa

Intervento: COP.C7 – Parcheggio Pubblico San Cresci		
	Descrizione incidenza	Significatività
Habitat	L'intervento è completamente al di fuori del sito e non produce alcuna incidenza sugli Habitat.	=
Specie	L'intervento è a circa 50m dal sito per cui potrebbe produrre <u>interferenze indirette</u> a causa dell'incremento del disturbo. Tuttavia, viste le caratteristiche dell'opera e il tipo di utilizzo previsto, si ritiene che la significatività sia <u>bassa</u> .	Bassa
Integrità sito	Nessuna	=
Reti ecologiche	Nessuna	=
Misure di mitigazione	Si ritiene siano sufficienti quelle previste dalla conferenza di Copianificazione (seduta del 11.02.2022): <i>opere di mitigazione paesaggistica lungo i margini esterni (alberature ecc.).</i>	
Necessità di VInCA a livello di maggior dettaglio/progettazione	NO	
Valutazione complessiva post mitigazioni	Incidenza <u>Nulla</u>	Nulla

Intervento: COP.C9 – Estensione Parco Chico Mendes con parcheggio pubblico (UTOE 3)		
	Descrizione incidenza	Significatività
Habitat	L'intervento è collocato parzialmente all'interno del sito ma non sembra interessare direttamente Habitat. Vista la prossimità con l'Habitat 3130 non possono essere esclusi modesti effetti indiretti.	Bassa
Specie	La collocazione del parcheggio a ridosso della vegetazione naturale ed in particolare di uno specchio d'acqua rende probabili effetti indiretti dovuti all'incremento del disturbo	Media
Integrità sito	Nessuna	=
Reti ecologiche	Nessuna	=
Misure di mitigazione	Valgono gli elementi vincolanti contenuti nella scheda dell'intervento ad integrazione dei quali si raccomanda che la cintura di verde perimetrale, lungo l'interfaccia con l'area umida, abbia un'altezza superiore al metro minimo previsto e sia costituita anche da esemplari arborei di specie autoctone già presenti nell'area. Non dovrà inoltre essere prevista illuminazione lungo il margine occidentale.	
Necessità di VINCA a livello di maggior dettaglio/progettazione	SI	
Valutazione complessiva post mitigazioni	Incidenza <u>Bassa</u>	Bassa

Intervento: COP.C10 – Realizzazione Infrastruttura Verde cosiddetta Green Line		
	Descrizione incidenza	Significatività
Habitat	Il tratto meridionale della Green Line interessa il sito senza interferire con Habitat segnalati dal progetto HaSCITu.	Nulla
Specie	L'intervento che prevede la creazione di aree verdi che determinano comunque una trasformazione degli habitat faunistici esistenti, di scarso valore, favorendo le specie legate alla vegetazione arborea rispetto a quelle di aree aperte e può determinare localmente un incremento del disturbo. Nel contempo la creazione di una fascia verde al margine del sito può contribuire alla riduzione della pressione esercitata su di esso dall'intervento COP.A6 (<i>Circonvallazione Ovest</i>) Nel complesso si ritiene comunque che il suo impatto possa essere modesto	Bassa
Integrità sito	Nessuna	=
Reti ecologiche	L'intervento nel suo tratto settentrionale interessa il <u>Corridoio ecologico fluviale da riqualificare</u> del T. Bisenzio, quindi corre parallelo alla <u>Direttrice di connettività da ricostituire</u> che attraversa il territorio comunale da nord a sud e nel tratto meridionale ne interseca una con andamento est-ovest. Nel complesso rappresenta quindi un'opportunità per rafforzare il sistema delle connessioni nell'area con particolare valore per quelle in direzione nord-sud. La sua incidenza è quindi da considerarsi nel complesso <u>positiva</u> .	Positiva
Misure di mitigazione	Come indicato nelle " <i>Linee guida alla progettazione di Nature Based Solutions per il Comune di Campi Bisenzio</i> " dovrà essere posta particolare attenzione alla tutela delle formazioni naturali e seminaturali già insediate e degli habitat faunistici delle specie di interesse comunitario e/o conservazionistico	
Necessità di VInCA a livello di maggior dettaglio/progettazione	SI	
Valutazione complessiva post mitigazioni	Incidenza <u>Bassa</u>	Bassa

Intervento: AA.1 – Via Berlinguer (UTOE 3)		
	Descrizione incidenza	Significatività
Habitat	L'intervento è completamente al di fuori del sito e non produce alcuna incidenza sugli Habitat.	=
Specie	L'intervento è a circa 20m dal sito per cui potrebbe produrre <u>interferenze indirette</u> a causa dell'incremento del disturbo. Tuttavia, viste le caratteristiche dell'opera e il tipo di utilizzo previsto, si ritiene che la significatività sia <u>bassa</u> .	Bassa
Integrità sito	Nessuna	=
Reti ecologiche	Nessuna	=
Misure di mitigazione	Creazione di una fascia verde con funzione tampone lungo il margine prospiciente il sito.	
Necessità di VInCA a livello di maggior dettaglio/progettazione	SI - screening	
Valutazione complessiva post mitigazioni	Incidenza	Bassa

Intervento: ACR.2 – Via Fra’ Guittone (UTOE 3)		
	Descrizione incidenza	Significatività
Habitat	L’intervento è completamente al di fuori del sito e non produce alcuna incidenza sugli Habitat.	=
Specie	L’intervento è a ridosso del sito da cui è separato da una strada per cui sono ipotizzabili <u>effetti indiretti</u> dovuti all’incremento del disturbo. Tuttavia, visto il contesto in cui è collocato, si ritiene la significatività sia <u>nulla</u> .	Nulla
Integrità sito	Nessuna	=
Reti ecologiche	Nessuna	=
Misure di mitigazione	Nessuna	
Necessità di VInCA a livello di maggior dettaglio/progettazione	NO	
Valutazione complessiva post mitigazioni	Incidenza <u>Nulla</u>	Nulla

Intervento: ACR.4 – Via Vingone 1 (UTOE 3)		
	Descrizione incidenza	Significatività
Habitat	L'intervento è completamente al di fuori del sito e non produce alcuna incidenza sugli Habitat.	=
Specie	L'intervento con il suo spigolo nord-occidentale tocca il sito per cui sono ipotizzabili effetti indiretti legati all'incremento del disturbo che comunque visto il contesto in cui si colloca sono da ritenersi molto modesti	Bassa
Integrità sito	Nessuna	=
Reti ecologiche	L'intervento è collocato in un'area individuata dalla rete ecologica come <u>Diretrice di connettività da riqualificare</u> . Tuttavia essendo compreso tra la SR 66 e un area produttiva il suo ruolo nelle continuità ecologiche è da ritenersi modesto.	Bassa
Misure di mitigazione	Creazione di una fascia verde con funzioni tampone lungo il margine settentrionale in particolare in prossimità del sito	
Necessità di VInCA a livello di maggior dettaglio/progettazione	SI - Screening	
Valutazione complessiva post mitigazioni	Incidenza <u>Bassa</u>	Bassa

Intervento: ACR9 – Via Vingone 2 (UTOE 3)		
	Descrizione incidenza	Significatività
Habitat	L'intervento è completamente al di fuori del sito e non produce alcuna incidenza sugli Habitat.	=
Specie	L'intervento è collocato tra due porzioni del sito dalle quali è separato a nord da un insediamento produttivo e a sud dalla SR 66 per cui si ritiene che non abbia effetti sulla fauna	=
Integrità sito	Nessuna	=
Reti ecologiche	L'intervento è collocato in un'area individuata dalla rete ecologica come <u>Direttrice di connettività da riqualificare</u> . Tuttavia essendo compreso tra la SR 66 e un area produttiva il suo ruolo nelle continuità ecologiche è da ritenersi nullo.	Nulla
Misure di mitigazione	Nessuna	
Necessità di VInCA a livello di maggior dettaglio/progettazione	NO	
Valutazione complessiva post mitigazioni	Incidenza <u>Nulla</u>	Nulla

Intervento: AR1 – Via del Padule - (UTOE 2)		
	Descrizione incidenza	Significatività
Habitat	L'intervento è completamente al di fuori del sito e non produce alcuna incidenza sugli Habitat.	=
Specie	L'intervento è collocato a circa 150m dal sito in un contesto già disturbato per cui si ritiene che produca effetti sulla fauna	=
Integrità sito	Nessuna	=
Reti ecologiche	L'intervento è collocato in un'area individuata dalla rete ecologica come <u>Direttrice di connettività da riqualificare</u> . Tuttavia è compreso in un ambito già fortemente frammentato dalla viabilità per cui si ritiene che il suo effetto sia da considerarsi molto modesto.	Bassa
Misure di mitigazione	Realizzazione di fasce verdi con funzione di elementi di connessione con direzione nord-sud in particolare al margine orientale dell'area	
Necessità di VInCA a livello di maggior dettaglio/progettazione	NO	
Valutazione complessiva post mitigazioni	Incidenza <u>Nulla</u>	Nulla

Intervento: AR.3 – Via Trento (UTOE 3)		
	Descrizione incidenza	Significatività
Habitat	L'intervento è completamente al di fuori del sito e non produce alcuna incidenza sugli Habitat.	=
Specie	L'intervento è collocato a ridosso del sito separato da esso solo dal via Trento. L'incremento della presenza antropica e del traffico a seguito della sua attuazione potrebbe aumentare il disturbo alla fauna anche se, visto il contesto e le caratteristiche ecologiche del sito nell'area la sua significatività è da ritenersi bassa	Bassa
Integrità sito	Nessuna	=
Reti ecologiche	L'area taglia trasversalmente il <u>Corridoio ecologico fluviale da riqualificare</u> del F. Arno con un effetto significativo sulle continuità ecologiche locali ed in particolare rispetto alla porzione di sito contermina	Media
Misure di mitigazione	Creazione di fasce verdi con funzione tampone e di connessione in particolare lungo i margini ovest e nord dell'area	
Necessità di VINCA a livello di maggior dettaglio/progettazione	SI	
Valutazione complessiva post mitigazioni	Incidenza <u>Bassa</u>	Bassa

Intervento: ARU.3 – Via Pistoiese - loc Ponte all'Asse (UTOE 3)		
	Descrizione incidenza	Significatività
Habitat	L'intervento è quasi completamente al di fuori del sito e non produce alcuna incidenza sugli Habitat.	=
Specie	L'area è già urbanizzata per cui l'unica interferenza ipotizzabile è un incremento del disturbo provocato dall'incremento del carico antropico e del conseguente traffico con <u>effetti indiretti</u> sulla fauna che comunque si ritiene siano modesti	Bassa
Integrità sito	Nessuno	=
Reti ecologiche	L'intervento è collocato all'interno del <u>Corridoio ecologico fluviale da riqualificare</u> del T. Ombrone Pistoiese in un'area fortemente occlusa per la presenza della SR 66 e degli insediamenti sviluppati lungo di essa, compresa l'area produttiva oggetto dell'intervento. Per questa ragione si ritiene che la attuazione abbia un effetto <u>nullo</u> sulle continuità ecologiche che anzi potrebbero trovare giovamento dalla creazione delle aree verdi previste	Nulla
Misure di mitigazione	Realizzazione di fasce verdi con funzione tampone e di connessione lungo il margine settentrionale dell'area d'intervento. Realizzazione di passaggi per la piccola fauna che consentano l'attraversamento del tratto di Via Carcerina che permette l'accesso all'area da Via Pistoiese.	
Necessità di VInCA a livello di maggior dettaglio/progettazione	SI	
Valutazione complessiva post mitigazioni	Incidenza <u>Bassa</u>	Bassa

Intervento: ARU.4 – Via dei Manderi – loc. S.Donnino (UTOE 3)		
	Descrizione incidenza	Significatività
Habitat	L'intervento è completamente al di fuori del sito e non produce alcuna incidenza sugli Habitat.	=
Specie	L'area si trova a circa 200m dal limite del sito e vista la sua destinazione non sembra possa produrre interferenze con la fauna	=
Integrità sito	Nessuna	=
Reti ecologiche	Nessuna	=
Misure di mitigazione	Nessuna	
Necessità di VInCA a livello di maggior dettaglio/progettazione	NO	
Valutazione complessiva post mitigazioni	Incidenza <u>Nulla</u>	Nulla

Intervento: ATT.1 – Via dei Manderi – loc. S.Donnino (UTOE 3)		
	Descrizione incidenza	Significatività
Habitat	L'intervento è completamente al di fuori del sito e non produce alcuna incidenza sugli Habitat.	=
Specie	L'area si trova a circa 50m dal limite del sito e vista la sua destinazione sembra poter produrre un incremento del disturbo sulla fauna non trascurabile	Media
Integrità sito	Nessuna	=
Reti ecologiche	Nessuna	=
Misure di mitigazione	Creazione lungo il margine occidentale, prospiciente il sito, di una fascia verde con funzione di tampone	
Necessità di VInCA a livello di maggior dettaglio/progettazione	SI	
Valutazione complessiva post mitigazioni	Incidenza <u>Bassa</u>	Bassa

Intervento: CTP.1 – Via dei Bassi (UTOE 3)		
	Descrizione incidenza	Significatività
Habitat	L'intervento è completamente al di fuori del sito e non produce alcuna incidenza sugli Habitat.	=
Specie	L'area si trova a ridosso dal limite del sito e vista la sua destinazione sembra poter produrre un incremento del disturbo sulla fauna non trascurabile	Media
Integrità sito	Nessuna	=
Reti ecologiche	Nessuna	=
Misure di mitigazione	A differenza di quanto esemplificato nella scheda dell'intervento la fascia verde, sufficientemente ampia da svolgere una funzione di filtro rispetto al disturbo, deve essere realizzata lungo il margine orientale, a contatto con il sito	
Necessità di VINCA a livello di maggior dettaglio/progettazione	SI	
Valutazione complessiva post mitigazioni	Incidenza <u>Bassa</u>	Bassa

Intervento: CTR.7 – Via Berlinguer (UTOE 3)		
	Descrizione incidenza	Significatività
Habitat	L'intervento è quasi completamente al di fuori del sito e non produce alcuna incidenza sugli Habitat.	=
Specie	L'area si trova a circa 200m dal limite del sito e vista la sua destinazione non sembra possa produrre interferenze con la fauna	=
Integrità sito	Nessuna	=
Reti ecologiche	Nessuna	=
Misure di mitigazione	Nessuna	
Necessità di VInCA a livello di maggior dettaglio/progettazione	NO	
Valutazione complessiva post mitigazioni	Incidenza <u>Nulla</u>	Nulla

La seguente matrice mostra la sintesi dei risultati della valutazione per i singoli interventi

Localizzazione	Cod.	Habitat	Specie	Integrità sito	Reti Ecologiche	Valutazione complessiva post mitigazioni
	COP.A1	Già oggetto di VInCA				
	COP.A2	Nulla	Bassa	=	Bassa	Bassa
	COP.A5	=	Media	=	Media	Bassa
	COP.A6	Già oggetto di VInCA				
	COP.A10	=	Nulla	=	Nulla	Nulla
Ext al TU	COP.B6	=	Bassa	=	Nulla	Bassa
	COP.B7	Bassa	Bassa	=	Bassa	Bassa
	COP.C2	=	Media	=	Bassa	Bassa
	COP.C7	=	Bassa	=	=	Nulla
	COP.C9	Bassa	Media	=	=	Bassa
	COP.C10	Nulla	Bassa	=	Positiva	Bassa
Int. TU	AA.1	=	Bassa	=	=	Bassa
	ACR.2	=	Nulla	=	=	Nulla
	ACR.4	=	Bassa	=	Bassa	Bassa
	ACR.9	=	=	=	Nulla	Nulla
	AR.1	=	=	=	Bassa	Nulla
	AR.3	=	Bassa	=	Media	Bassa
	ARU.3	=	Bassa	=	Nulla	Bassa
	ARU.4	=	=	=	=	Nulla
	ATT.1	=	Media	=	=	Bassa
	CTP1	=	Media	=	=	Bassa
	CTR7	=	=	=	=	Nulla

Come si può osservare tutti gli interventi risultano avere un'incidenza non significativi.

6.2 Valutazione impatti cumulativi

Poiché alcuni interventi insistono sulla stessa porzione di sito è stato valutato anche il possibile impatto cumulativo. La valutazione è solo sul possibile effetto cumulativo ma rimane valido quello relativo ai singoli interventi.

La seguente matrice evidenzia gli interventi che potenzialmente interagiscono.

	COP.A1	COP.A2	COP.A5	COP.A6	COP.A10	COP.B6	COP.B7	COP.C2	COP.C7	COP.C9	COP.C10	AA.1	ACR.2	ACR.4	ACR.9	AR.1	AR.3	ARU.3	ARU.4	ATT.1	CTP1	CTR7	
COP.A1		X																	X				
COP.A2						X			X	X								X					
COP.A5								X				X											
COP.A6											X										X		
COP.A10																						X	
COP.B6																							
COP.B7																			X				
COP.C2																X							
COP.C7																							
COP.C9																	X						
COP.C10																						X	
AA.1																							X
ACR.2																							
ACR.4															X								
ACR.9																							
AR.1																							
AR.3																							
ARU.3																							
ARU.4																							
ATT.1																							
CTP1																							
CTR7																							

Di seguito sono analizzate le interazioni individuate utilizzando per la valutazione della significatività le stesse categorie di giudizio utilizzate per i singoli interventi.

Intervento	Significatività singola	Impatto cumulativo	Significatività cumulativa
------------	-------------------------	--------------------	----------------------------

COP.A1		I due interventi interessano contemporaneamente il sito lungo via L. Roti. Viste le loro caratteristiche e soprattutto l'importanza della COP.A.1 si ritiene che la concomitanza con la COP.A2 (che in questo tratto utilizza un percorso già esistente) e la presenza della viabilità esistente faccia sì che il cumulo del disturbo (unica pressione ipotizzabile per COP.A.2) abbia una significatività nulla su questa porzione del sito.	Nulla
COP.A2	Bassa		

Intervento	Significatività singola	Impatto cumulativo	Significatività cumulativa
COP.A1		La porzione di siti in cui può essere ipotizzate un cumulo tra gli effetti dei due interventi è quella dell'Area di laminazione di san Donnino. Nel concreto, visto che la significatività dell'intervento ARU.04 è nulla, si ritiene che lo sia anche quello dell'effetto cumulativo.	Nulla
ARU.4	Nulla		

Intervento	Significatività singola	Impatto cumulativo	Significatività cumulativa
COP.A2	Bassa	Gli interventi insistono tutti sul margine orientale della porzione di sito comprendente il Parco Chico Mendez. Nel complesso il disturbo prodotto potrebbe cumularsi anche se, viste le caratteristiche di questa porzione di sito con effetti che si ritiene siano modesti ma che andranno valutati con maggior dettaglio nelle successive fasi di attuazione degli interventi	Bassa
COP.C9	Bassa		
AR.3	Bassa		

Intervento	Significatività singola	Impatto cumulativo	Significatività cumulativa
COP.A2	Bassa	I due interventi interessano la parte meridionale di una delle porzioni del sito ed in particolare quella tra V. L. Roti e Via San Cresci. Vista le caratteristiche di COP.C7 la cui significatività è stata considerata nulla e le caratteristiche di questo lembo del sito, che risulta già antropizzato per la presenza di alcuni edifici, si ritiene che non si abbiano effetti cumulativi significativi.	Nulla
COP.C7	Nulla		

Intervento	Significatività singola	Impatto cumulativo	Significatività cumulativa
COP.A2	Bassa	I due interventi sono collocati tra due porzioni del sito dai quali sono separati a nord dalla SP 5 e a sud dalla A1. In considerazione del fatto che l'intervento COP.A2 in questo tratto corre lungo la viabilità esistente e quindi il suo impatto in questa porzione del territorio è praticamente nullo e della forte antropizzazione del territorio gli eventuali impatti cumulativi sono sostanzialmente nulli	Nulla
COP.B6	Bassa		

Intervento	Significatività singola	Impatto cumulativo	Significatività cumulativa
COP.A5	Bassa	I tre interventi sono collocati al margine del sito tra Via Padule e Via Prunaia. La loro realizzazione comporta certamente un significativo incremento del disturbo che tuttavia risulta complessivamente ridotto dalle misure di mitigazione indicate per ognuno di essi e che dovranno essere dettagliate in fase di attuazione.	Bassa
COP.C2	Bassa		
AR.1	Nulla		

Intervento	Significatività singola	Impatto cumulativo	Significatività cumulativa
COP.A6		I tre interventi interagiscono lungo il margine di una porzione di sito nei pressi della rotatoria V. Barberinese – Viale A. Nesti. COP.A6 (Nuova circonvallazione ovest), decisamente la più impattante è già stata oggetto di valutazione con esito positivo e prescrizioni e l'eventuale attuazione di ATT.1 potrebbe provocare un incremento del traffico. In questo contesto un effetto positivo lo svolge la Gree Line (COP.C10) la cui realizzazione permetterebbe di creare una fascia tampone in grado di ridurre in modo molto significativo i possibili impatti che così risulteranno modesti	Bassa
COP.C10	Bassa		
ATT.1	Bassa		

Intervento	Significatività singola	Impatto cumulativo	Significatività cumulativa
COP.B7	Bassa	Gli interventi interessano il margine del sito lungo la Bretella Sant'Angelo – Castelnuovo. Viste le loro caratteristiche e quelle della ZSC/ZPS con la presenza di strade ed edifici gli effetti cumulativi sono da considerarsi molto modesti	Bassa
ARU.3	Bassa		

Intervento	Significatività singola	Impatto cumulativo	Significatività cumulativa
COP.C10	Bassa	Gli interventi interessano il tratto del sito lungo Via san Domenico. COP.C10 tende ad un incremento della qualità ecologica ed eventuali impatti potrebbero derivare solo dall'interferenza con Habitat e habitat di specie mentre ACR.2 ha una significatività nulla per cui si ritiene che lo stesso valga per i potenziali effetti cumulativi	Nulla
ACR.2	Nulla		

Intervento	Significatività singola	Impatto cumulativo	Significatività cumulativa
AA.1	Bassa	Gli interventi sono localizzati al margine del sito lungo Via Berlinguer. Visto il contesto e la significatività nulla di CTR.7 si ritiene che non siano rilevabili effetti cumulativi significativi.	Nulla
CTR.7	Nulla		

Intervento	Significatività singola	Impatto cumulativo	Significatività cumulativa
ACR.4	Bassa	Gli interventi sono localizzati al margine del sito lungola SR 66. Visto il contesto e la significatività nulla di ACR.9 si ritiene che non siano rilevabili effetti cumulativi significativi.	Nulla
ACR.9	Nulla		

Dalle analisi effettuate, si ritiene che gli effetti cumulativi degli interventi incidenti sulla stessa porzione di sito, attuati con le misure di mitigazione singolarmente proposte per essi, siano o Nulli o, al massimo Bassi e quindi non significativi. Una rivalutazione degli effetti cumulativi, sulla base delle combinazioni da noi individuate dovrà ovviamente essere condotta in fase di valutazione dell'attuazione dell'intervento.

6.3 Coerenza con gli obiettivi di conservazione del Sito

Di seguito è analizzata la coerenza delle previsioni del PO ed in particolare delle NTA con gli obiettivi del sito di cui al punto 4.2.2 utilizzando la seguente legenda.

Legenda

	Le previsioni di PS e PO contribuiscono al perseguimento dell'obiettivo
	Le previsioni di PS e PO potenzialmente contribuiscono al perseguimento dell'obiettivo
	Nessuna interferenza
	Le previsioni di PS e PO potenzialmente ostacolano il perseguimento dell'obiettivo
	Le previsioni di PS e PO agiscono negativamente nel perseguimento dell'obiettivo

Obiettivi di conservazione del Sito	NTA del PO riferibili all'obiettivo	Misure di conservazione pertinenti	Coerenza PO
Miglioramento della gestione idraulica dei siti, miglioramento della qualità delle acque (E)	Art. 71 Il PO promuove buone pratiche di sistemazione ambientale e paesaggistica quali: <i>“conservare e mantenere in efficienza ogni componente del reticolo idrografico superficiale”</i> Art. 141 Il reticolo idrografico è pertanto <i>“tutelato ai fini idraulici, naturalistici, ambientali e paesaggistici”</i> .		

<p>Mantenimento/incremento degli elementi di naturalità in aree circostanti ai siti (E)</p>	<p>Art. 71 Il PO promuove buone pratiche di sistemazione ambientale e paesaggistica quali: <i>“conservare e mantenere in efficienza ogni componente del reticolo idrografico superficiale”</i></p> <p>Art. 79. <i>“ricostituzione, non solo nel parco fluviale del Bisenzio, di fasce o aree di rinaturalizzazione lungo i corsi d’acqua (per es. di vegetazione riparia) con la funzione di migliorare il livello di connettività ecologica”;</i> <i>“il miglioramento del livello di infrastrutturazione paesaggistica ed ecologica della maglia agraria”</i></p> <p>Art. 80. <i>“la messa a sistema degli spazi aperti attraverso la predisposizione di elementi naturali finalizzati alla ricostituzione e al rafforzamento delle reti ecologiche”.</i></p> <p>Art. 83, Il PO persegue <i>“la salvaguardia dei corridoi ecologici costituiti dai corsi d’acqua e dalla vegetazione ripariale e la conservazione dell’alternanza fra aree coltivate e aree boscate”.</i></p> <p>Art. 84 l’area della Greenline <i>“mira a dare risposta alla crescente esigenza di potenziare le dotazioni arboree nel territorio comunale e di rafforzare i corridoi ecologici esistenti e potenziali”</i></p> <p>Art. 131 il PO negli ambiti di pertinenza fluviale ammette e promuove <i>“interventi di rinaturalizzazione dei corsi d’acqua, attraverso opere di conservazione o ripristino degli elementi naturali e la riqualificazione e piantumazione della vegetazione ripariale”</i></p>		
<p>Mantenimento degli ambienti naturali e seminaturali esistenti e programmazione di progressivi aumenti di superficie delle zone umide, delle formazioni igrofile arboree e arbustive e dei prati (E)</p>	<p>Art.82. <i>“Le aree EN1 individuano le aree umide esistenti evidenziate con apposita campitura nelle tavole del PS ed in larga parte incluse nel sistema della Rete Natura 2000, in quanto facenti parte degli “Stagni della piana fiorentina e pratese”, zone ZSC - ZPS coincidenti. Il Piano Operativo tutela queste aree che hanno un rilevante interesse naturalistico riconosciuto dalla comunità locale, che intende conservare e promuovere gli habitat naturali presenti, limitandovi le attività antropiche”</i></p> <p>Art. 132. Il PO <i>“promuove l’incremento e la protezione delle aree boscate e di valore ecologico”</i></p>		
<p>Mantenimento e ampliamento delle aree umide; incremento delle potenzialità dell’area per l’avifauna nidificante, migratrice e svernante (E)</p>	<p>Art.82. <i>“Le aree EN1 individuano le aree umide esistenti evidenziate con apposita campitura nelle tavole del PS ed in larga parte incluse nel sistema della Rete Natura 2000, in quanto facenti parte degli “Stagni della piana fiorentina e pratese”, zone ZSC - ZPS coincidenti. Il Piano Operativo tutela queste aree che hanno un rilevante interesse naturalistico riconosciuto dalla</i></p>		

	<p><i>comunità locale, che intende conservare e promuovere gli habitat naturali presenti, limitandovi le attività antropiche</i></p> <p>Art. 132. Il PO <i>“promuove l’incremento e la protezione delle aree boscate e di valore ecologico”</i></p>		
Mantenimento/incremento delle relittuali presenze floristiche rare (M)			
Controllo delle specie alloctone (M)		<p>RE_GEN_10 DI_I_02 IA_I_01</p>	
Mantenimento dei popolamenti di anfibi (M)	<p>Art. 71 Il PO promuove buone pratiche di sistemazione ambientale e paesaggistica quali: <i>“conservare e mantenere in efficienza ogni componente del reticolo idrografico superficiale”</i></p> <p>Art.82. <i>“Le aree EN1 individuano le aree umide esistenti evidenziate con apposita campitura nelle tavole del PS ed in larga parte incluse nel sistema della Rete Natura 2000, in quanto facenti parte degli “Stagni della piana fiorentina e pratese”, zone ZSC - ZPS coincidenti. Il Piano Operativo tutela queste aree che hanno un rilevante interesse naturalistico riconosciuto dalla comunità locale, che intende conservare e promuovere gli habitat naturali presenti, limitandovi le attività antropiche”</i></p> <p>Art. 141 Il reticolo idrografico è pertanto <i>è “tutelato ai fini idraulici, naturalistici, ambientali e paesaggistici”.</i></p>		

6.4 Conclusioni

Sulla base delle analisi effettuate e sopra esposte *“è possibile concludere in maniera oggettiva che il Piano Operativo non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell’integrità del sito Natura 2000 tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo”.*

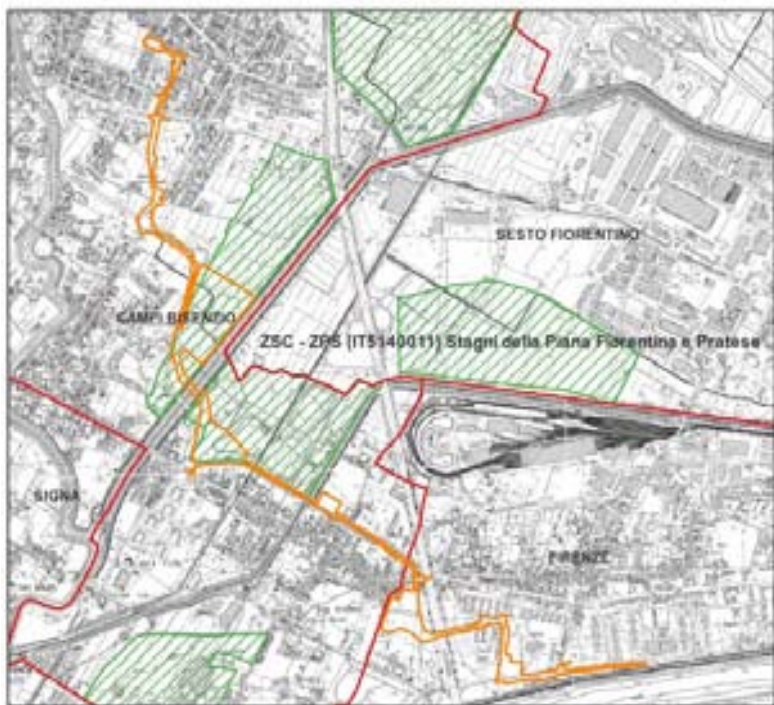
STUDIO DI INCIDENZA

ALLEGATO A

**INQUADRAMENTO AREE DI TRASFORMAZIONE DEL PO
ESTERNE AL TERRITORIO URBANIZZATO E OGGETTO
DI CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE**

1 A.1 - LINEA TRAMVIARIA 4.2

COP.A1



COP.A1



L'obiettivo cardine prevede di collegare tra loro le principali centralità urbane dell'Area metropolitana di Firenze. Si tratta pertanto di un percorso che interessa, a partire dal nucleo storico di Campi, la parte sud-est del territorio comunale. Attestata nell'area di Piazza Moro il tracciato si sviluppa verso Firenze lungo Via Palagetta, Via Circonvallazione Sud, Via Liberto Roti, per poi restare tangente all'abitato di San Donnino e poi innestarsi su Via Pistoiese e successivamente lungo il tracciato della ferrovia esistente. La linea 4 è composta dalle tratte 4.1 e 4.2: la prima tratta, lunga 6,2km, collega le stazioni ferroviarie Leopolda e Le Piagge. La seconda tratta 4.2 riprende il tracciato da Le Piagge e termina a Campi Bisenzio, consentendo così al sistema tranviario di innestarsi nel conglomerato urbano ad ovest della città capoluogo

HASCITu



REpertorio NATuralistico TOscano - Anfibi e Rettili



REpertorio NATuralistico TOscano - Mammiferi



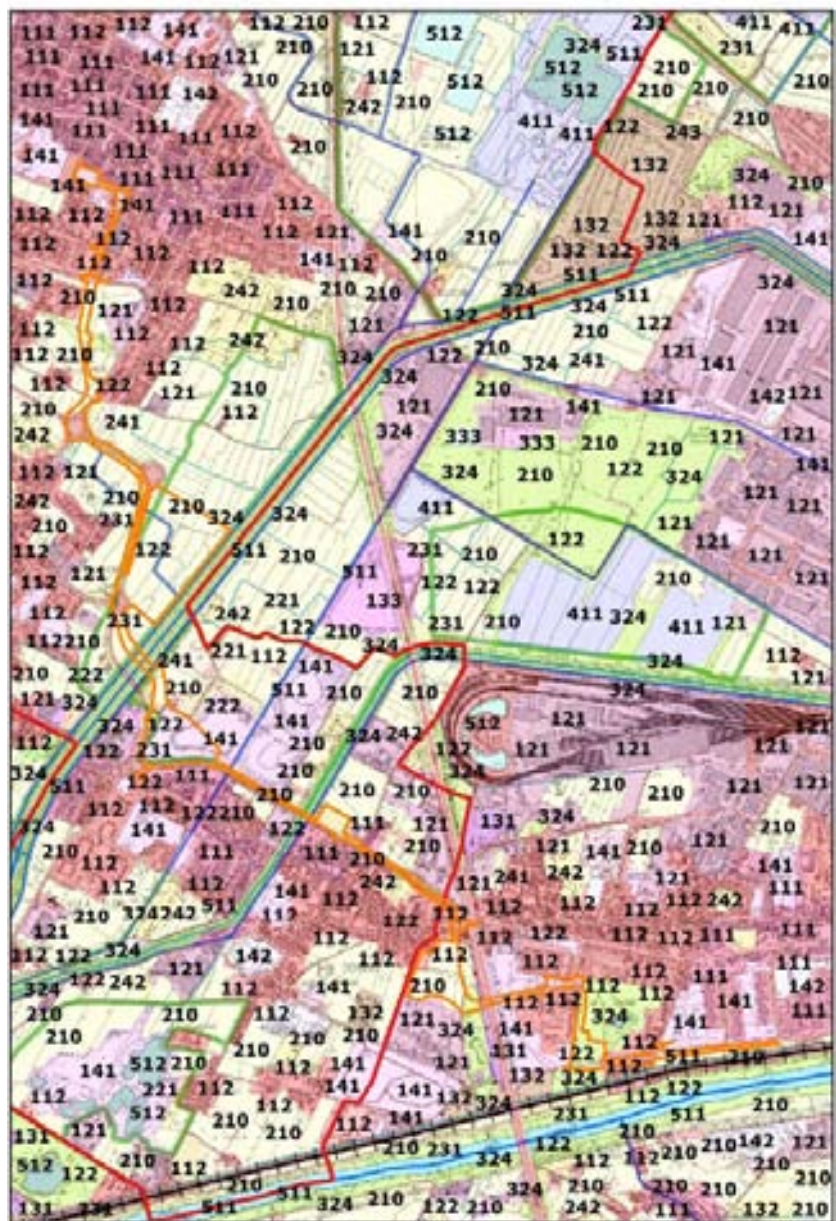
REpertorio NATuralistico TOscano - Uccelli



REpertorio NATuralistico TOscano - Invertebrati



Uso e copertura del suolo_RT 2019



Edificato e interferenze



- edifici_po_20240129
- casse_expansione_A_B_PRI
- comune Campi Bisenzio
- ferrovie
- Elettrodotti
- toponimi_tessuti_urbanizzato
- strade_50K_Regionale_ver_1.3
- reticolo_DCR55_23
- Infrastruttura_23
- Rete Natura 2000**
- ZSC-ZPS

Rapporto con la ZSC-ZPS	Un tratto del tracciato corre all'interno della ZSC-ZPS
Necessità di VincA a livello di maggior dettaglio/progettazione	SI Valutazione appropriata quale endo procedimento nel processo di VIA

2 A2 – CICLOVIA DEL SOLE

La previsione risulta già sottoposta a Copianificazione in sede di redazione del PS approvato nel 2021. La Ciclovia del Sole così come definita del Piano di fattibilità tecnico economica redatto nell'ambito del progetto di Eurovelo 7, attraverso il coordinamento della Città metropolitana di Bologna, prevede l'attraversamento nord-sud del Comune di Campi Bisenzio utilizzando per lunghi tratti le piste ciclabili esistenti. A completamento della previsione si prevede di fornire eventuali alternative al percorso, quali l'utilizzo dell'asse del Bisenzio per proporre un percorso complementare di attraversamento del territorio comunale. L'itinerario proposto, nella tratta corrispondente alla Piana, che interessa i Comuni di Prato, Campi Bisenzio e Signa, si sviluppa sui percorsi arginali che caratterizzano l'intero corso fluviale, sia all'interno che all'esterno dei singoli centri abitati (Capalle – capoluogo – San Piero a Ponti). Il percorso utilizza il sistema di passerelle esistenti, e si sviluppa alternativamente sulle due sponde fluviali. Lo scopo di tale soluzione è quello di ottenere un buon livello di connettività con il sistema dei percorsi ciclopedonali di livello urbano, in coerenza con l'obiettivo di valorizzare l'asta fluviale del Bisenzio quale "asse verde" della mobilità dolce campigiana.



3 A3 – SUPERSTRADA CICLABILE FIRENZE-PRATO

La previsione risulta già sottoposta a Copianificazione in sede di redazione del PS approvato nel 2021. La superstrada ciclabile è pensata per il collegamento pendolare Firenze-Prato e sfrutta in parte adeguamento di viabilità e tratti ciclabili esistenti. L'ambito peri-urbano sul quale s'innesta l'infrastruttura contiene inoltre attività importanti come il Polo Scientifico dell'Università di Firenze, il CNR, il centro commerciale I Gigli e il complesso del multisala. La realizzazione di un collegamento ciclistico primario fra le città di Prato e Firenze costituisce un obiettivo qualificante delle politiche per la ciclabilità alla scala metropolitana, o comunque sovralocale. Il progetto è attualmente in fase di gara di appalto da parte di Città Metropolitana di Firenze.



4 A5 – CIRCONVALLAZIONE EST

COP.A5



COP.A5



La previsione risulta già sottoposta a Copianificazione in sede di redazione del PS approvato nel 2021. La previsione individua la viabilità di progetto per il prolungamento del Ring Est, mentre si rappresenta solo un corridoio infrastrutturale per il prolungamento della bretella sud. Il piano strutturale conferma la previsione del piano vigente, relativa al completamento dell'anello di circonvallazione dell'abitato (Ring) verso la via Lucchese, in modo da costituire una connessione diretta volta ad alleggerire il traffico sugli assi di via Buozzi e via Palagetta. Tale soluzione, affiancata da percorso ciclopedonale, utilizza per sottopassare l'autostrada A1 i forni già esistenti lungo via Prunaia. La connessione con quest'asse viene tuttavia gestita in maniera tale da non indurre un sovraccarico veicolare lungo la stessa via Prunaia, in direzione di via Palagetta.

Verso Est il PS di Sesto Fiorentino prevede la realizzazione di un tracciato tangente l'area produttiva di Osmannoro a cui il sistema infrastrutturale di Campi Bisenzio si va ad innescare attraverso la prosecuzione della via circonvallazione Sud per il breve tratto su sedime compreso nei confini comunali.

HASCITu



Uso e copertura del suolo



REpertorio NATuralistico TOscano - Anfibi e Rettili



REpertorio NATuralistico TOscano - Uccelli



REpertorio NATuralistico TOscano - Mammiferi



REpertorio NATuralistico TOscano - Invertebrati



Edificato e interferenze



- edifici_po_20240129
- comune Campi Bisenzio
- Elettrodotti
- strade_50K_Regione_ver_1.3
- reticolo_DCR55_23
- Infrastruttura_23
- Rete Natura 2000
- ZSC-ZPS

Rapporto con la ZSC-ZPS

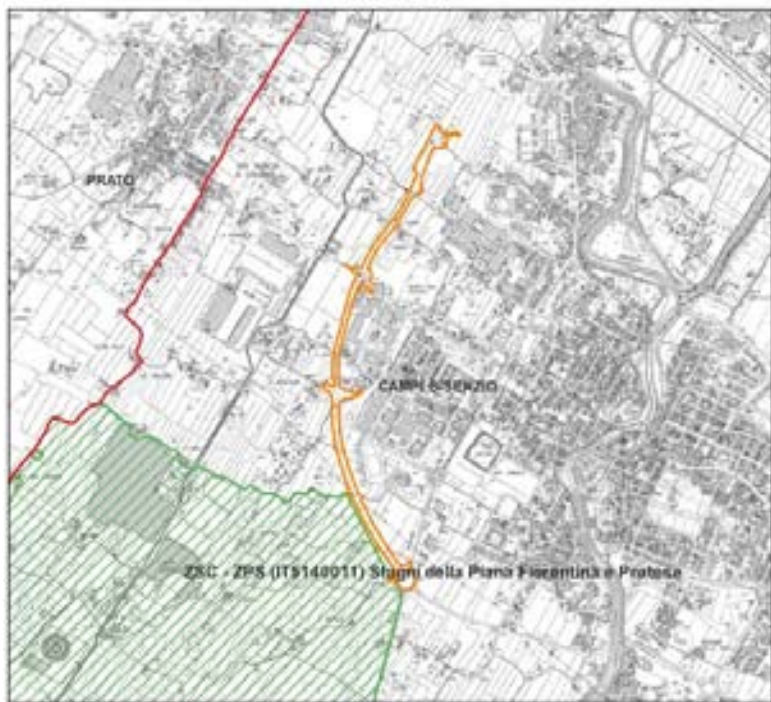
Un tratto del tracciato corre all'interno della ZSC-ZPS

Necessità di Vinca a livello di maggior dettaglio/progettazione

SI Valutazione appropriata quale endo procedimento nel processo di VIA

5 A6 – CIRCONVALLAZIONE OVEST

COP.A6



COP.A6



La previsione risulta già sottoposta a Copianificazione in sede di redazione del PS approvato nel 2021. Il piano Operativo riprende dal PS vigente la realizzazione del Ring ad Ovest dell'abitato, fra via Barberinese e l'innesto sul prolungamento di via Paolieri verso via Aldo Moro di Prato.

Tale intervento, attualmente in corso di progettazione, dovrà accompagnarsi ad adeguati interventi di ambientazione che ne garantiscano:

- sul lato esterno, un adeguato inserimento paesistico ed ambientale, da ottenersi ad esempio mediante piantumazione di un filare ad alto fusto posto a distanza regolamentare (>6 m) dal ciglio della carreggiata;
- sul lato interno, da opportune aree filtro in cui realizzare gli interventi di mitigazione a difesa delle zone residenziali ovvero, laddove possibili, funzioni urbanistiche compatibili con la funzione della strada.

HASCITu



REpertorio NATuralistico TOscano - Anfibi e Rettili



REpertorio NATuralistico TOscano - Mammiferi



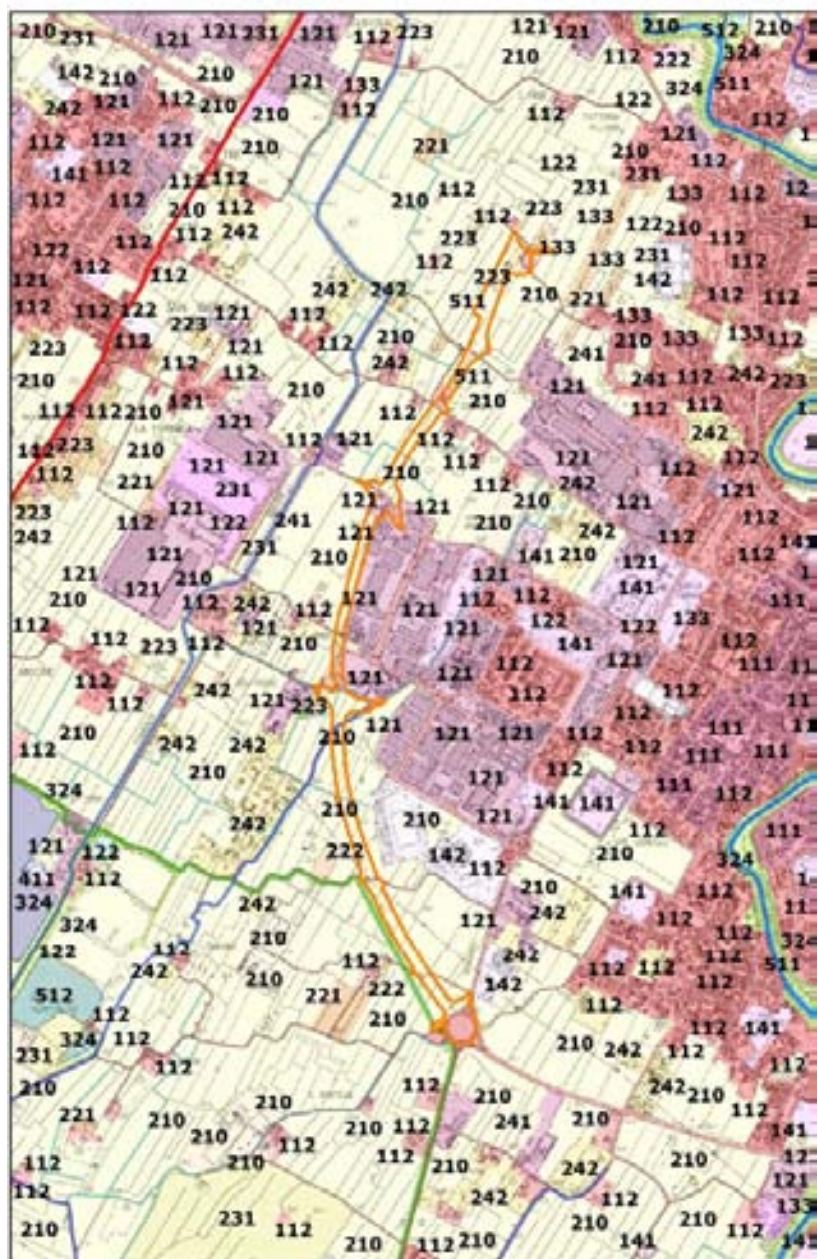
REpertorio NATuralistico TOscano - Uccelli



REpertorio NATuralistico TOscano - Invertebrati



Uso e copertura del suolo_RT 2019



Edificato e interferenze



- edifici_po_20240129
- casse espansione A_B_PRI
- comune Campi Bisenzio
- Elettrodotti
- toponimi tessuti urbanizzato
- strade_50K_Regione_ver_1.3
- reticolo_DCR55_23
- Infrastruttura_23
- Rete Natura 2000
- ZSC-ZPS

Rapporto con la ZSC-ZPS	Un tratto del tracciato corre tangente al confine della ZSC-ZPS
Necessità di VincA a livello di maggior dettaglio/progettazione	SI Valutazione appropriata quale endo procedimento nel processo di VIA

6 A9 – CICLOPEDONALE POLO SCIENTIFICO DI SESTO FIORENTINO – VILLA MONTALVO

La previsione interessa in questa fase il nuovo PO e non comporta variante al PS. La previsione non comporta variante al PS perché si tratta di percorso alternativo al tracciato già rappresentato nel Piano Strutturale come tracciato di larga massima. La previsione corre lungo via di Limite e si riallaccia a percorsi a bassa frequenza di traffico già esistenti.



7 A10 – CICLOPEDONALE SAN DONNINO

La presente previsione interessa in questa fase il nuovo PO e non comporta variante al PS.

La previsione non comporta variante al PS perché costituisce una precisazione di tracciati già indicati senza valore conformativo nel PS approvato.

Nel RU vigente viene indicato il tracciato di un percorso pedociclabile quasi coincidente con quello indicato oggi nel PO.



8 B1 – NUOVO INSEDIAMENTO PRODUTTIVO VIA DELLE PRATA (STRADA MEZZANA PERFETTI RICASOLI – VIA DI PRATIGNONE)



La previsione risulta già sottoposta a Copianificazione in sede di redazione del PS approvato nel 2021.

L'area oggetto della proposta è localizzata nella zona nord-est del territorio comunale nella parte che confina con il Comune di Calenzano e con quello di Sesto F.no ai margini dell'ultima rotatoria di via Allende verso Calenzano, il cui ramo superiore incrocia Via Le Prata e Via Pratignone. L'area ha attualmente una destinazione agricola ma è in stretta continuità con il tessuto produttivo di Calenzano e di Sesto Fiorentino. La destinazione produttiva per l'area in oggetto posta fra la Mezzana Perfetti Ricasoli e via di Pratignone, risulta sostanzialmente coerente con il contesto insediativo e consente di definire, con altre previsioni di aree produttive, il confine est dell'area industriale attestandolo su via Allende e sul suo prolungamento verso nord. Le aree sul perimetro lungo le strade principali saranno lasciate a verde e piantumate come da indicazioni di massima riportate nello schema progettuale che il PO preciserà in apposita scheda norma.

HASCITu



Uso e copertura del suolo_RT 2029



REpertorio NATuralistico TOscano - Anfibi e Rettili



REpertorio NATuralistico TOscano - Uccelli



REpertorio NATuralistico TOscano - Mammiferi



REpertorio NATuralistico TOscano - Invertebrati



Edificato e interferenze



- edifici_po_20240129
- comune Campi Bisenzio
- Elettrodotti
- strade_50K_Regione_ver_1.3
- reticolo_DCR55_23
- Infrastruttura_23

Rapporto con la ZSC-ZPS	Distante da confini ZSC-ZPS.
Necessità di VinCA a livello di maggior dettaglio/progettazione	NO

9 B2 - NUOVO INSEDIAMENTO PRODUTTIVO E PER SERVIZI ALLA PRODUZIONE IN VIA ALLENDE - VIA EINSTEIN

9.1 B2a



La previsione risulta già sottoposta a Copianificazione in sede di redazione del PS approvato nel 2021.

L'area è collocata nell'area limitrofa all'attuale comparto produttivo del piano PMU 2.5 inserita tra via Einstein, via Allende e il Fosso Garille ed ha attualmente una destinazione agricola; su una porzione dell'area a contatto con via Allende insiste un impianto di distribuzione carburanti. La proposta di trasformazione prevede la destinazione urbanistica ad area produttiva.

La proposta è indirizzata a definire il margine est dell'insediamento produttivo a nord della A11 ed è finalizzata ad ampliare l'area per insediamenti produttivi con una previsione indirizzata a realizzare soprattutto servizi per la produzione e la distribuzione (logistica). Le aree sul perimetro lungo le strade principali e sul fronte verso i rilievi della Calvana saranno lasciate a verde e piantumate come da indicazioni di massima riportate nello schema progettuale che il PO preciserà in apposita scheda norma.

HASCITu



Uso e copertura del suolo_RT 2019



REpertorio NATuralistico TOscano - Anfibi e Rettili



REpertorio NATuralistico TOscano - Uccelli



REpertorio NATuralistico TOscano - Mammiferi



REpertorio NATuralistico TOscano - Invertebrati



Edificato e interferenze



- edifici_po_20240129
- comune Campi Bisenzio
- Elettrodotti
- strade_50K_Regione_ver_1.3
- reticolo_DCR55_23
- Infrastruttura_23

Rapporto con la ZSC-ZPS	Distante da confini ZSC-ZPS.
Necessità di VinCA a livello di maggior dettaglio/progettazione	NO

COP.B2b



COP.B2b



HASCITu



Uso e copertura del suolo

REpertorio NATuralistico TOscano - Anfibi e Rettili



REpertorio NATuralistico TOscano - Uccelli



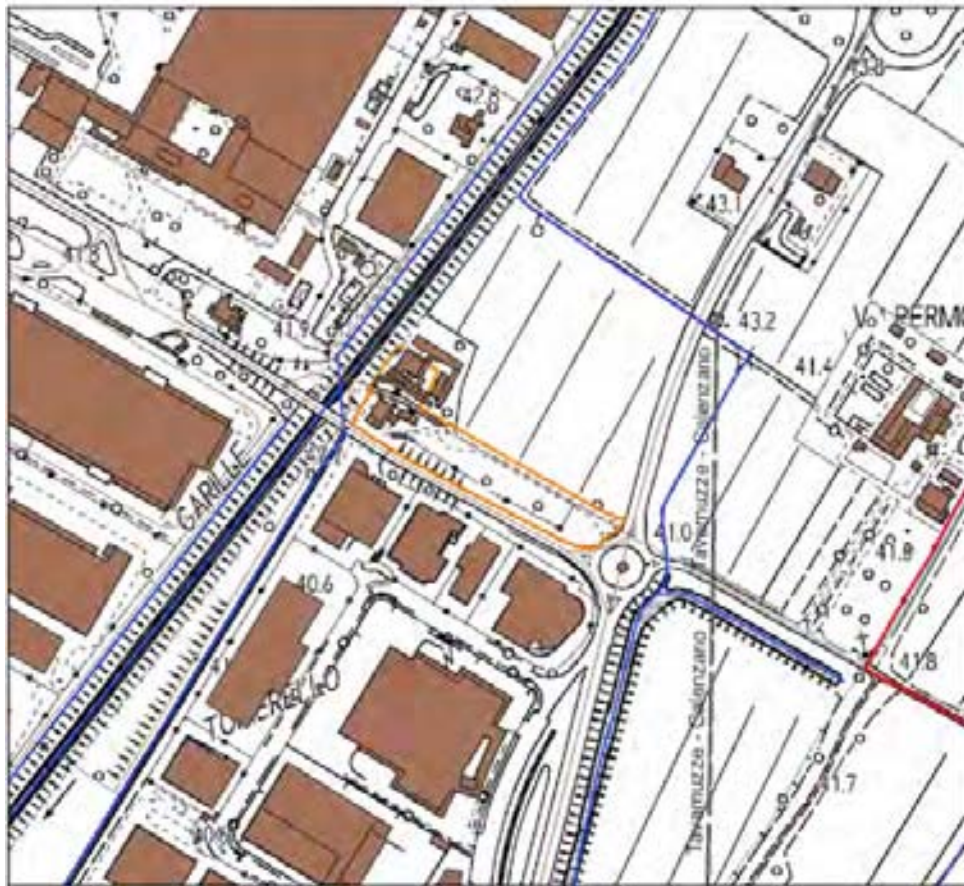
REpertorio NATuralistico TOscano - Mammiferi



REpertorio NATuralistico TOscano - Invertebrati



Edificato e interferenze



- edifici_po_20240129
- comune Campi Bisenzio
- Elettrodotti
- strade_50K_Regione_ver_1.3
- reticolo_DCR55_23
- Infrastruttura_23

Rapporto con la ZSC-ZPS	Distante da confini ZSC-ZPS.
Necessità di Vinca a livello di maggior dettaglio/progettazione	NO

10 B3 - NUOVO INSEDIAMENTO PRODUTTIVO IN VIA TOSCA FIESOLI



La previsione risulta già sottoposta a Copianificazione in sede di redazione del PS approvato nel 2021.

L'area è posta a nord della piattaforma che comprende il Centro Logistico MEF e il magazzino Esselunga.

L'area si trova tra la frazione di San Giorgio a Colonica e il capoluogo ed è servita da via Tosca Fiesoli e dalla rotonda di incrocio con via delle Cicogne, con facile accesso alla SS325 senza necessità di addentrarsi in centri abitati. Attualmente l'area è occupata da depositi all'aperto e da attività agricole.

La proposta prevede una destinazione prevalentemente produttiva per l'area in oggetto, per nuovi insediamenti a carattere industriale e artigianale o per servizi di supporto alla produzione (logistica) analoghi a quelli dell'area a sud.

HASCITu



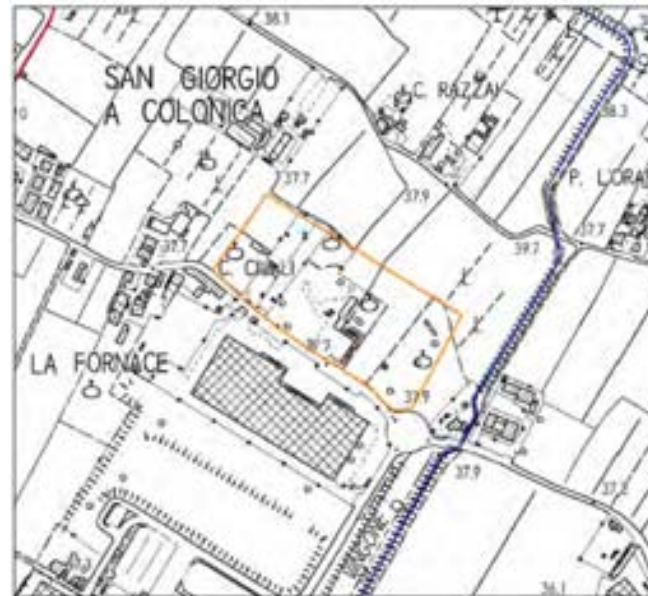
Uso e copertura del suolo

REpertorio NATuralistico TOscano - Anfibi e Rettili

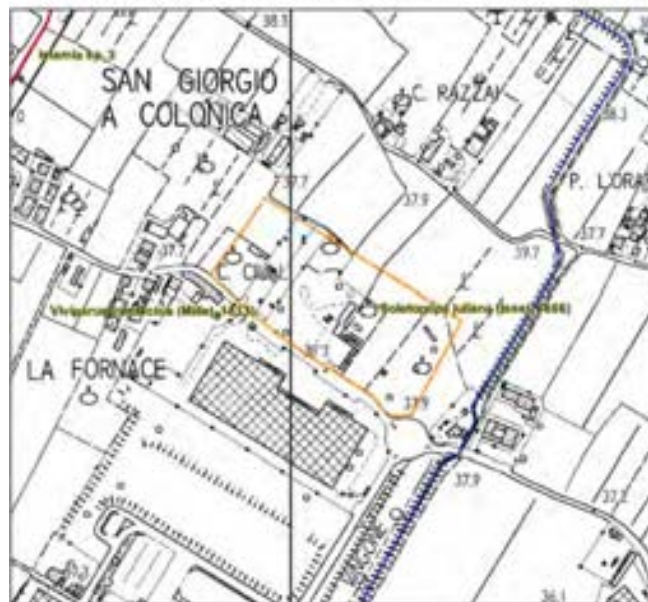
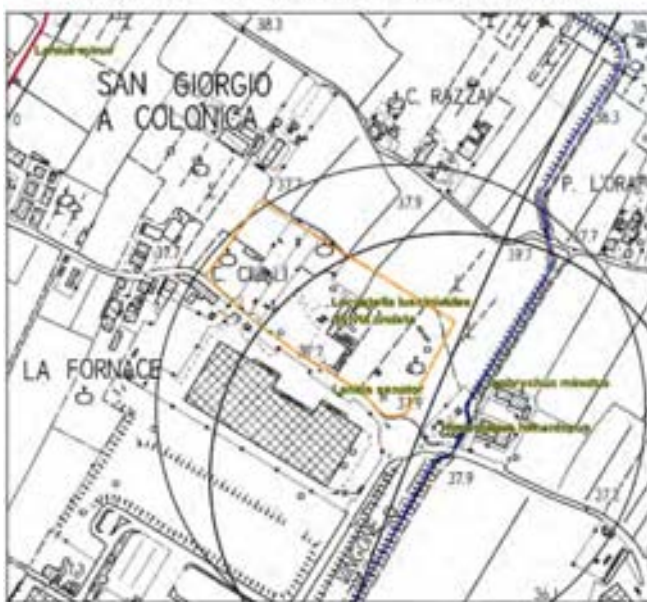
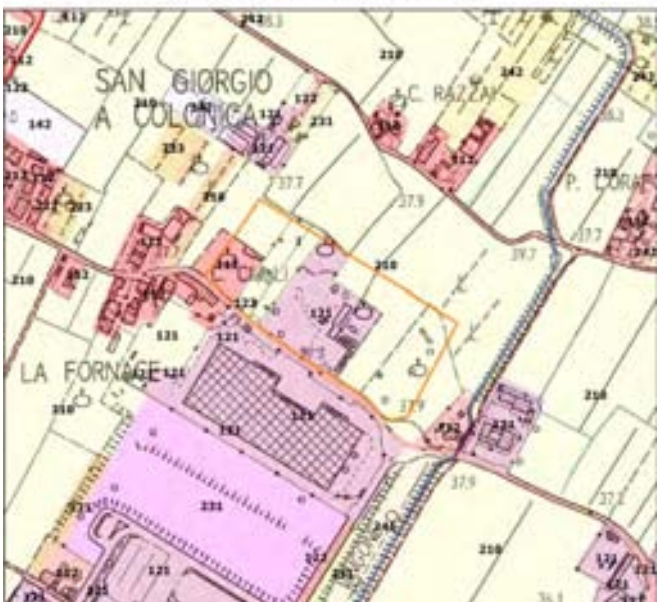


REpertorio NATuralistico TOscano - Uccelli

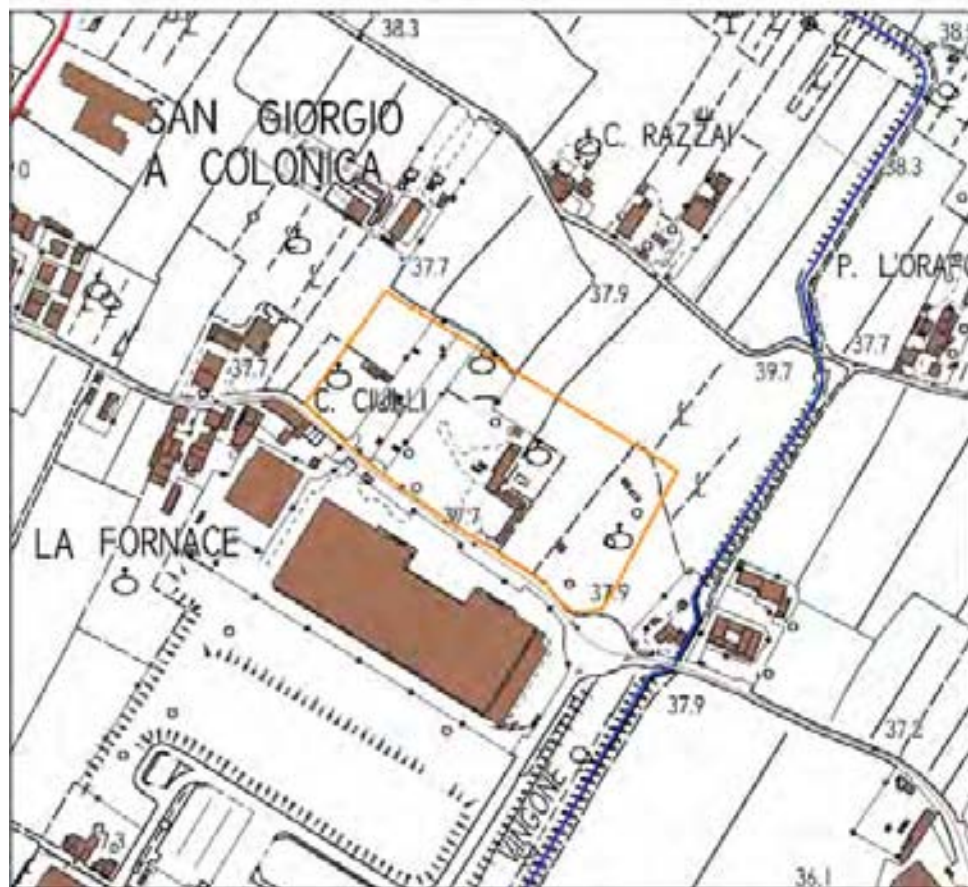
REpertorio NATuralistico TOscano - Mammiferi



REpertorio NATuralistico TOscano - Invertebrati



Edificato e interferenze



- edifici_po_20240129
- comune Campi Bisenzio
- strade_50K_Regione_ver_1.3
- reticolo_DCR55_23
- Infrastruttura_23

Rapporto con la ZSC-ZPS	Distante da confini ZSC-ZPS.
Necessità di Vinca a livello di maggior dettaglio/progettazione	NO

11 B6 - PARCHEGGIO PRIVATO IN ZONA PRODUTTIVA NEL TRIANGOLO DI PROPRIETÀ TRA VIA MACCIONE E AUTOSTRADA



La presente previsione interessa il nuovo Piano Operativo e comporta Variante al PS approvato nel 2021.

Si tratta di un parcheggio di tipo privato da inserire in una zona "D" produttiva esistente dove è situata un'azienda di trasporti e noleggi furgoni. Da tempo la società cercava uno spazio idoneo per parcheggiare i mezzi destinati al noleggio ed essendo priva di adeguati spazi esterni ha temporaneamente utilizzato il terreno frontistante la sede aziendale.

La proposta di trasformazione prevede la destinazione a zona produttiva dell'area utilizzata a parcheggio senza alcuna possibilità di edificare in quanto l'area ricade all'interno della fascia di inedificabilità di 60mt dell'autostrada. Inoltre si prevede anche la realizzazione di un parcheggio pubblico a confine con l'area suddetta.

HASCITU



Uso e copertura del suolo_RT 2019



REpertorio NATuralistico TOscano - Anfibi e Rettili



REpertorio NATuralistico TOscano - Uccelli



REpertorio NATuralistico TOscano - Mammiferi



REpertorio NATuralistico TOscano - Invertebrati



Edificato e interferenze



- edifici_po_20240129
- comune Campi Bisenzio
- Elettrodotti
- strade_50K_Regione_ver_1.3:
- reticolo_DCR55_23
- Infrastruttura_23
- Rete Natura 2000**
- ZSC-ZPS

Rapporto con la ZSC-ZPS	Compreso tra 2 porzioni disgiunte della ZSC-ZPS - separate dal tracciato dell'autostrada A1 (presenza di sottopasso lungo via Prunaia) e dalla Via Lucchese (Via B. Buozzi)
Necessità di Vinca a livello di maggior dettaglio/progettazione	SI- screening

12 B7 - DEPOSITO PONTE ALL'ASSE

COP.B7



COP.B7



La presente previsione interessa il nuovo Piano Operativo e comporta Variante al PS approvato nel 2021.

L'azienda che ha presentato la proposta di Manifestazione d'Interesse, opera nel settore del trattamento dei residui di terra ed inerti in genere, per il successivo riutilizzo in altre fasi di lavoro. Per conseguire una maggiore efficienza del ciclo produttivo e per meglio armonizzare l'attività d'impresa con le previsioni del Piano Operativo è stata individuata un'area, maggiormente distanziata da insediamenti residenziali, dove trasferire l'attività anche per non provocare disturbi in termini di polveri diffuse nell'aria dovute ai cicli della lavorazione degli inerti e del loro stoccaggio. L'area individuata ricade all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato nel PS approvato. L'attività urbanisticamente è individuata come "deposito a cielo aperto", e all'interno dell'area non sono previste costruzioni particolari, se non semplici strutture appoggiate a terra dove allocare uffici di direzione e per lo smistamento del personale e servizi. L'A.C. ha interesse a delocalizzare l'azienda in esame per riqualificare l'area in fregio alla via Pistoiese, caratterizzata da un'edilizia di primo novecento che costituisce una testimonianza del patrimonio edilizio di impianto storico ed è opportunamente oggetto di classificazione del Piano Operativo.

HASCITU



Uso e copertura del suolo



REpertorio NATuralistico TOscano - Anfibi e Rettili



REpertorio NATuralistico TOscano - Uccelli



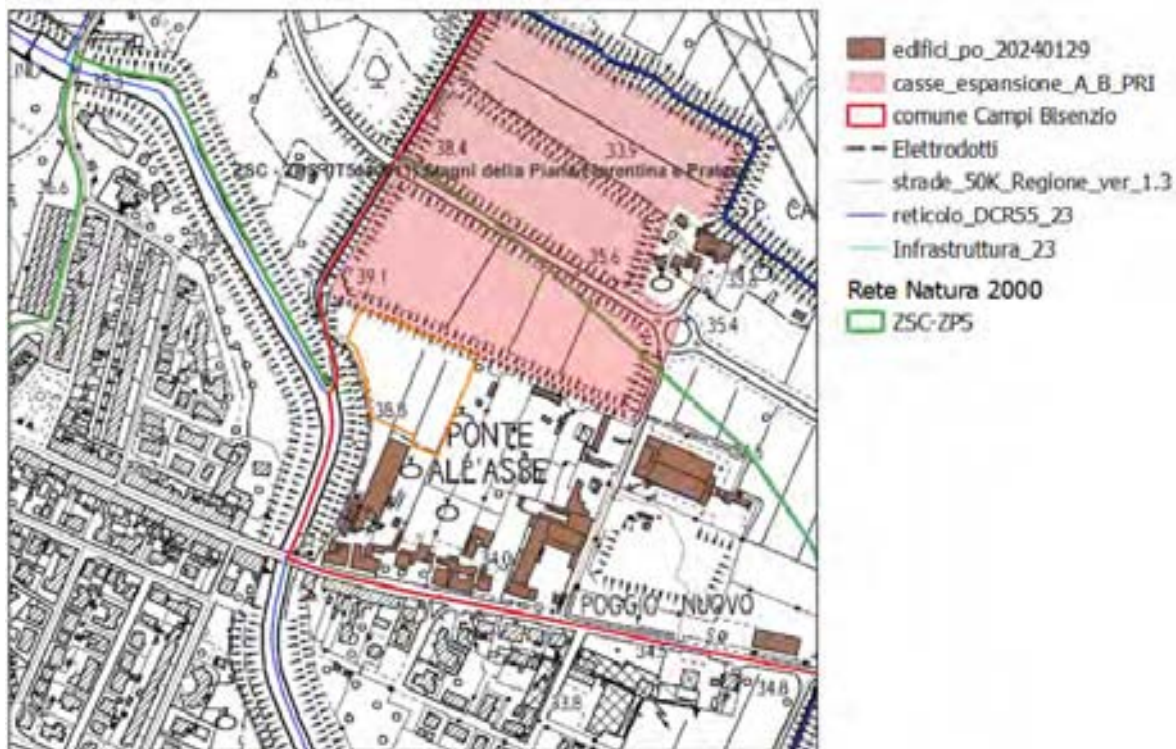
REpertorio NATuralistico TOscano - Mammiferi



REpertorio NATuralistico TOscano - Invertebrati

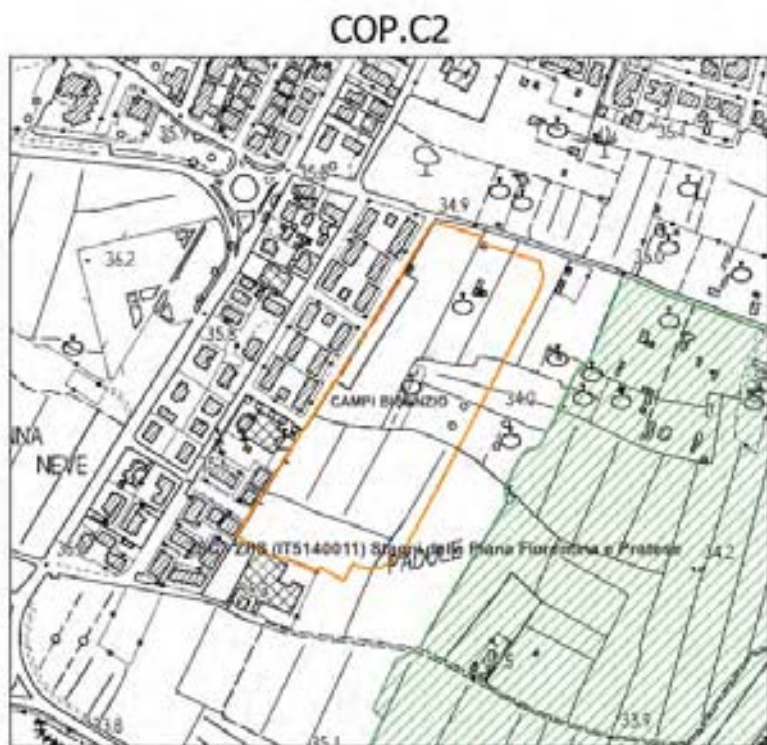


Edificato e interferenze



<p>Rapporto con la ZSC-ZPS</p>	<p>In prossimità del confine della ZSC-ZPS e di un'area agricola destinata a cassa di espansione posta a nord che costituisce importante elemento di transizione/buffer rispetto al Sito</p>
<p>Necessità di VinCA a livello di maggior dettaglio/progettazione</p>	<p>SI L'attività movimentazione/lavorazione residui di terra ed inerti può esercitare impatti sulla qualità dell'aria (in particolare per diffusione e ricaduta di polveri sulla vegetazione e nelle acque), impatto acustico (per i mezzi e i macchinari in esercizio); a questo si aggiungano i trasporti stradali</p>

13 C2 – SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO VIA PRUNAIA



La previsione riguarda l'area inedificata posta a est di via del Giglio e a sud di via Prunaia, ai margini est dell'abitato che si sviluppa lungo via Palagetta, tra il capoluogo e San Piero a Ponti.

La previsione consiste nella creazione di un polo scolastico per l'istruzione secondaria di secondo grado, in coerenza con la strategia di area vasta di incrementare la dotazione di servizi di livello sovracomunale. La creazione di un polo di servizi contribuisce inoltre a preservare il carattere policentrico del sistema insediativo, a ridefinire i margini della struttura urbana con il territorio rurale oltre che a elevare le prestazioni sociali della città sia in termini di servizi scolastici che di elementi della rete di mobilità lenta.

HASCITu



Uso e copertura del suolo_RT 2019



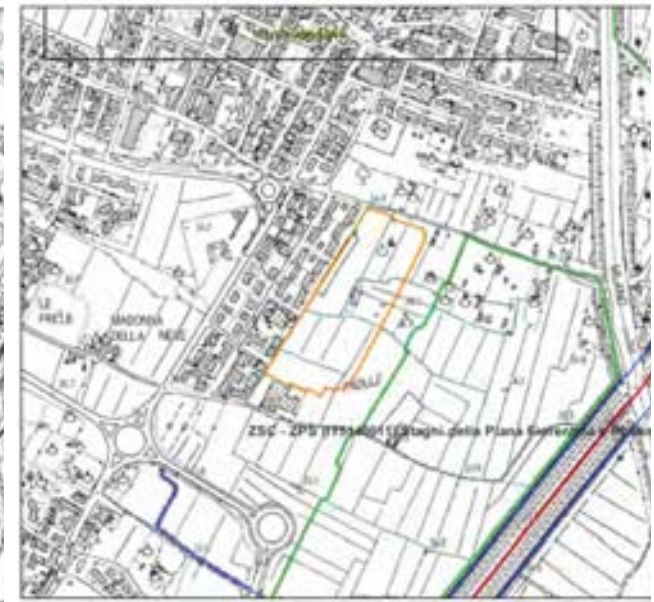
REpertorio NATuralistico TOscano - Anfibi e Rettili



REpertorio NATuralistico TOscano - Uccelli



REpertorio NATuralistico TOscano - Mammiferi



REpertorio NATuralistico TOscano - Invertebrati



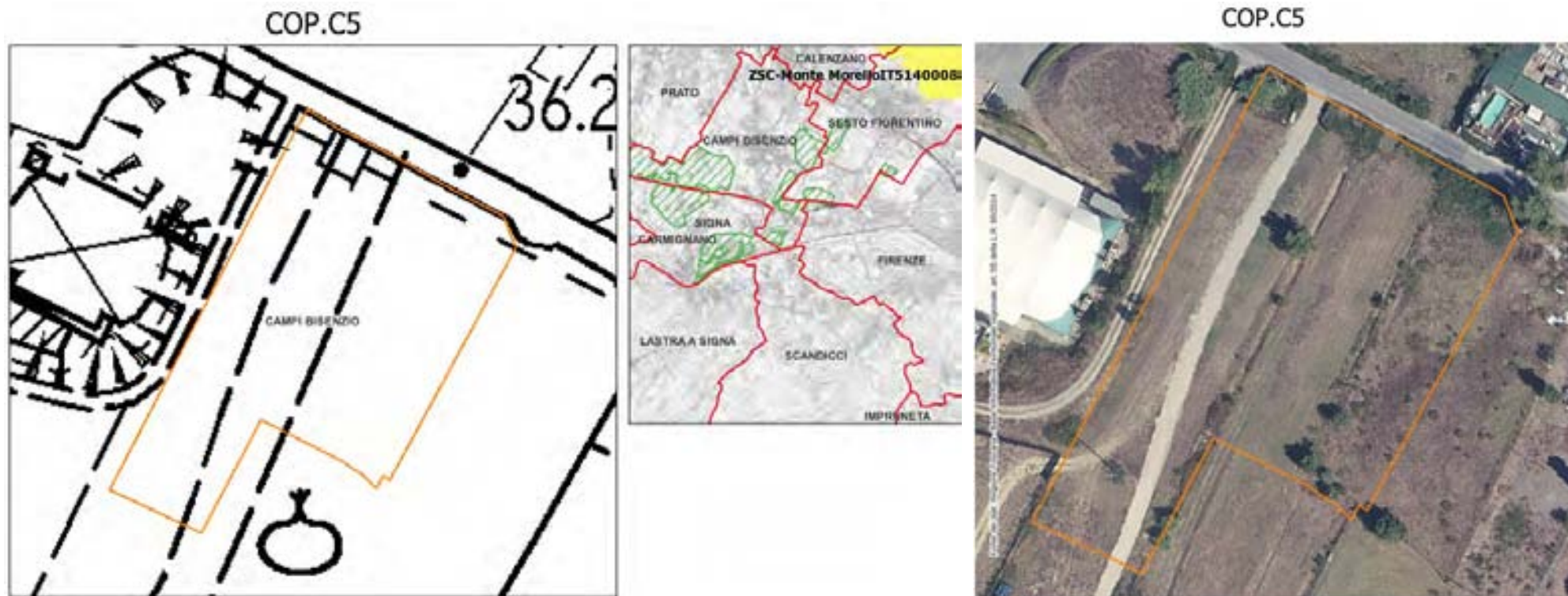
Edificato e interferenze



- edifici_po_20240129
 - comune Campi Bisenzio
 - Elettrodotti
 - strade_50K_Regione_ver_1.3
 - reticolo_DCR55_23
 - Infrastruttura_23
- Rete Natura 2000**
- ZSC-ZPS

Rapporto con la ZSC-ZPS	Prossima al confine occidentale della ZSC-ZPS
Necessità di Vinca a livello di maggior dettaglio/progettazione	SI

14 C5 - NUOVE INFRASTRUTTURE A PARCHEGGIO FONDAZIONE SPAZIO REALE



La previsione prevede di destinare un'area è situata in adiacenza alla Fondazione Spazio Reale a S. Donnino a parcheggi, a servizio del polo di servizi di interesse pubblico adiacente; ciò consentirebbe di servire meglio le aree per attrezzature di interesse comune esistenti e che per il grande numero di partecipanti ai vari eventi e degli addetti alle molteplici attività necessitano di nuovi parcheggi. La proposta promuove la realizzazione di infrastrutture, attrezzature e servizi pubblici o di interesse collettivo con particolare riferimento alle dotazioni di parcheggi e di verde attrezzato.

Nel PS l'area è stata assoggettata a conferenza di copianificazione per questa previsione, ed è inclusa nel perimetro del parco Agricolo della Piana.

Nel nuovo Piano operativo la previsione dei parcheggi sarà integrata dalla previsione di alcune piccole strutture sportive all'aperto.

HASCITu



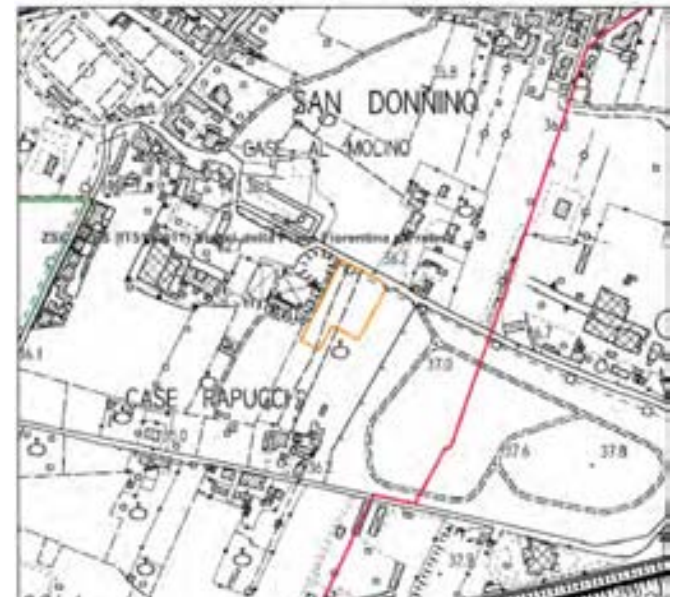
Uso e copertura del suolo

REpertorio NATuralistico TOscano - Anfibi e Rettili

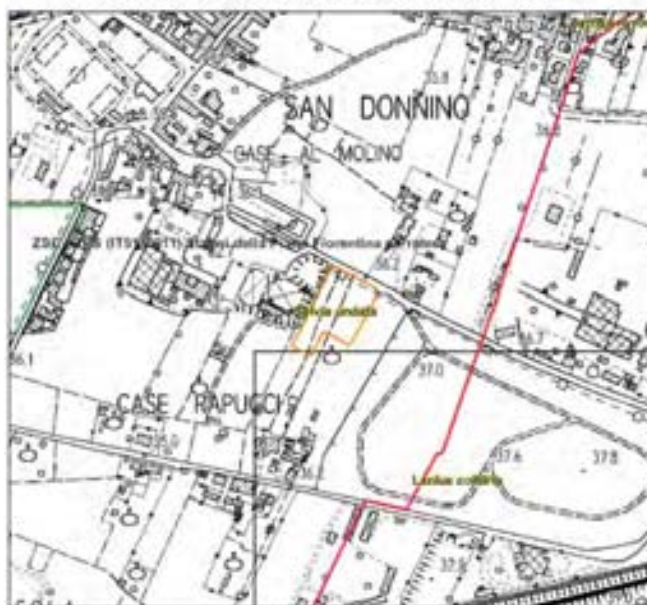
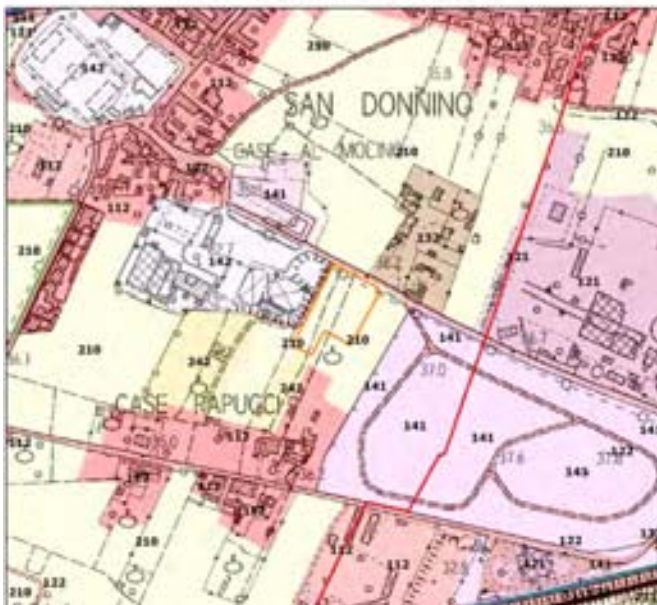


REpertorio NATuralistico TOscano - Uccelli

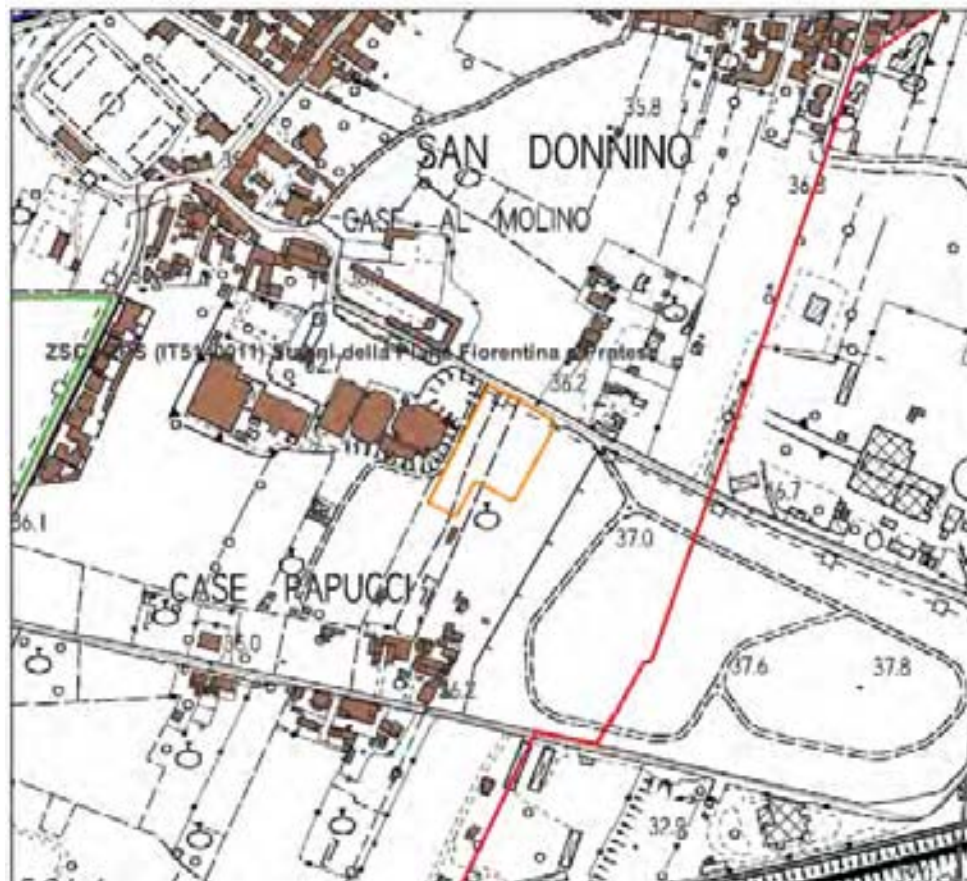
REpertorio NATuralistico TOscano - Mammiferi



REpertorio NATuralistico TOscano - Invertebrati



Edificato e interferenze



- edifici_po_20240129
- comune Campi Bisenzio
- ferrovie
- Elettrodotti
- strade_50K_Regione_ver_1.3
- reticolo_DCR55_23
- Infrastruttura_23
- Rete Natura 2000**
- ZSC-ZPS

Rapporto con la ZSC-ZPS	Distante dalla ZSC-ZPS (tra il confine del Sito e l'area di trasformazione si interpongono insediamenti esistenti)
Necessità di VINca a livello di maggior dettaglio/progettazione	NO

15 C7 - PARCHEGGIO PUBBLICO SAN CRESCI (PONTE DELLA BACCELLINA)



Si propone la realizzazione di un parcheggio in Via San Cresci tra il termine della strada e l'inizio della pista ciclabile (zona Baccellina). Dal Ponte alla Baccellina a Piazza del Popolo, oltre 500m lungo via Pistoiese (lato Campi Bisenzio) non è presente nemmeno un parcheggio pubblico. A seguito del notevole sviluppo urbanistico dell'area (iniziato nel 2009 con la costruzione di oltre 50 unità abitative) e proseguito con la recente realizzazione di altre 5 unità abitative, via San Cresci è perennemente occupata su una carreggiata da macchine parcheggiate (in ovvio divieto di sosta, per fortuna mai formalizzato con l'installazione di cartelli) creando non pochi disagi e pericoli.

Si propone quindi la creazione di un parcheggio pubblico tramite esproprio del terreno oppure tramite rimozione della terra di riporto che è stata lasciata durante i lavori di realizzazione dei palazzi.

HASCITu



Uso e copertura del suolo



REpertorio NATuralistico TOscano - Anfibi e Rettili



REpertorio NATuralistico TOscano - Uccelli



REpertorio NATuralistico TOscano - Mammiferi



REpertorio NATuralistico TOscano - Invertebrati



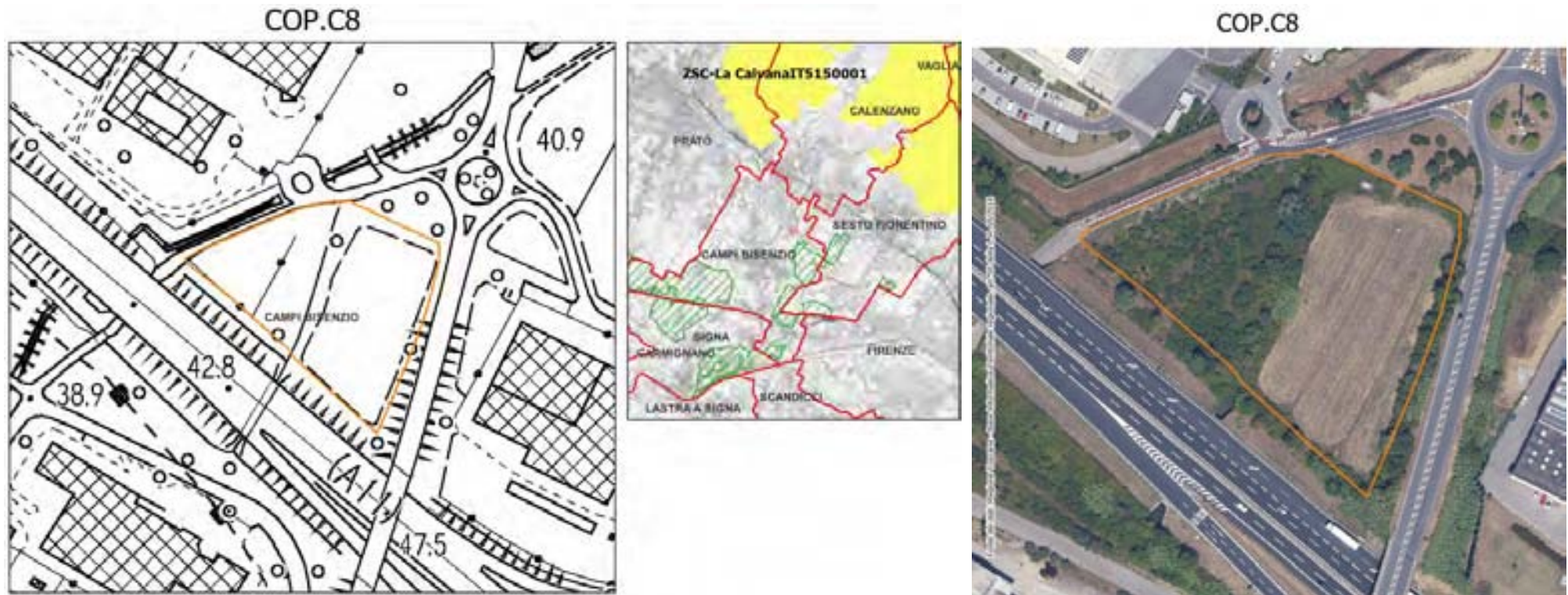
Edificato e interferenze



- edifici_po_20240129
- comune Campi Bisenzio
- Elettrodotti
- strade_50K_Regione_ver_1.3
- reticolo_DCR55_23
- Infrastruttura_23
- Rete Natura 2000**
- ZSC-ZPS

Rapporto con la ZSC-ZPS	Non distante dal confine meridionale della ZSC-ZPS in aderenza a insediamenti esistenti e in prossimità al collettore di acque basse
Necessità di VinCA a livello di maggior dettaglio/progettazione	SI - screening

16 C8 - PARCHEGGIO PUBBLICO VERDE DRENANTE NEL TRIANGOLO FRA VIA ALLENDE E VIA DI LIMITE (MACCIONE)



La proposta è stata inoltrata all'A.C. nell'ambito del bando delle manifestazioni d'Interesse. L'area oggetto dell'intervento è individuata tra via di Limite, l'Autostrada A11 e via Allende. Attualmente il terreno è un campo incolto; l'area di proprietà privata è stata recintata sulla parte adiacente via di Limite per evitare il continuo sversamento e deposito di rifiuti. La proprietà ha quindi manifestato l'interesse per un cambio di destinazione d'uso a parcheggio. La porzione dell'area di proprietà pubblica, sarà destinata a zona di forestazione, per ottemperare alle indicazioni strategiche del PS, di creazione di zone filtro con nuove piantumazioni arboree finalizzate alla decarbonazione lungo le infrastrutture viarie di maggior scorrimento.

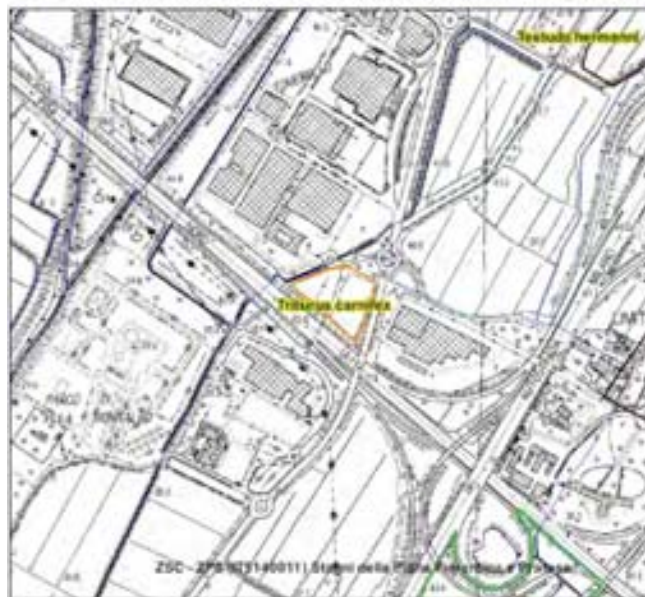
HASCITu



Uso e copertura del suolo



REpertorio NATuralistico TOscano - Anfibi e Rettili



REpertorio NATuralistico TOscano - Uccelli



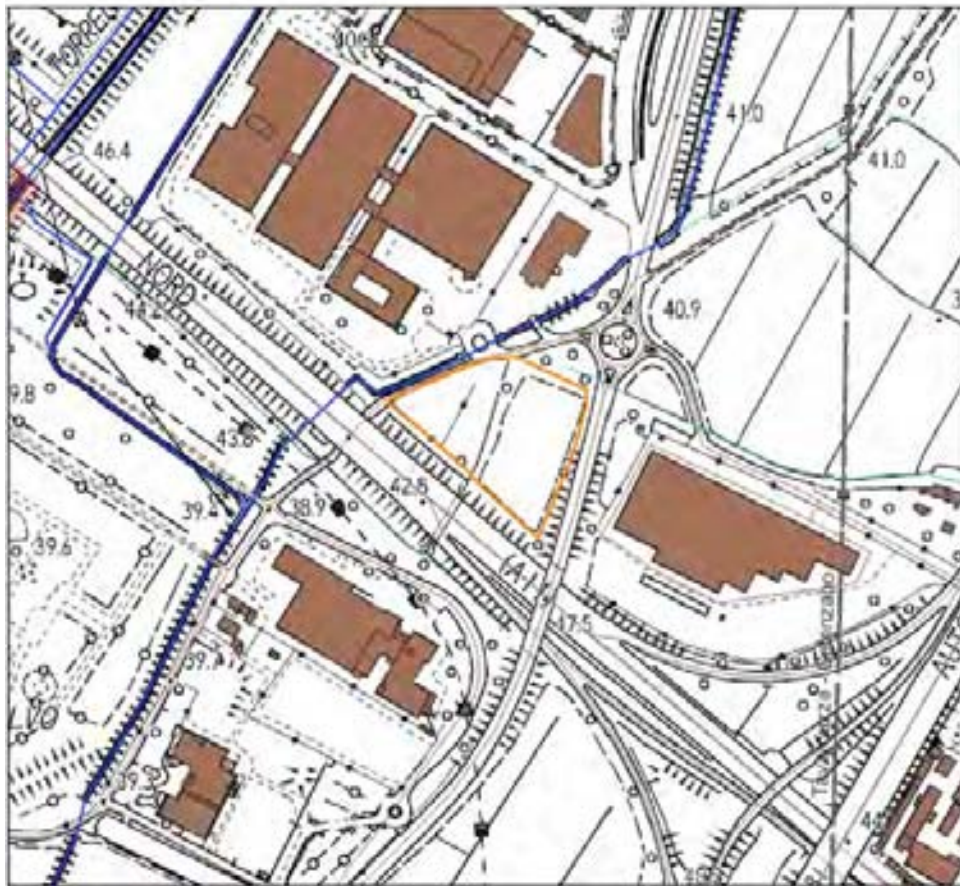
REpertorio NATuralistico TOscano - Mammiferi










REpertorio NATuralistico TOscano - Invertebrati



Edificato e interferenze



-  edifici_po_20240129
-  casse_expansione_A_B_PRI
-  comune Campi Bisenzio
-  Elettrodotti
-  strade_50K_Regione_ver_1
-  reticolo_DCR55_23
-  Infrastruttura_23

Rapporto con la ZSC-ZPS	Distante dai confini del Sito
Necessità di VINCA a livello di maggior dettaglio/progettazione	NO

17 C9 - ESTENSIONE PARCO CHICO MENDEZ CON PARCHEGGIO PUBBLICO

COP.C9

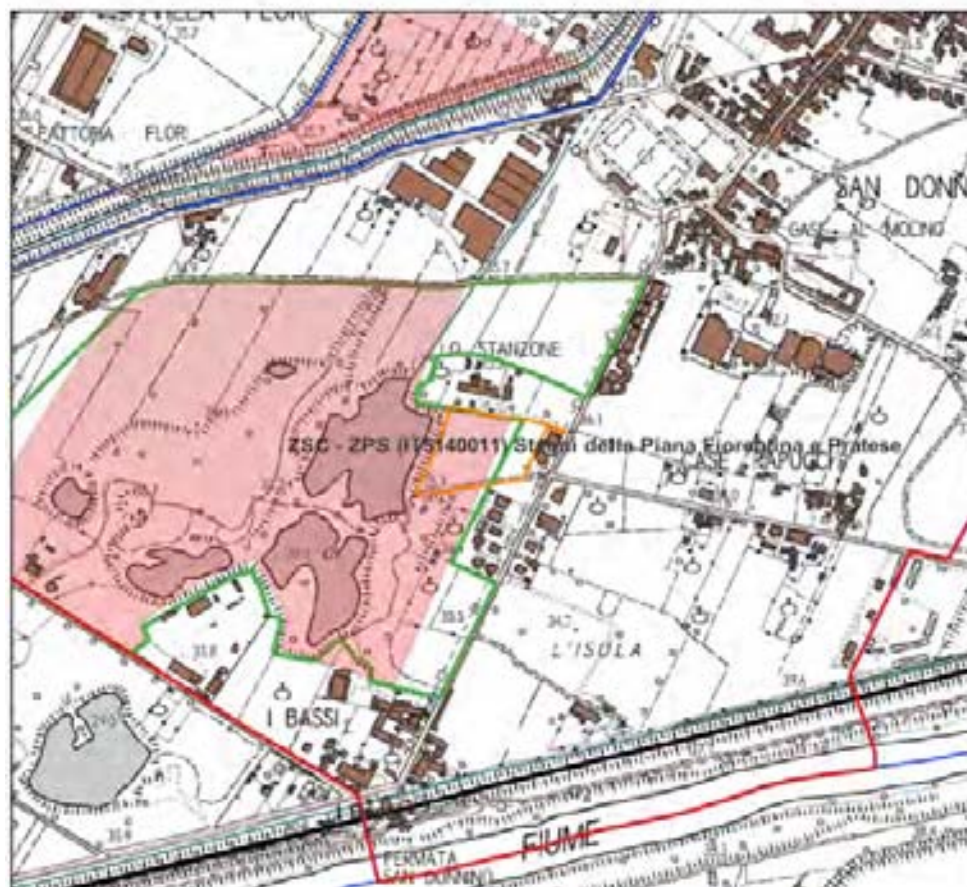


COP.C9



La proposta di destinazione a parcheggio pubblico, nasce dalla proposta presentata dalla proprietà dell'area nell'ambito delle Manifestazioni d'Interesse per il PO in cui, a fronte di una previsione all'interno della particella, suddivisa in due parti di cui una per edificazione privata e l'altra per parcheggio pubblico, è stata presa in considerazione solo quest'ultima essendo l'area ricadente dentro il Parco Agricolo della Piana.

Edificato e interferenze

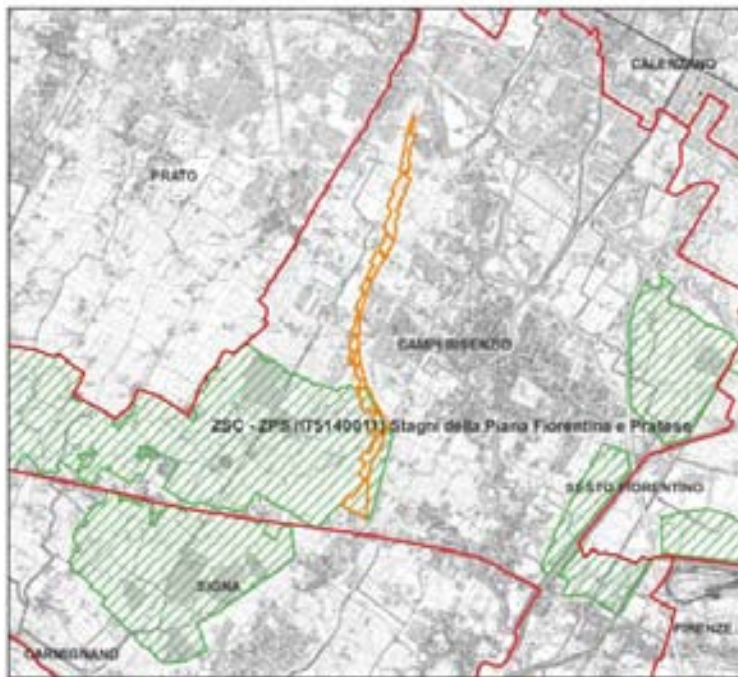


- edifici_po_20240129
- casse espansione A,B PRI
- comune Campi Bisenzio
- ferrovie
- toponimi tessuti urbanizzato
- strade_50K_Regione_ver_1.3
- reticolo_DCR55_23
- Infrastruttura_23
- Rete Natura 2000**
- ZSC-ZPS

Rapporto con la ZSC-ZPS	Per la maggior parte all'interno del sito
Necessità di Vinca a livello di maggior dettaglio/progettazione	SI

18 C10 - REALIZZAZIONE INFRASTRUTTURA VERDE COSIDDETTA GREEN LINE

COP.C10



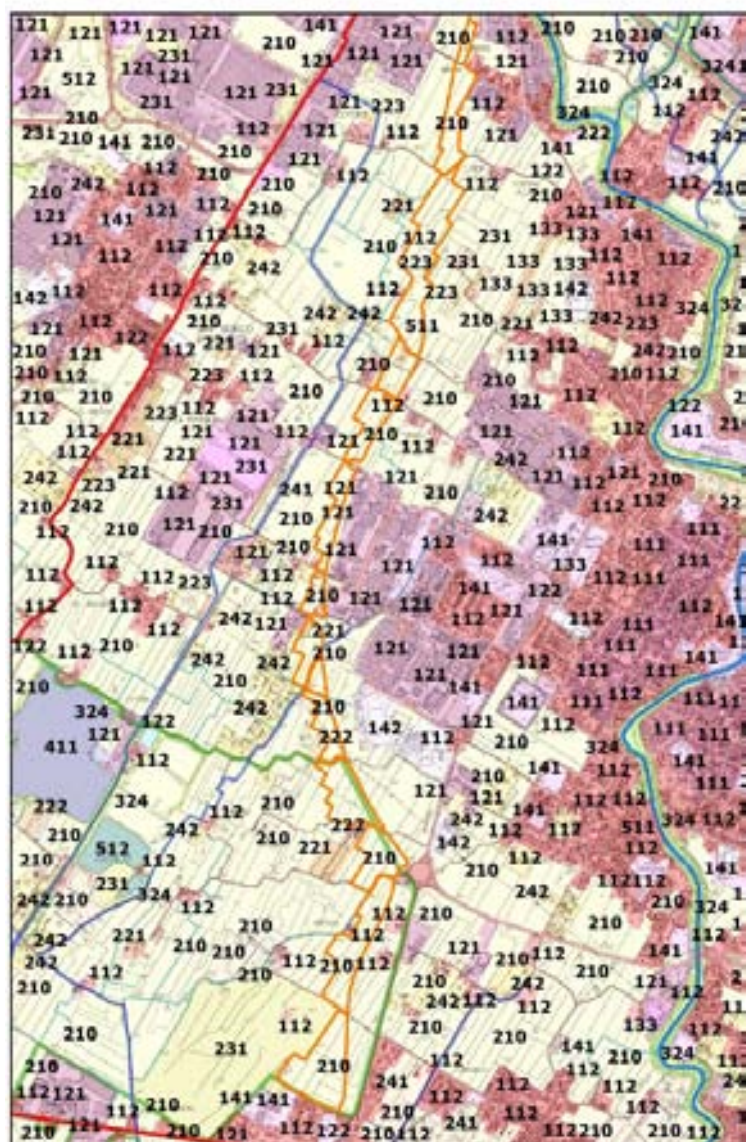
COP.C10



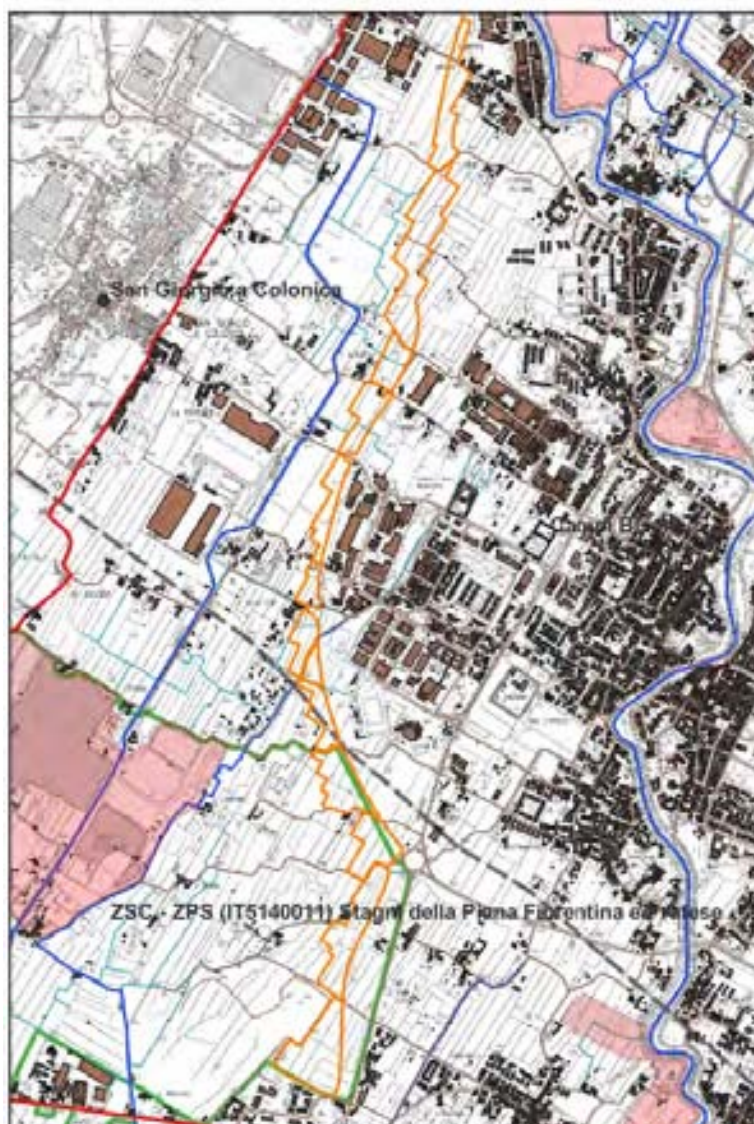
L'area individuata per la trasformazione ad infrastruttura "verde", parte dal principio di sostituire la Bretella Prato Stagno, che era stata inserita tramite apposita variante al RU, con un segno territoriale che sostituisse l'ulteriore elemento invasivo della terza autostrada, con una grande fascia alberata di connessione naturale ed ecologica.

A seguito del fallimento della società promotrice del project financing, la previsione della Bretella è stata definitivamente superata e di conseguenza stralciata nel PS approvato. Tra le Osservazioni pervenute, una in particolare ha messo in evidenza l'importanza di ripensare certi ambiti di margine urbano, dove le aree produttive si sono insediate nel tempo alternandosi a brani di campagna.

Uso e copertura del suolo_RT 2019



Edificato e interferenze

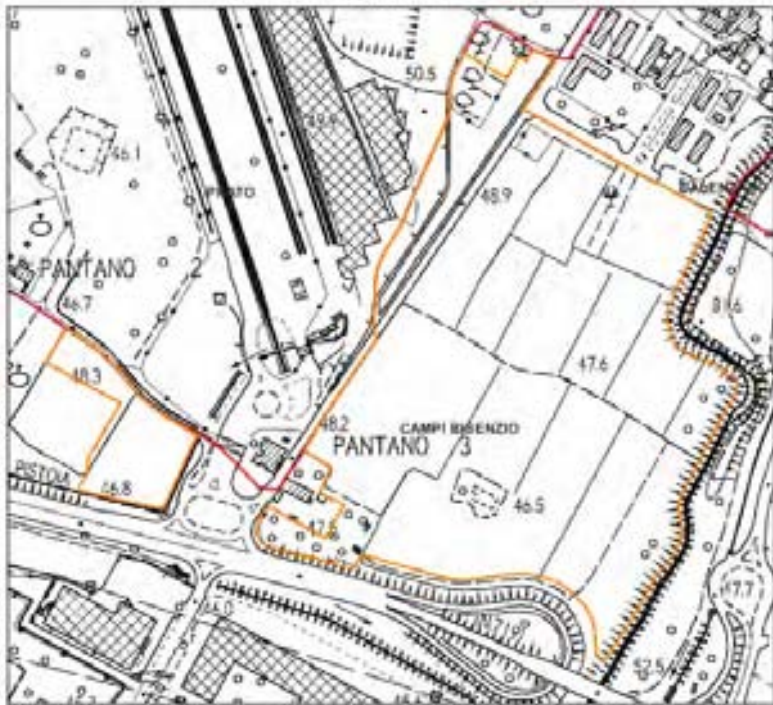


-  edifici_po_20240129
-  casse_espansione_A_B_PRI
-  comune Campi Bisenzio
-  Elettrodotti
-  toponimi_tessuti_urbanizzato
-  strade_50K_Regione_ver_1.3
-  reticolo_DCR55_23
-  Infrastruttura_23
- Rete Natura 2000**
-  ZSC-ZPS

Rapporto con la ZSC-ZPS	In parte all'interno del sito
Necessità di VInCA a livello di maggior dettaglio/progettazione	SI Da considerare che l'intervento di ampliamento del Parco agricolo della Piana può costituire un elemento di positività per il miglioramento della funzionalità delle reti di connettività ecologica

19 D.4 - INSEDIAMENTO GRANDE STRUTTURA DI VENDITA E LOGISTICA AREA GONFIENTI

COP.D4



COP.D4



HASCITu



REpertorio NATuralistico TOscano - Anfibi e Rettili



REpertorio NATuralistico TOscano - Mammiferi



Uso e copertura del suolo_RT 2019



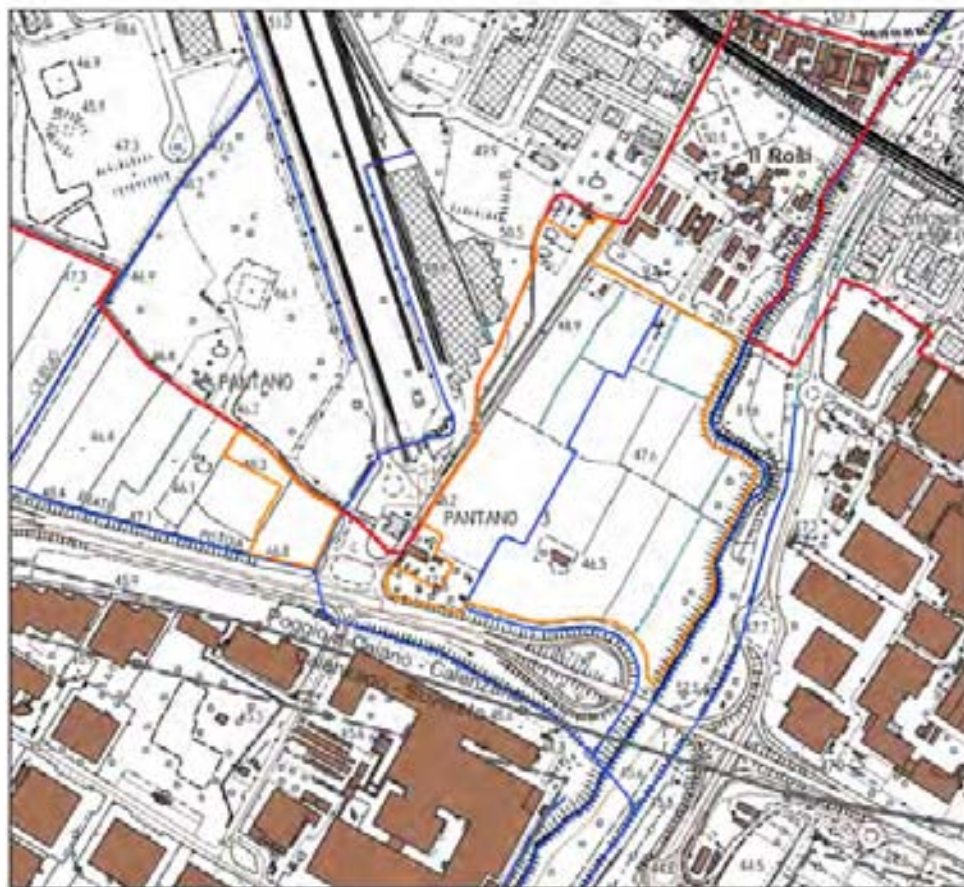
REpertorio NATuralistico TOscano - Uccelli



REpertorio NATuralistico TOscano - Invertebrati



Edificato e interferenze



- edifici_po_20240129
- comune Campi Bisenzio
- ferrovie
- Elettrodotti
- toponimi_tessuti_urbanizzati
- strade_50K_Regionale_ver_1.3
- reticolo_DCR55_23
- Infrastruttura_23

Rapporto con la ZSC-ZPS	Distante dai confini dei Siti Natura 2000
Necessità di Vinca a livello di maggior dettaglio/progettazione	NO

STUDIO DI INCIDENZA

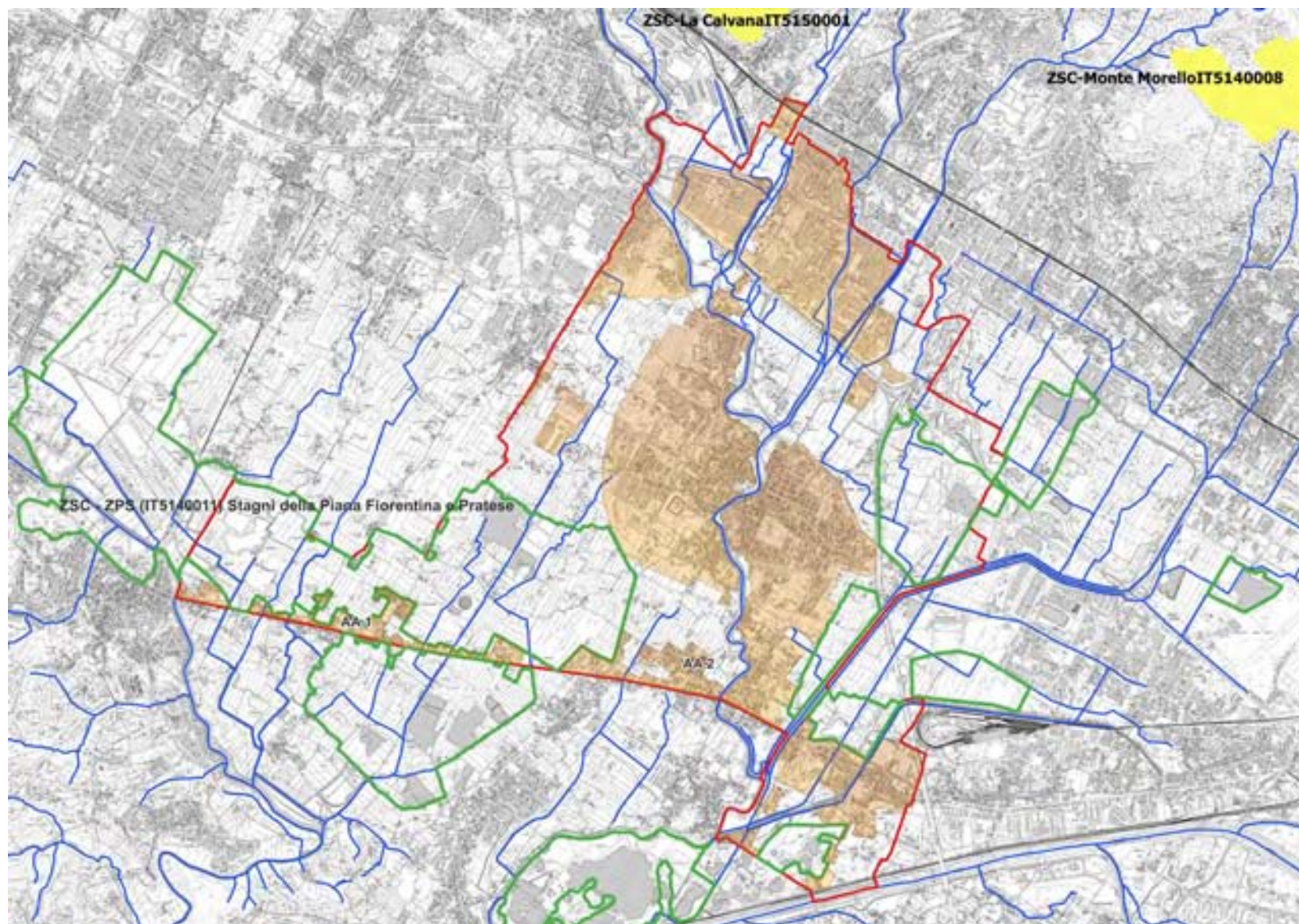
ALLEGATO B

ANALISI TRASFORMAZIONI PREVISTE DAL PIANO

OPERATIVO ALL'INTERNO DEL TERRITORIO URBANIZZATO

AREE DI ATTERRAGGIO FUNZIONALI ALLA RILOCALIZZAZIONE DEI VOLUMI E ALLA RIQUALIFICAZIONE URBANA (AA)

Comparto	Cod	Note	UTOE	SE (mq) e destinazione nazionale	DGR 682/7017*	Fossibile interferenza con ZSC-ZPS "Stagni della piana fiorentina e pratese"
AA	AA.1	Via Berlinguer	3	1500 x 0,30= 450 residenziale	C	Interessa la porzione di un terreno agricolo in prossimità al confine del Sito
	AA.2	Castellaccio	3	5000 x 0,30= 1500 residenziale	C	no



HASCITu



Uccelli



Mammiferi



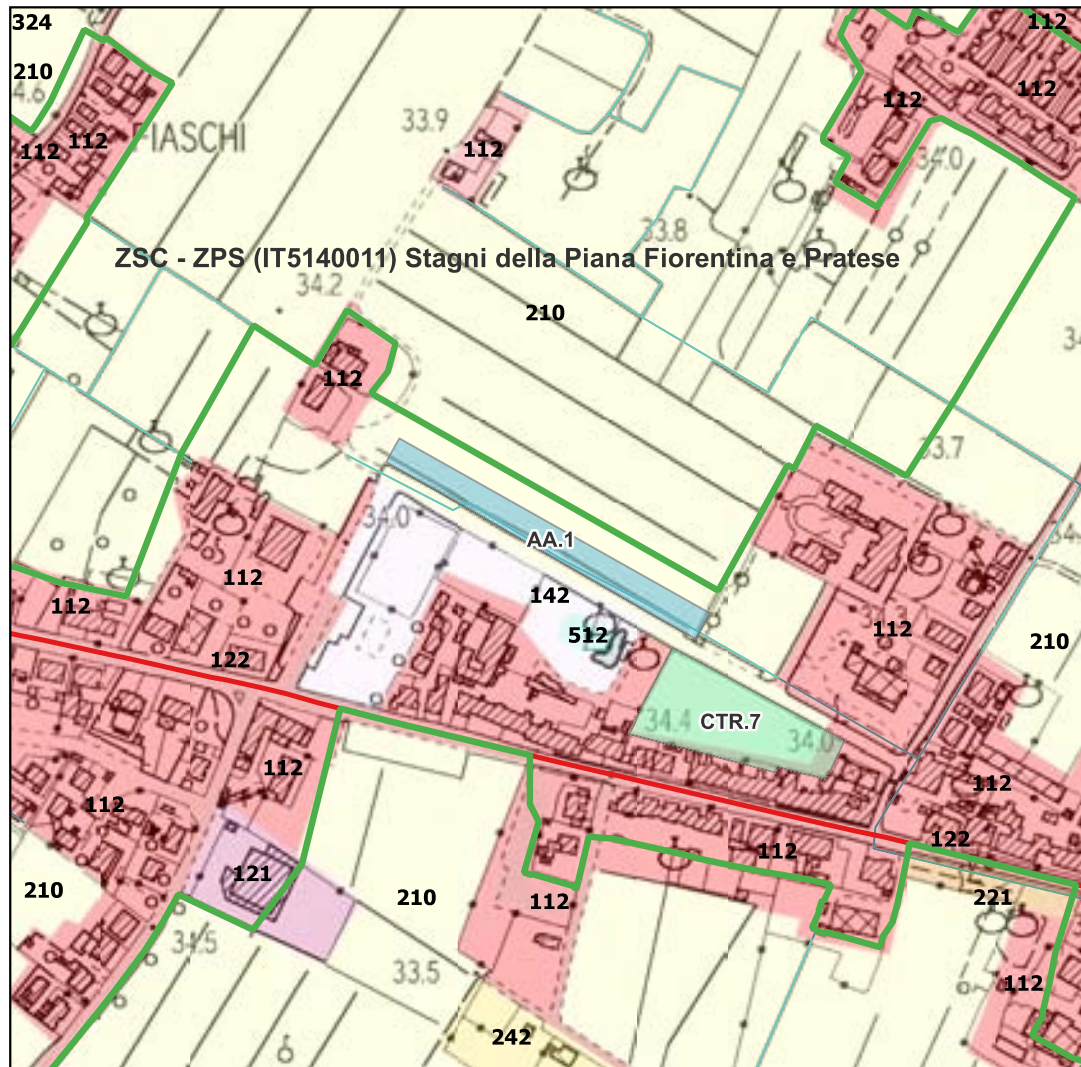
Anfibi e Rettili



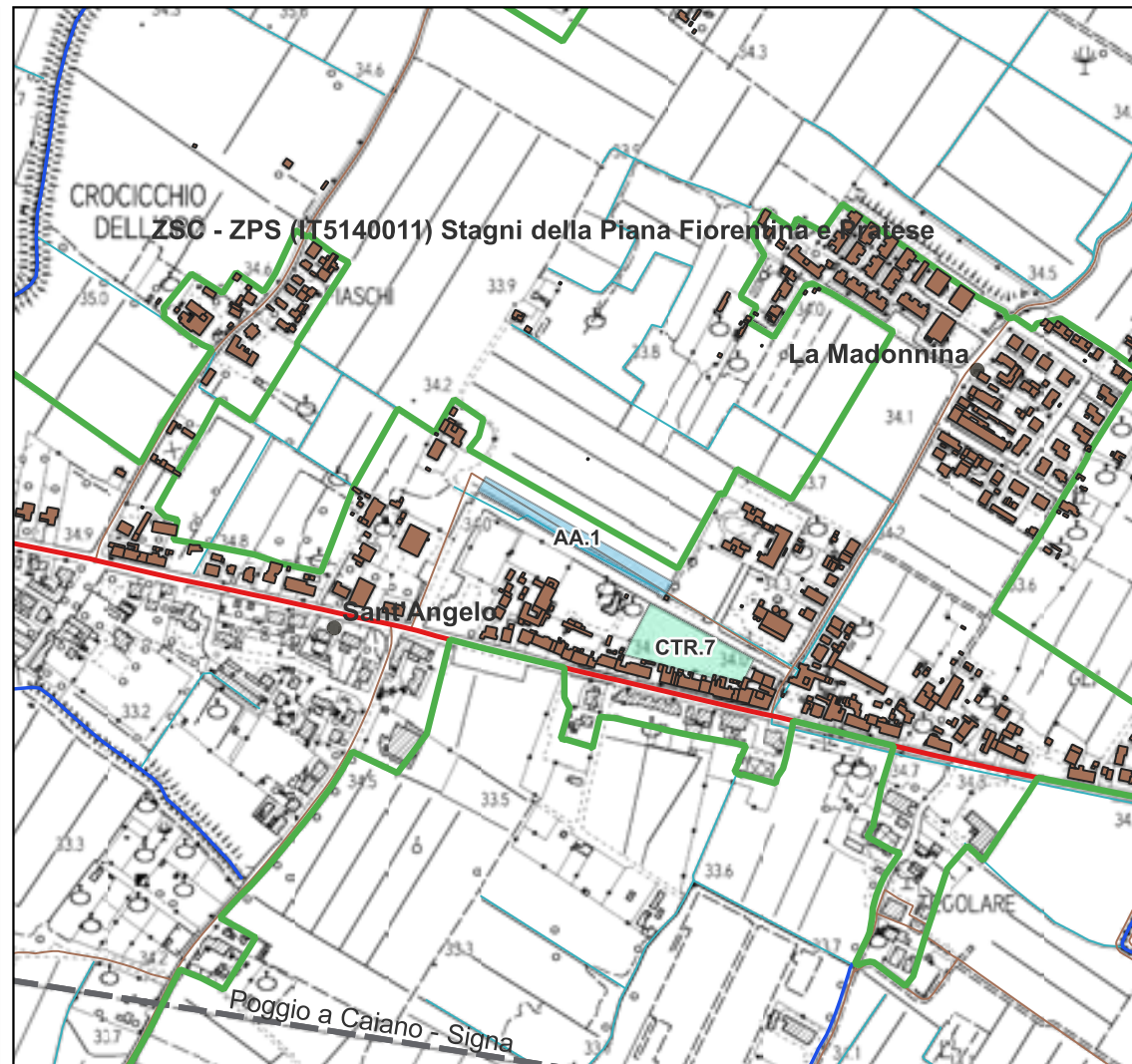
Invertebrati



Uso e copertura del suolo_RT 2019



Edificato e interferenze

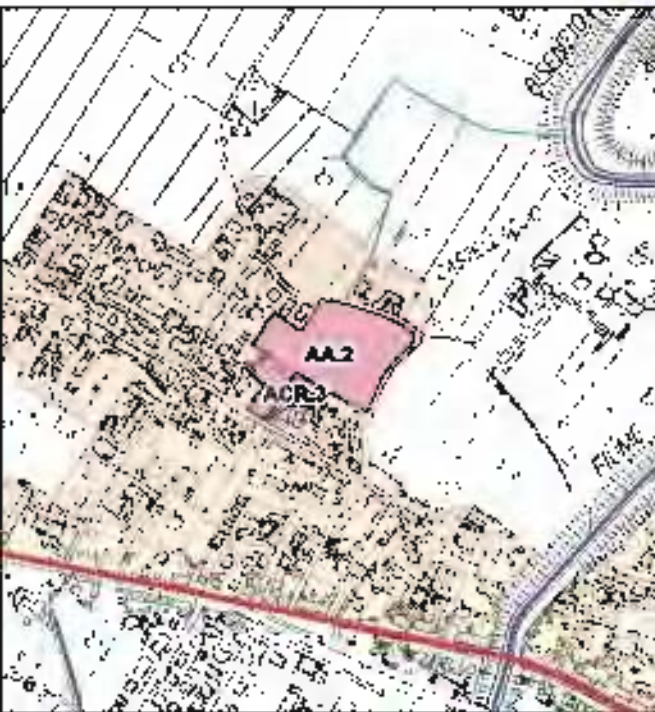


- edifici_po_20240129
- comune Campi Bisenzio
- Elettrodotti
- toponimi_tessuti_urbanizzato
- strade_50K_Regione_ver_1.3
- reticolo_DCR55_23
- Infrastruttura_23
- Rete Natura 2000**
- ZSC-ZPS

HASCITu

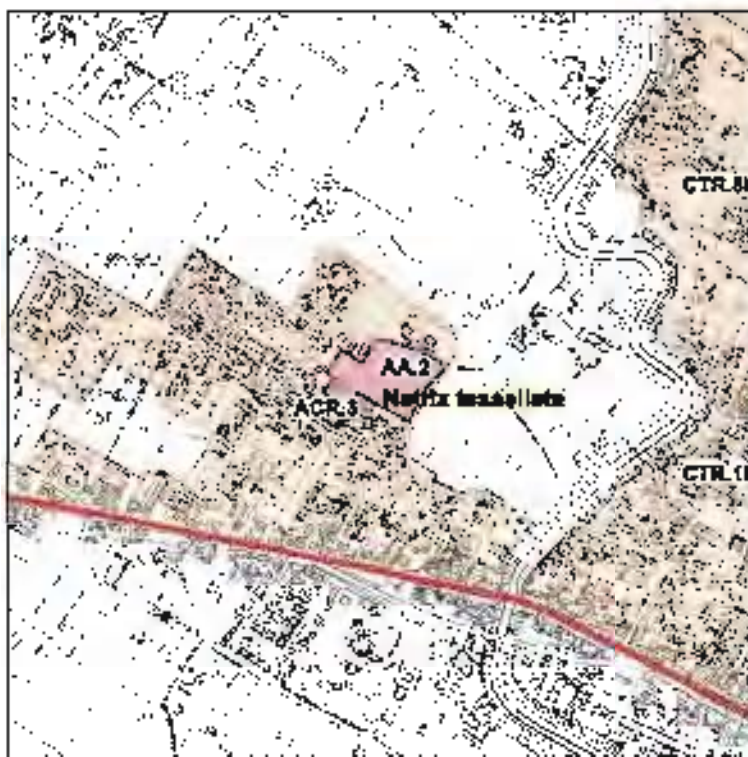
Uccelli

Mammiferi



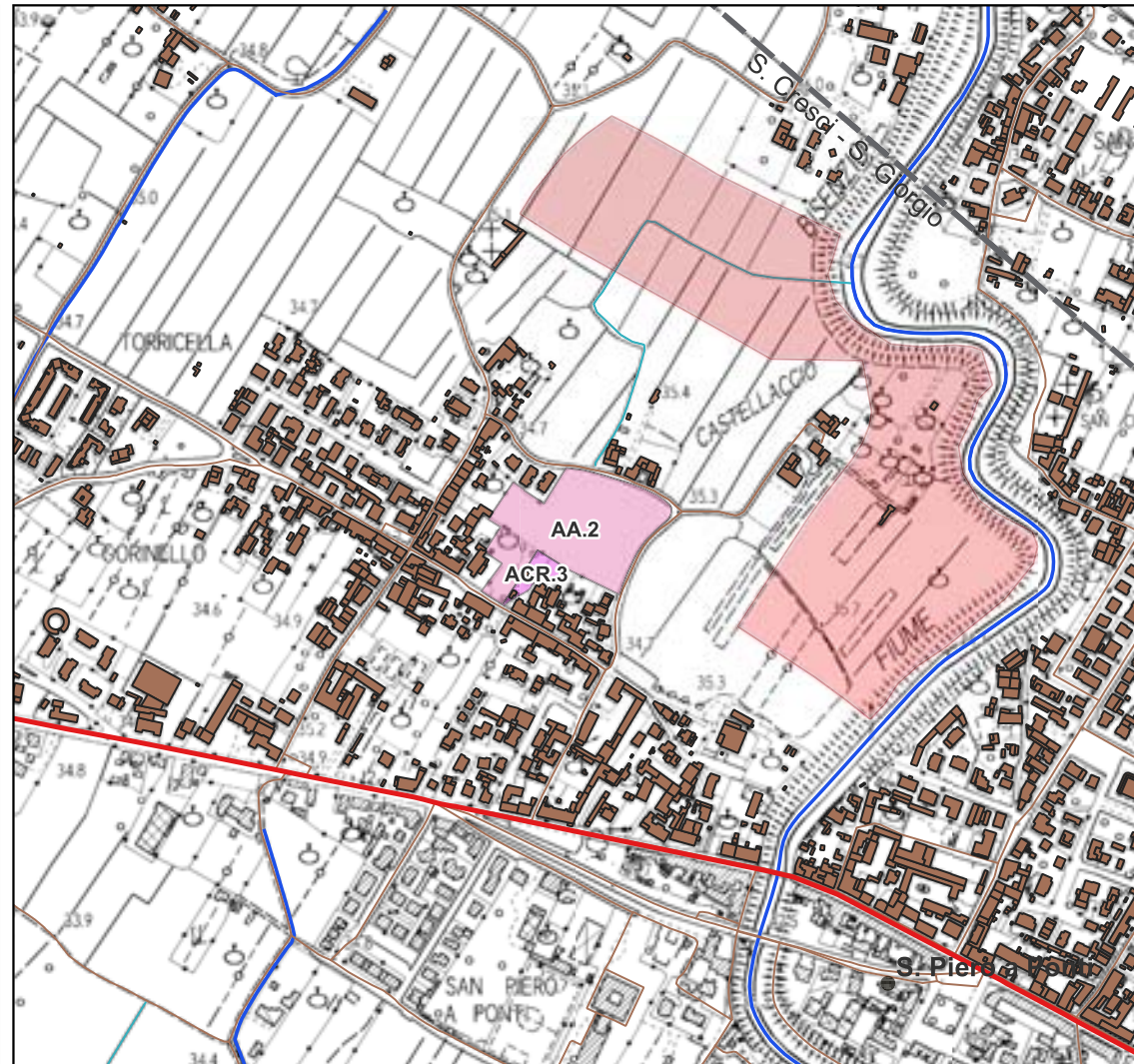
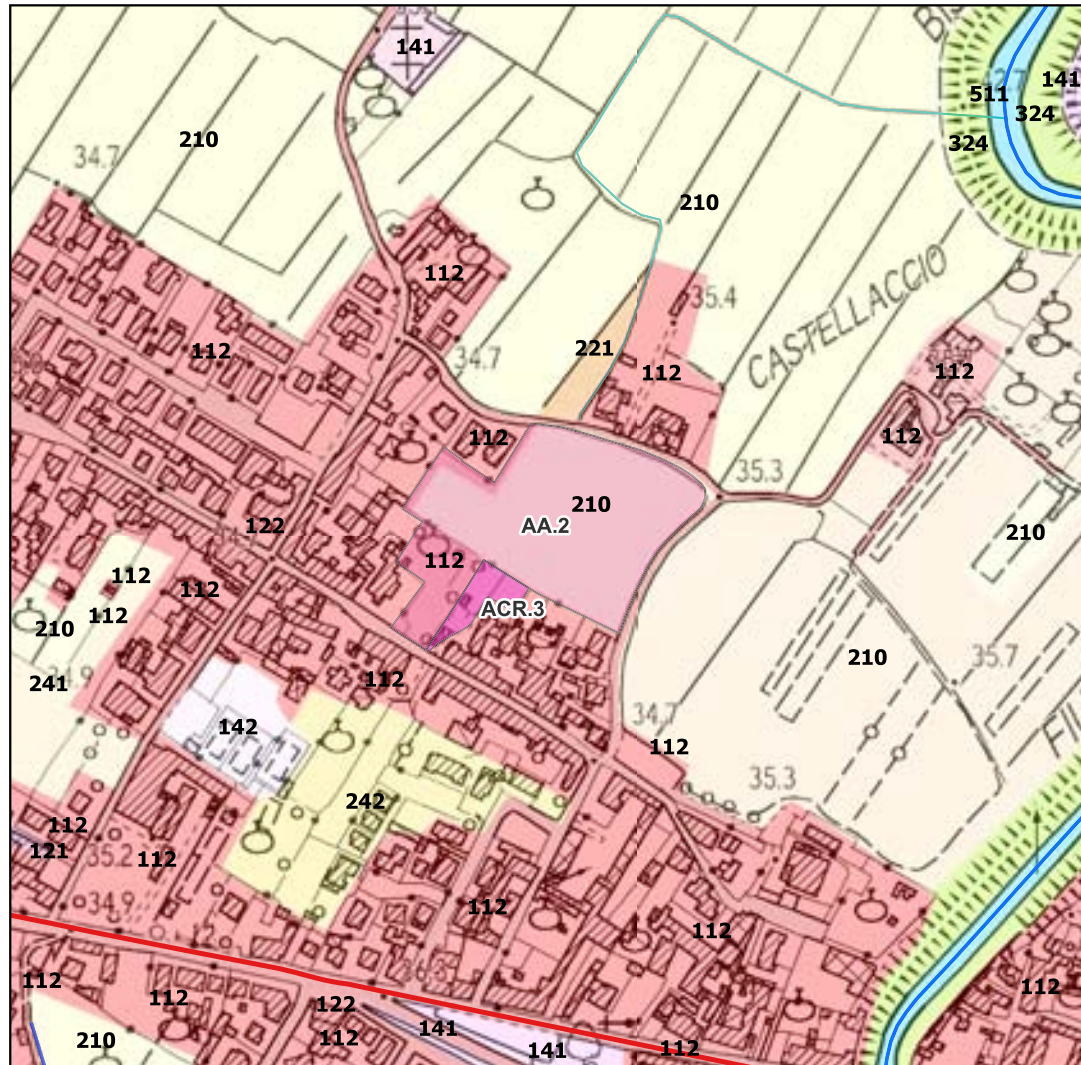
Anfibi e Rettili









Invertebrati



Uso e copertura del suolo_RT 2019

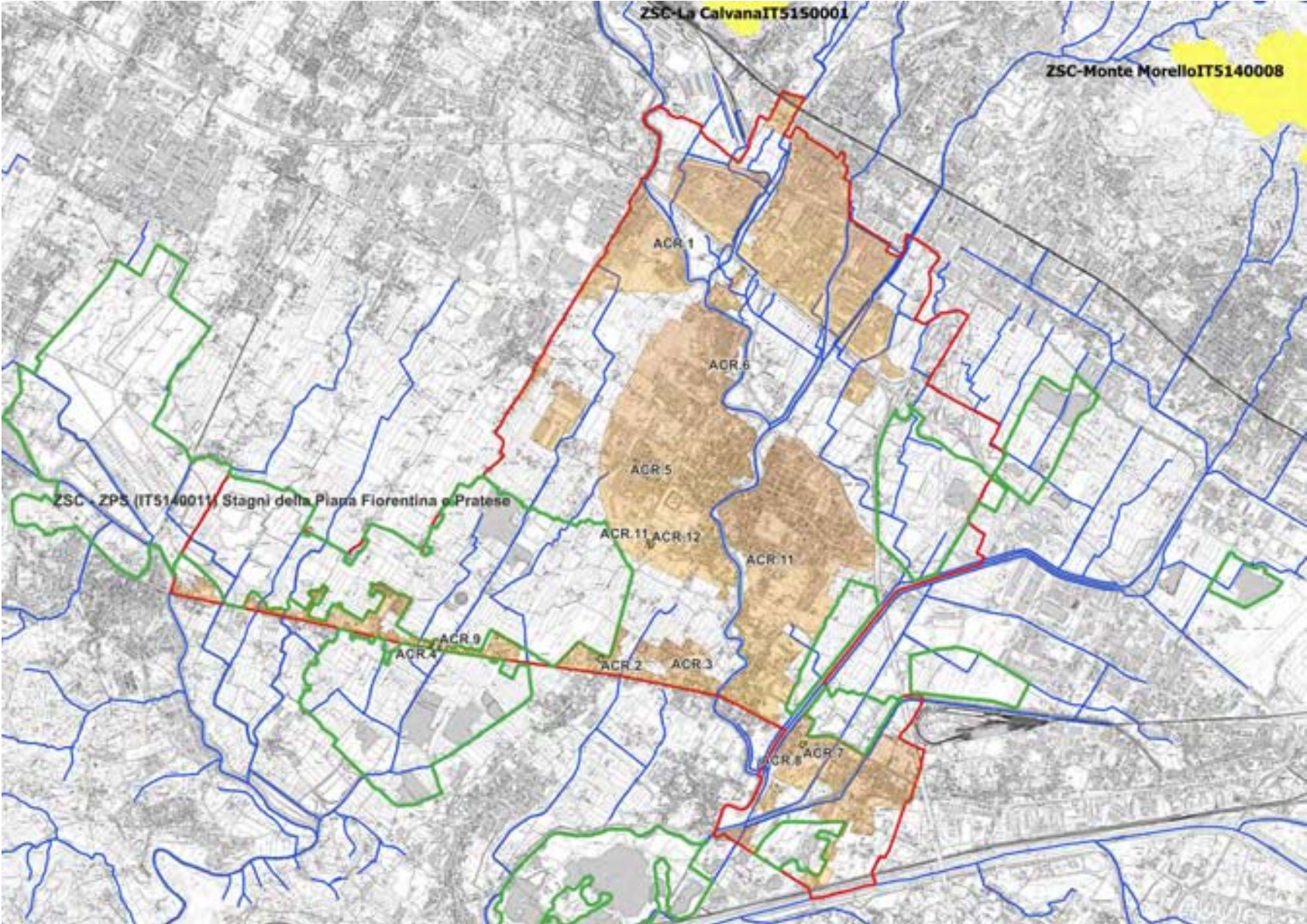
Edificato e interferenze



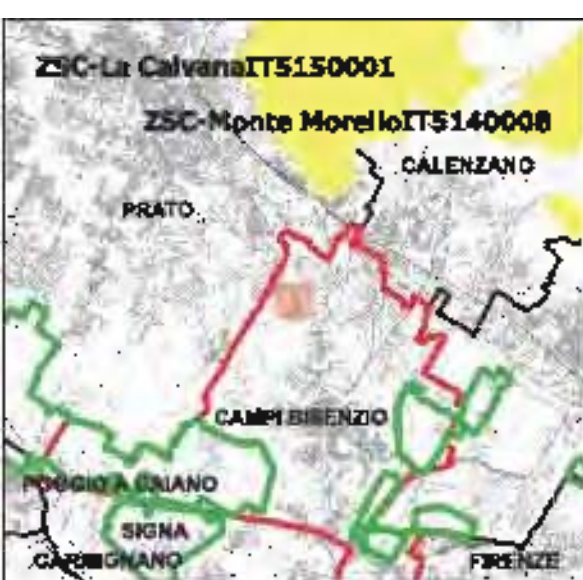
- | | |
|--|--|
|  edifici_po_20240129 |  toponimi_tessuti_urbanizzato |
|  casse_expansione_A_B_PRI |  strade_50K_Regione_ver_1.3 |
|  comune Campi Bisenzio |  reticolo_DCR55_23 |
|  Elettrodotti |  Infrastruttura_23 |

INTERVENTI DI COMPLETAMENTO EDILIZIO

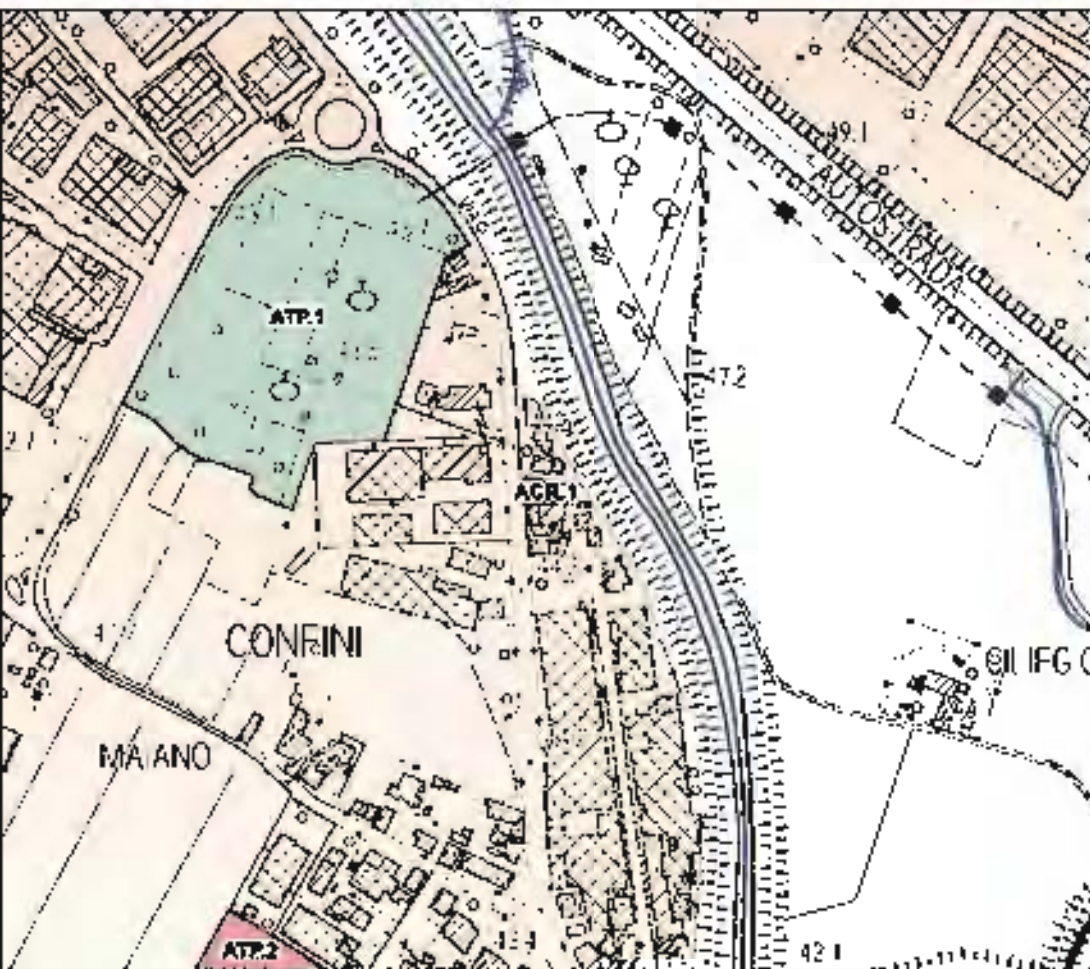
ACR - Interventi di completamento edilizio a carattere residenziale



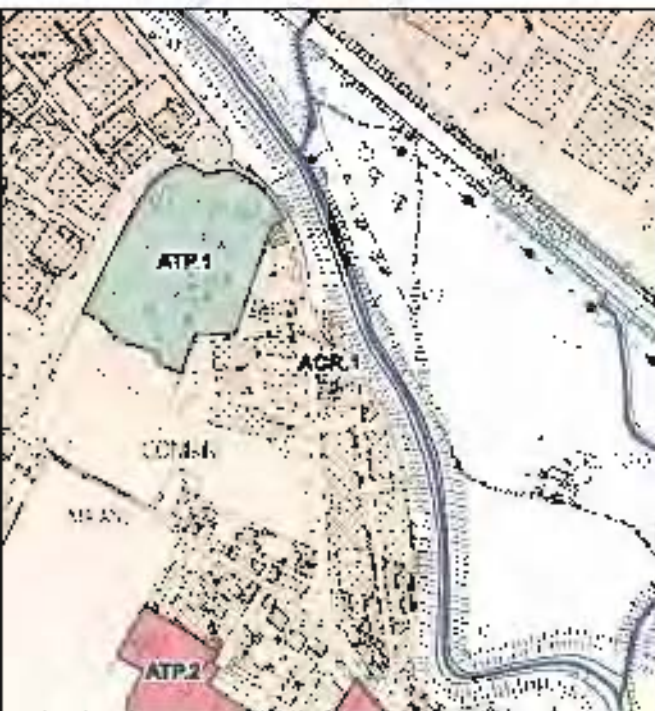
ACR.1



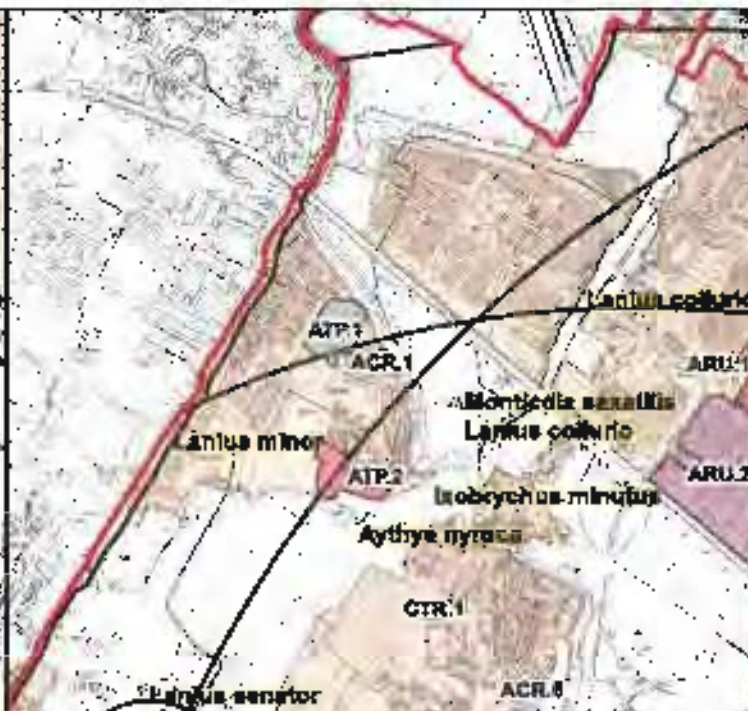
Ortofoto RT 2023



HASCITu



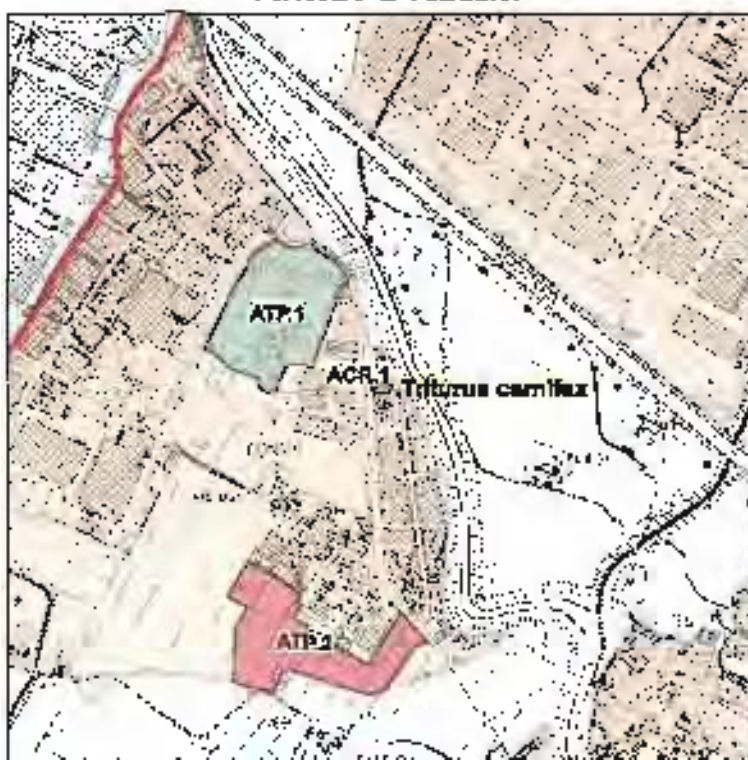
Uccelli



Mammiferi



Anfibi e Rettili

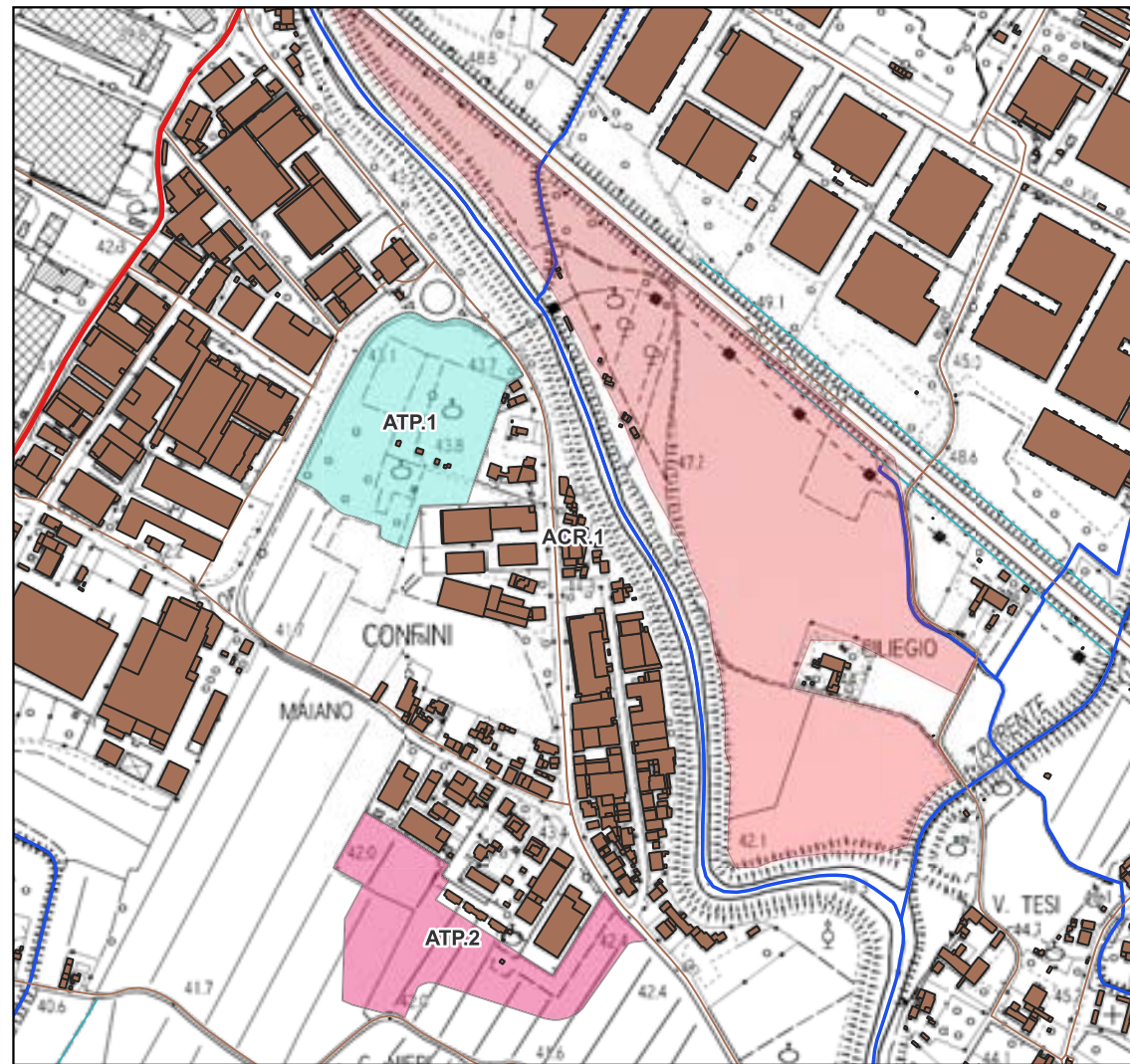
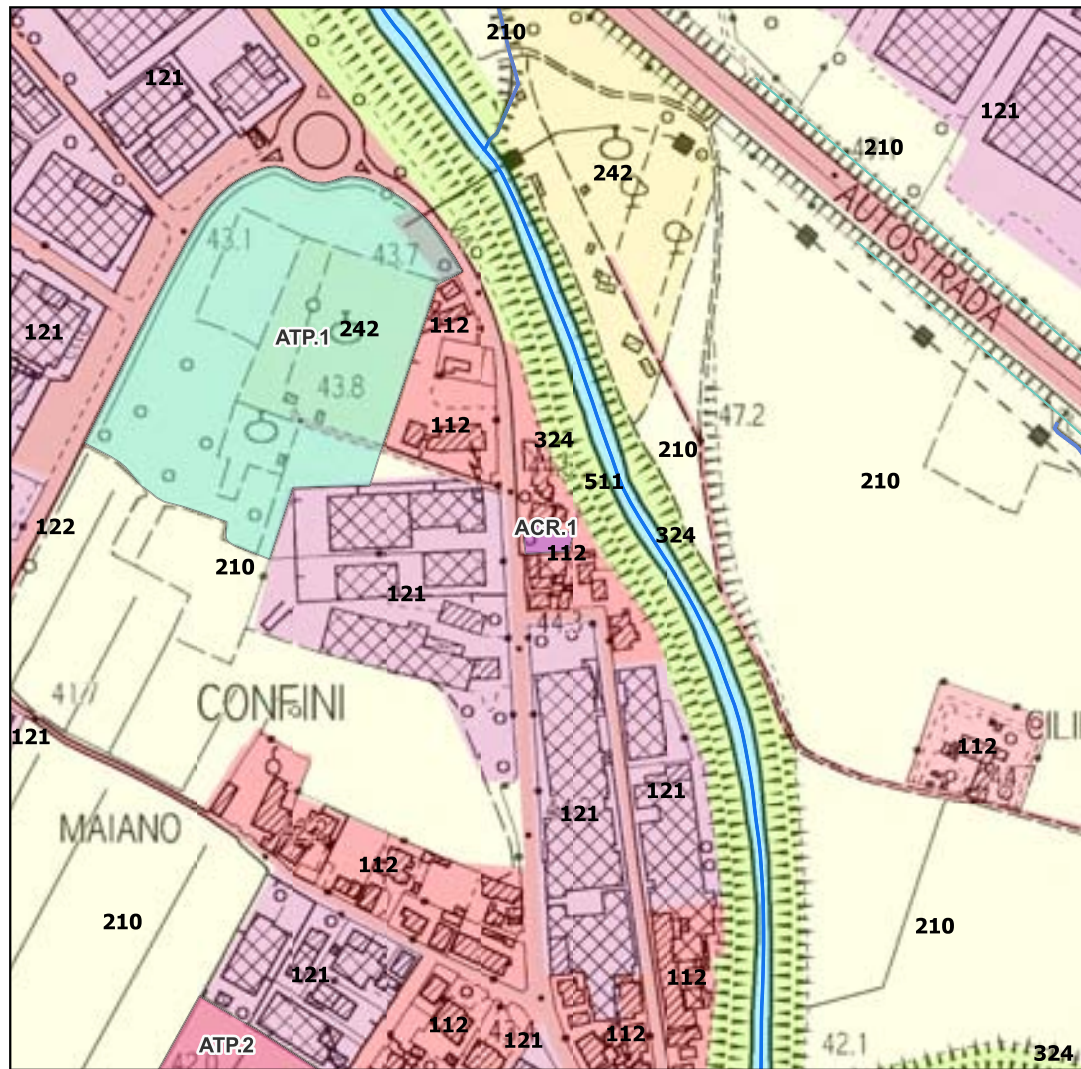


Invertebrati



Uso e copertura del suolo_RT 2019

Edificato e interferenze

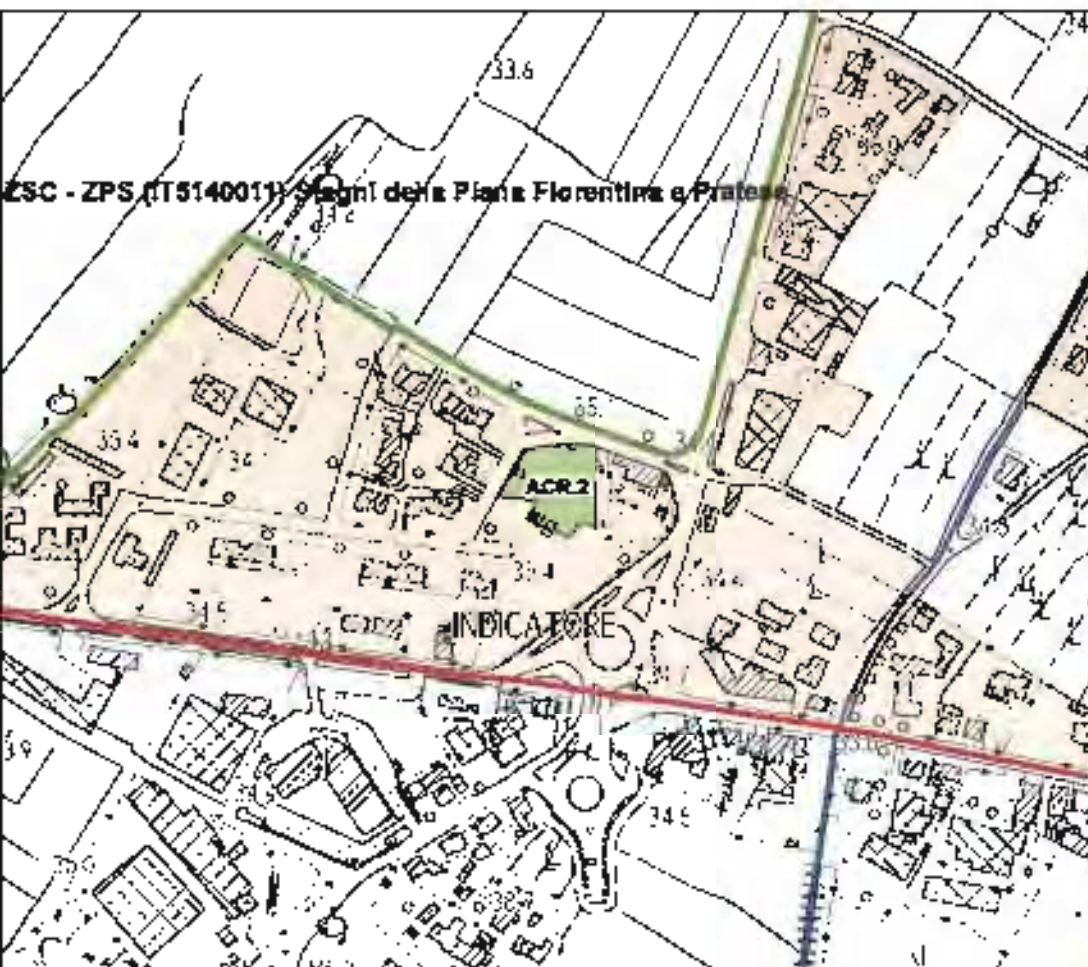


- edifici_po_20240129
- casse_expansione_A_B_PRI
- comune Campi Bisenzio
- strade_50K_Regione_ver_1.3
- reticolo_DCR55_23
- Infrastruttura_23

ACR.2



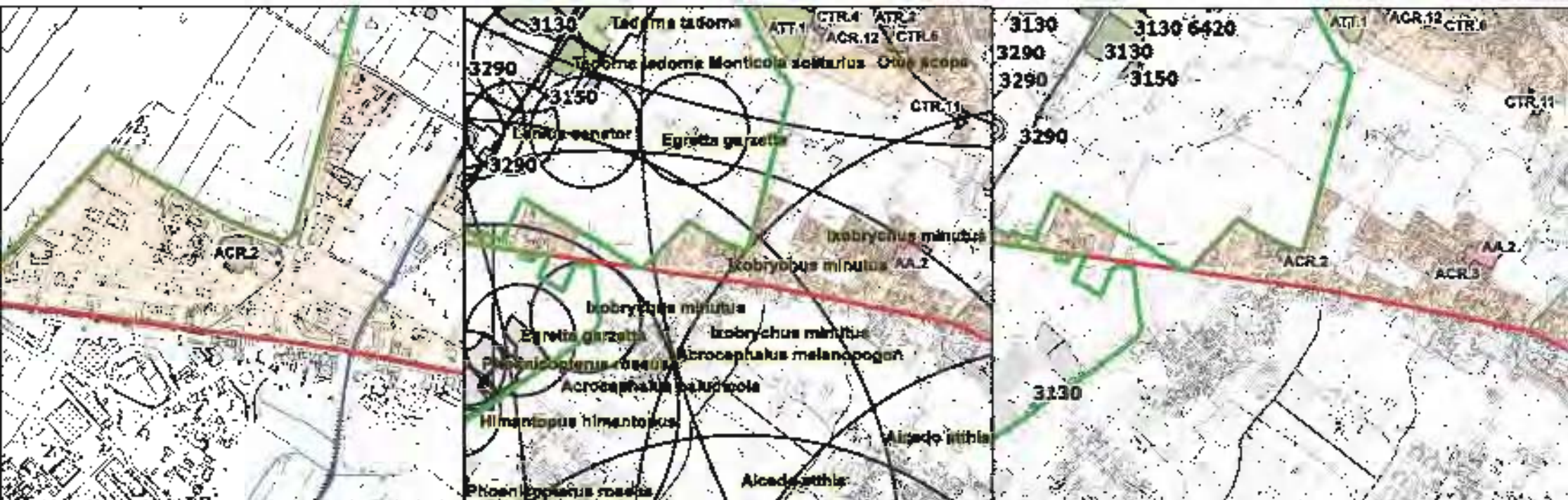
Ortofoto_RT_2023



HASCITu

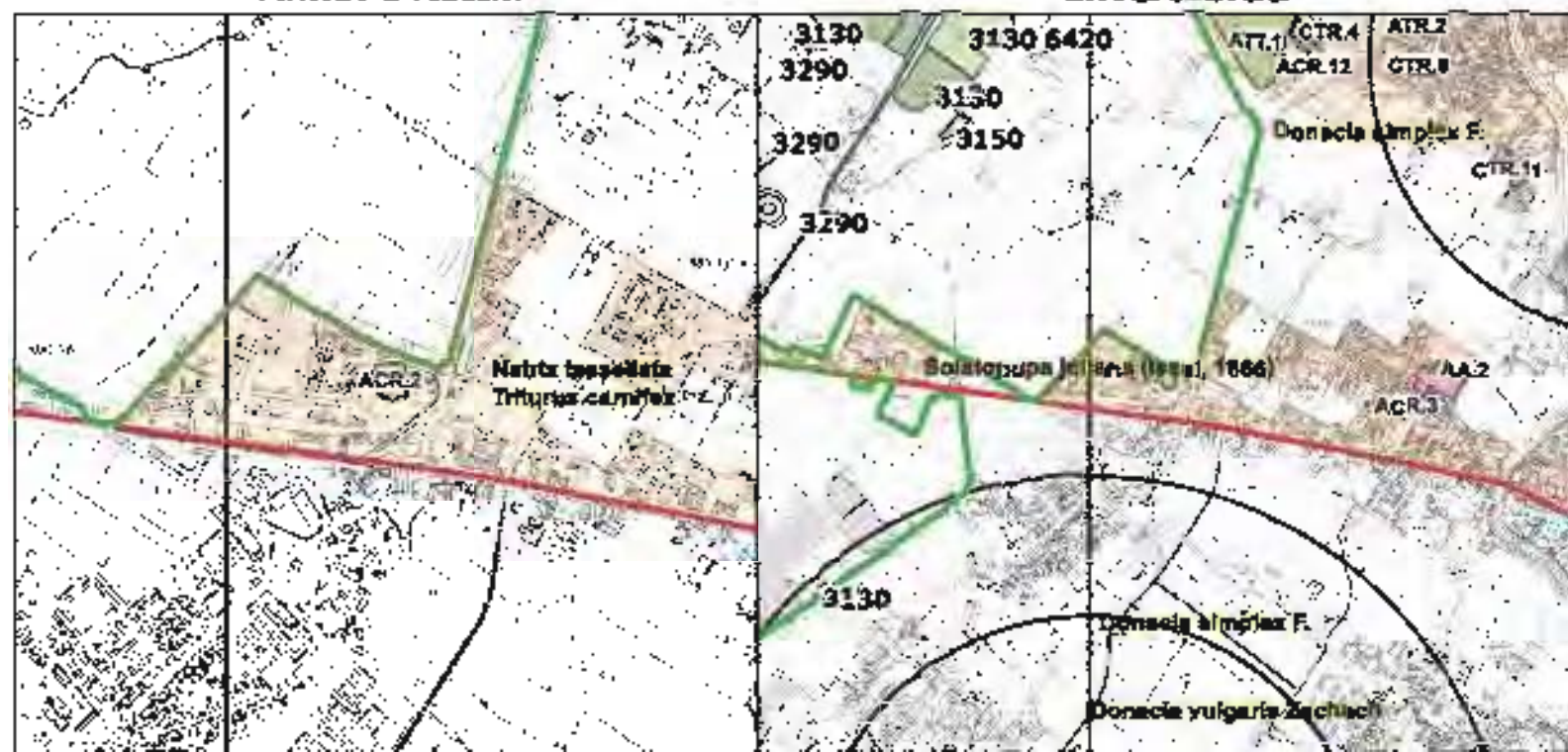
Uccelli

Mammiferi



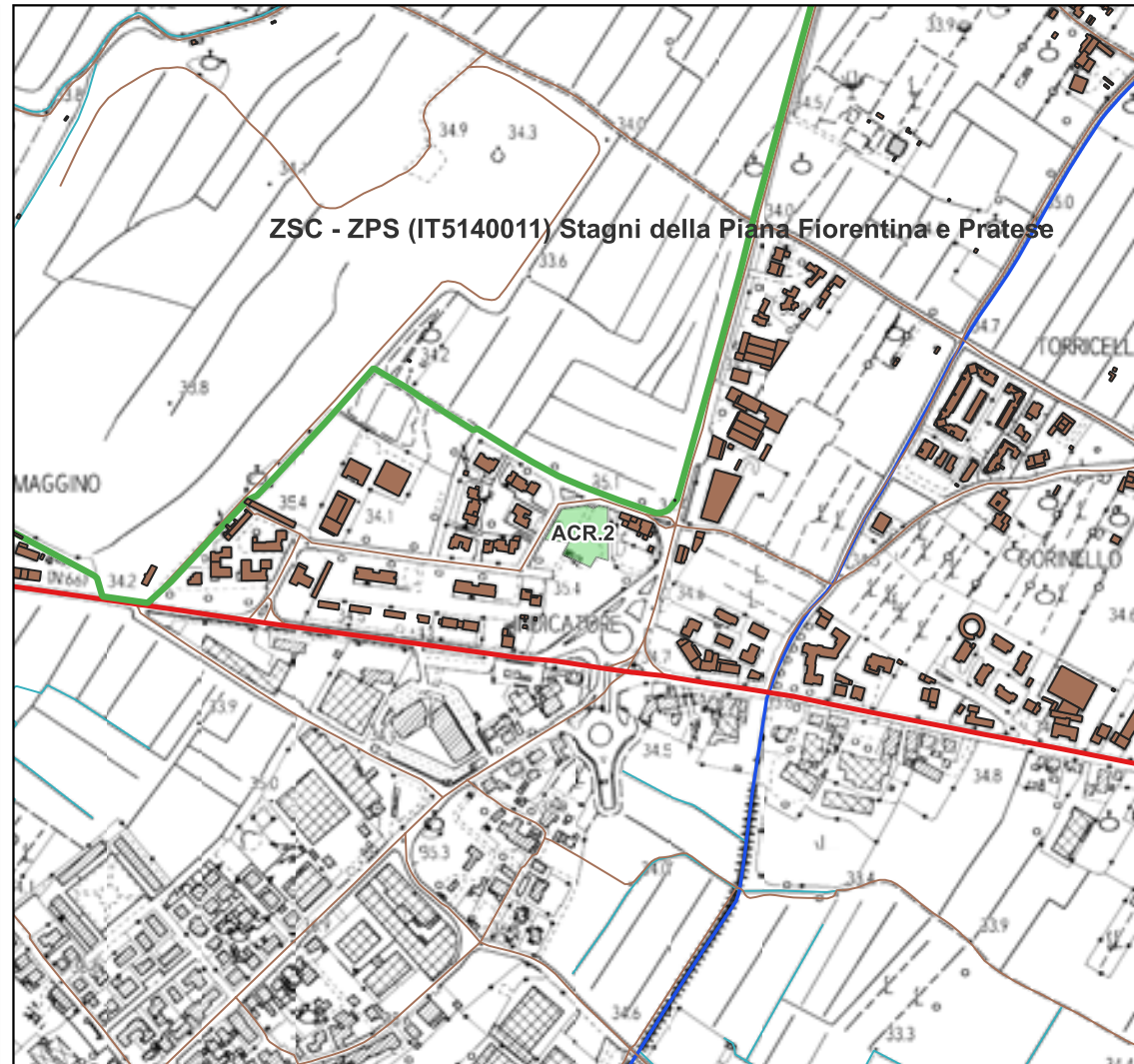
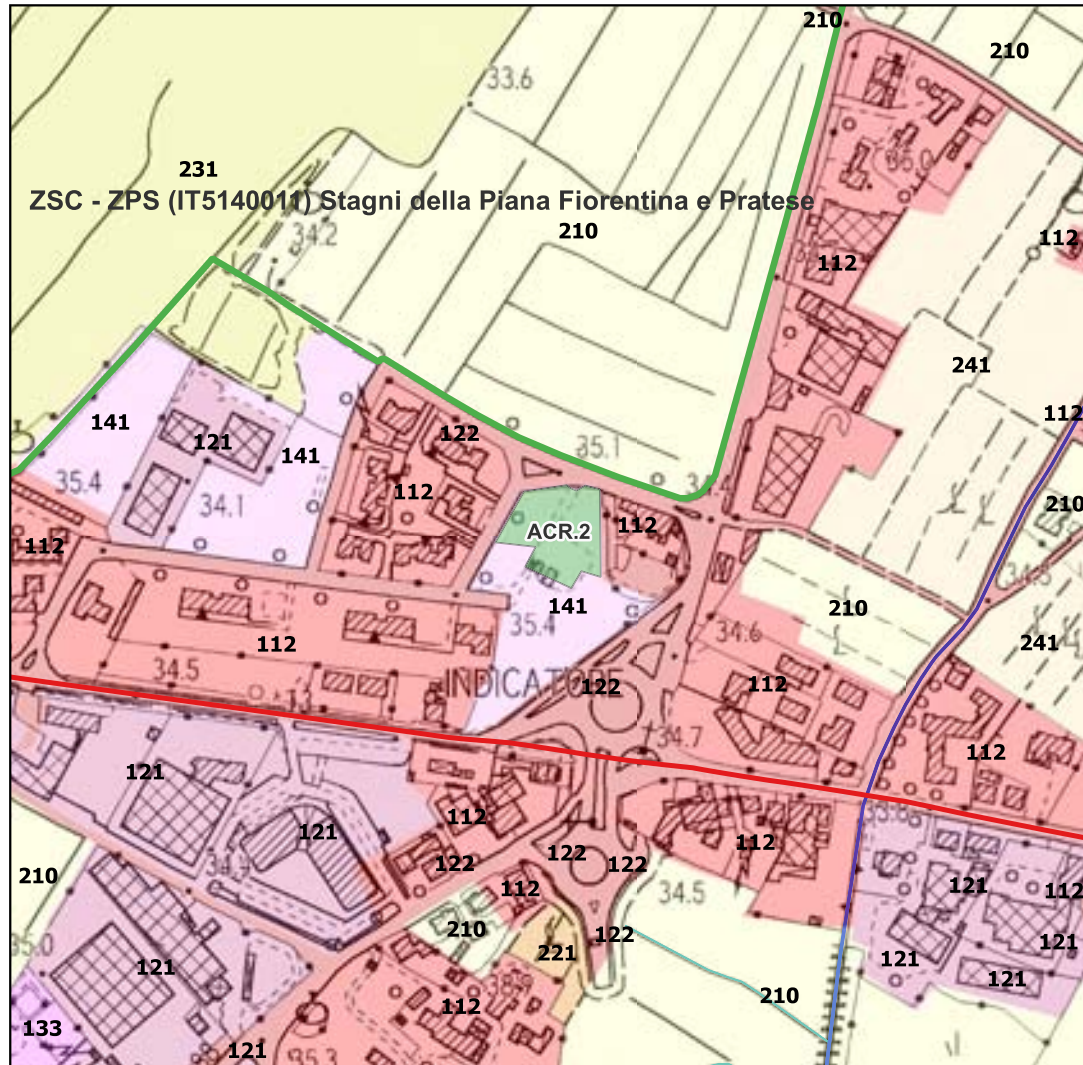
Anfibi e Rettili

Invertebrati



Uso e copertura del suolo_RT 2019

Edificato e interferenze

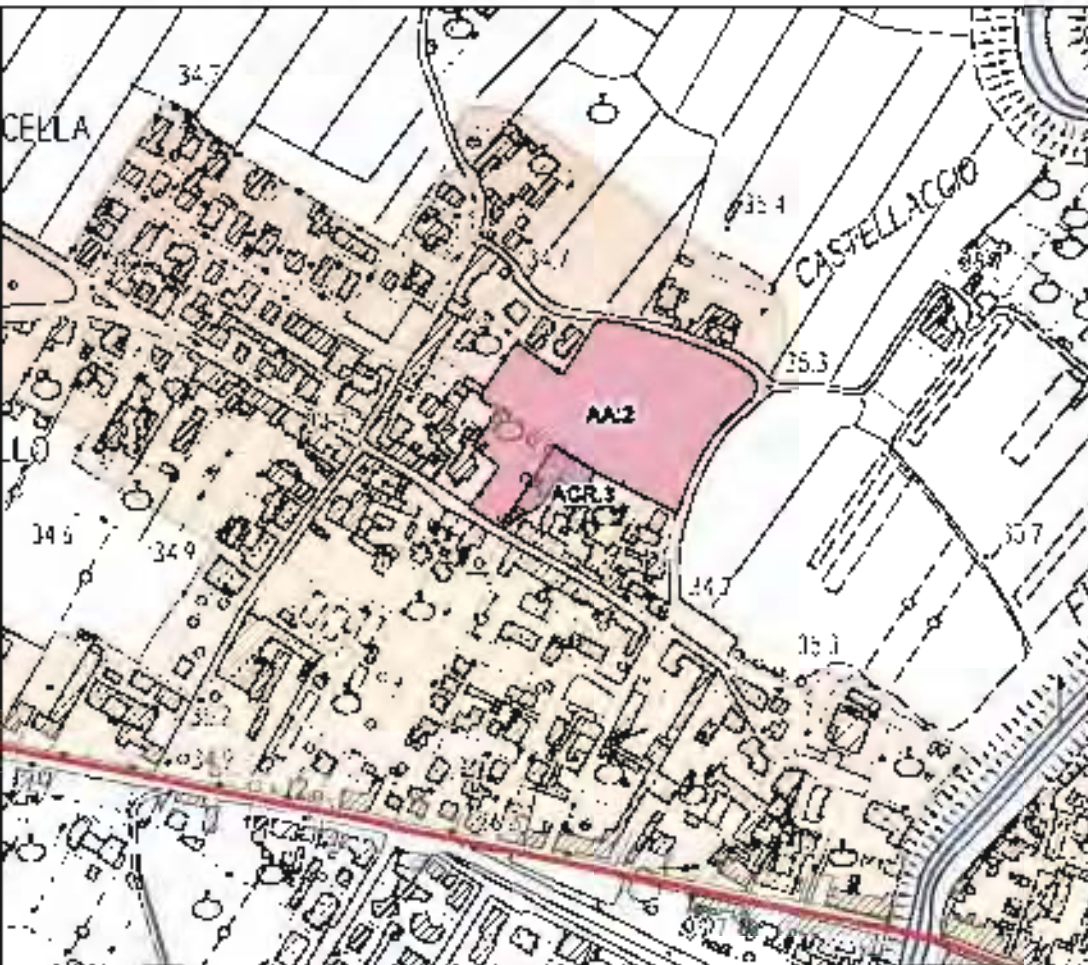


- edifici_po_20240129
- comune Campi Bisenzio
- strade_50K_Regione_ver_1.3
- reticolo_DCR55_23
- Infrastruttura_23
- Rete Natura 2000
- ZSC-ZPS

ACR.3



Ortofoto_RT_2023



HASCITu

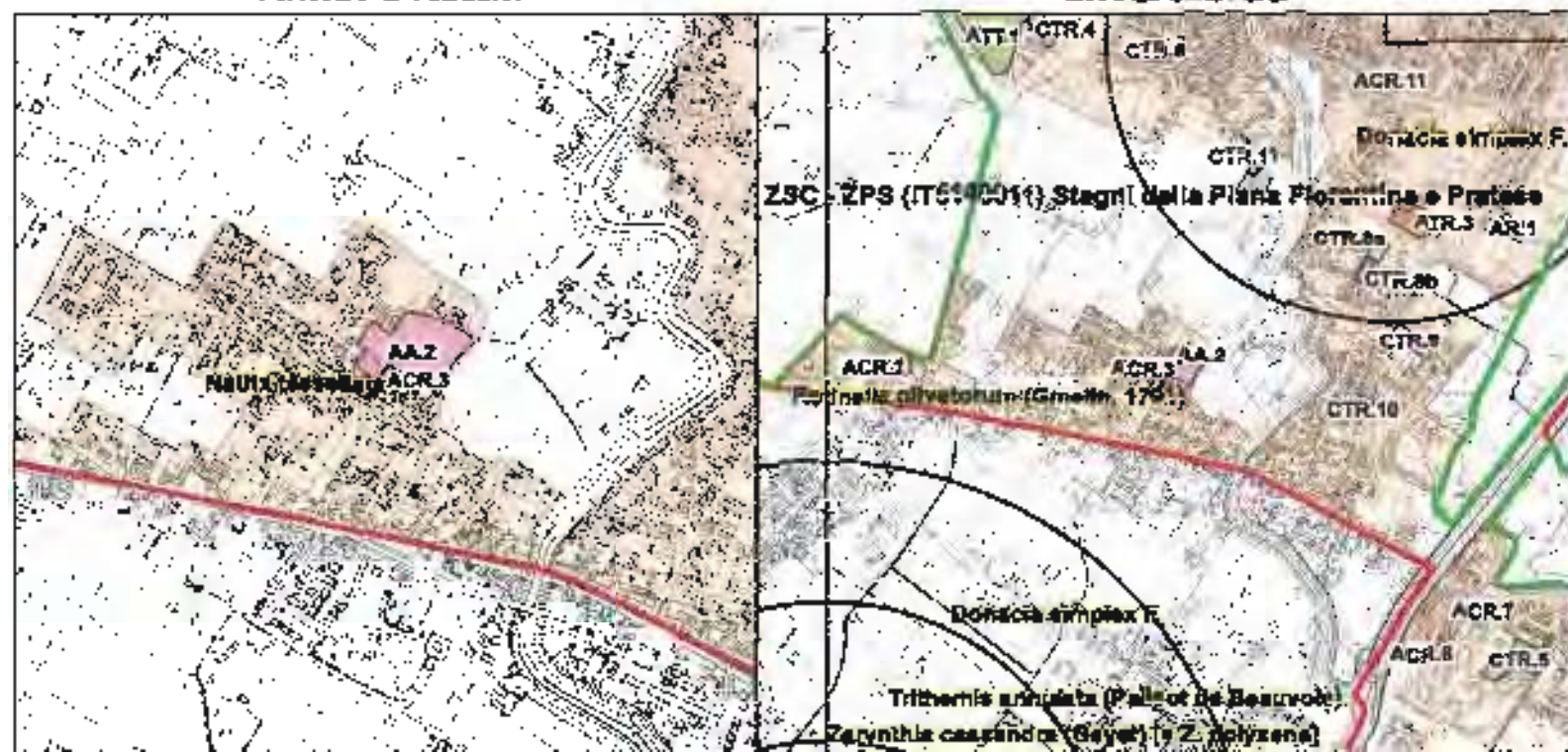
Uccelli

Mammiferi



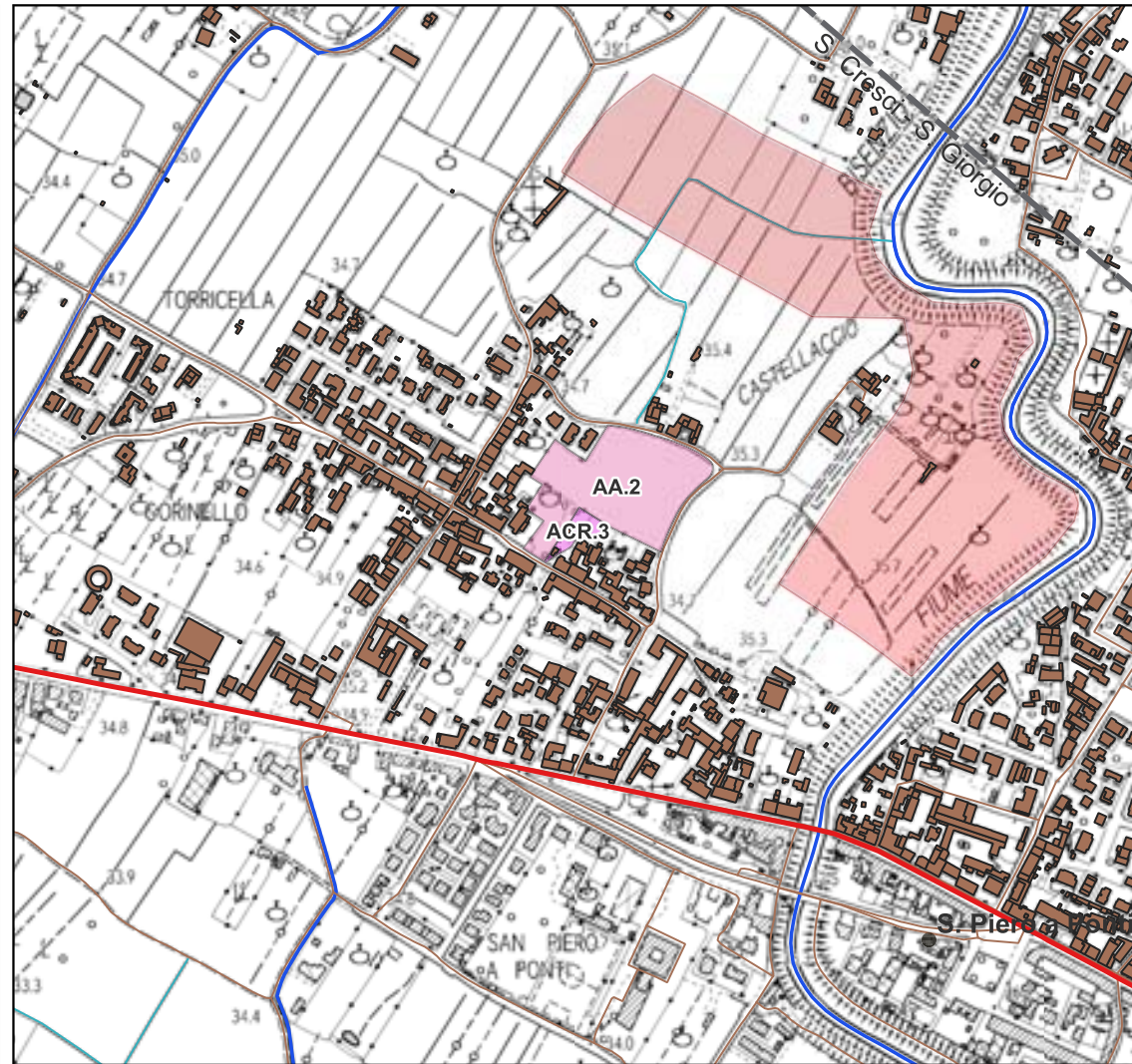
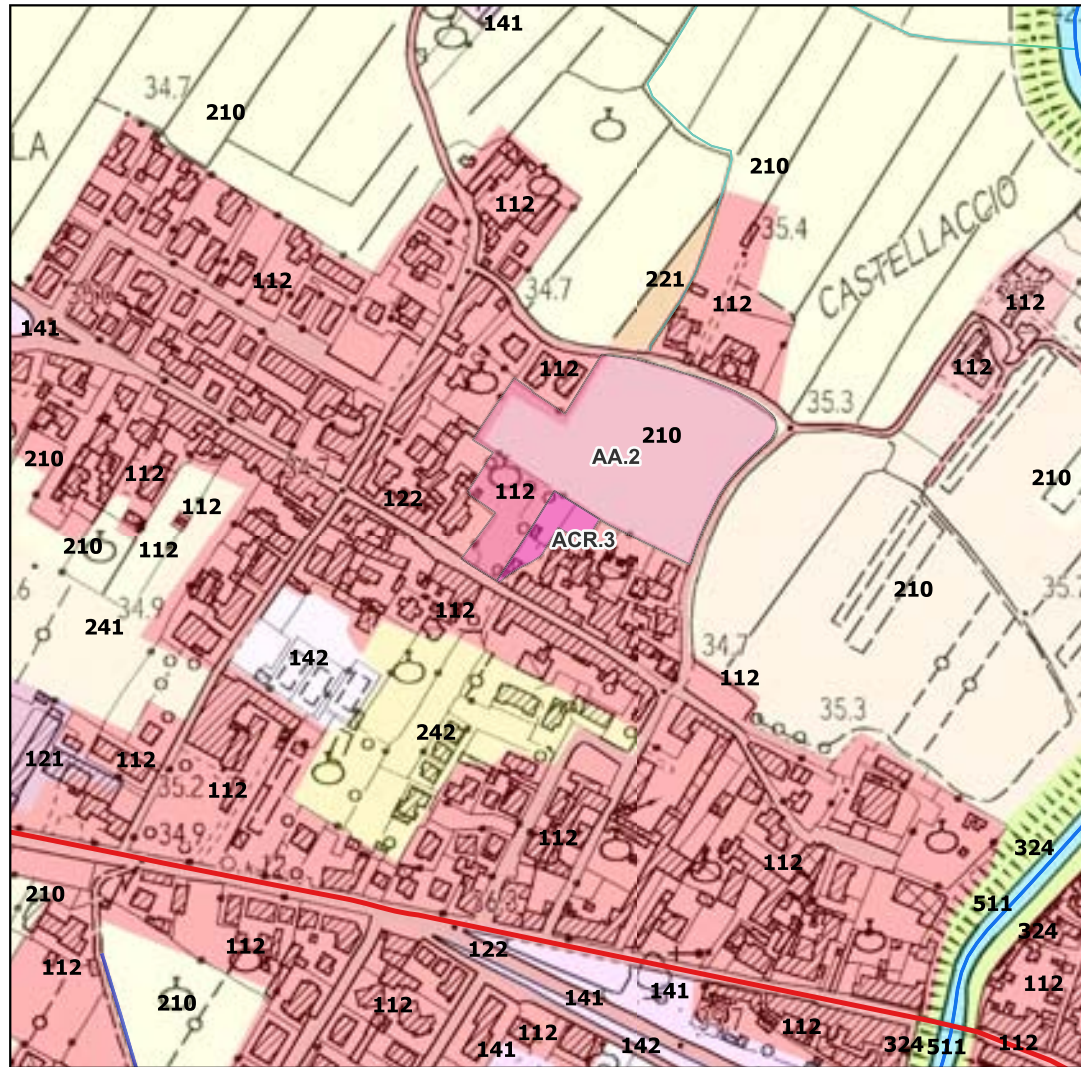
Anfibi e Rettili

Invertebrati



Uso e copertura del suolo_RT 2019

Edificato e interferenze



- edifici_po_20240129
- casse_expansione_A_B_PRI
- comune Campi Bisenzio
- Elettrodotti
- toponimi_tessuti_urbanizzato
- strade_50K_Regione_ver_1.3
- reticolo_DCR55_23
- Infrastruttura_23

ACR.4



Ortofoto RT 2023



ACR.5



Ortofoto RT 2023



HASCITu



Uccelli



Mammiferi



Anfibi e Rettili



Invertebrati



Uso e copertura del suolo_RT 2019

Edificato e interferenze

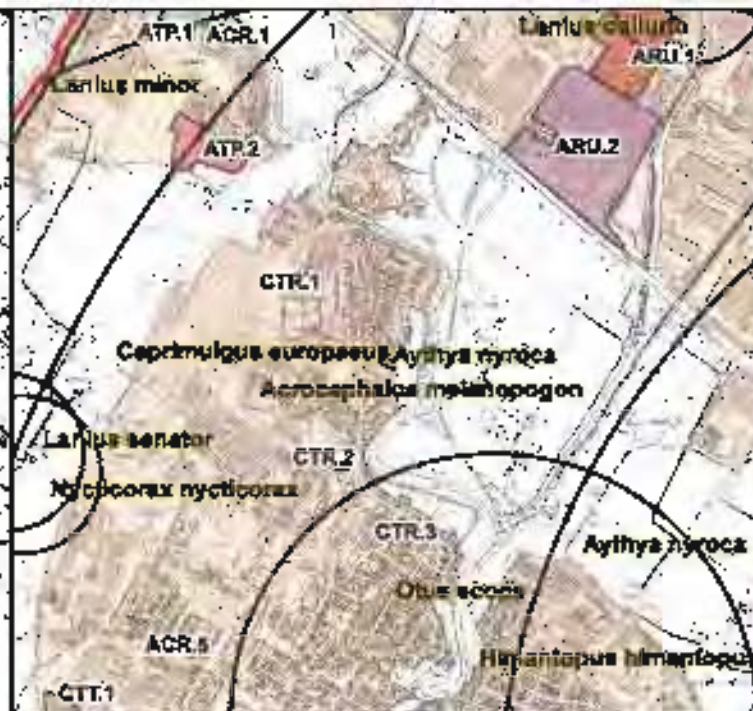


- edifici_po_20240129
- comune Campi Bisenzio
- Elettrodotti
- strade_50K_Regione_ver_1.3
- reticolo_DCR55_23
- Infrastruttura_23
- Rete Natura 2000
- ZSC-ZPS

HASCITu



Uccelli



Mammiferi



Anfibi e Rettili

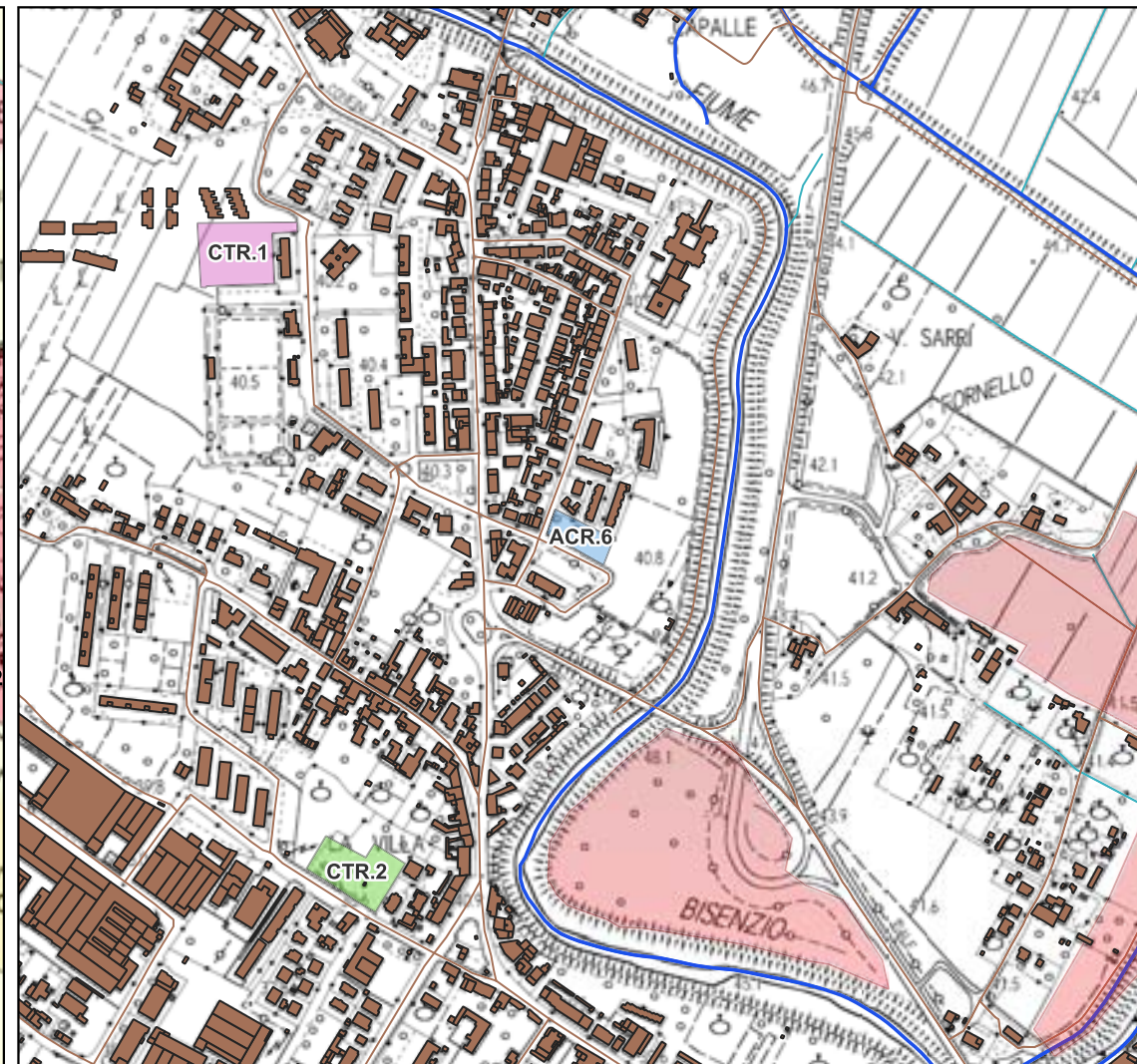
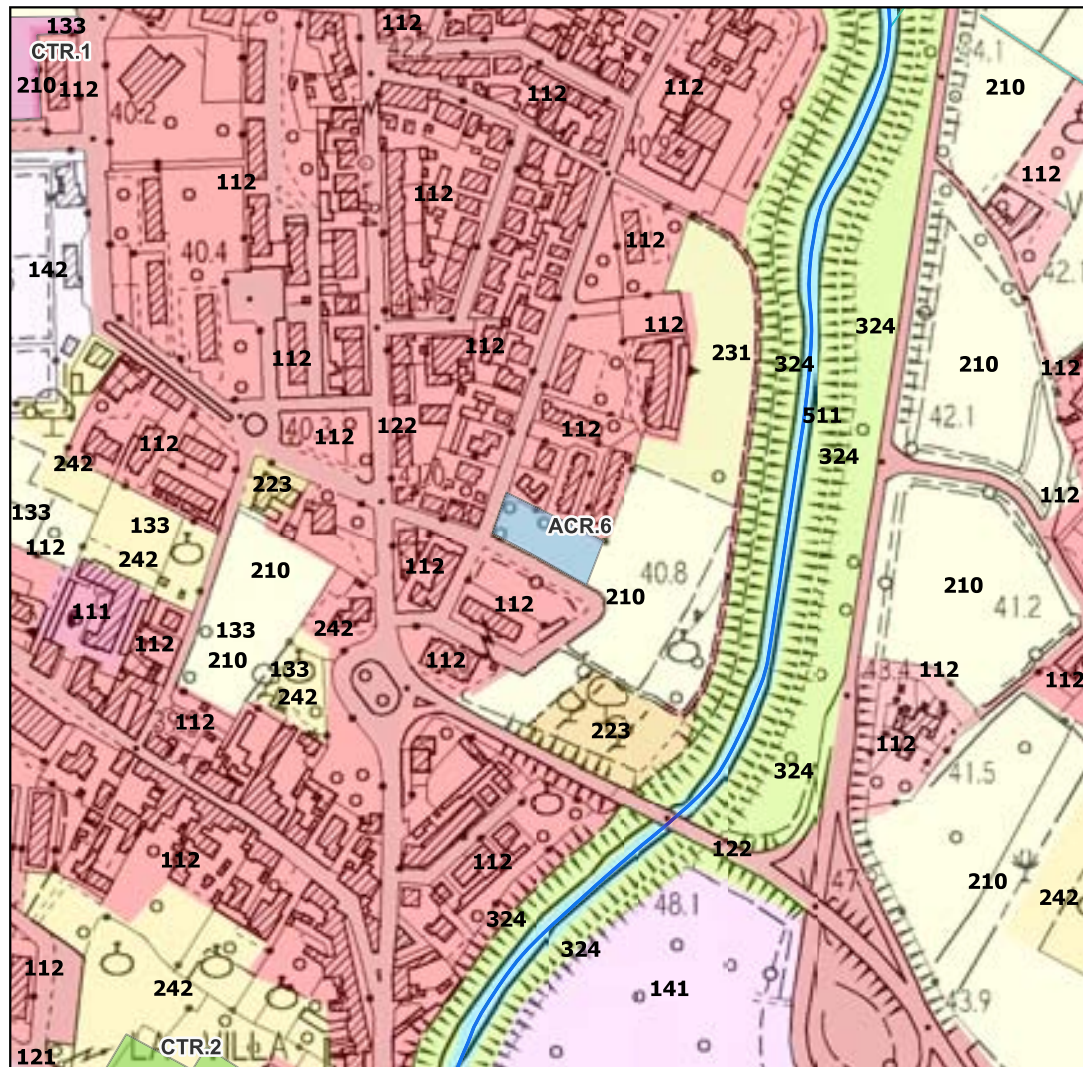


Invertebrati



Usso e copertura del suolo_RT 2019

Edificato e interferenze

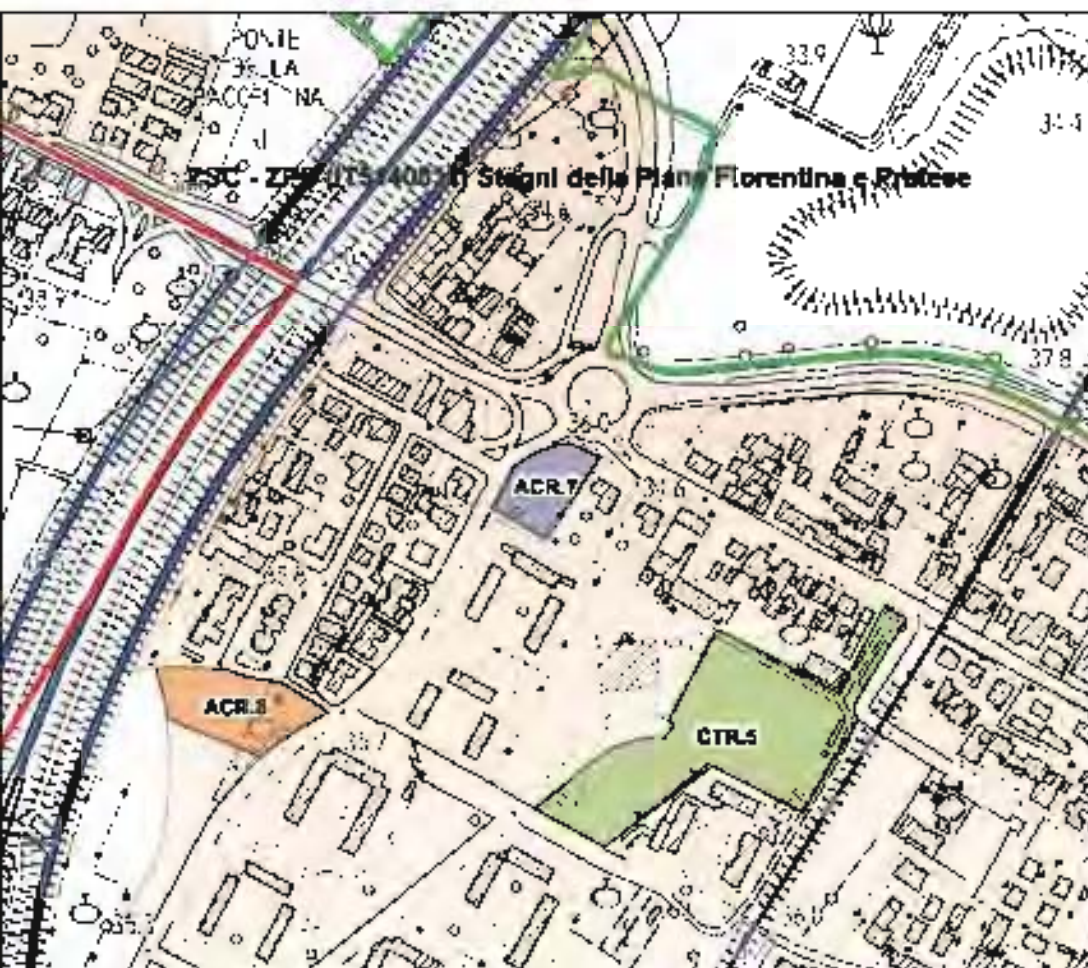


- edifici_po_20240129
- casse_expansione_A_B_PRI
- comune Campi Bisenzio
- strade_50K_Regione_ver_1.3
- reticolo_DCR55_23
- Infrastruttura_23

ACR.7



Ortofoto RT 2023



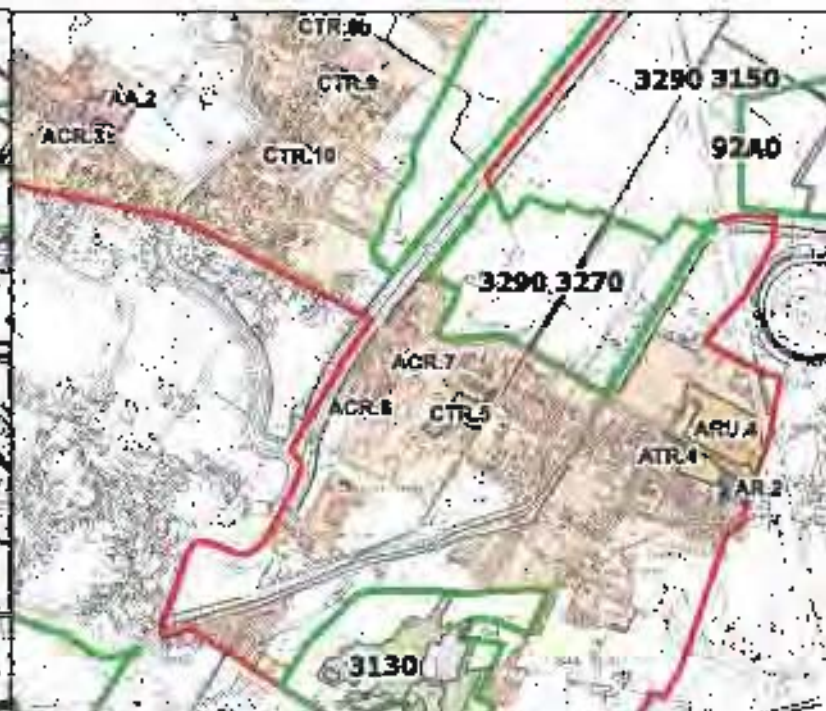
HASCITu



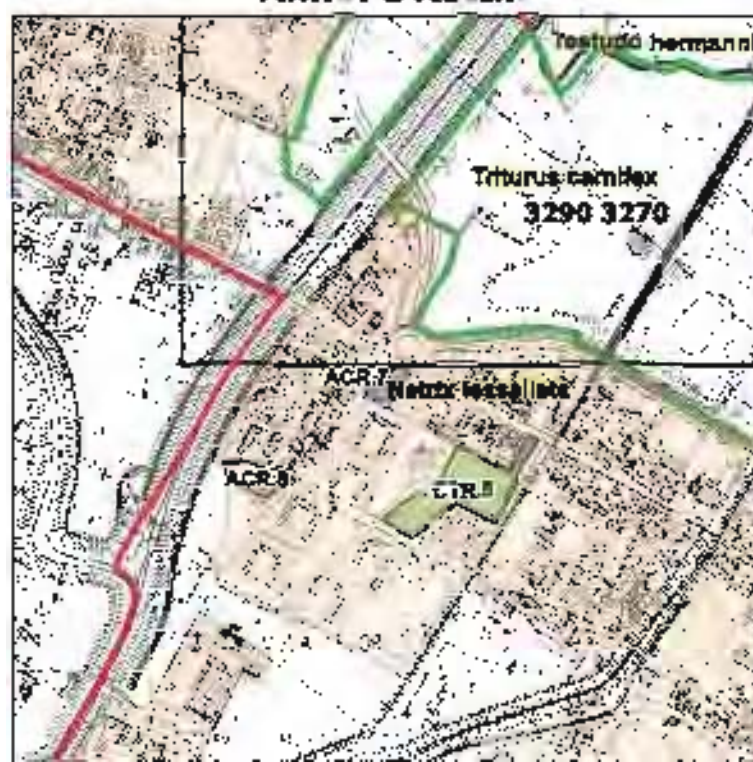
Uccelli



Mammiferi



Anfibi e Rettili

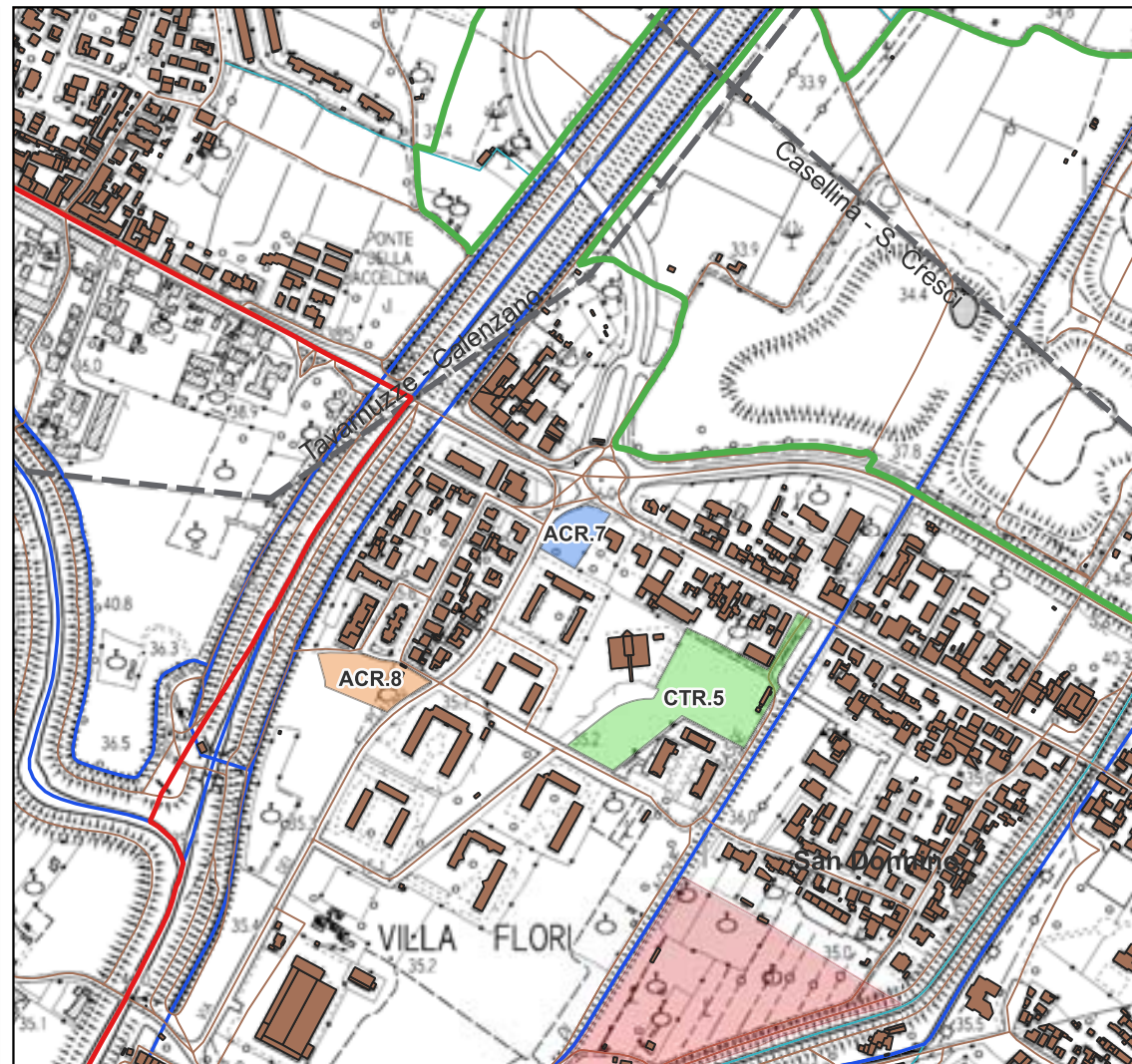
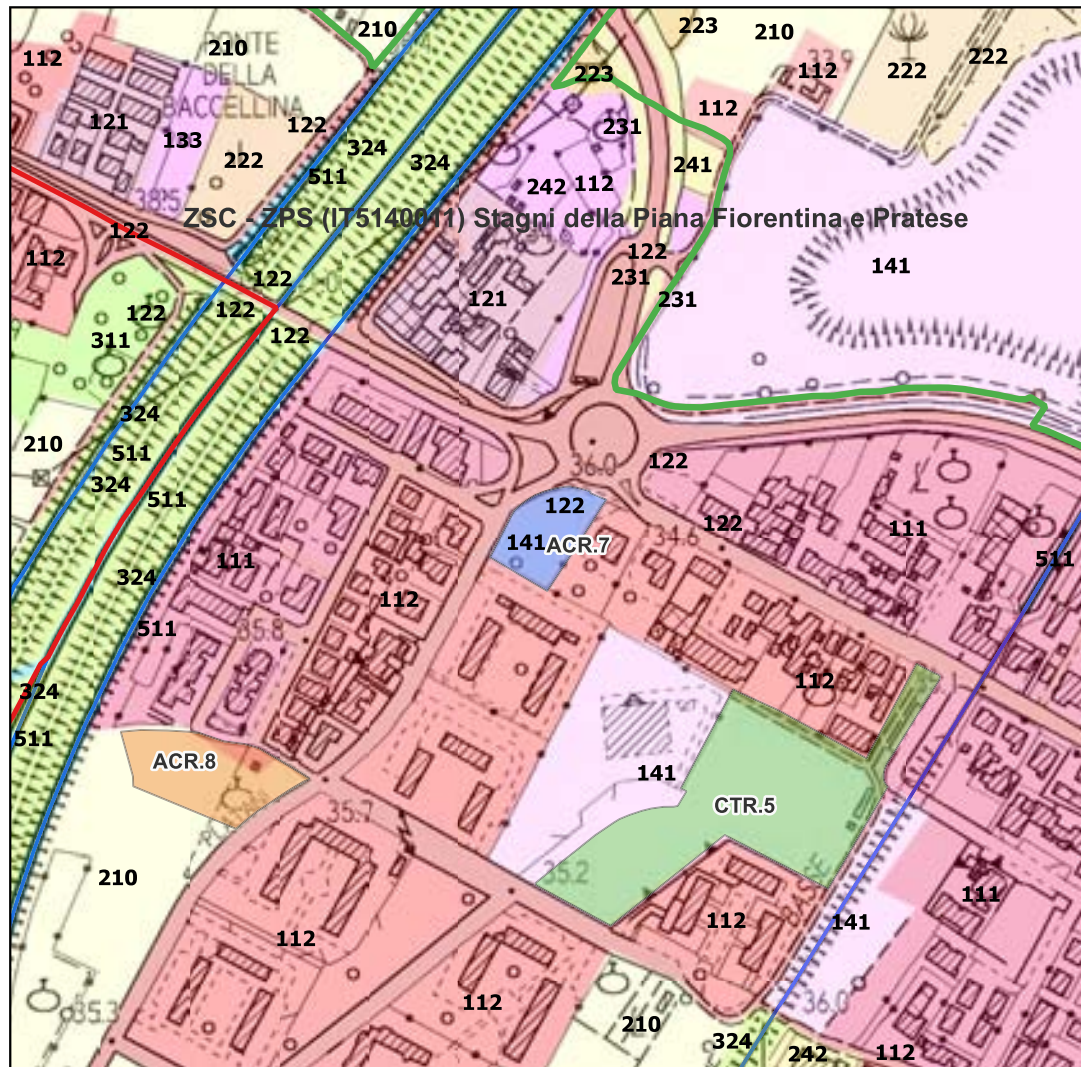


Invertebrati



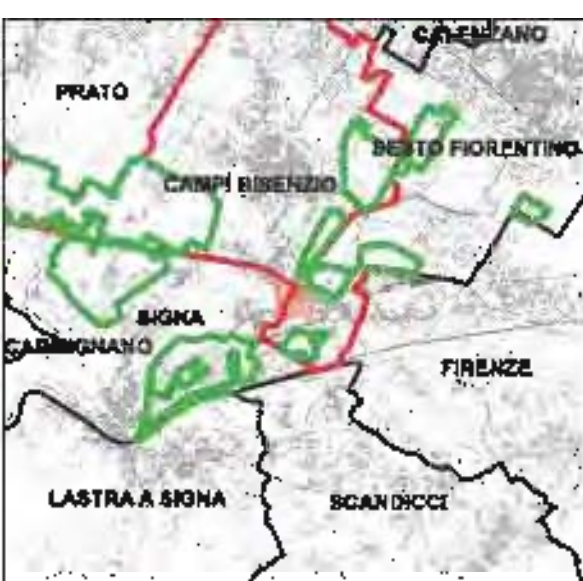
Uso e copertura del suolo_RT 2019

Edificato e interferenze

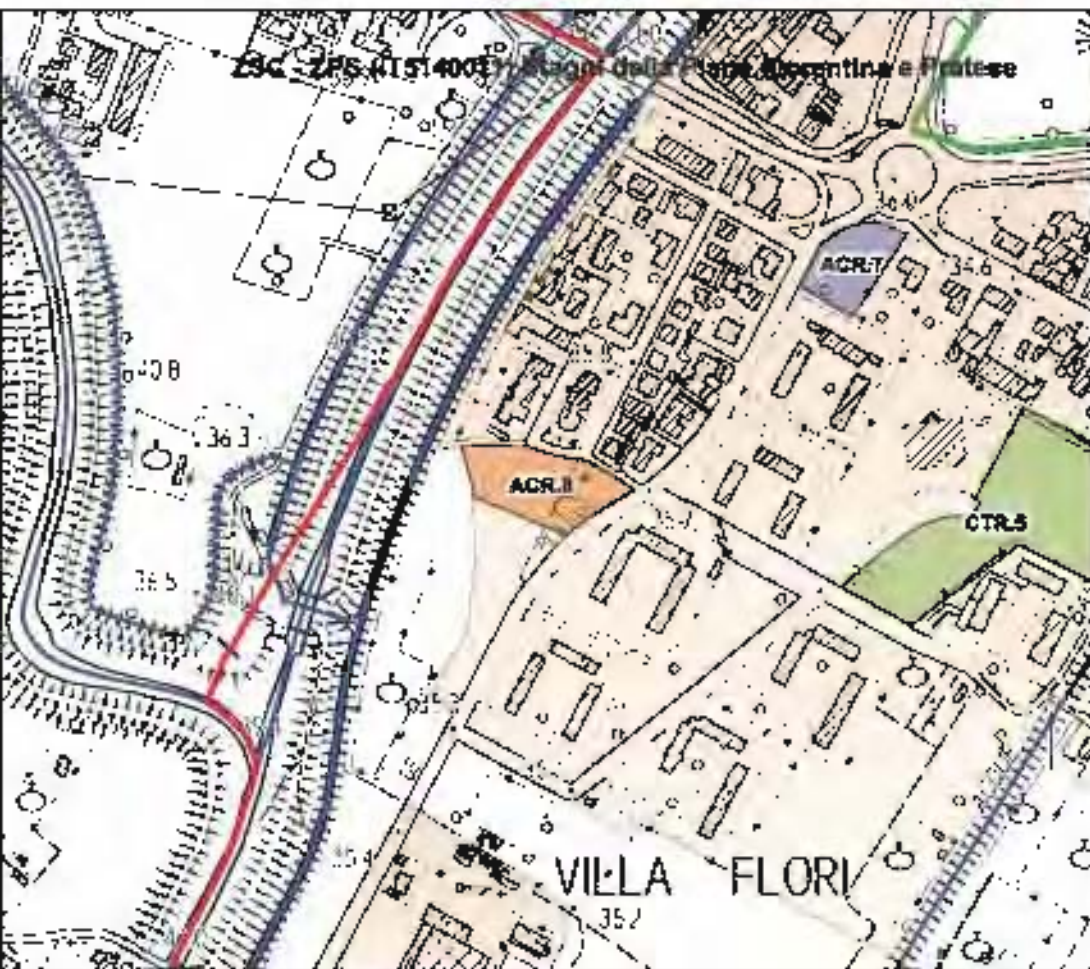


- | | |
|--|--|
|  edifici_po_20240129 |  strade_50K_Regione_ver_1.3 |
|  casse_expansione_A_B_PRI |  reticolo_DCR55_23 |
|  comune Campi Bisenzio |  Infrastruttura_23 |
|  Elettrodotti | Rete Natura 2000 |
|  toponimi_tessuti_urbanizzato |  ZSC-ZPS |

ACR.8

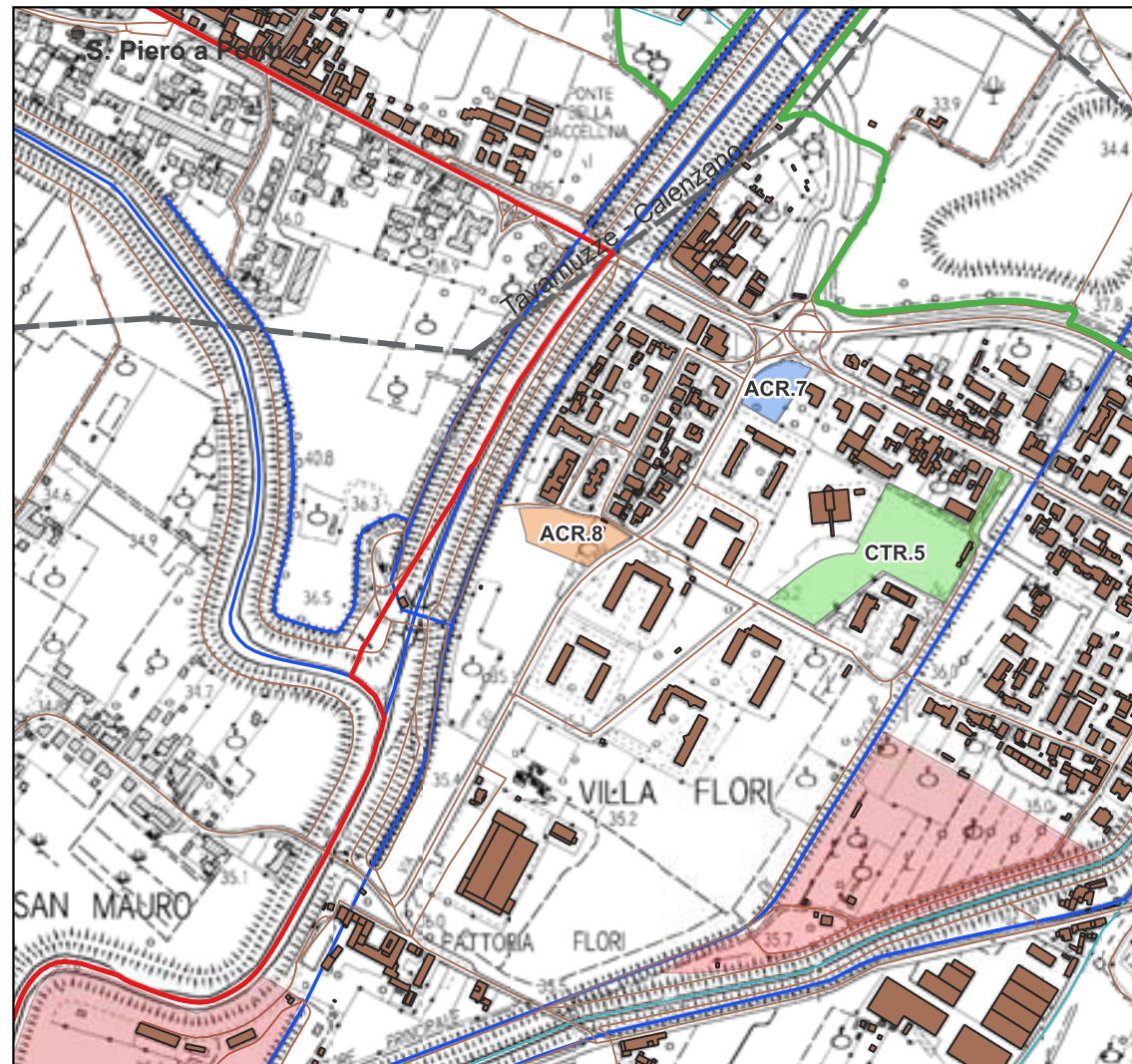
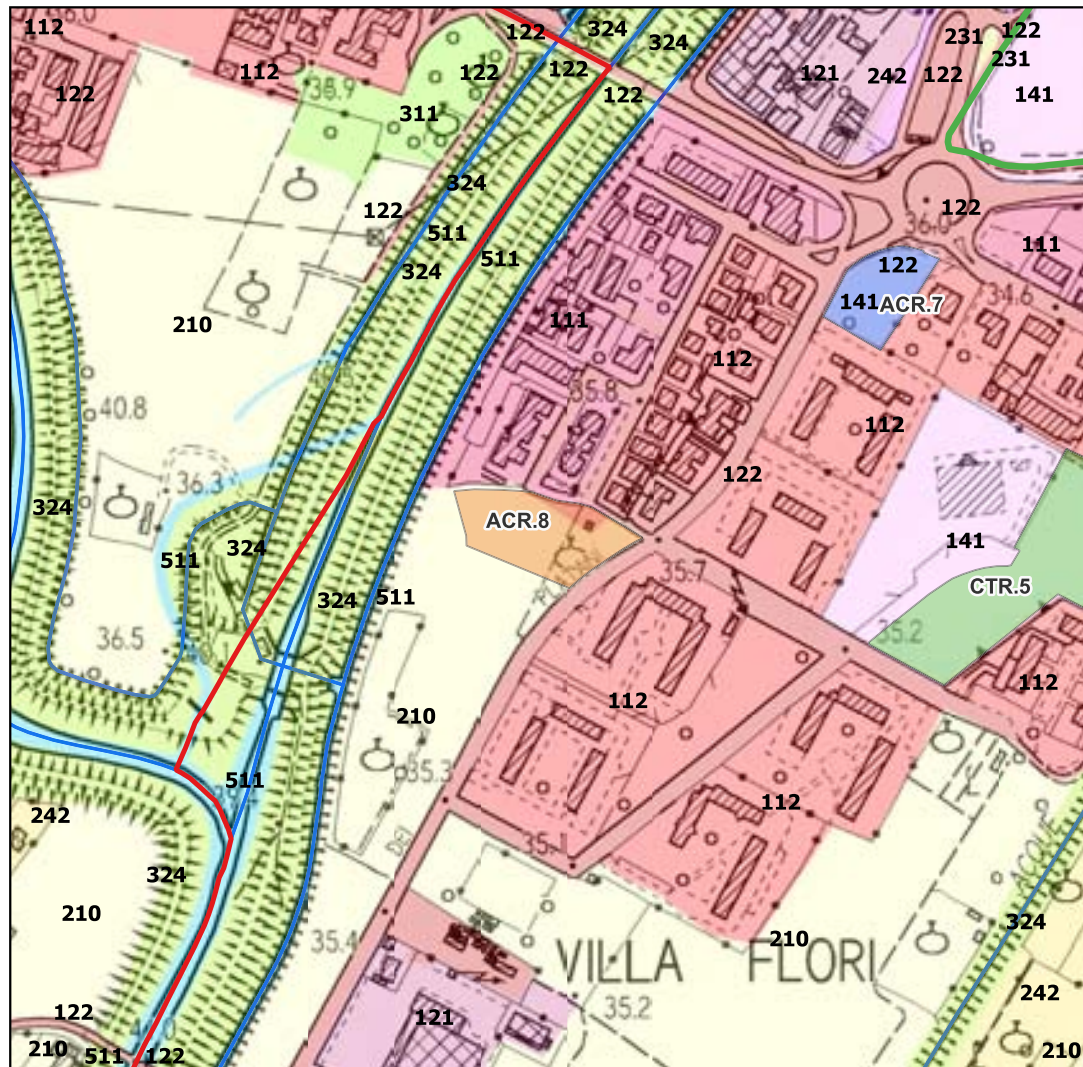


Ortofoto RT 2023



Usso e copertura del suolo_RT 2019

Edificato e interferenze



- | | | | |
|---|------------------------------|---|----------------------------|
|  | edifici_po_20240129 |  | strade_50K_Regione_ver_1.3 |
|  | casse_expansione_A_B_PRI |  | reticolo_DCR55_23 |
|  | comune Campi Bisenzio |  | Infrastruttura_23 |
|  | Elettrodotti | Rete Natura 2000 | |
|  | toponimi_tessuti_urbanizzato |  | ZSC-ZPS |

ACR.9



Ortofoto RT 2023



HASCITu



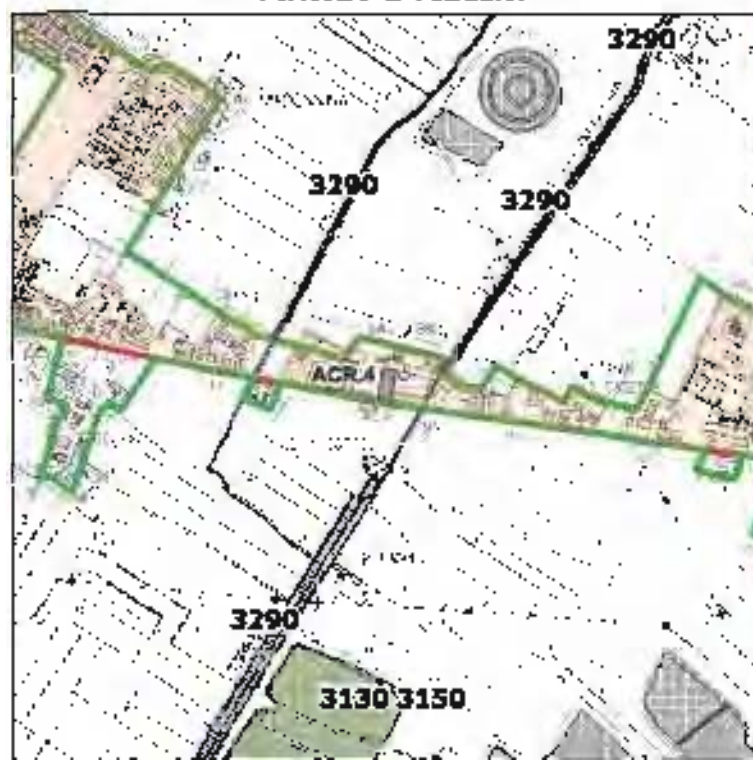
Uccelli



Mammiferi



Anfibi e Rettili

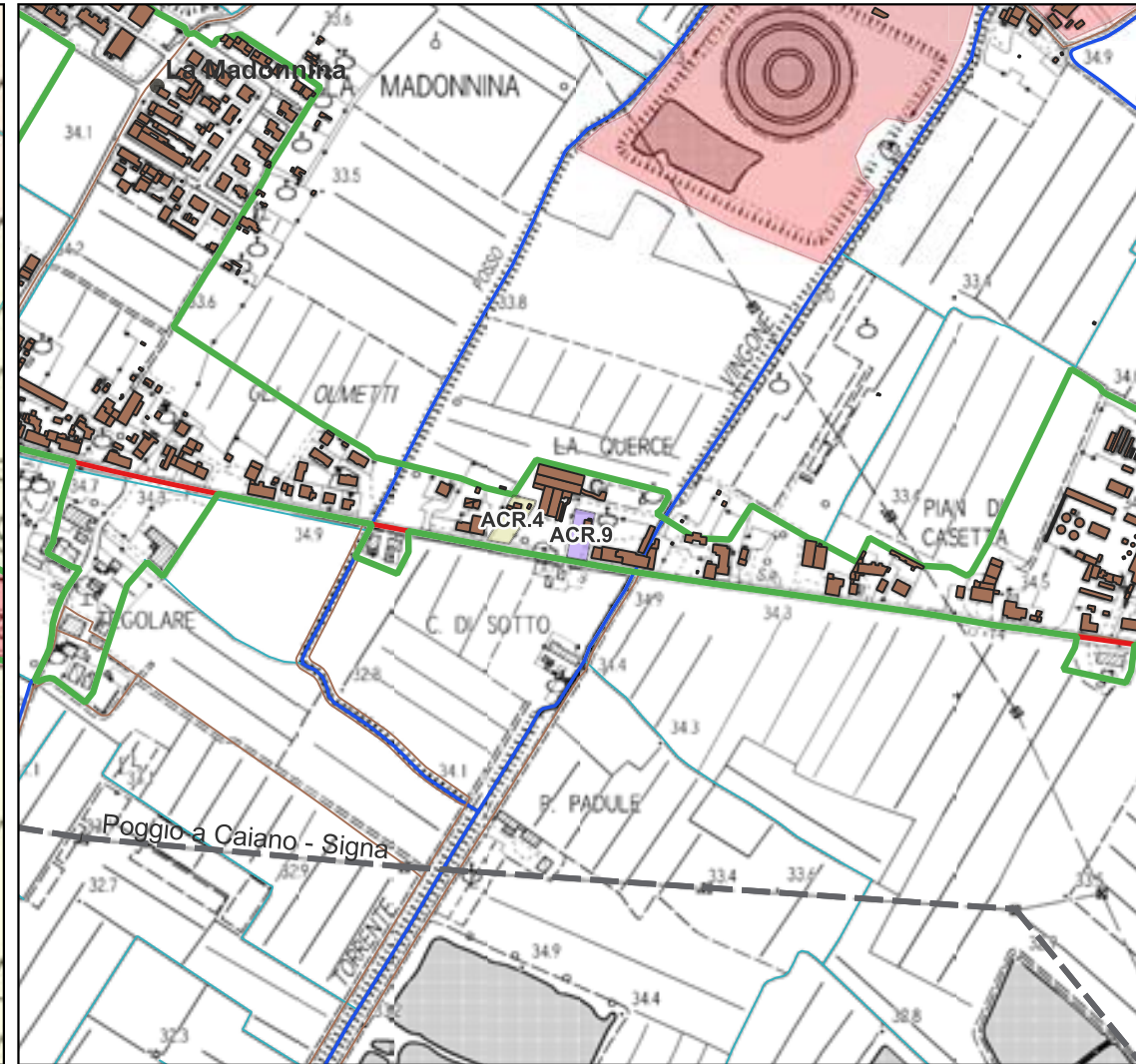
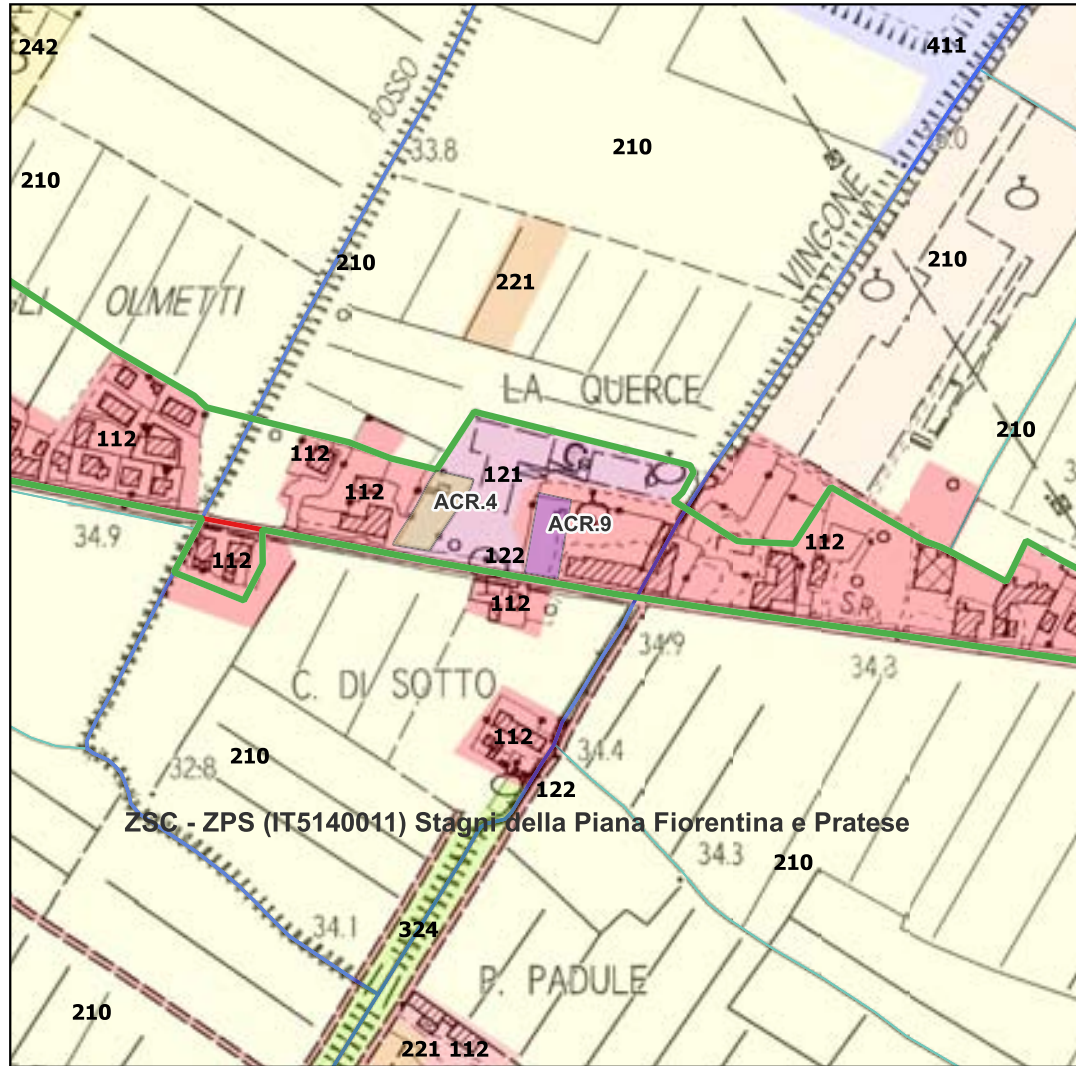


Invertebrati



Uso e copertura del suolo_RT 2019

Edificato e interferenze

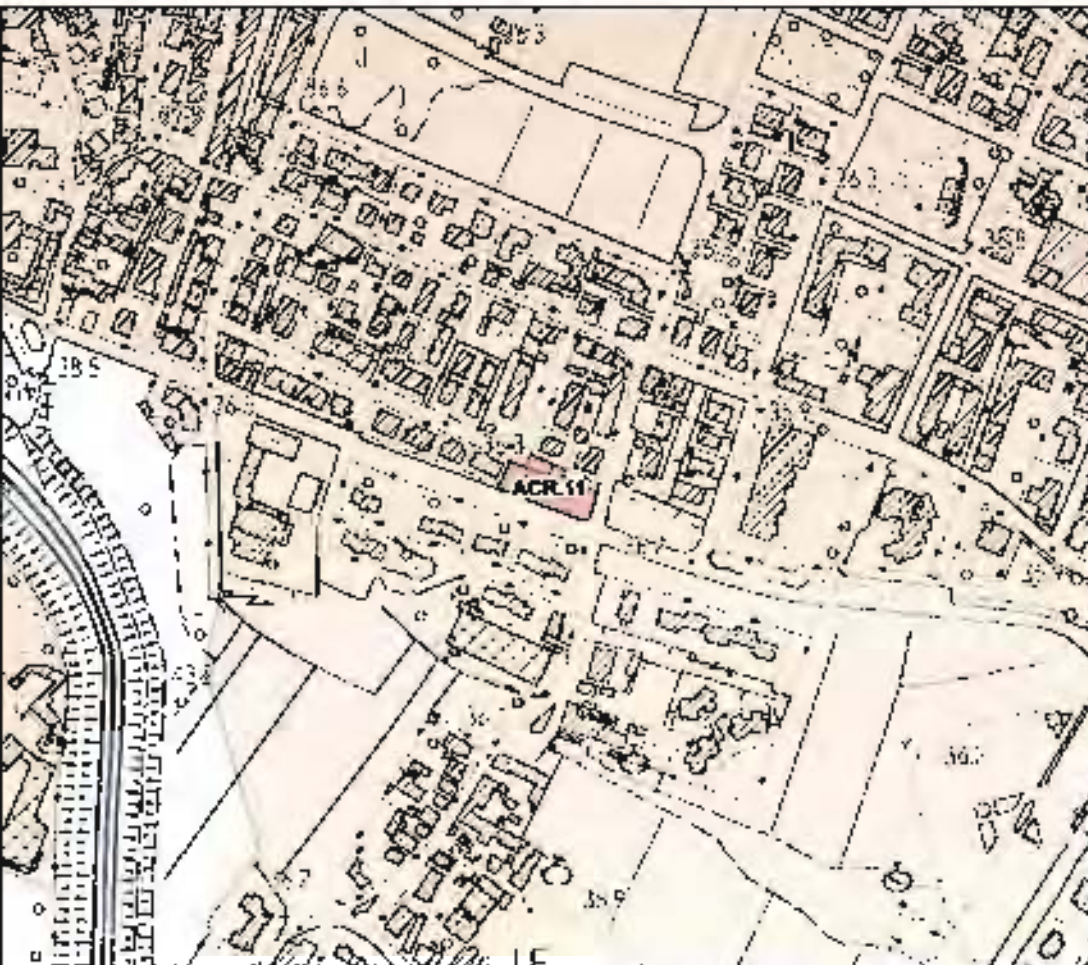


- | | |
|--|--|
|  edifici_po_20240129 |  strade_50K_Regione_ver_1.3 |
|  casse_expansione_A_B_PRI |  reticolo_DCR55_23 |
|  comune Campi Bisenzio |  Infrastruttura_23 |
|  Elettrodotti | Rete Natura 2000 |
|  toponimi_tessuti_urbanizzato |  ZSC-ZPS |

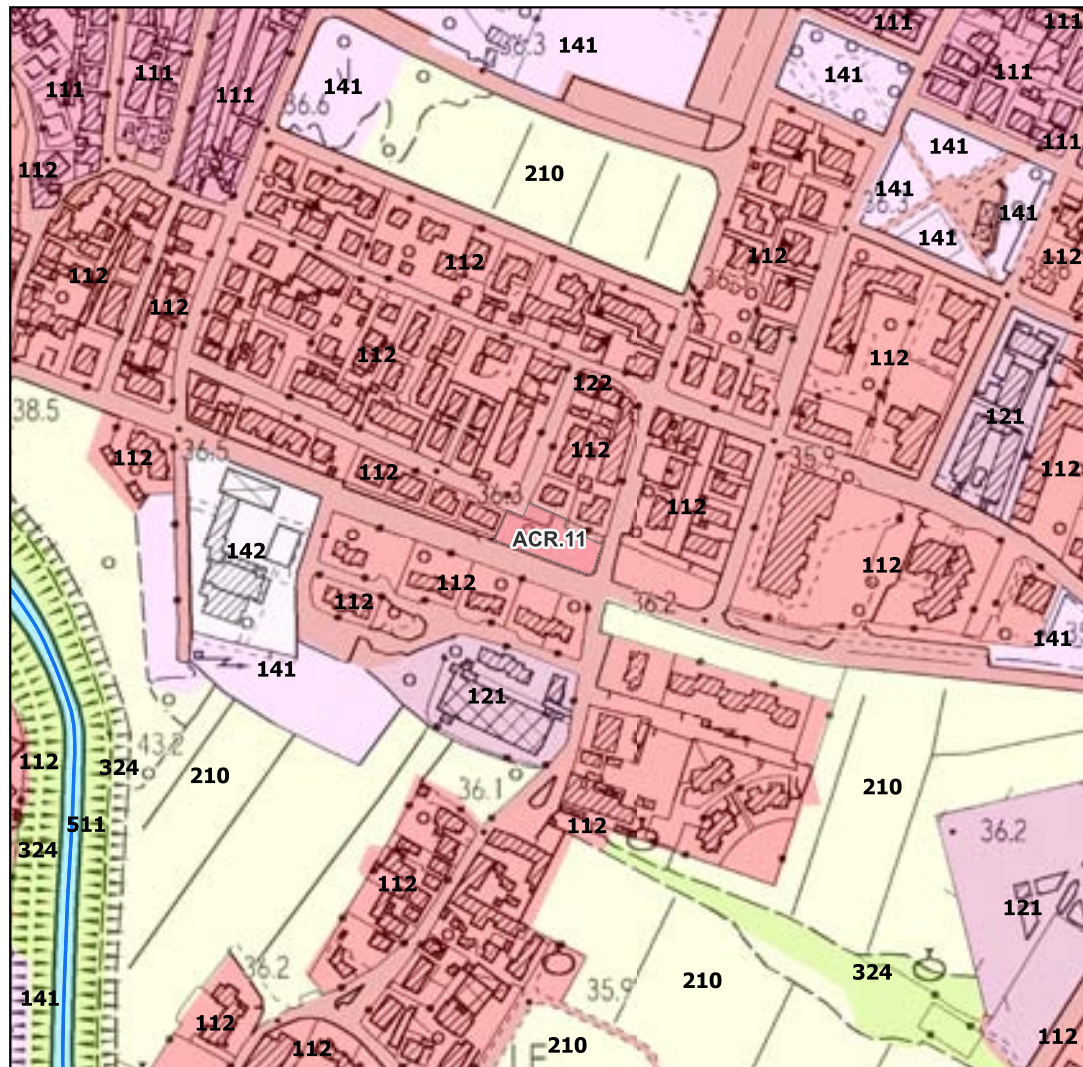
ACR.11



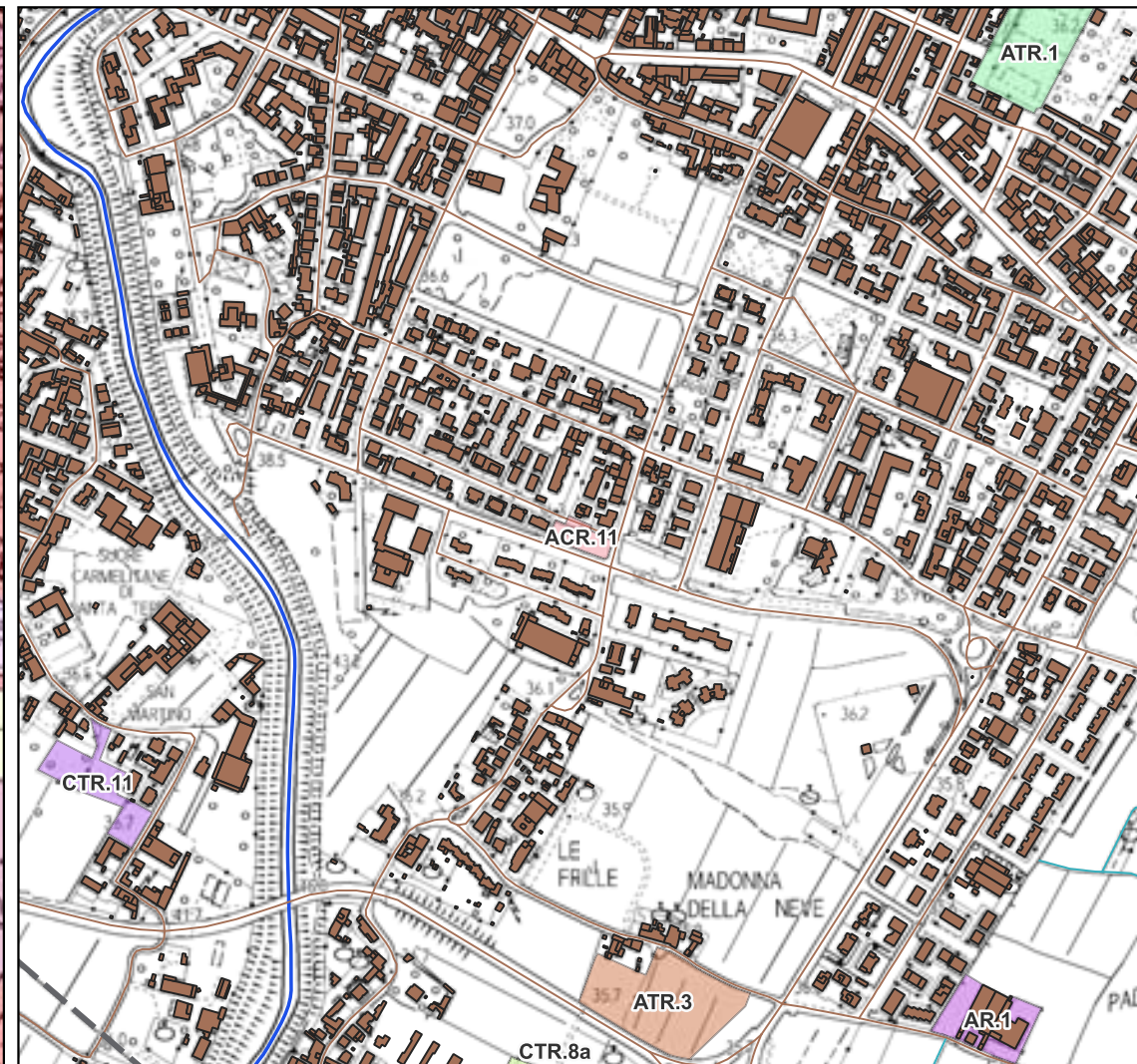
Ortofoto RT 2023



Uso e copertura del suolo_RT 2019



Edificato e interferenze



- edifici_po_20240129
- comune Campi Bisenzio
- Elettrodotti
- strade_50K_Regione_ver_1.3
- reticolo_DCR55_23
- Infrastruttura_23

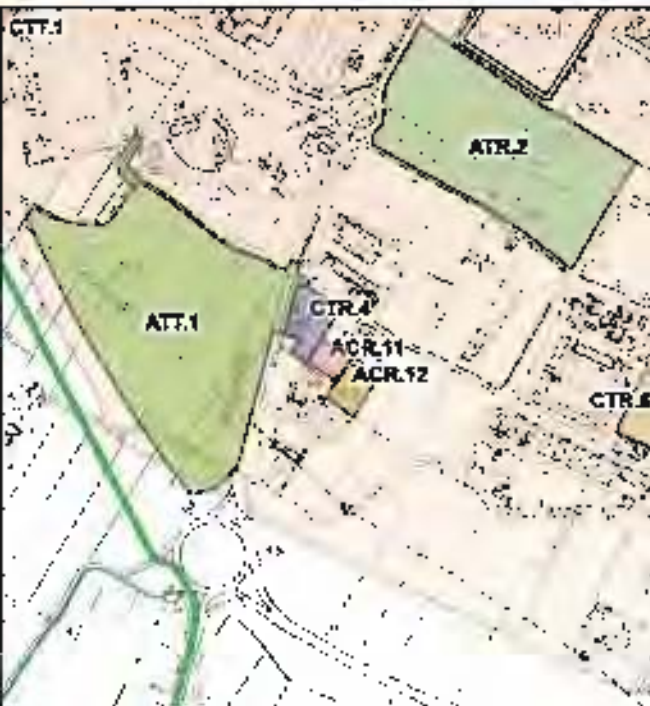
ACR.11



Ortofoto_RT_2023



HASCITu



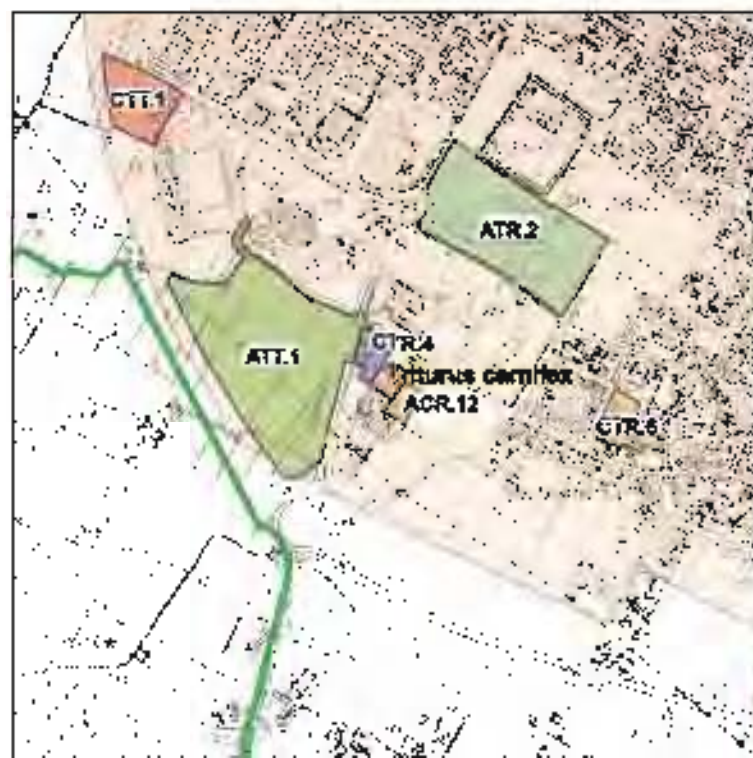
Uccelli



Mammiferi



Anfibi e Rettili

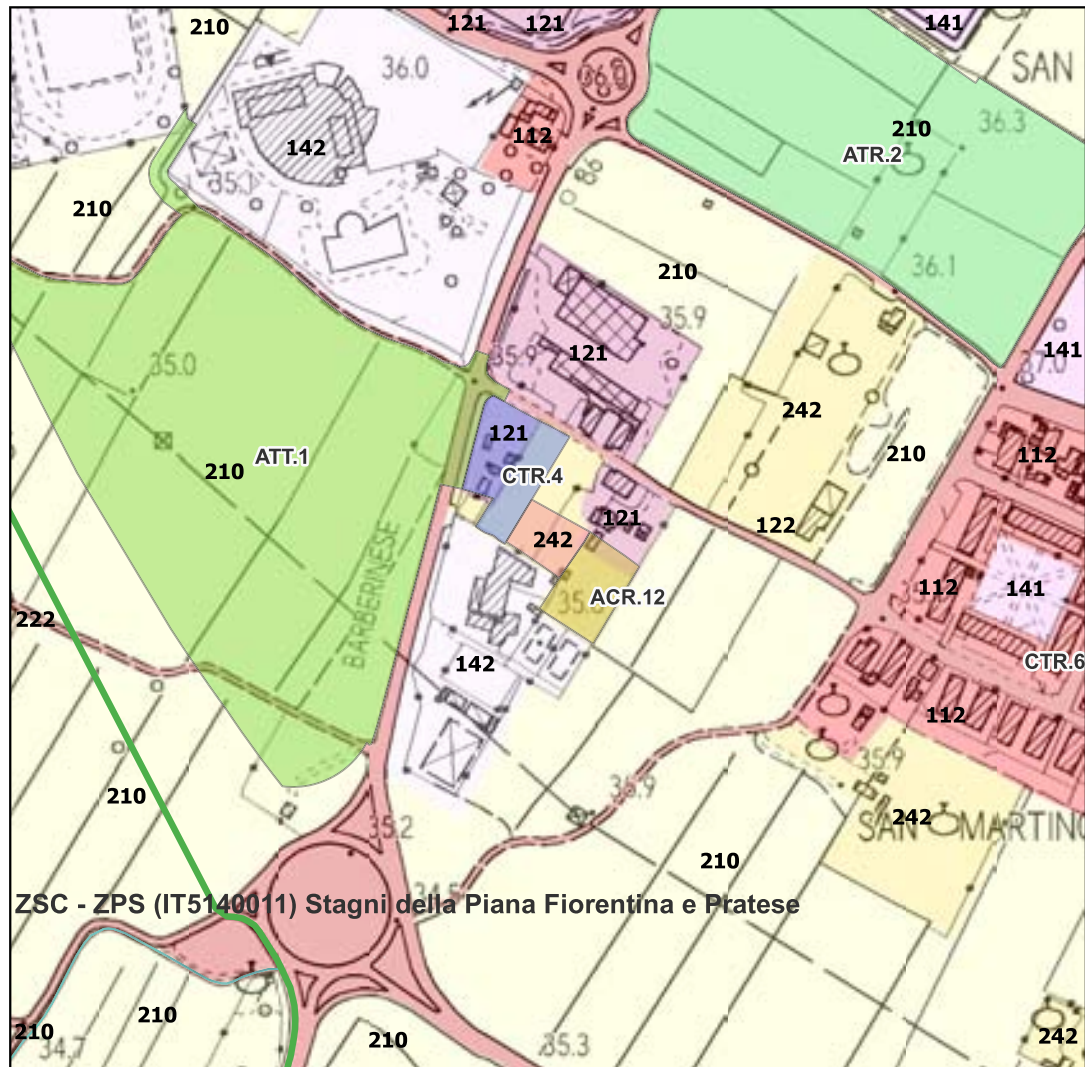


Invertebrati



Usso e copertura del suolo_RT 2019

Edificato e interferenze

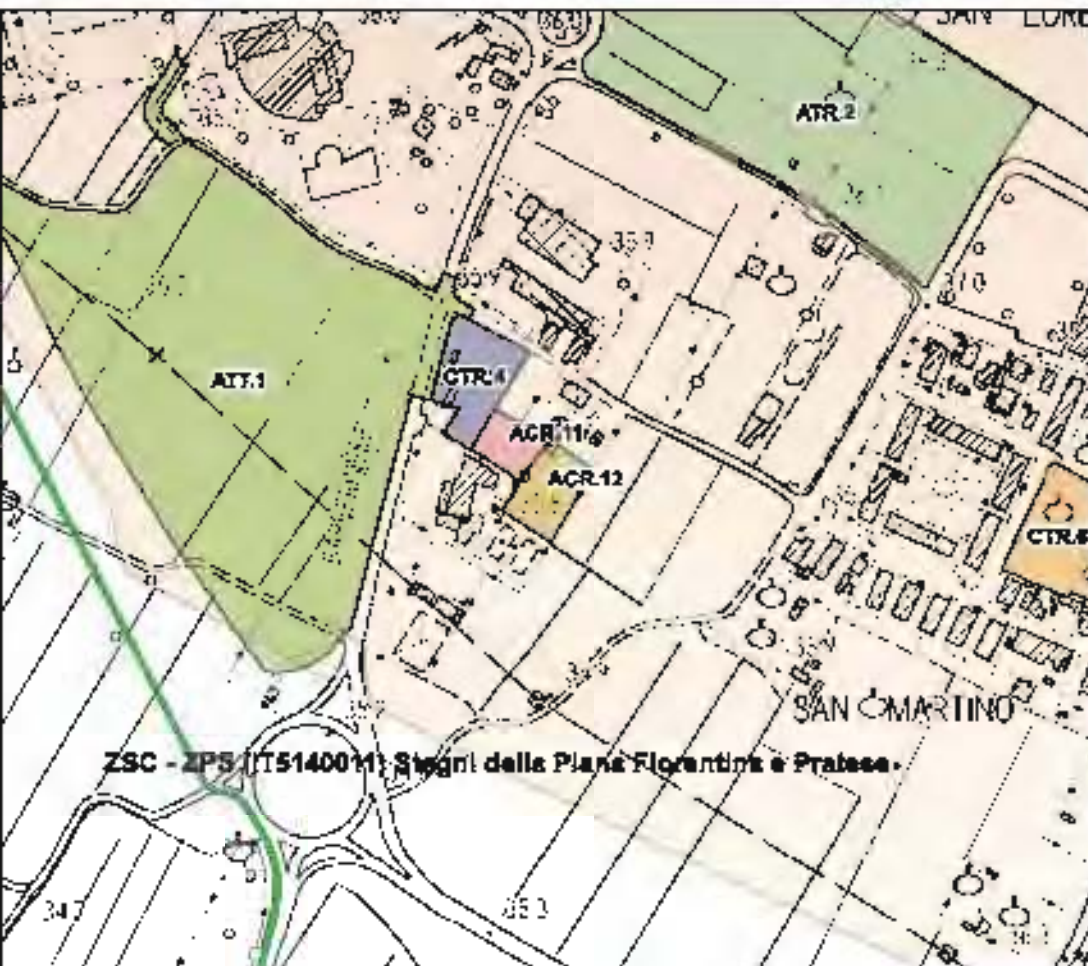


- edifici_po_20240129
- comune Campi Bisenzio
- Elettrodotti
- strade_50K_Regione_ver_1.3
- reticolo_DCR55_23
- Infrastruttura_23
- Rete Natura 2000**
- ZSC-ZPS

ACR.12

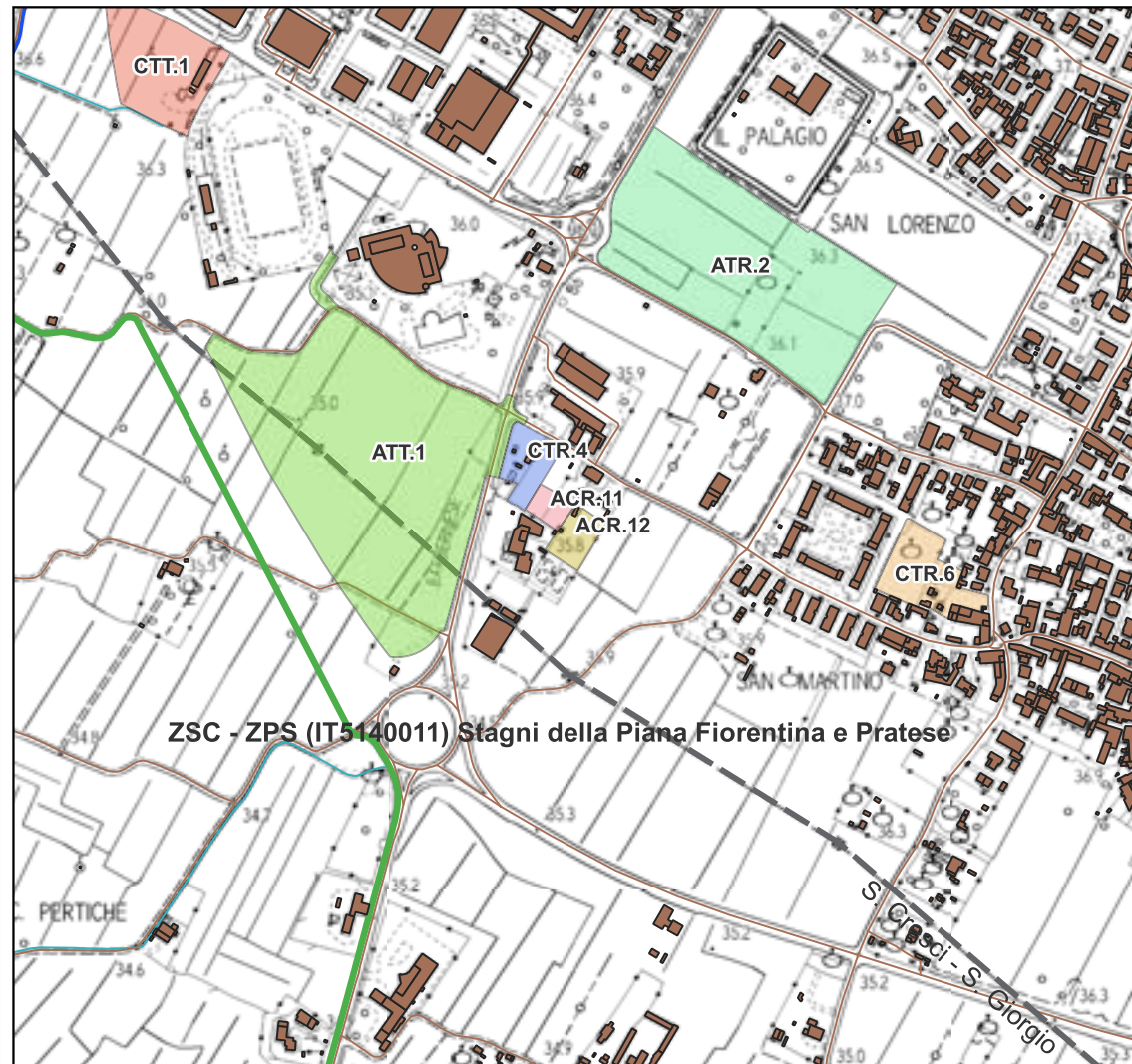
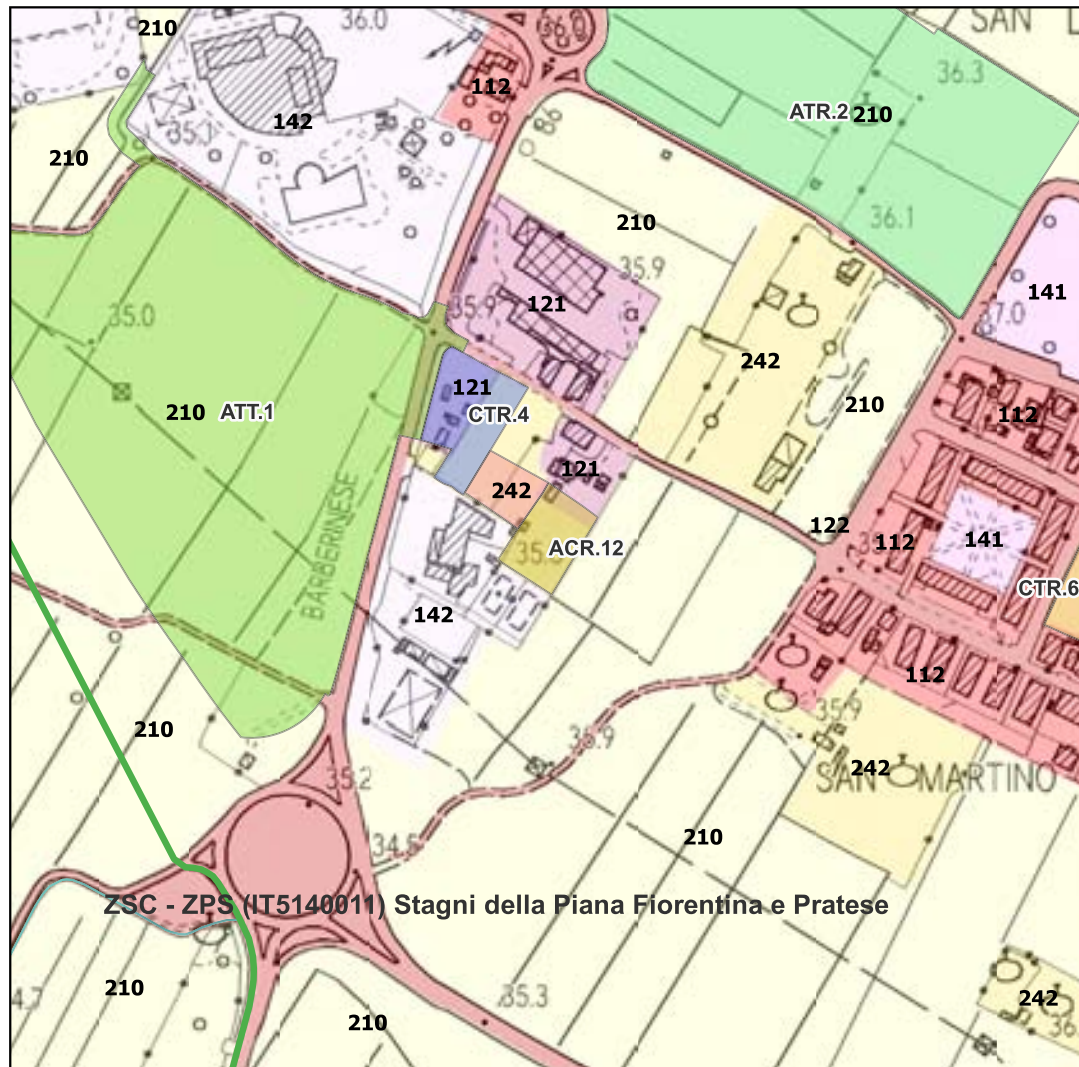









Ortofoto RT 2023



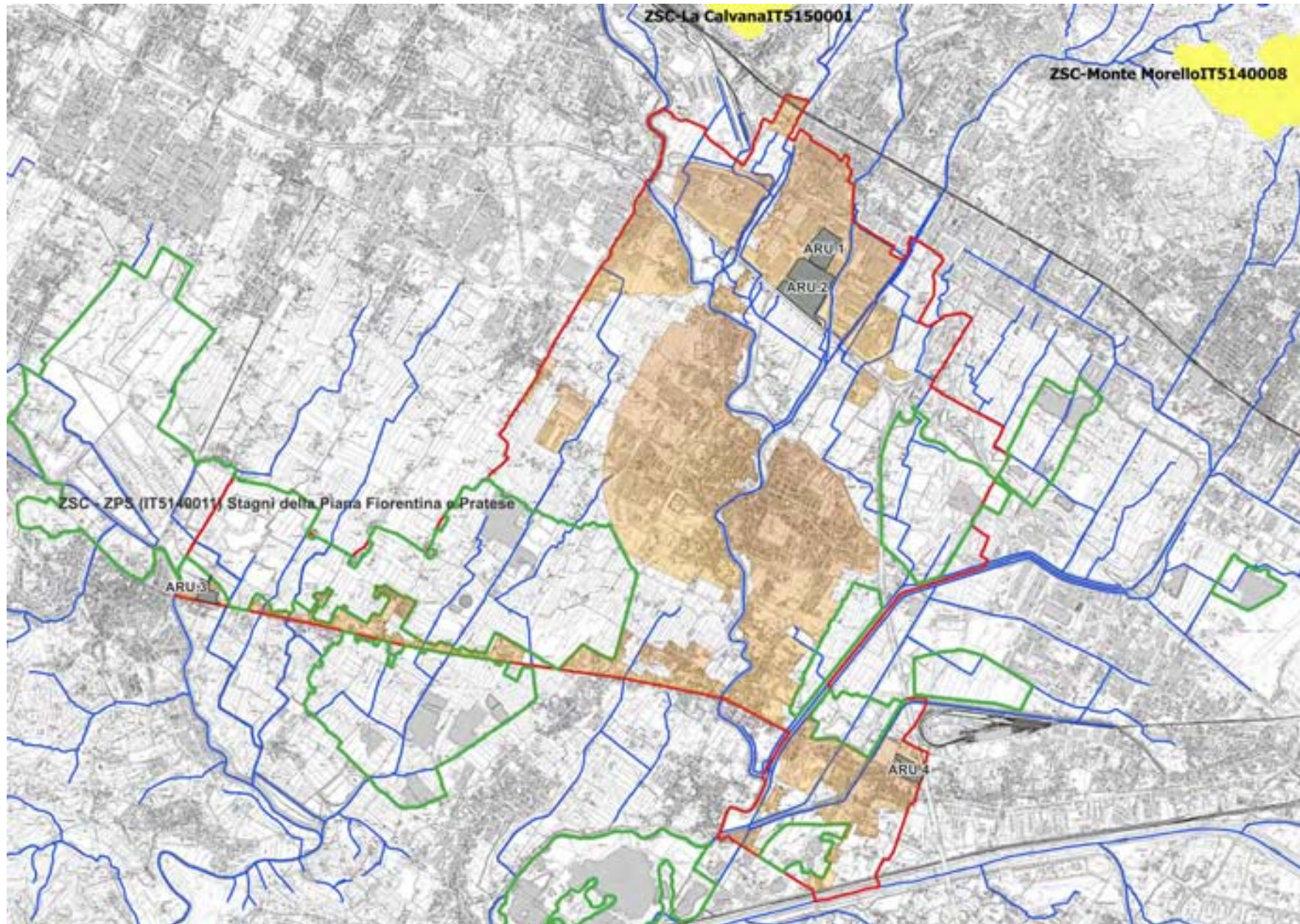
Uso e copertura del suolo_RT 2019

Edificato e interferenze

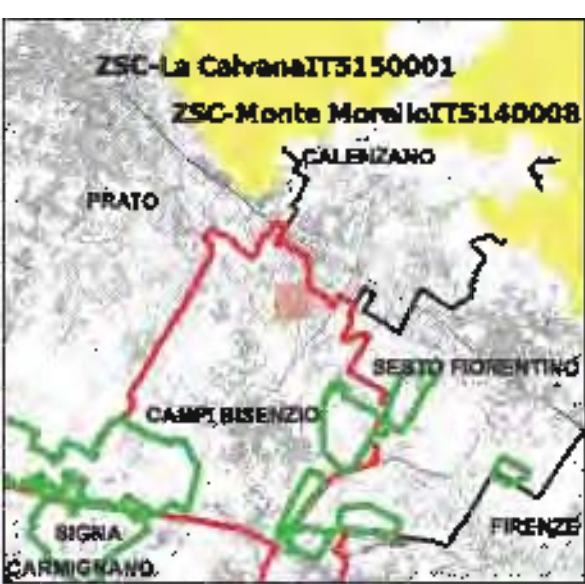


- | | |
|--|---|
|  edifici_po_20240129 |  reticolo_DCR55_23 |
|  comune Campi Bisenzio |  Infrastruttura_23 |
|  Elettrodotti | Rete Natura 2000 |
|  strade_50K_Regione_ver_1.3 |  ZSC-ZPS |

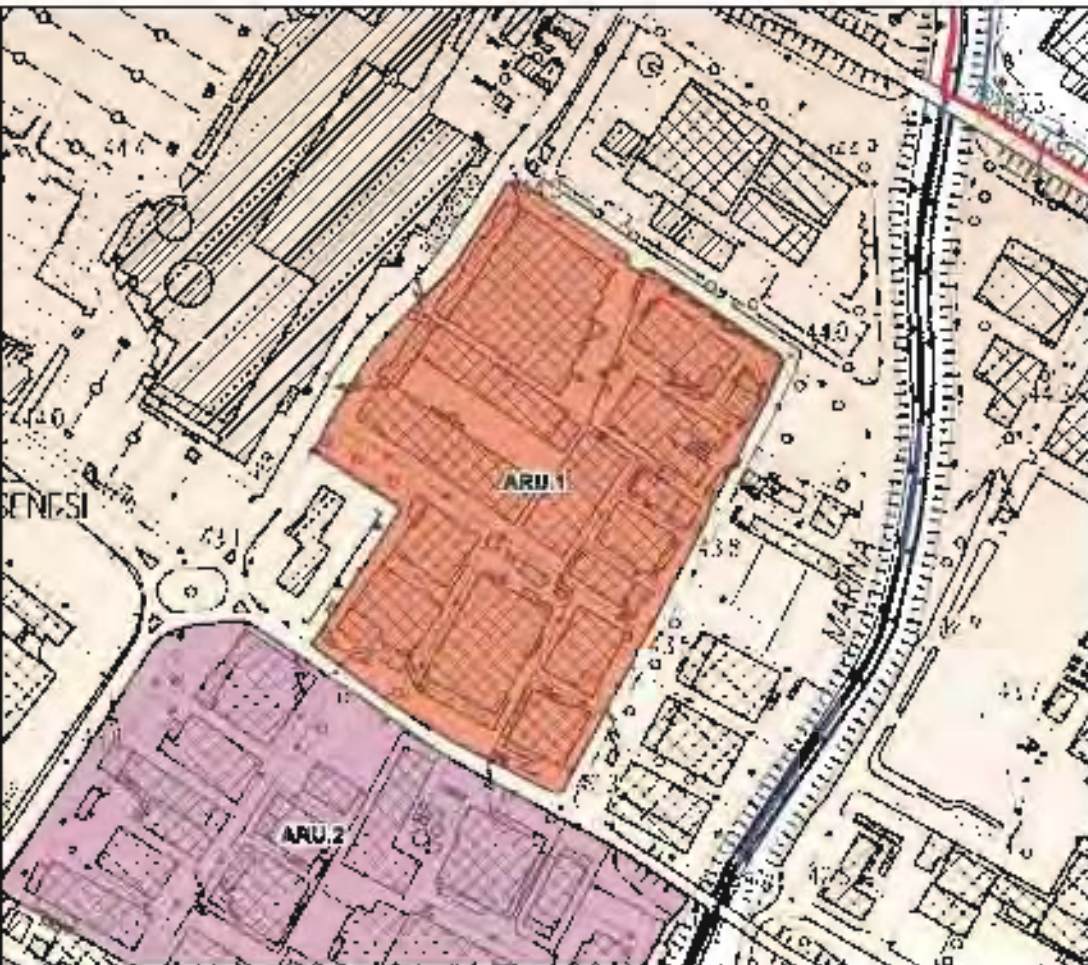
INTERVENTI DI RIGENERAZIONE URBANA AI SENSI DEGLI ARTT. 125 E 126 DELLA L.R. 65/2014 (ARU)



ARU.1



Ortofoto RT 2023



HASCITu



Uccelli



Mammiferi



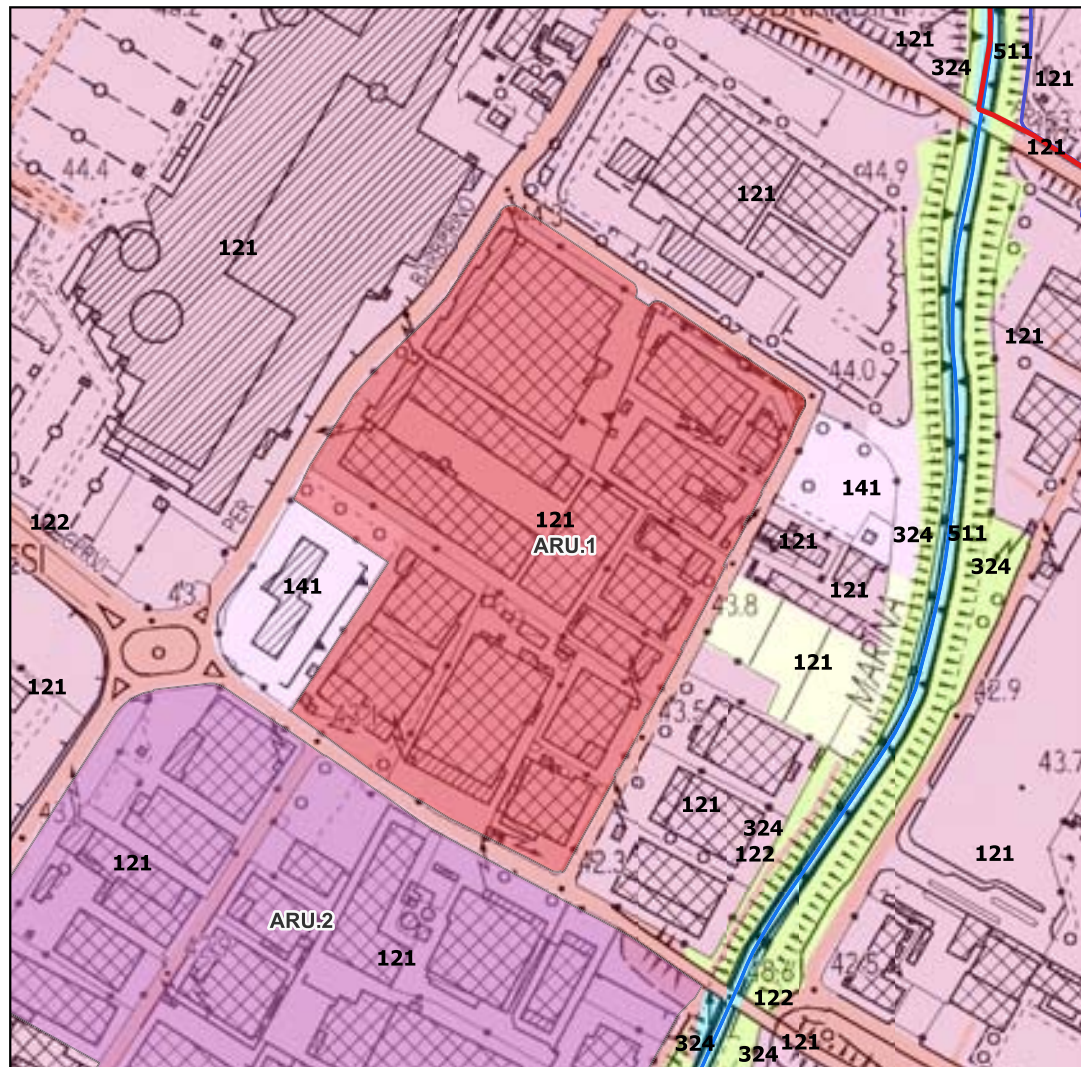
Anfibi e Rettili



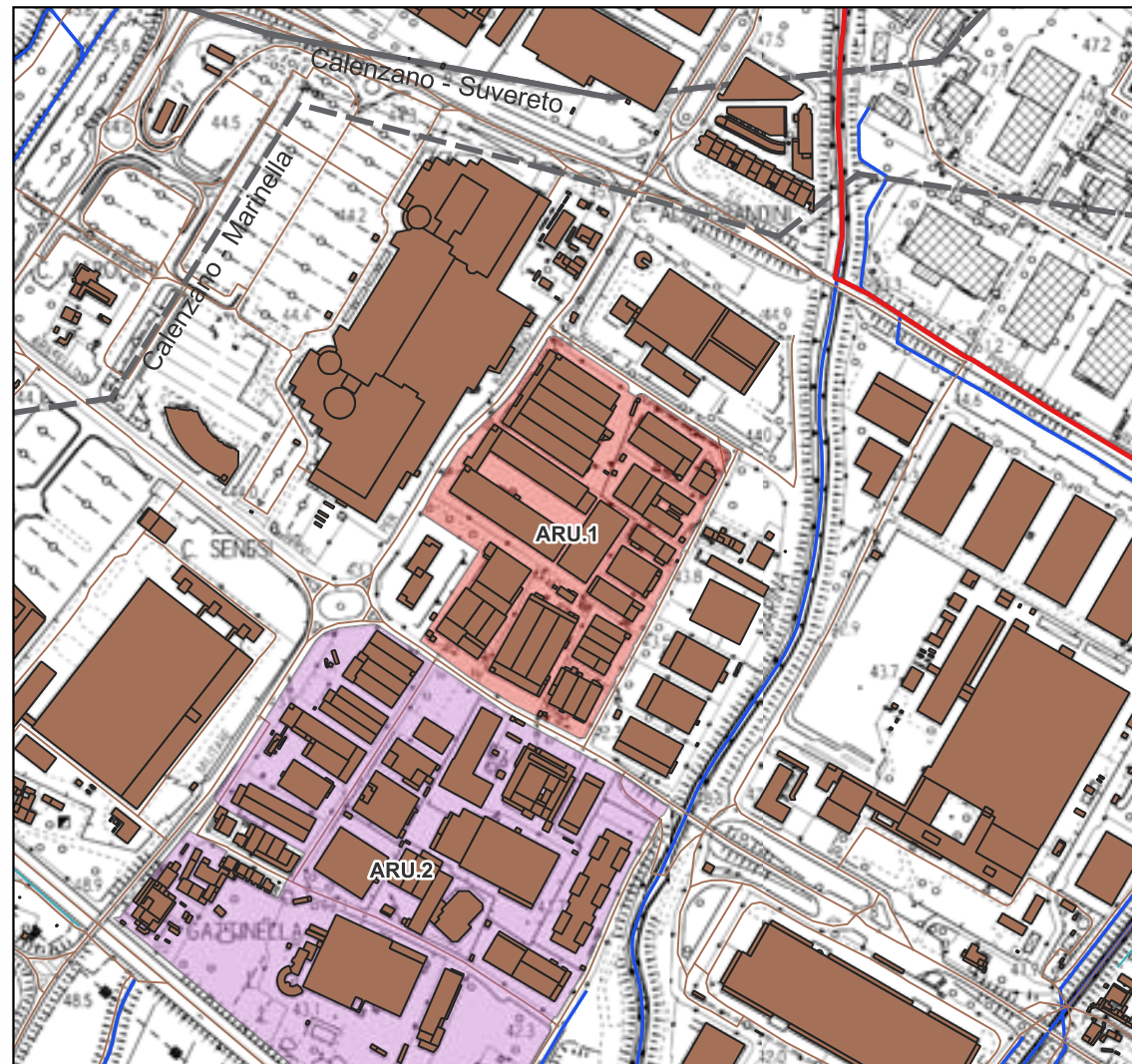
Invertebrati



Uso e copertura del suolo_RT 2019

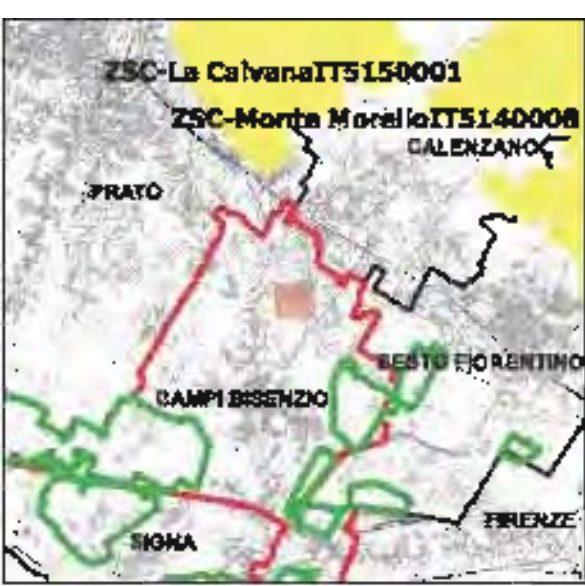


Edificato e interferenze



- edifici_po_20240129
- comune Campi Bisenzio
- Elettrodotti
- strade_50K_Regione_ver_1.3
- reticolo_DCR55_23
- Infrastruttura_23

ARU.2



Ortofoto_RT_2023



HASCITu



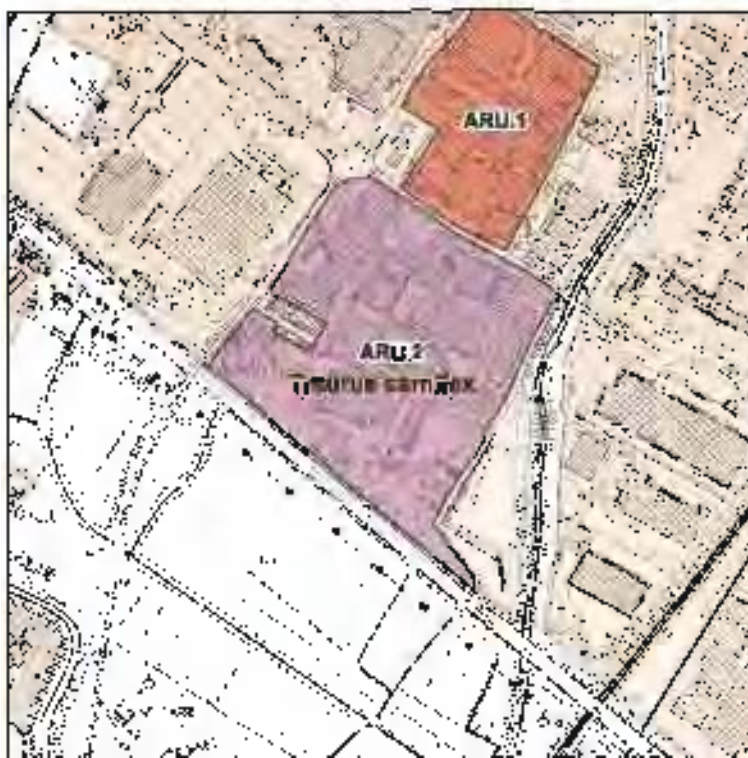
Uccelli



Mammiferi



Anfibi e Rettili



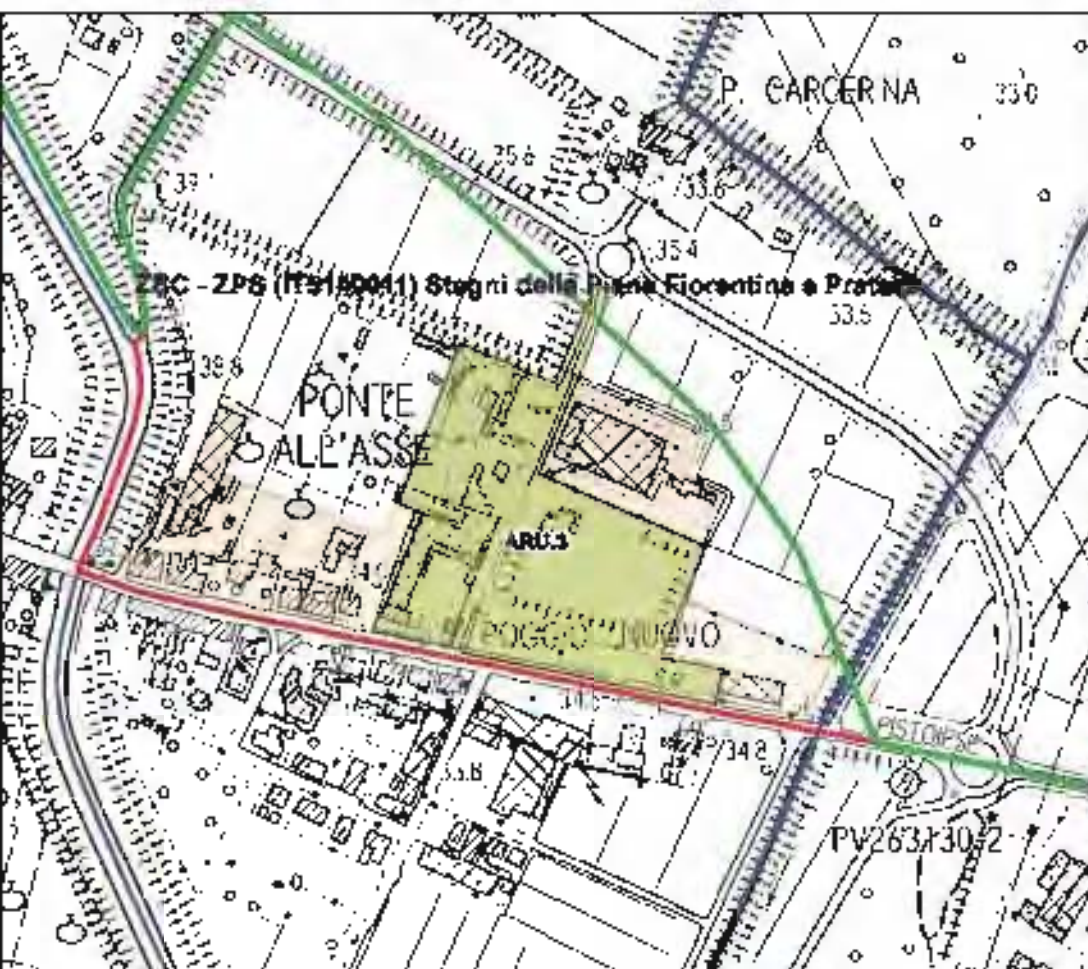
Invertebrati



ARU.3



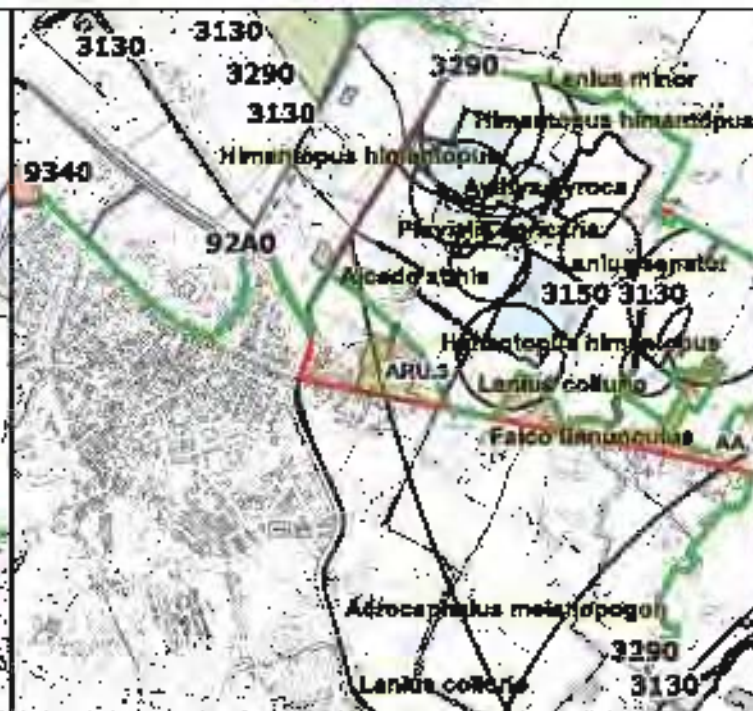
Ortofoto RT 2023



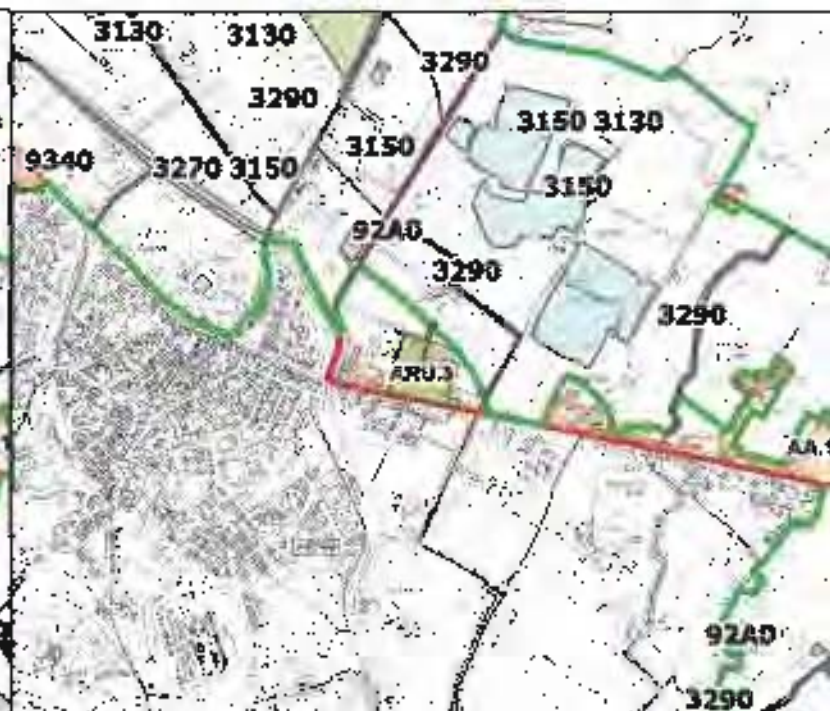
HASCITu



Uccelli



Mammiferi



Anfibi e Rettili

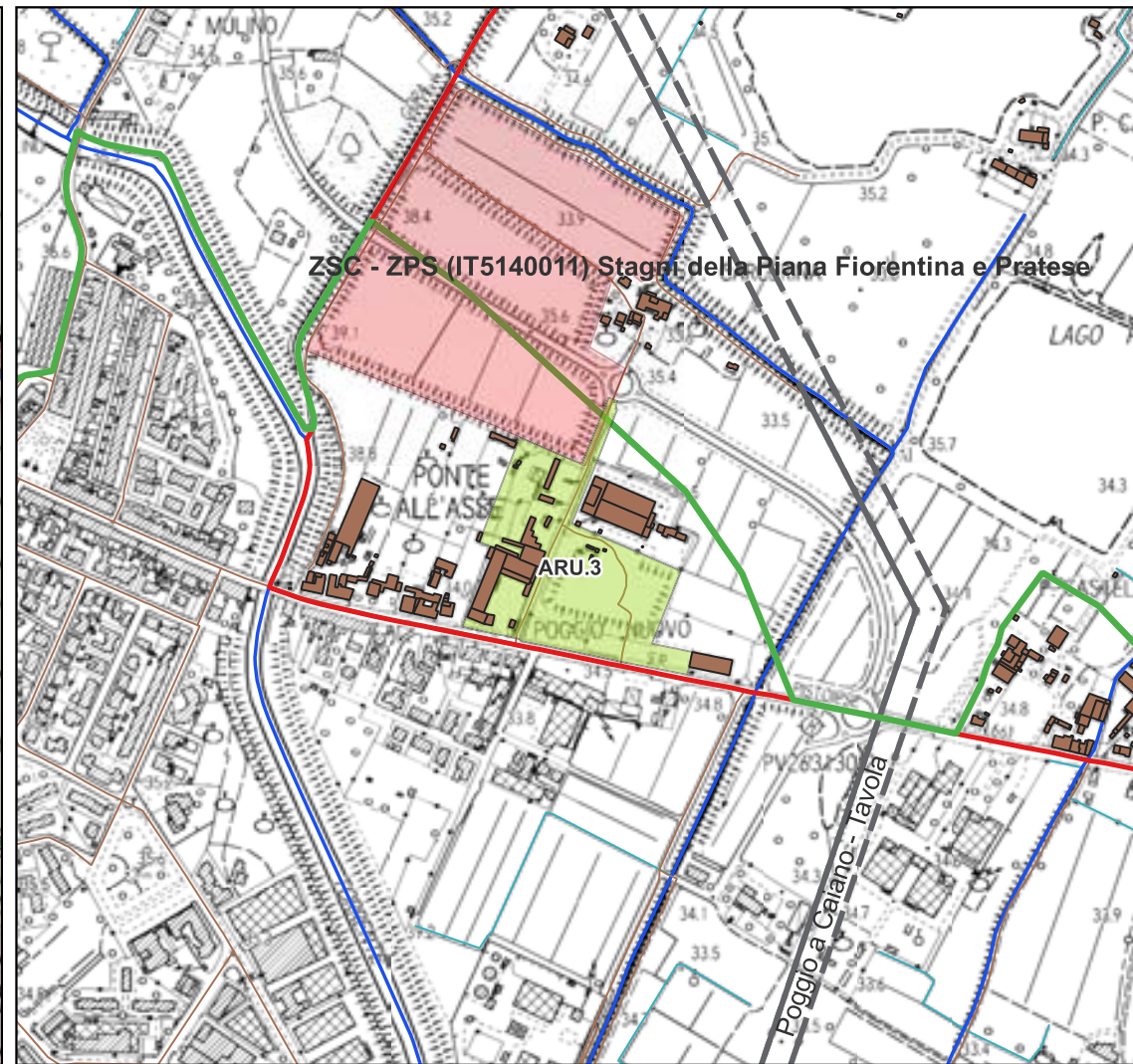
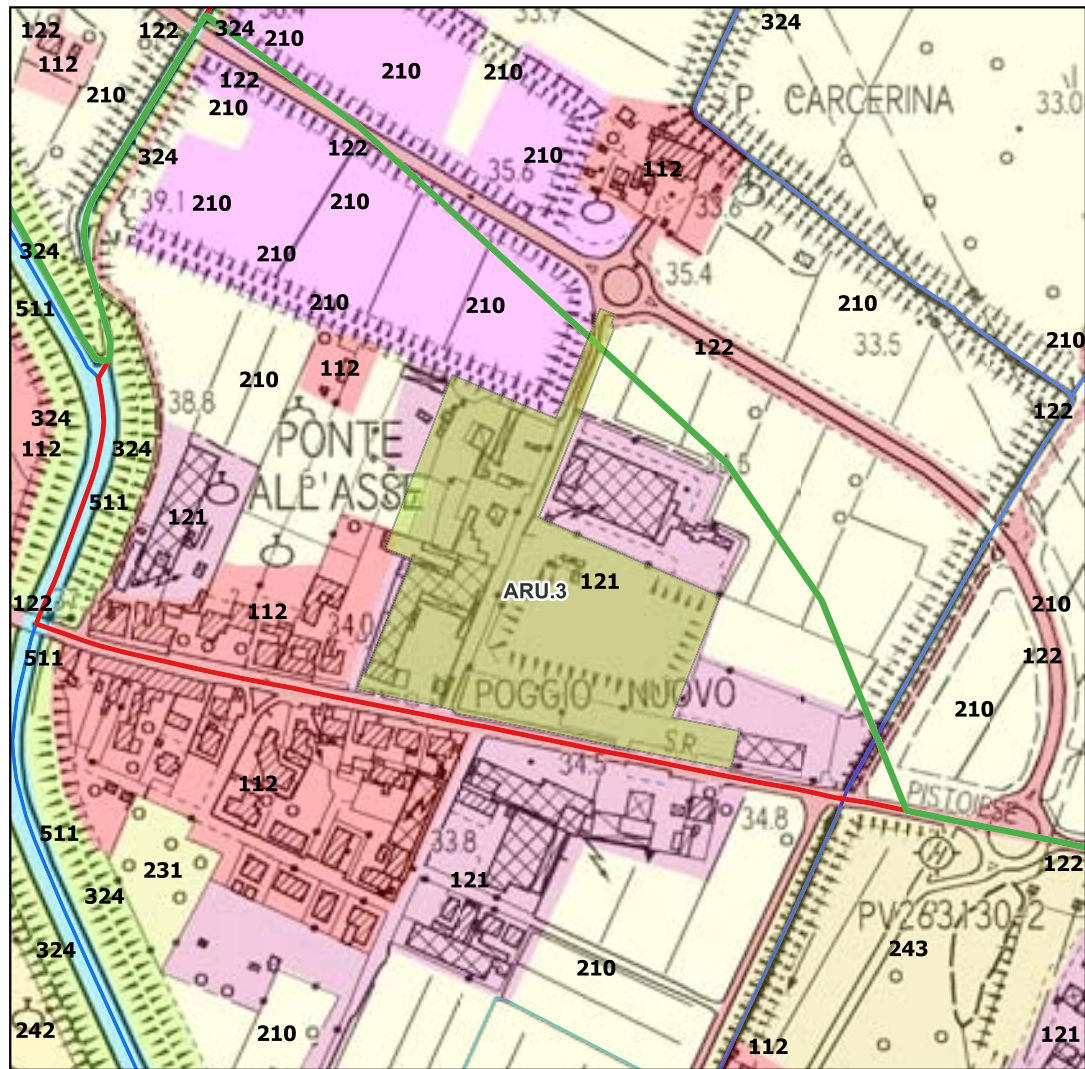


Invertebrati



Usi e copertura del suolo_RT 2019

Edificato e interferenze



- edifici_po_20240129
- casse_expansione_A_B_PRI
- comune Campi Bisenzio
- Elettrodotti
- strade_50K_Regione_ver_1.3
- reticolo_DCR55_23
- Infrastruttura_23
- Rete Natura 2000**
- ZSC-ZPS

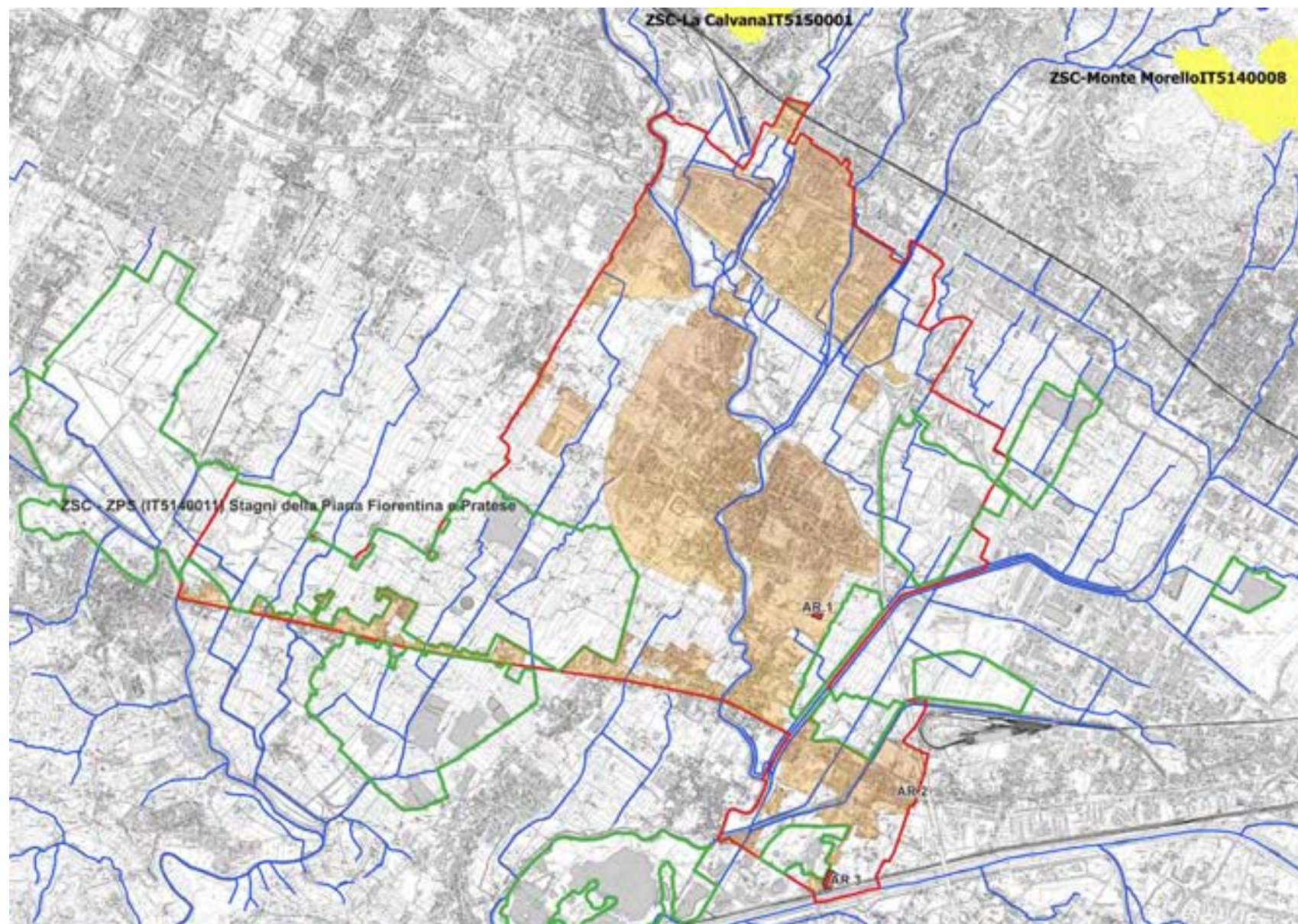
ARU.4



Ortofoto_RT 2023



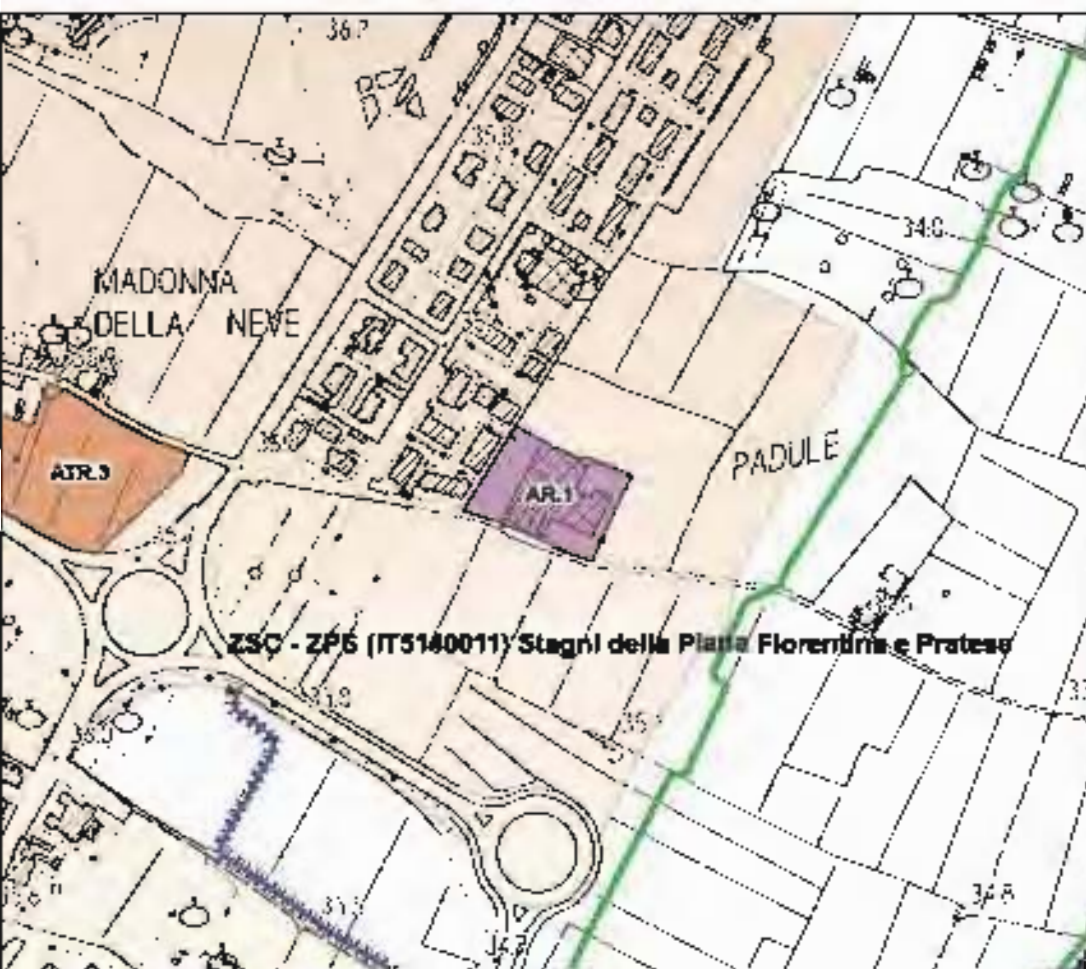
INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E DI RIGENERAZIONE URBANA (AR)



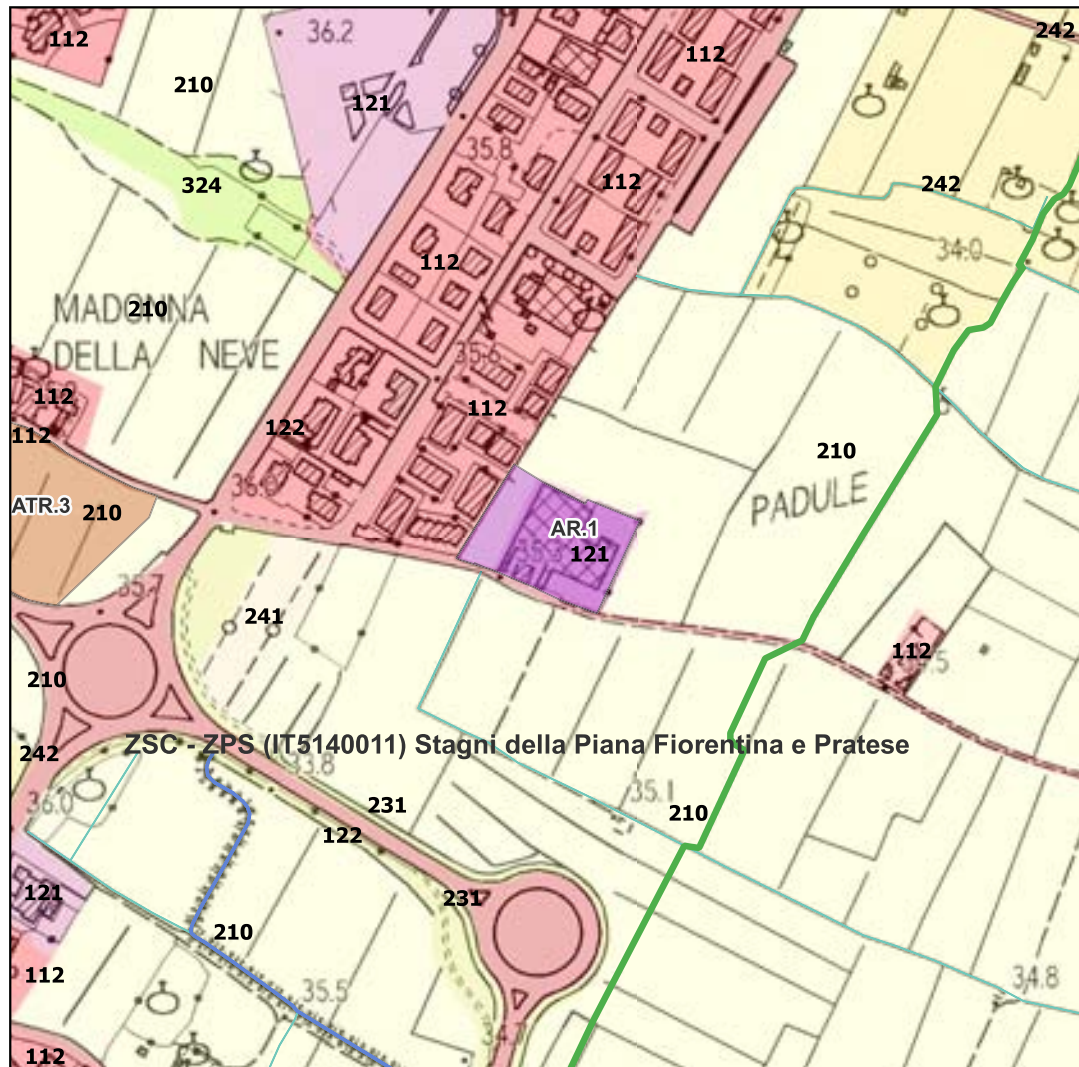
AR.1



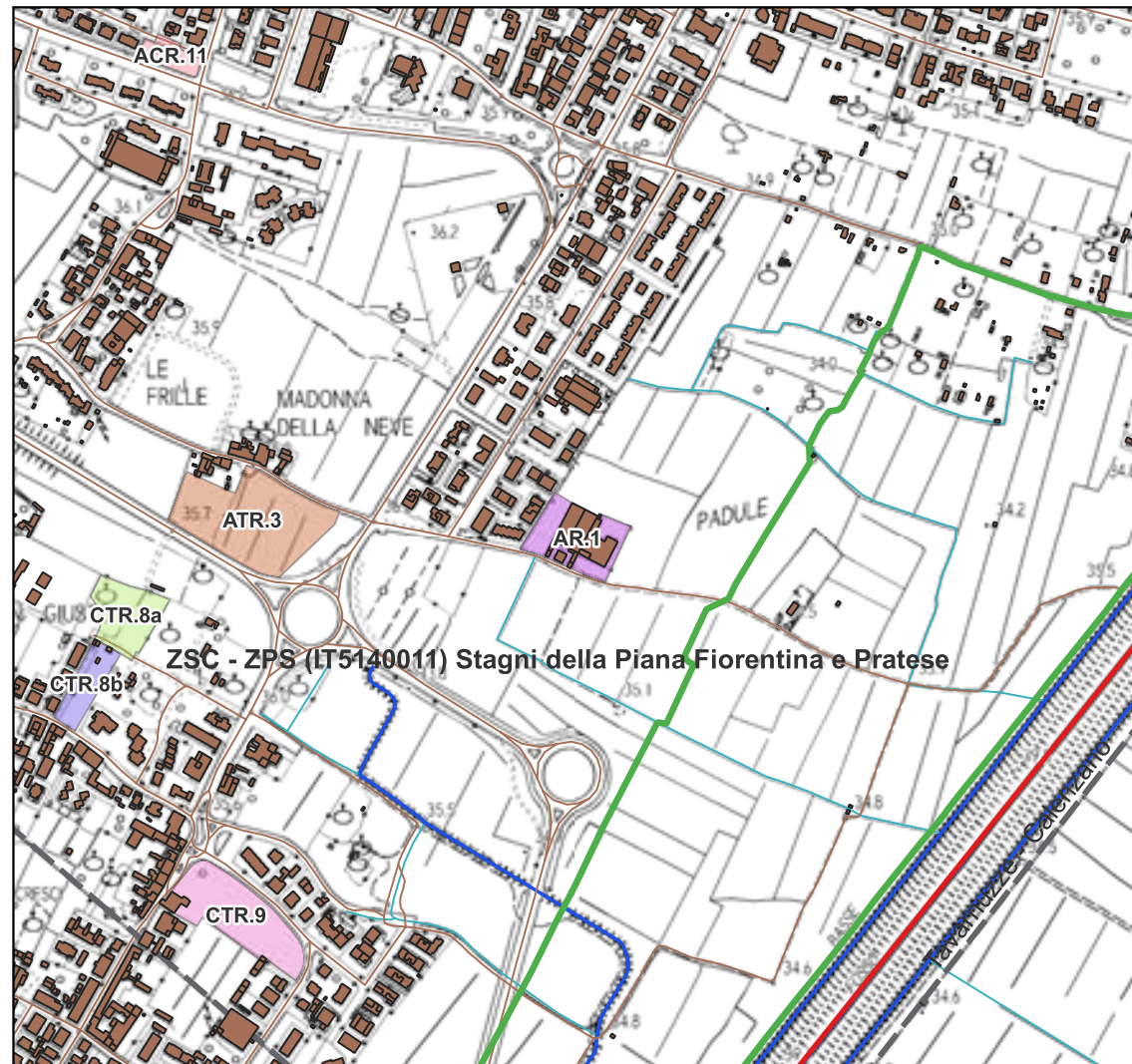
Ortofoto RT 2023



Uso e copertura del suolo_RT 2019



Edificato e interferenze

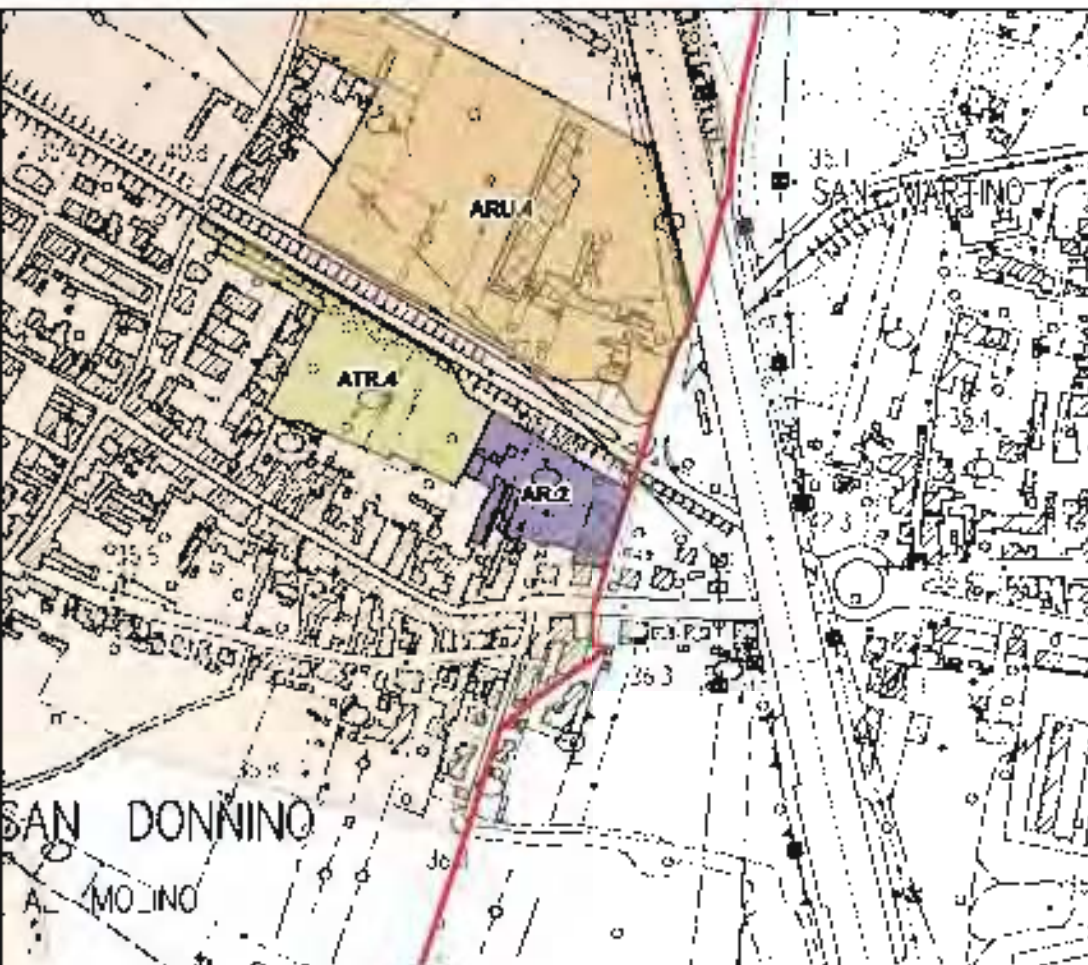


- edifici_po_20240129
- comune Campi Bisenzio
- Elettrodotti
- strade_50K_Regione_ver_1.3
- reticolo_DCR55_23
- Infrastruttura_23
- Rete Natura 2000**
- ZSC-ZPS

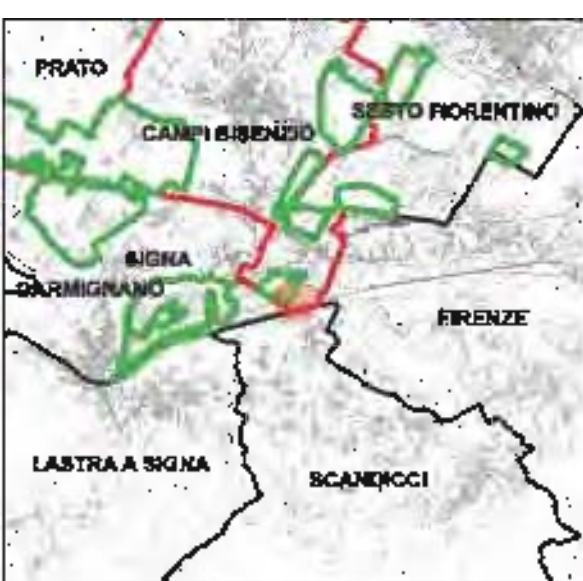
AR.2



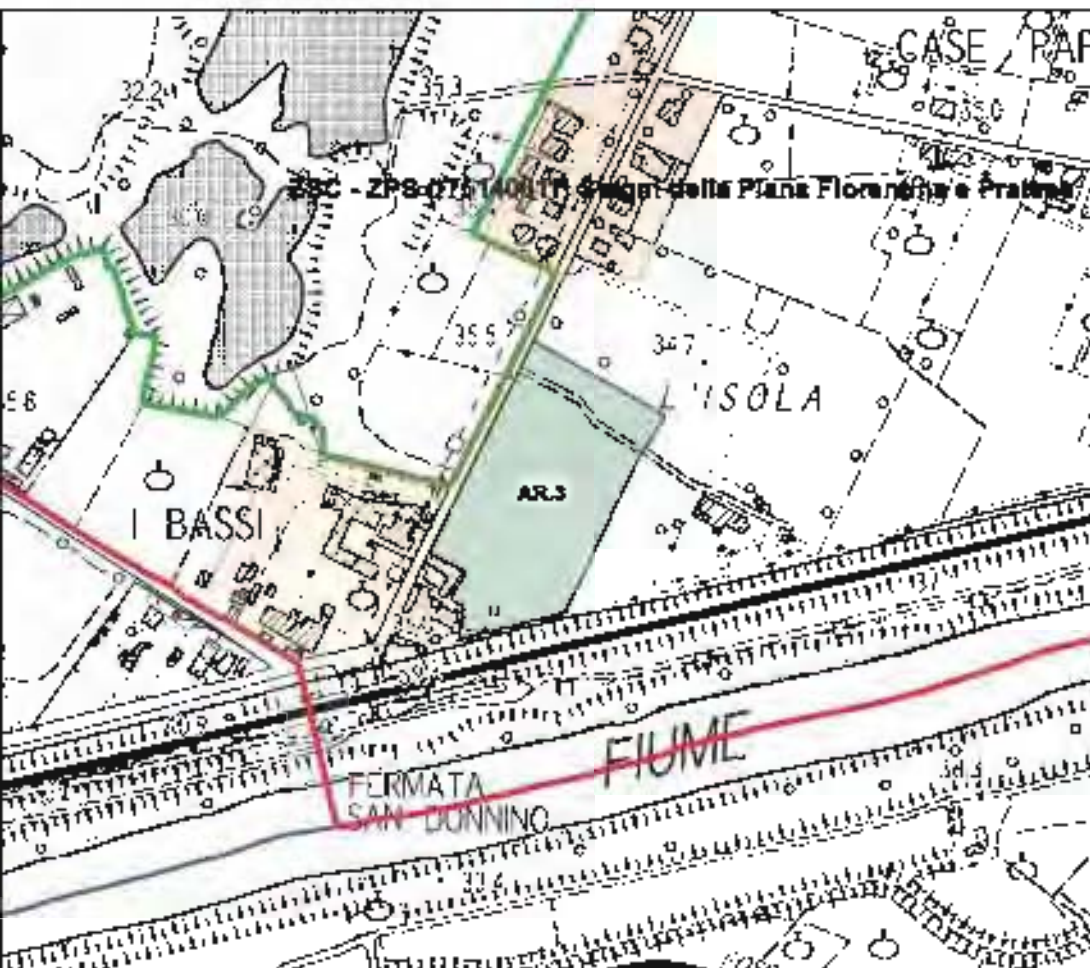
Ortofoto RT 2023



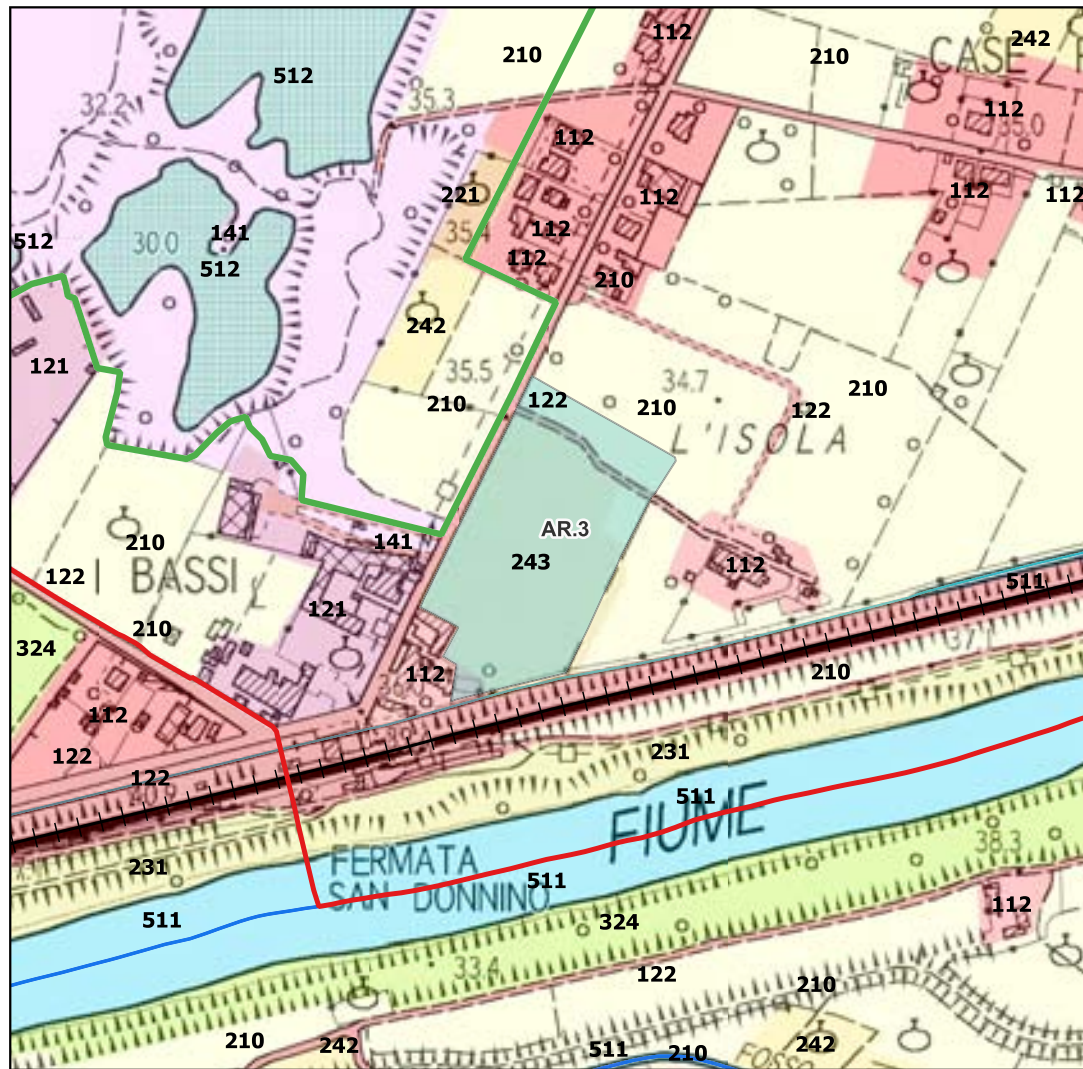
AR.3



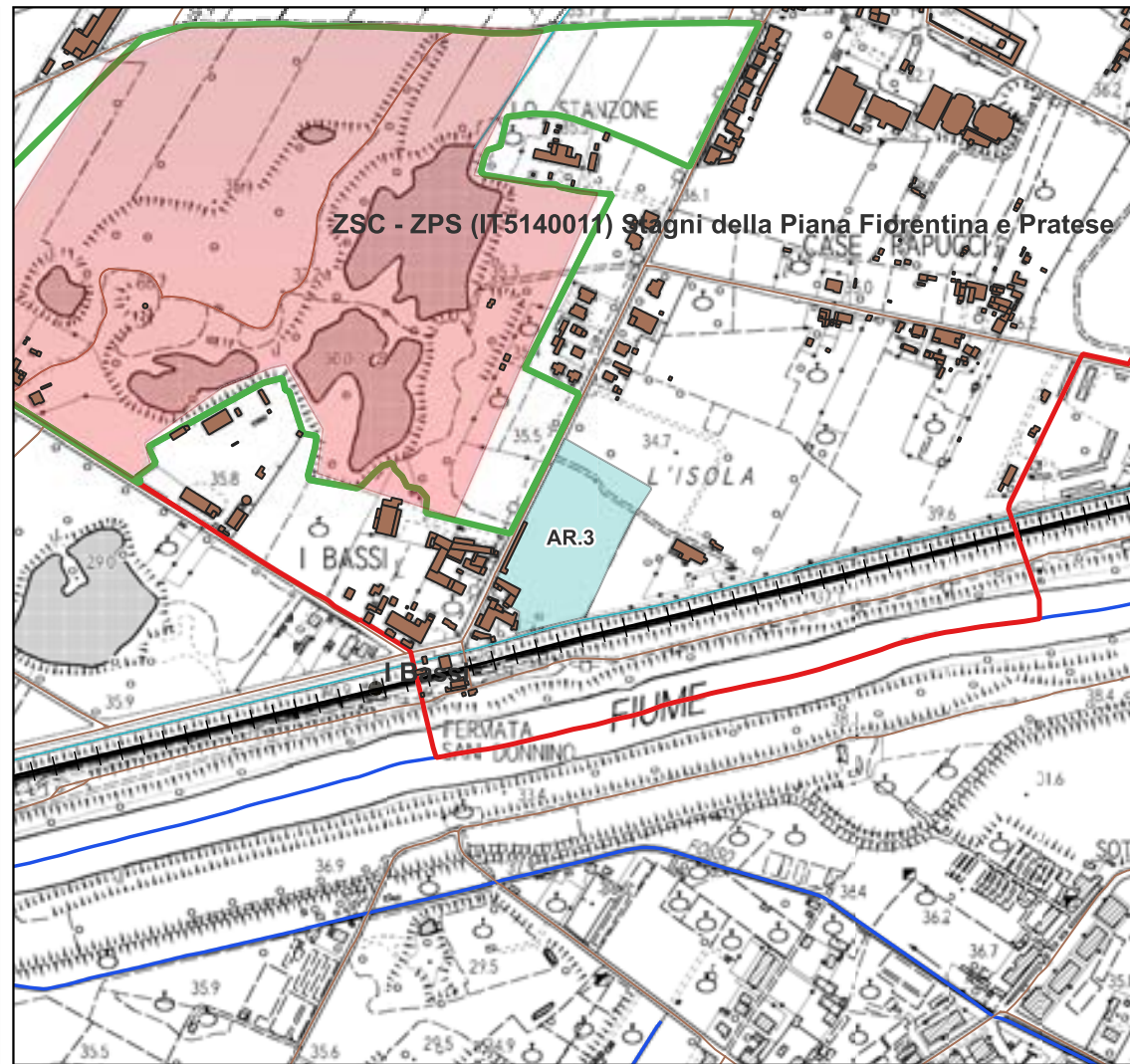
Ortofoto RT 2023



Uso e copertura del suolo_RT 2019



Edificato e interferenze



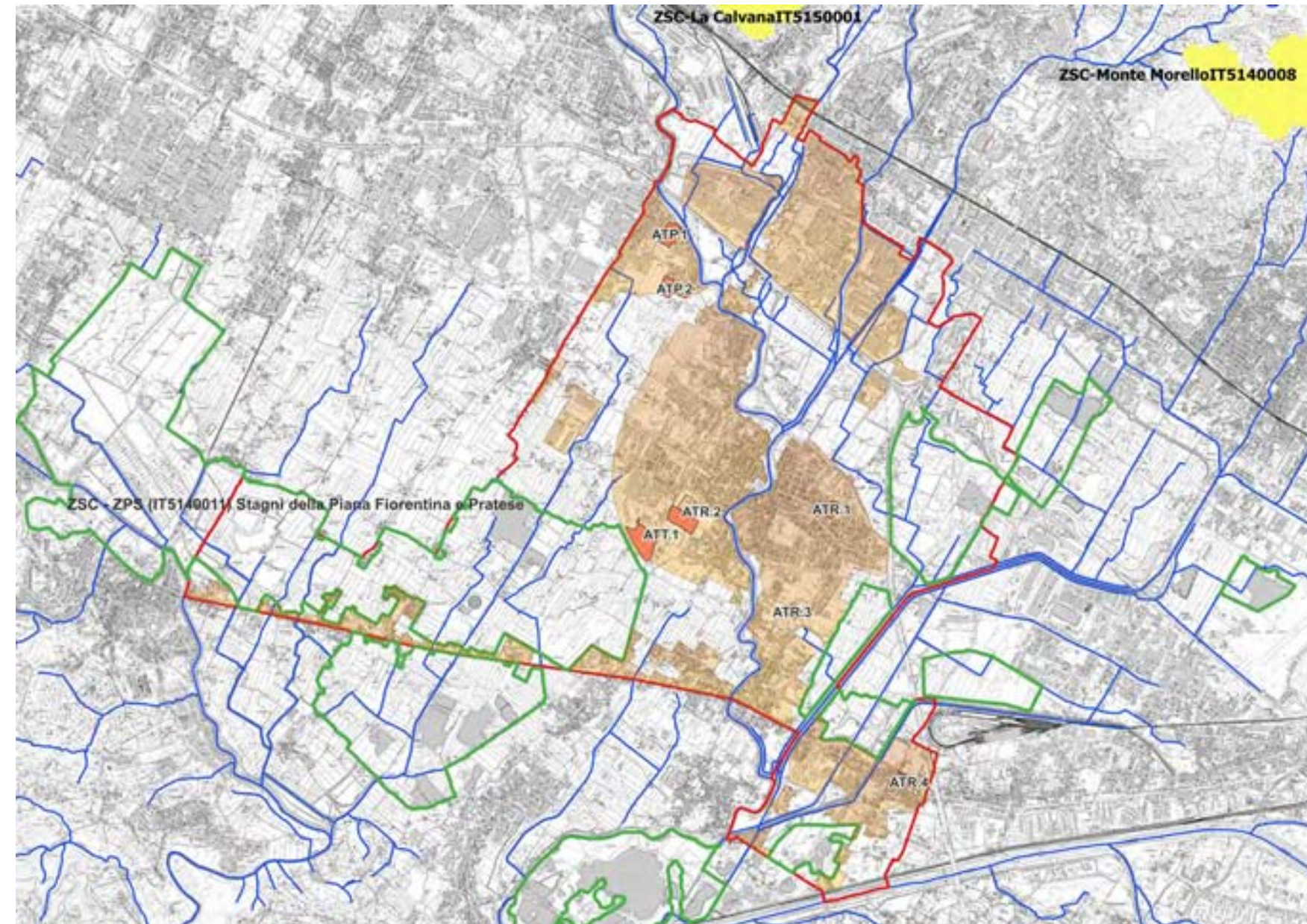
- | | |
|--|--|
|  edifici_po_20240129 |  strade_50K_Regione_ver_1.3 |
|  casse_espansione_A_B_PRI |  reticolo_DCR55_23 |
|  comune Campi Bisenzio |  Infrastruttura_23 |
|  ferrovie | Rete Natura 2000 |
|  toponimi_tessuti_urbanizzato |  ZSC-ZPS |

AMPLIAMENTO E RIDISEGNO TESSUTI URBANI (AT)

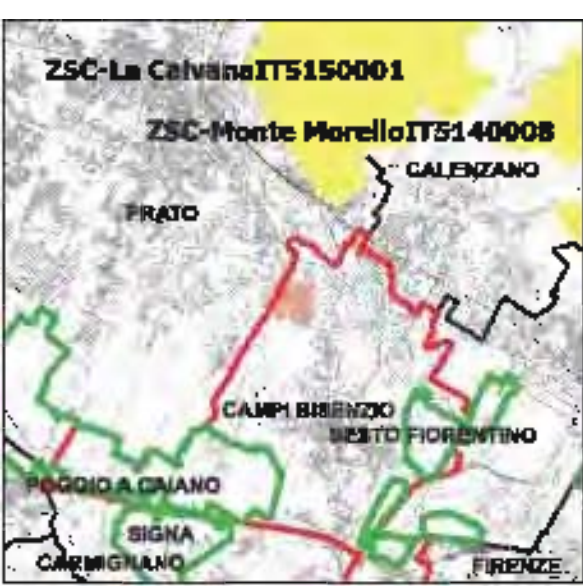
ATP - Ampliamento e ridisegno tessuti urbani a destinazione industriale -artigianale

ATR - Ampliamento e ridisegno tessuti urbani a destinazione residenziale

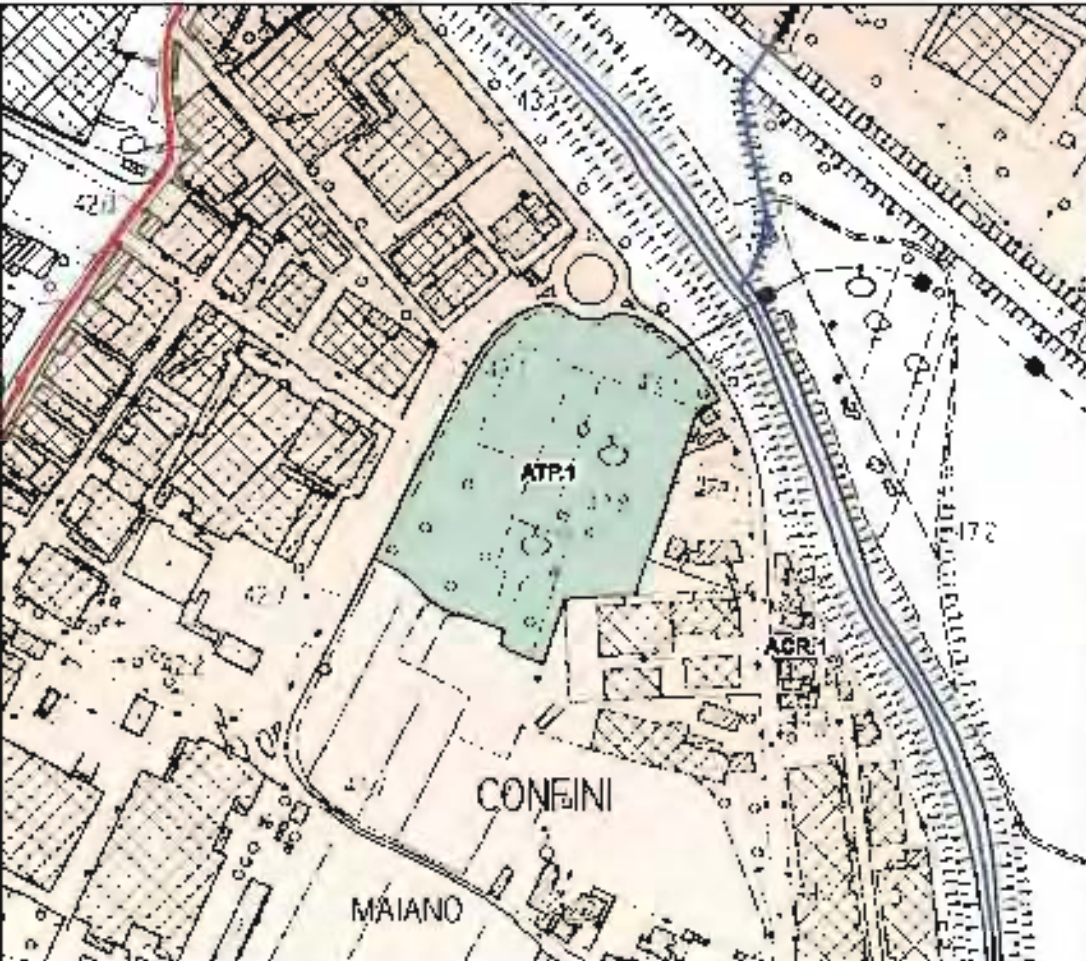
ATT - Ampliamento e ridisegno tessuti urbani a destinazione terziaria: direzionale e/o commerciale e/o turistico ricettiva



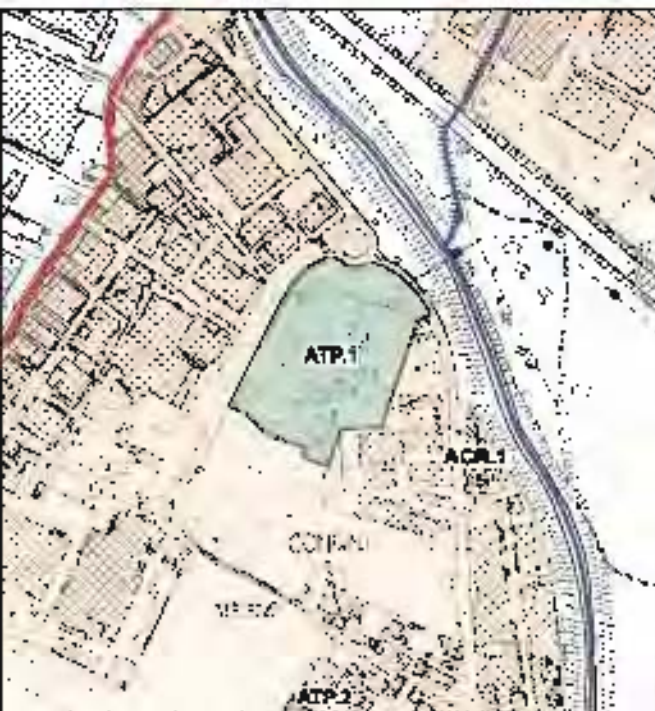
ATP.1



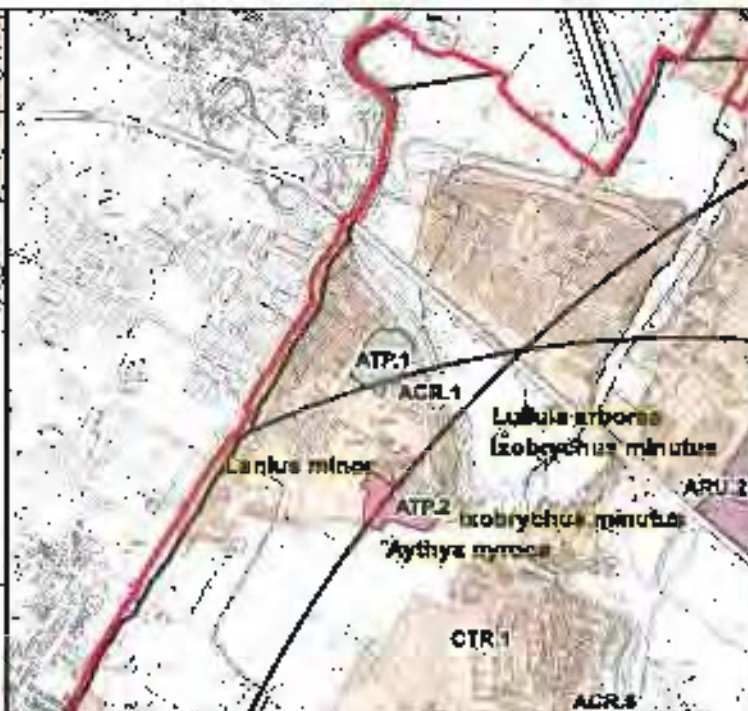
Ortofoto RT 2023



HASCITu



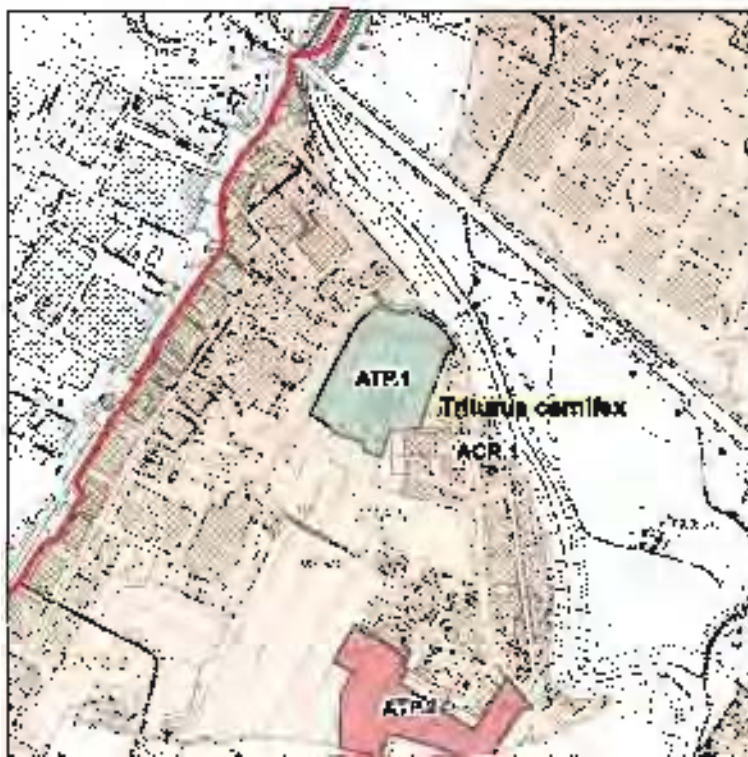
Uccelli



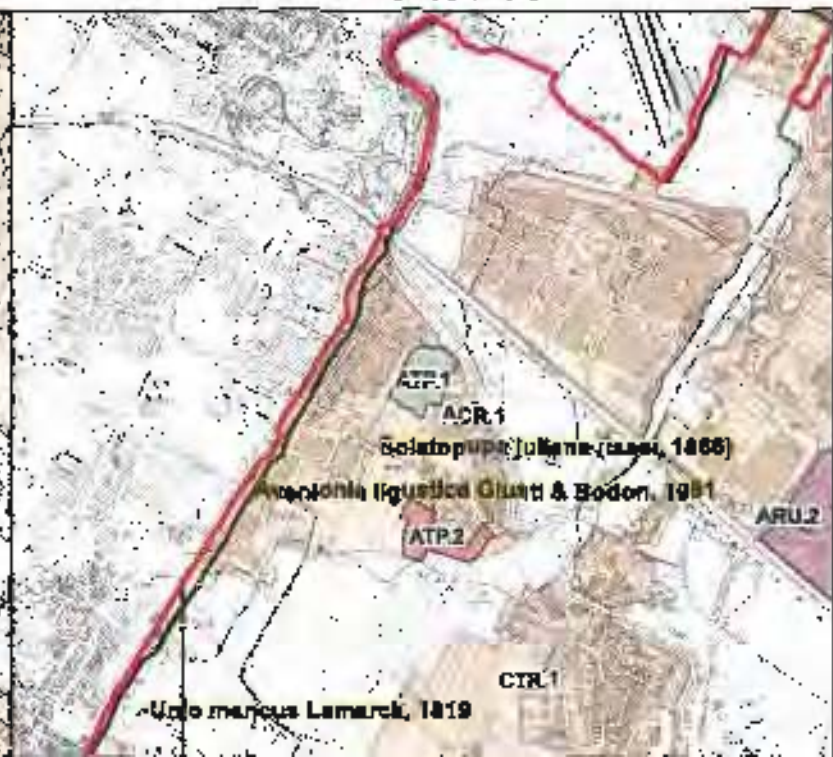
Mammiferi



Anfibi e Rettili

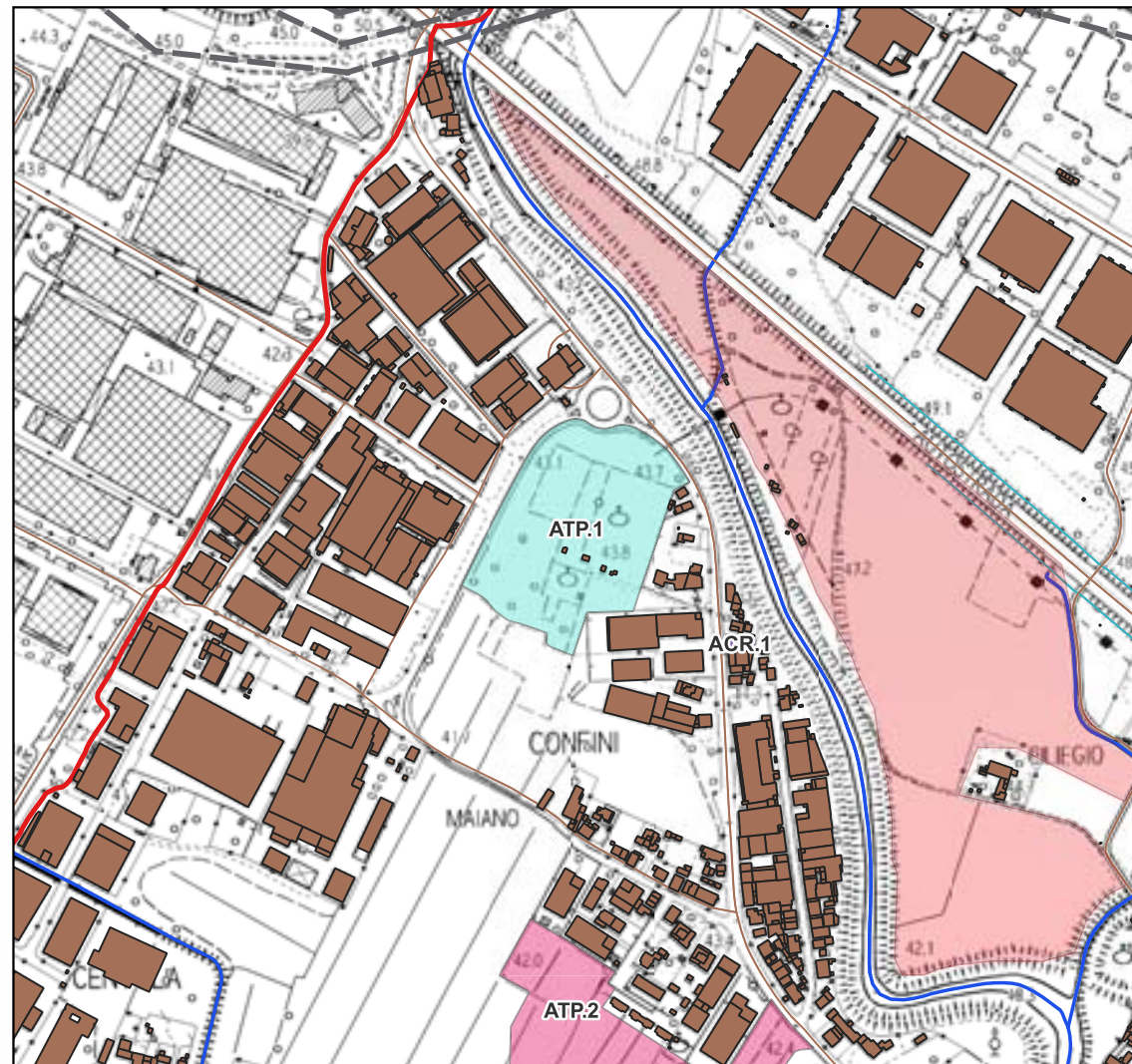
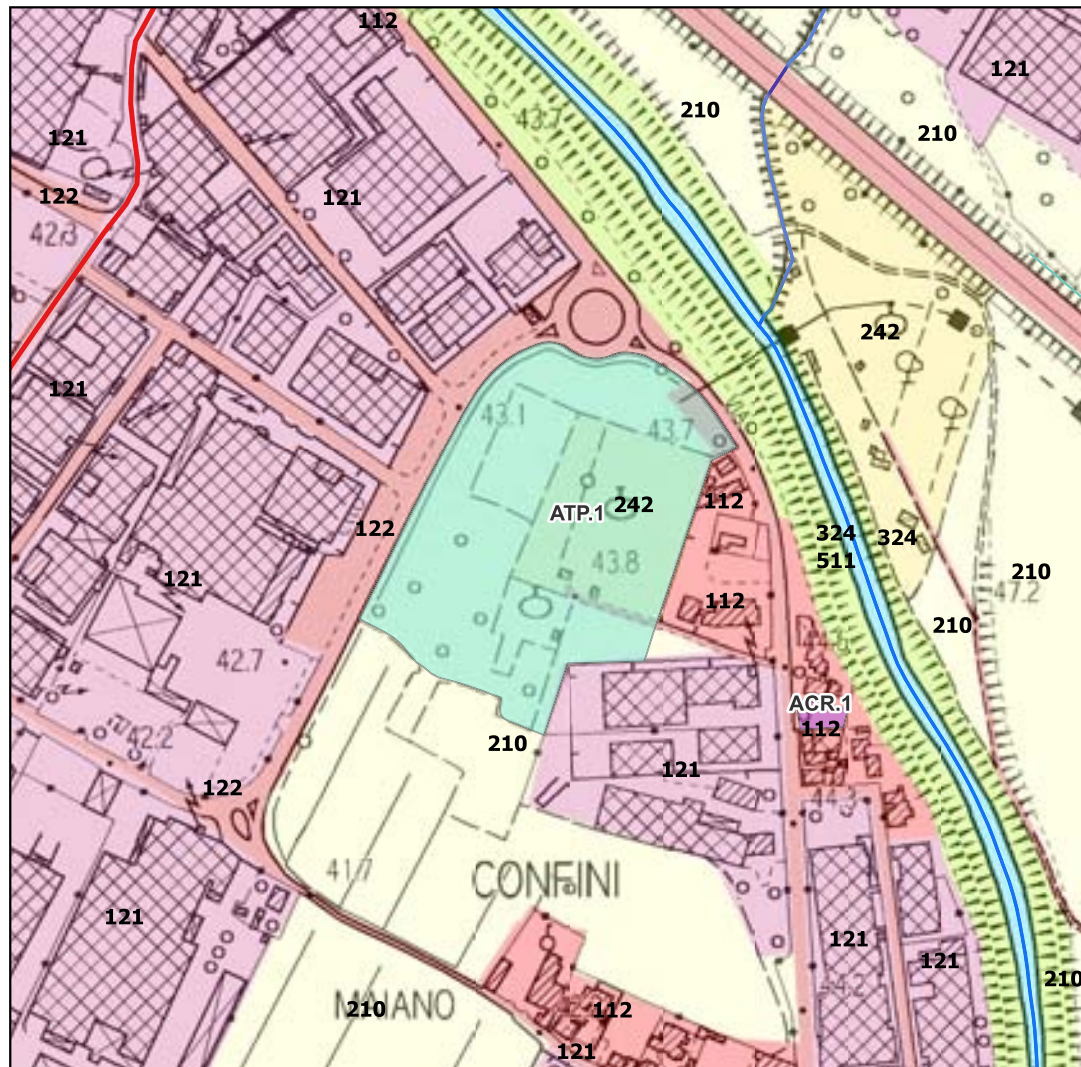


Invertebrati



Uso e copertura del suolo_RT 2019

Edificato e interferenze

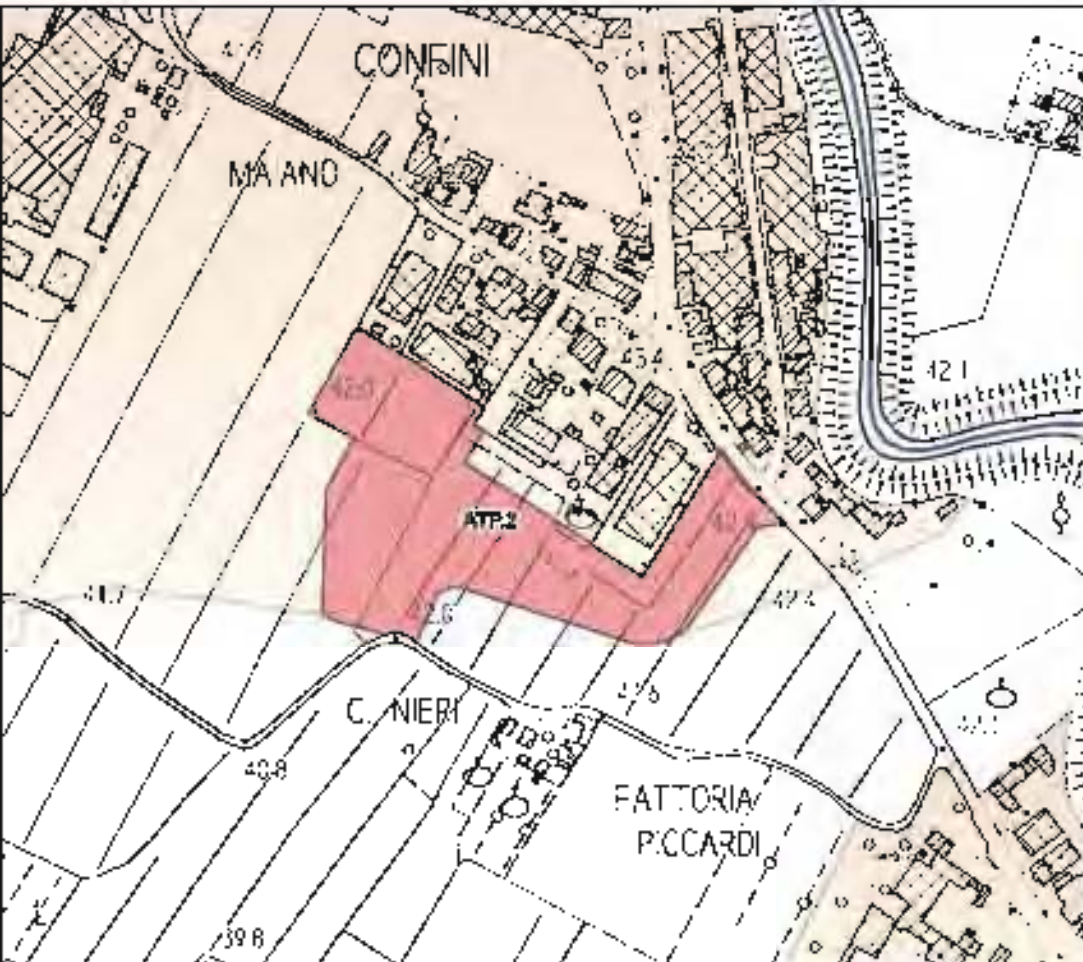


- edifici_po_20240129
- casse_expansione_A_B_PRI
- comune Campi Bisenzio
- Elettrodotti
- strade_50K_Regione_ver_1.3
- reticolo_DCR55_23
- Infrastruttura_23

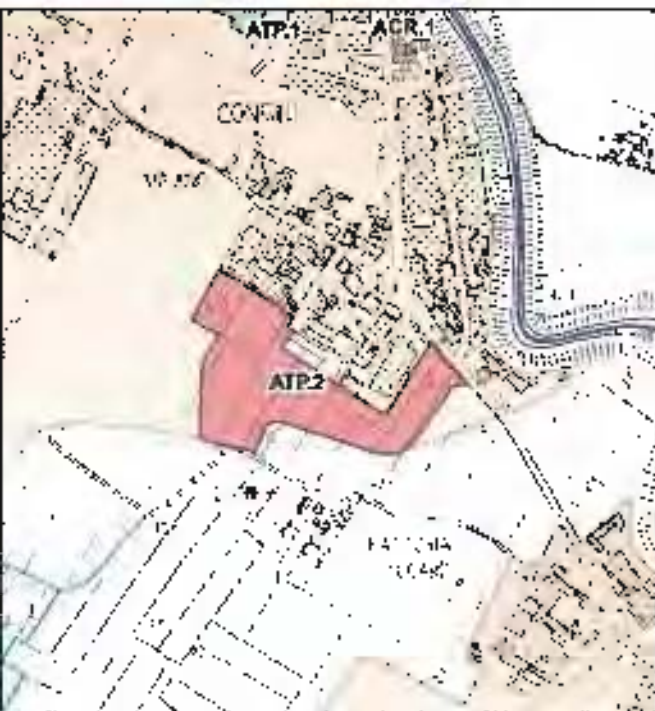
ATP.2



Ortofoto RT 2023



HASCITu



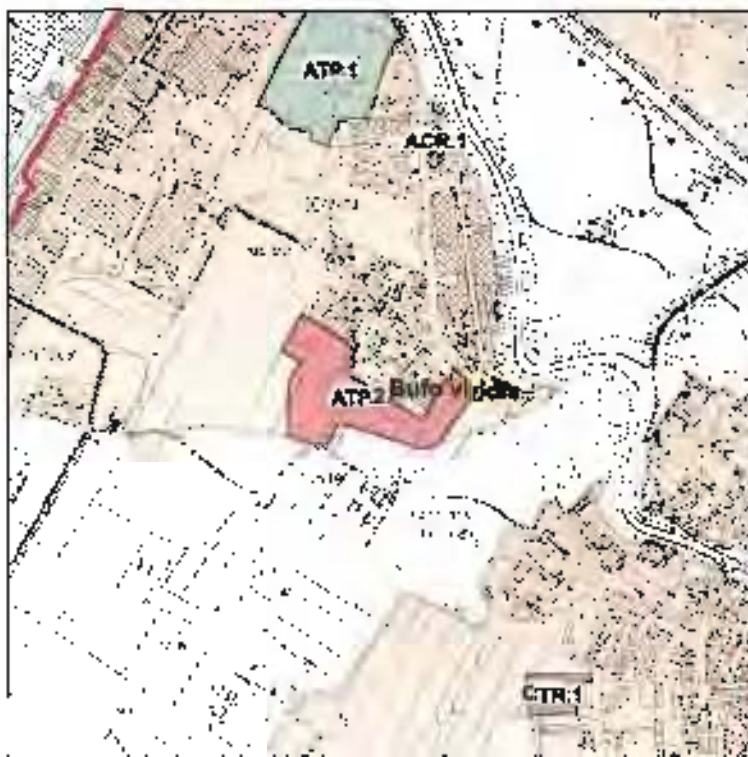
Uccelli



Mammiferi



Anfibi e Rettili



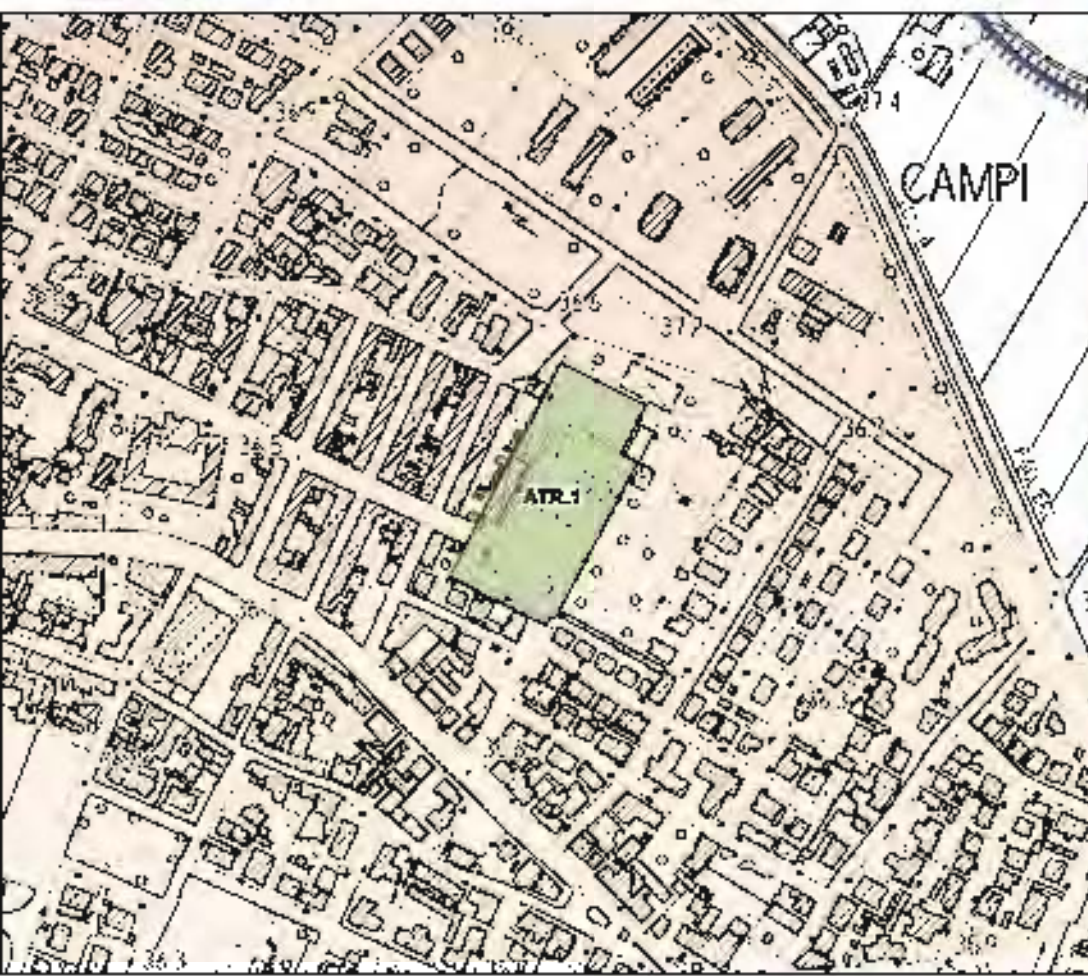
Invertebrati



ATR.1



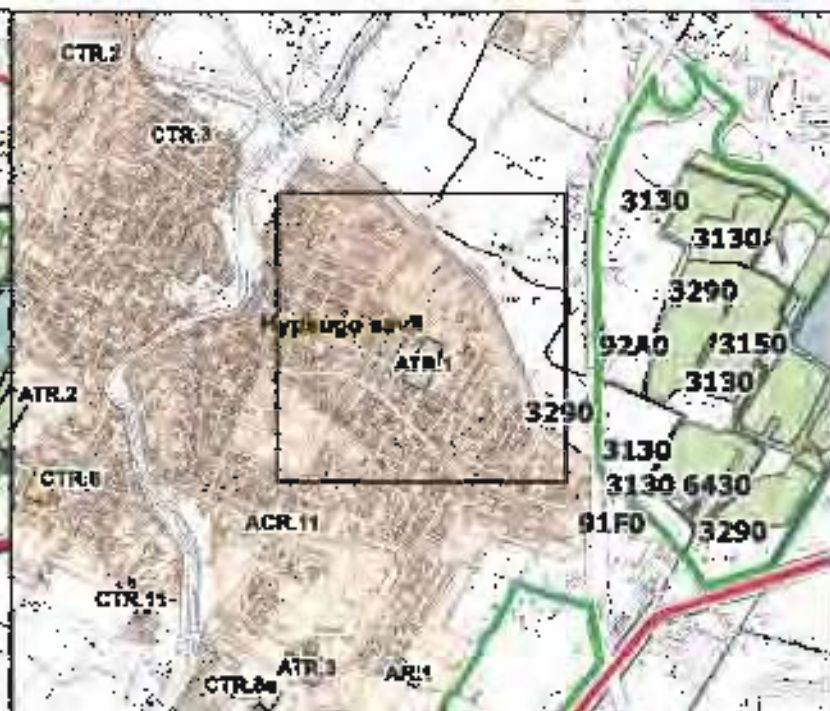
Ortofoto RT 2023



HASCITu

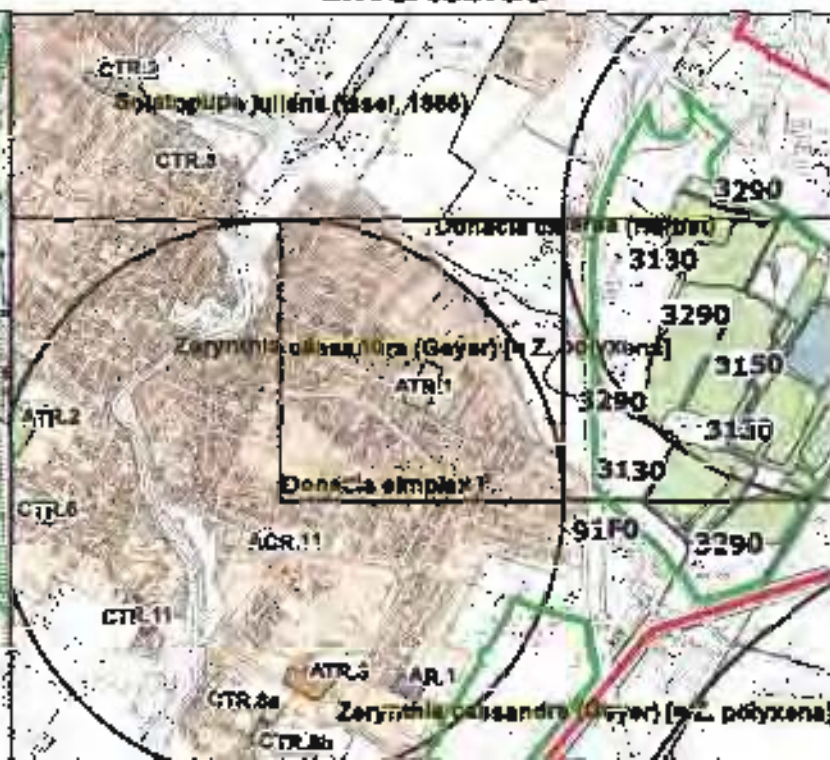
Uccelli

Mammiferi

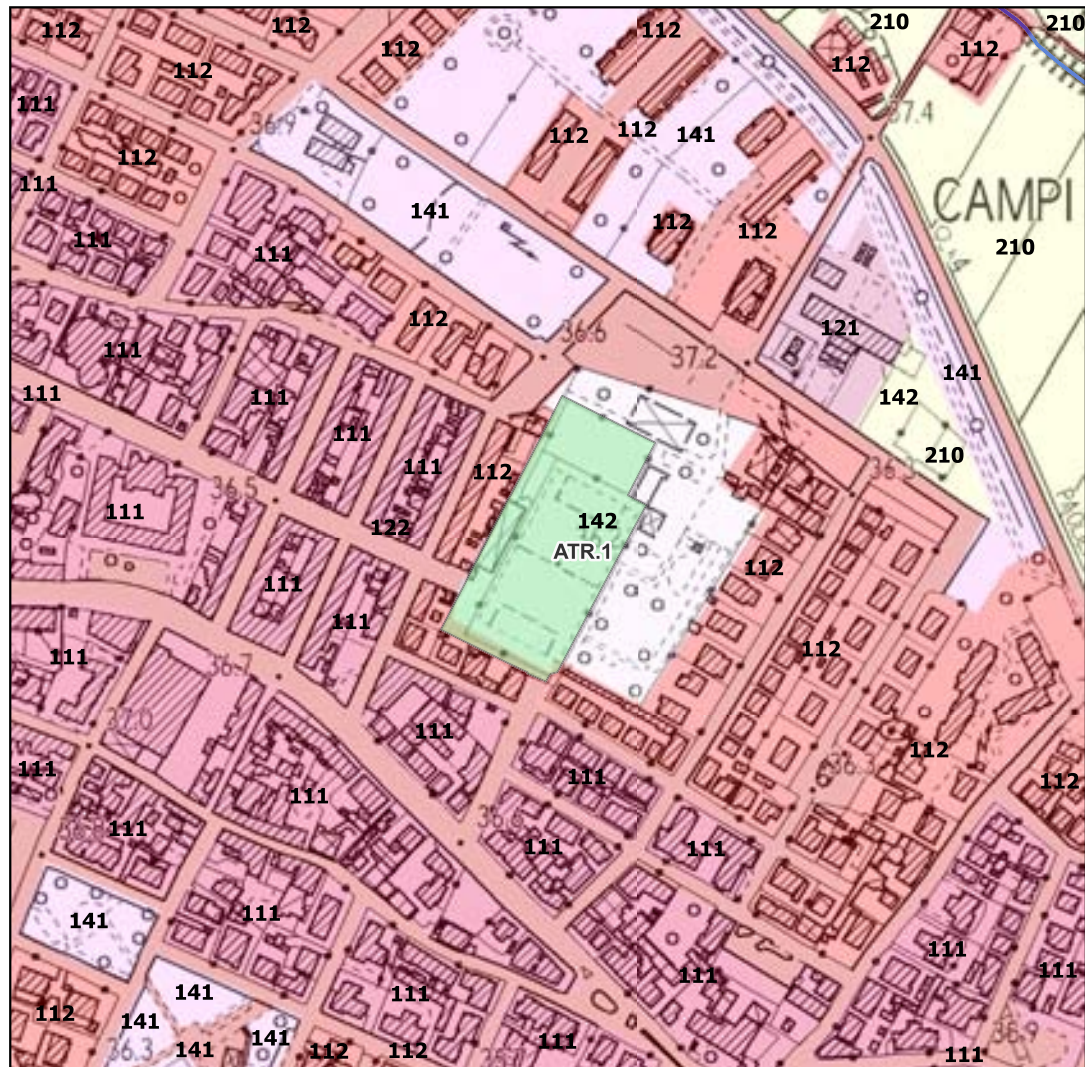


Anfibi e Rettili

Invertebrati



Usso e copertura del suolo_RT 2019



Edificato e interferenze



- edifici_po_20240129
- comune Campi Bisenzio
- strade_50K_Regione_ver_1.3
- reticolo_DCR55_23
- Infrastruttura_23
- Rete Natura 2000
- ZSC-ZPS

ATR.2



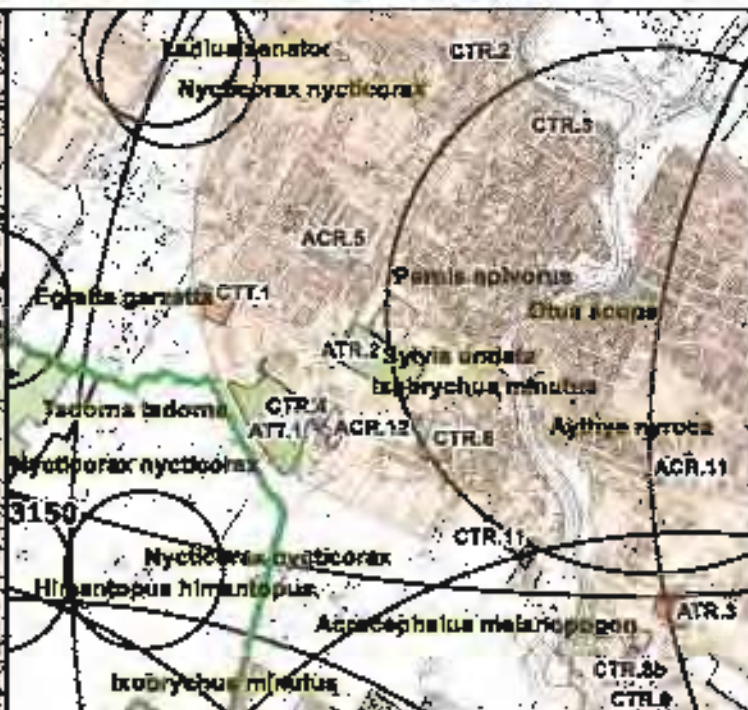
Ortofoto RT 2023



HASCITu



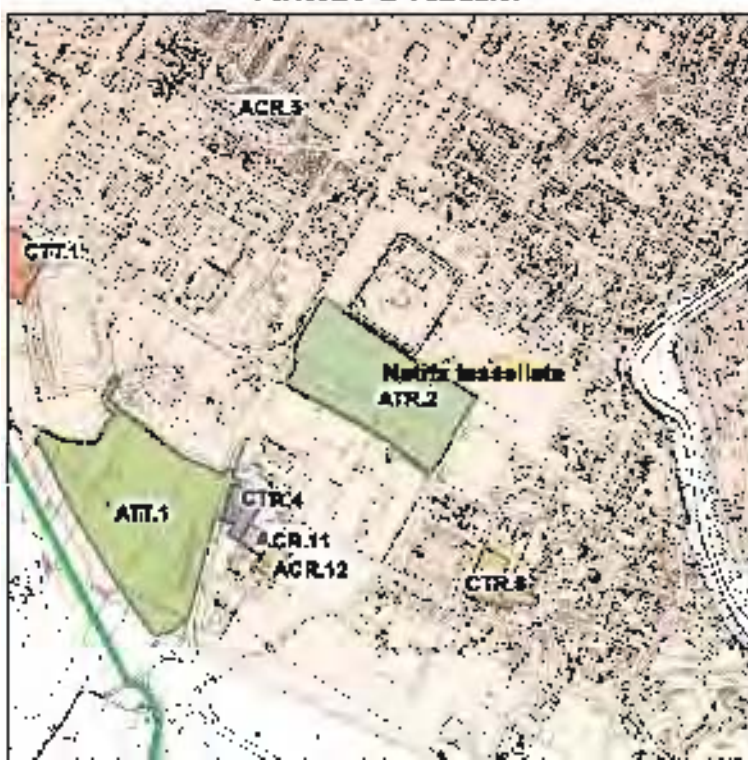
Uccelli



Mammiferi



Anfibi e Rettili



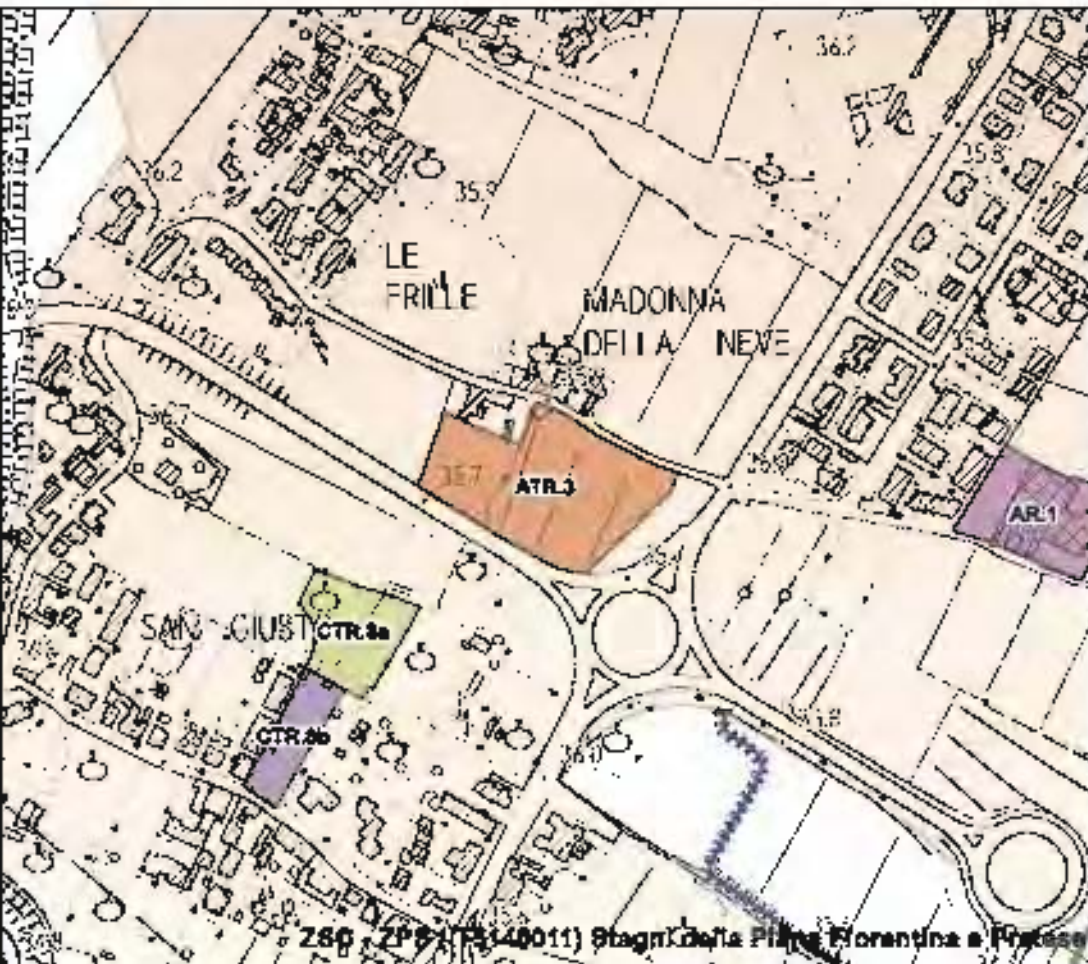
Invertebrati



ATR.3



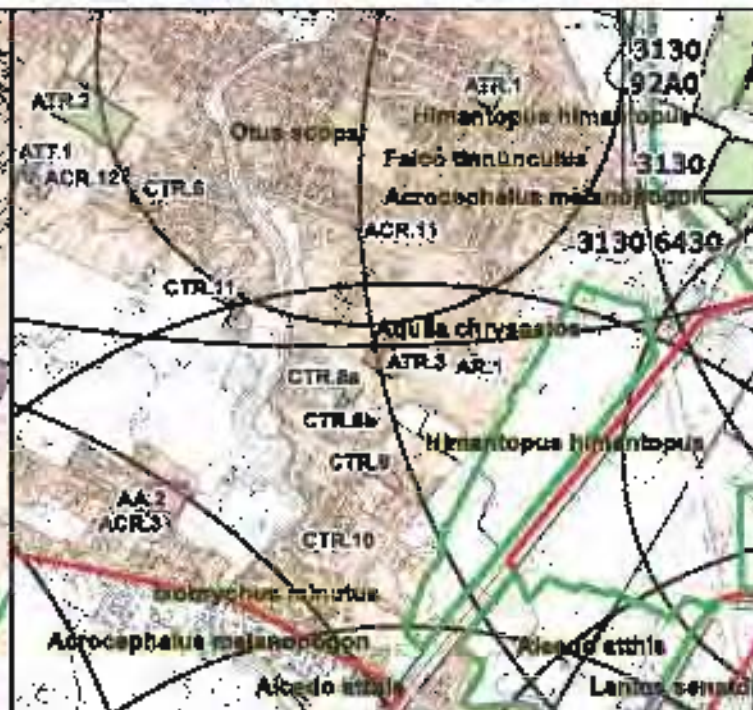
Ortofoto RT 2023



HASCITu

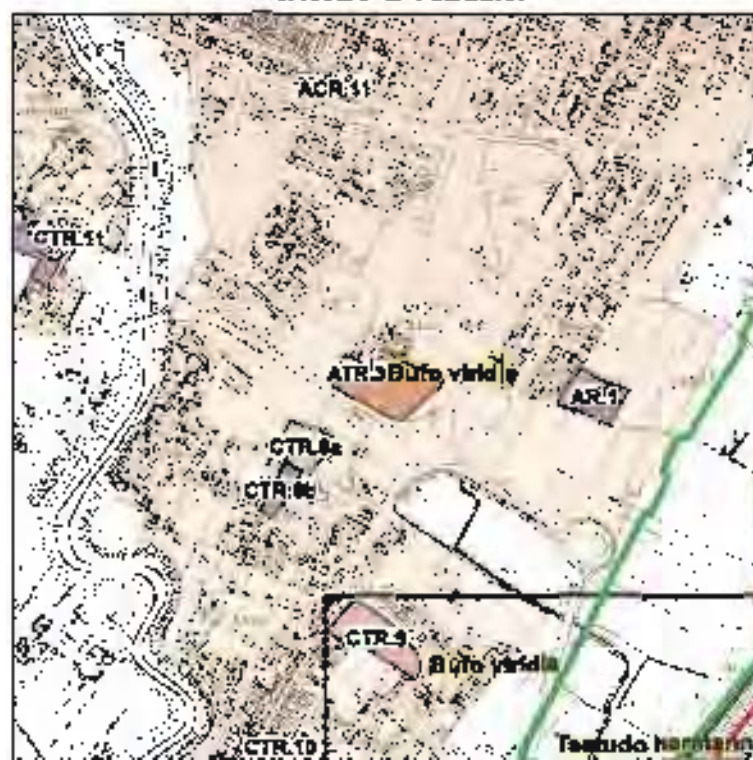
Uccelli

Mammiferi



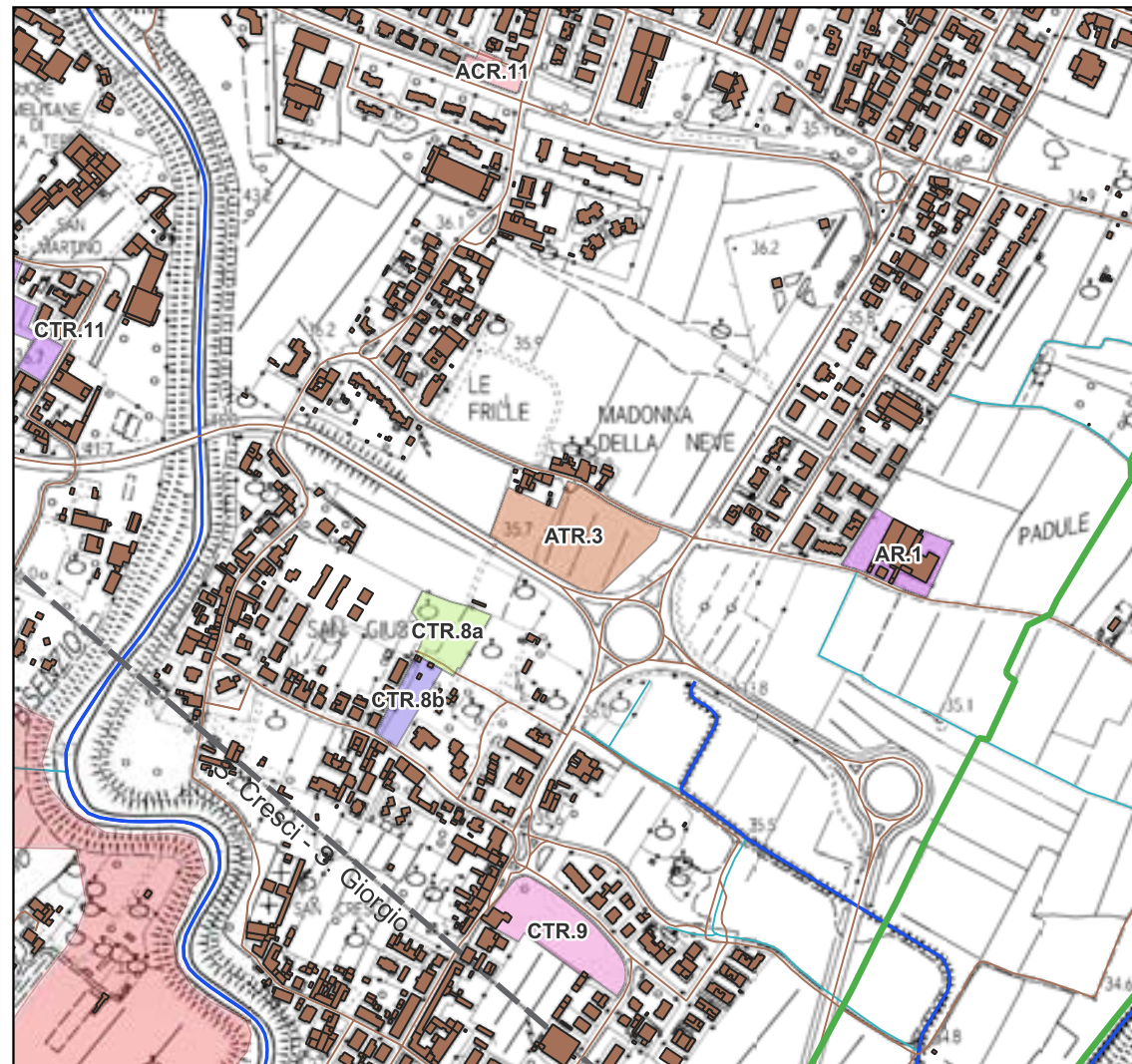
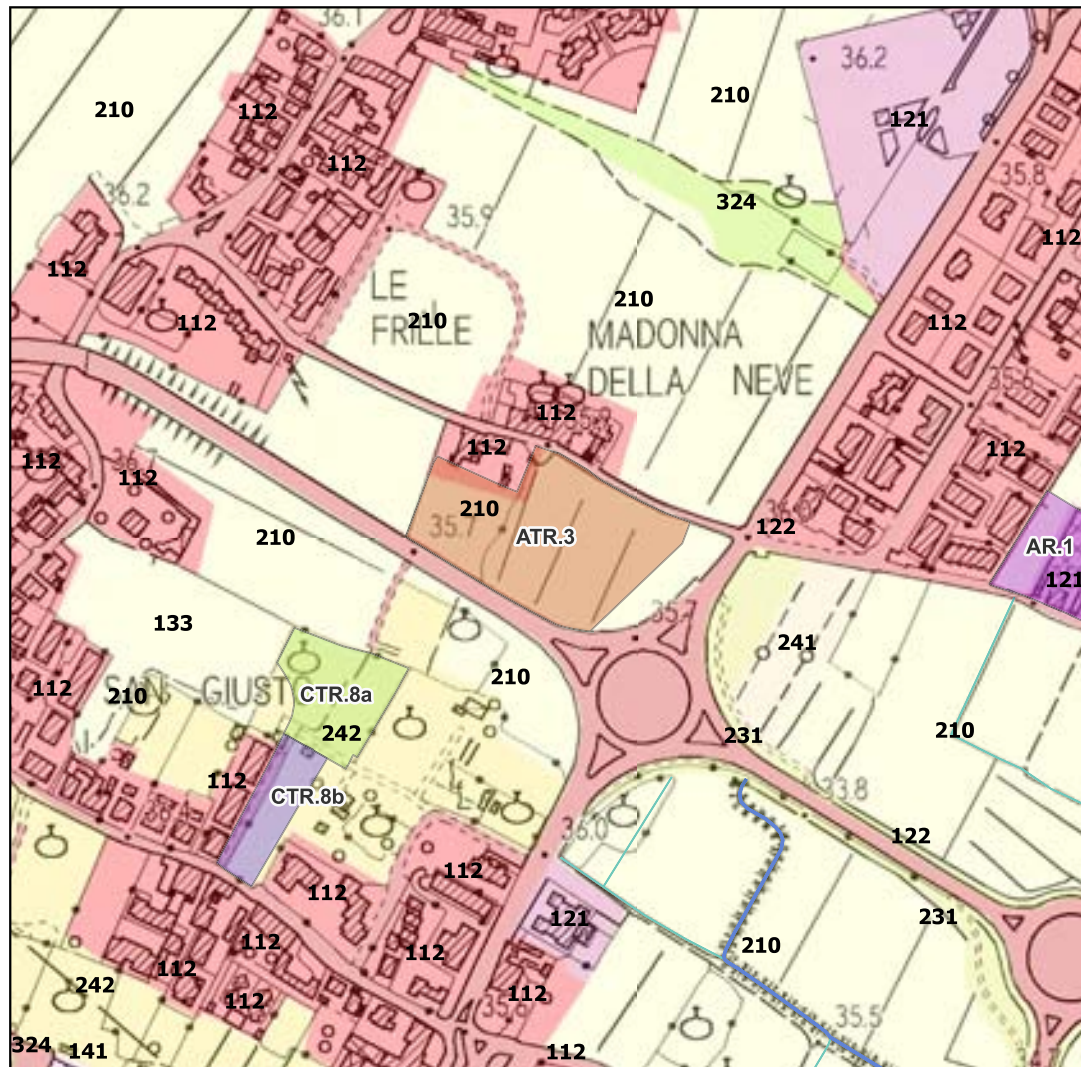
Anfibi e Rettili

Invertebrati



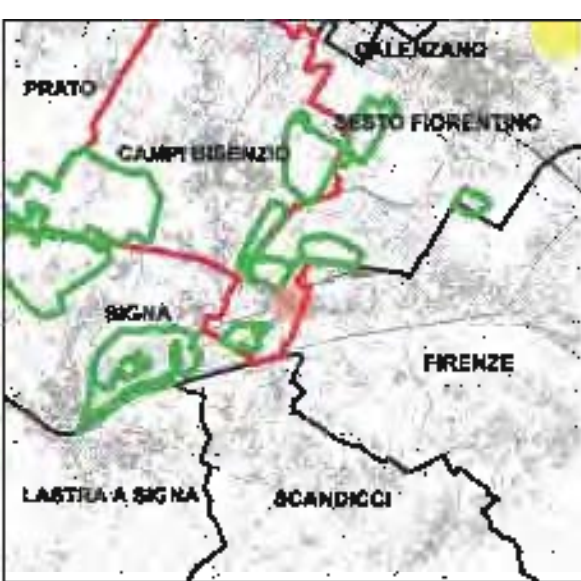
Uso e copertura del suolo_RT 2019

Edificato e interferenze

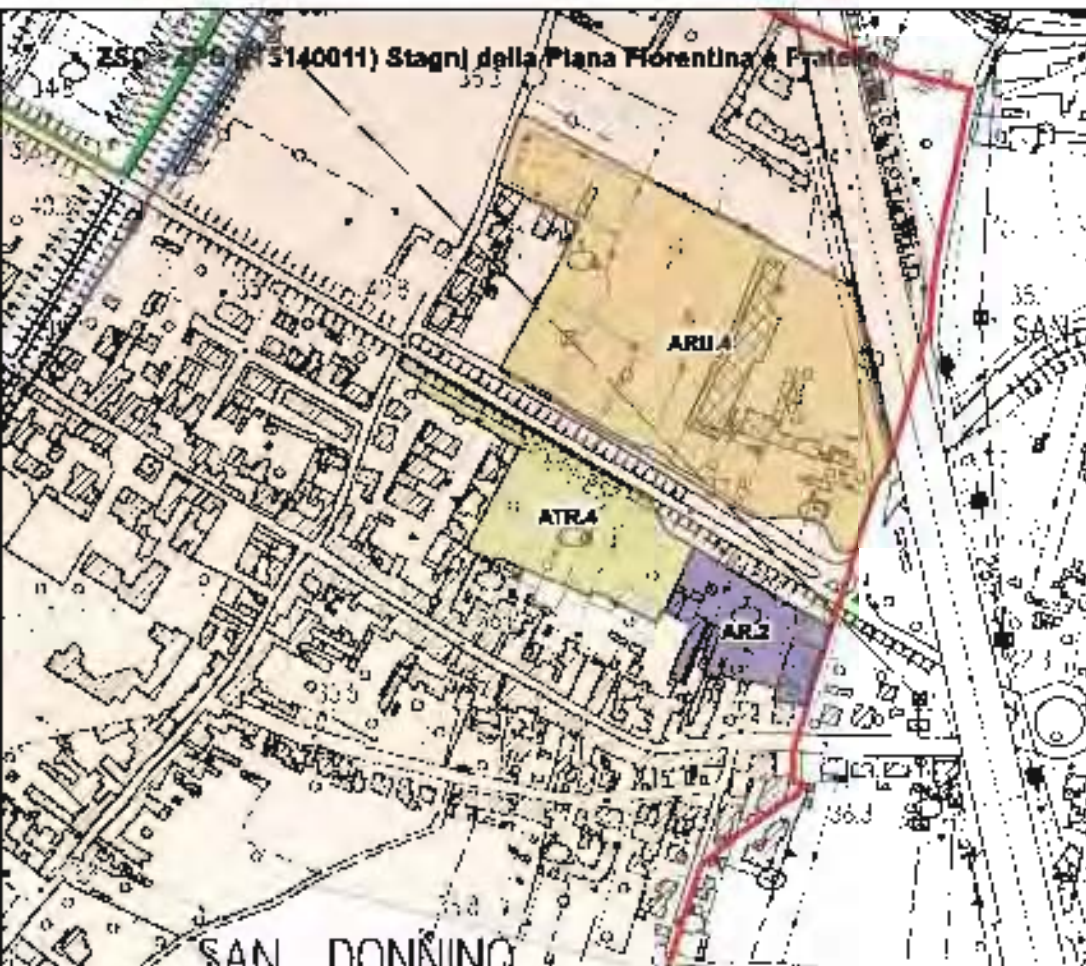


- edifici_po_20240129
- casse_expansione_A_B_PRI
- comune Campi Bisenzio
- Elettrodotti
- strade_50K_Regione_ver_1.3
- reticolo_DCR55_23
- Infrastruttura_23
- Rete Natura 2000**
- ZSC-ZPS

ATR.4



Ortofoto RT 2023



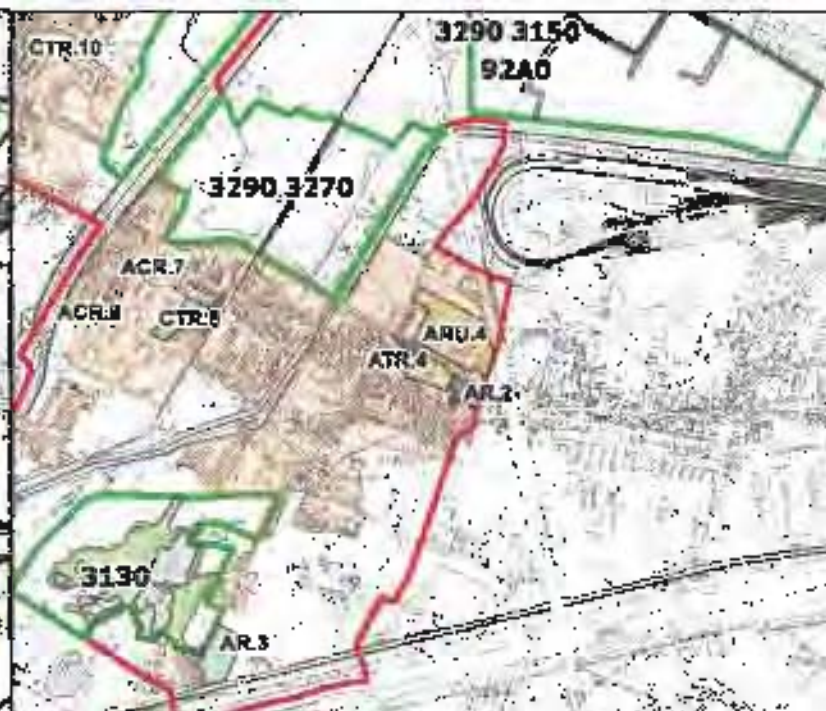
HASCITu



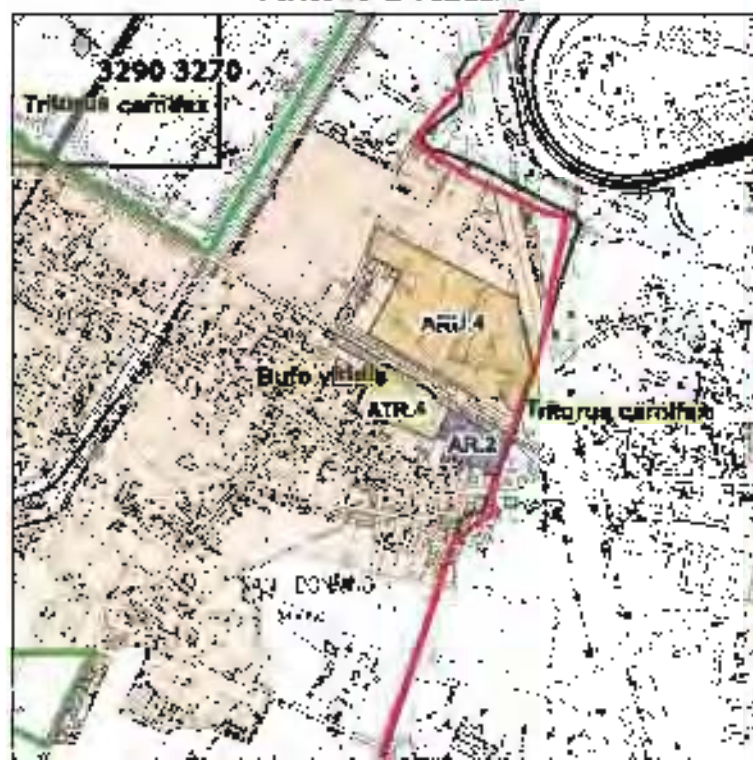
Uccelli



Mammiferi



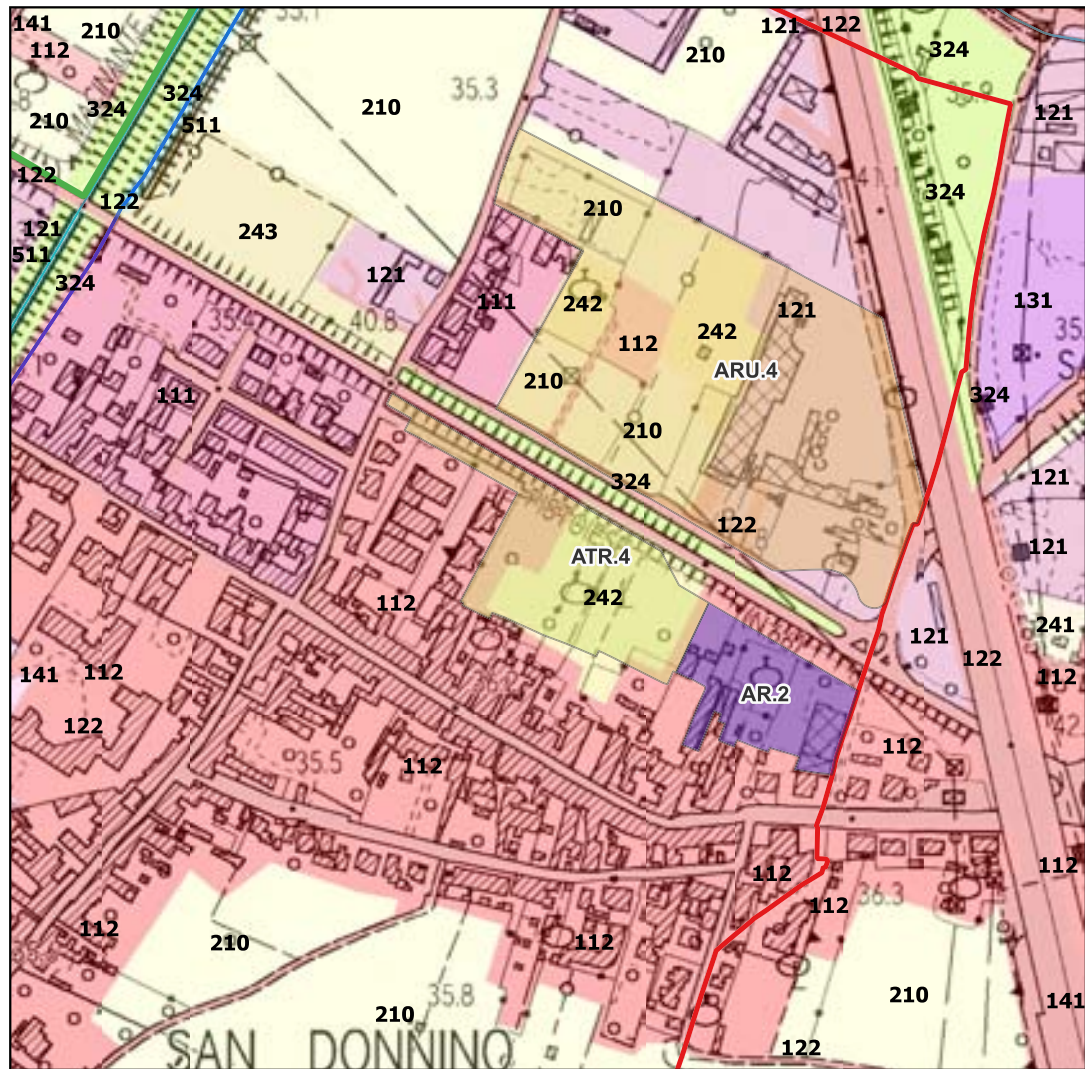
Anfibi e Rettili



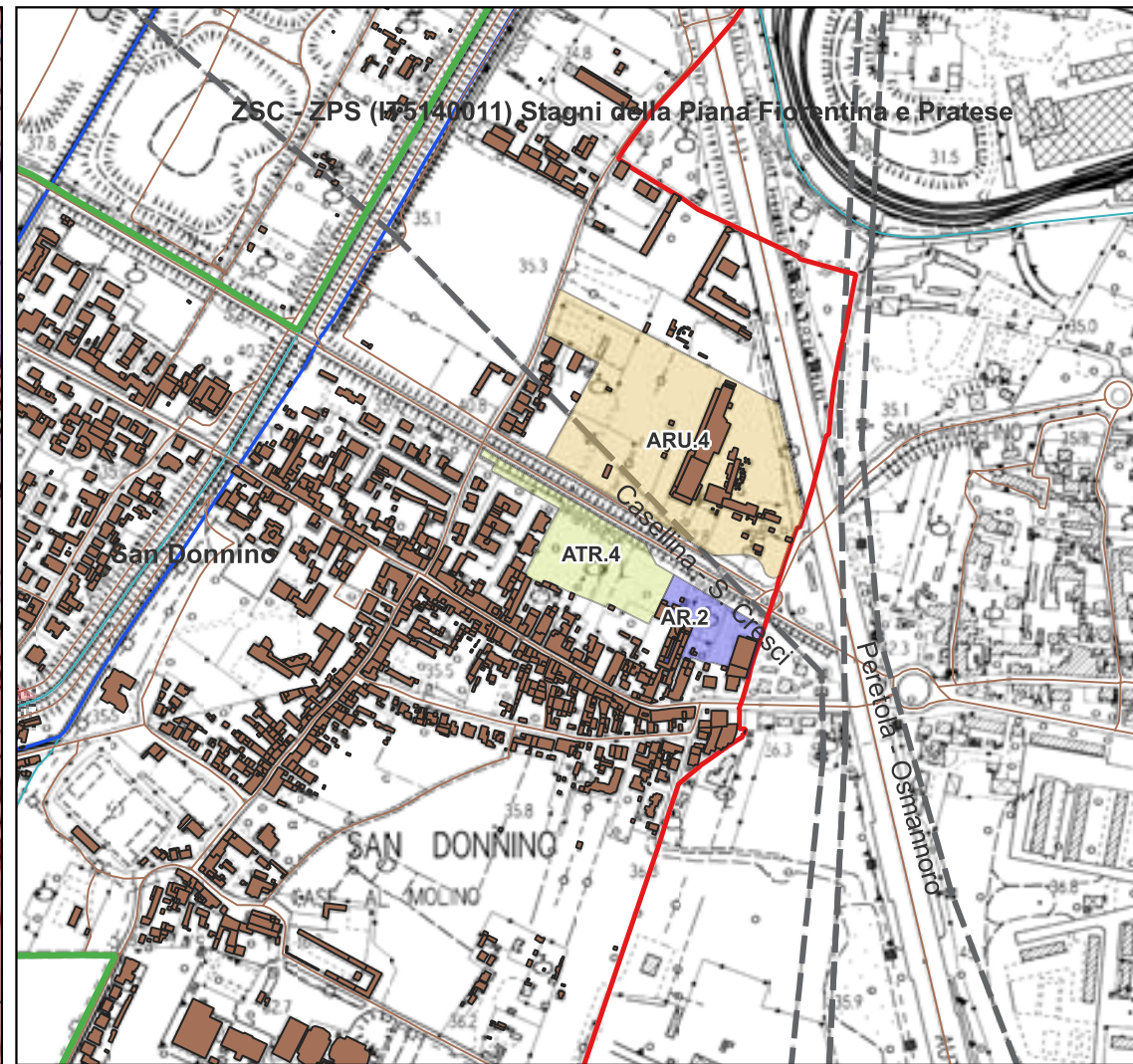
Invertebrati



Usso e copertura del suolo_RT 2019



Edificato e interferenze



- | | |
|--|--|
|  edifici_po_20240129 |  strade_50K_Regione_ver_1.3 |
|  casse_expansione_A_B_PRI |  reticolo_DCR55_23 |
|  comune Campi Bisenzio |  Infrastruttura_23 |
|  Elettrodotti | Rete Natura 2000 |
|  toponimi_tessuti_urbanizzato |  ZSC-ZPS |

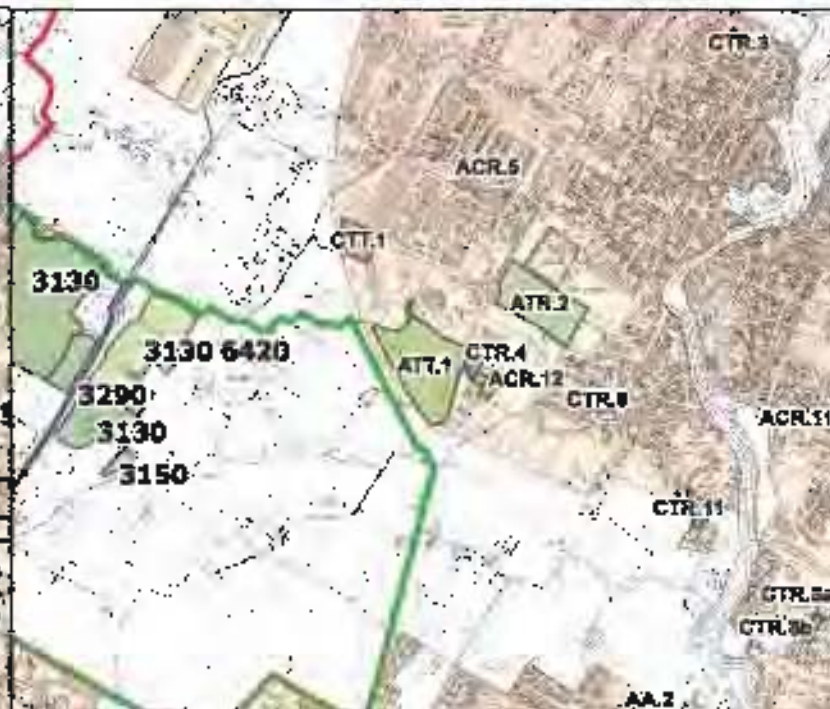
HASCITu



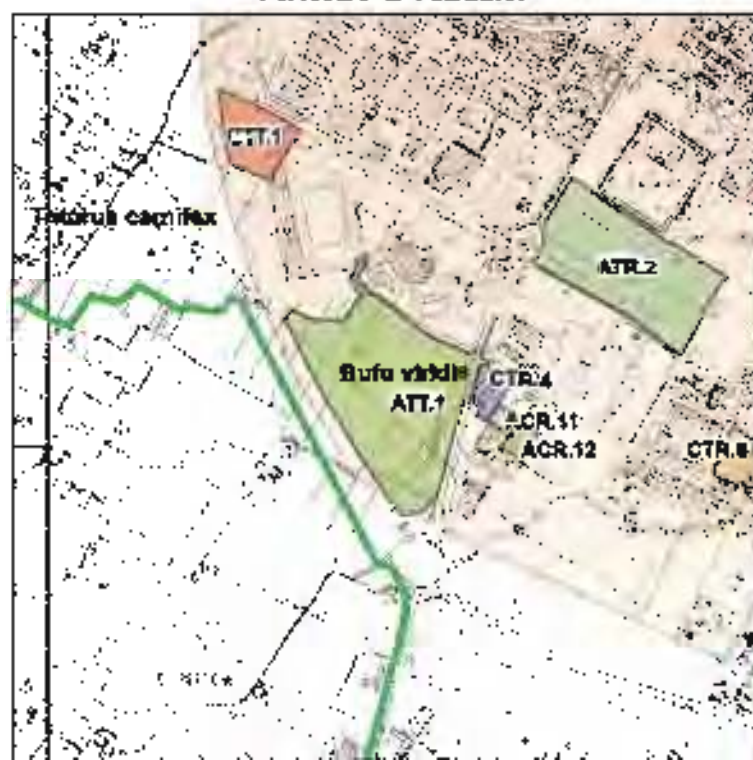
Uccelli



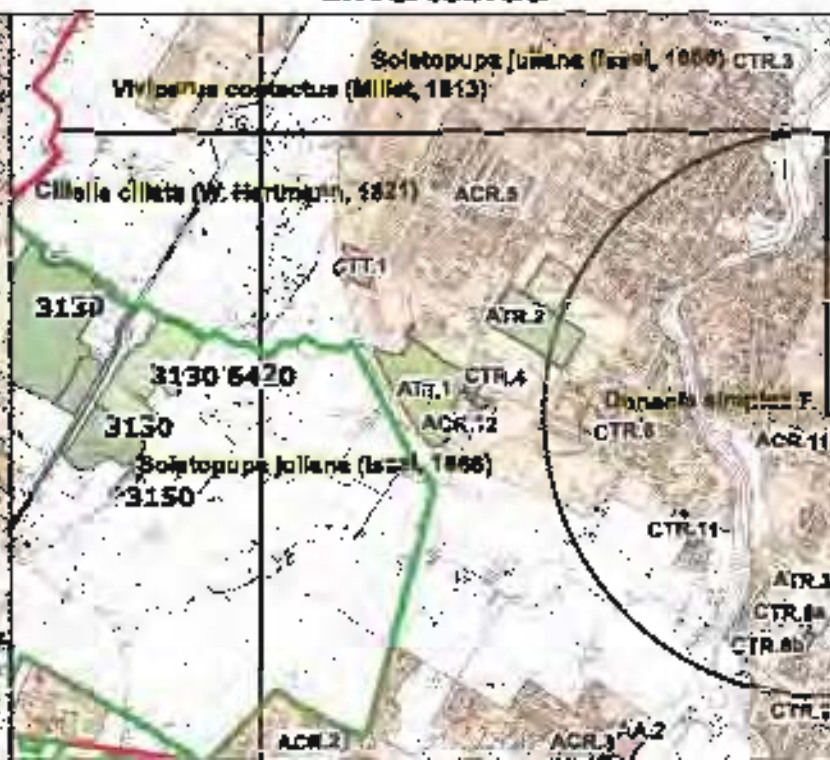
Mammiferi



Anfibi e Rettili

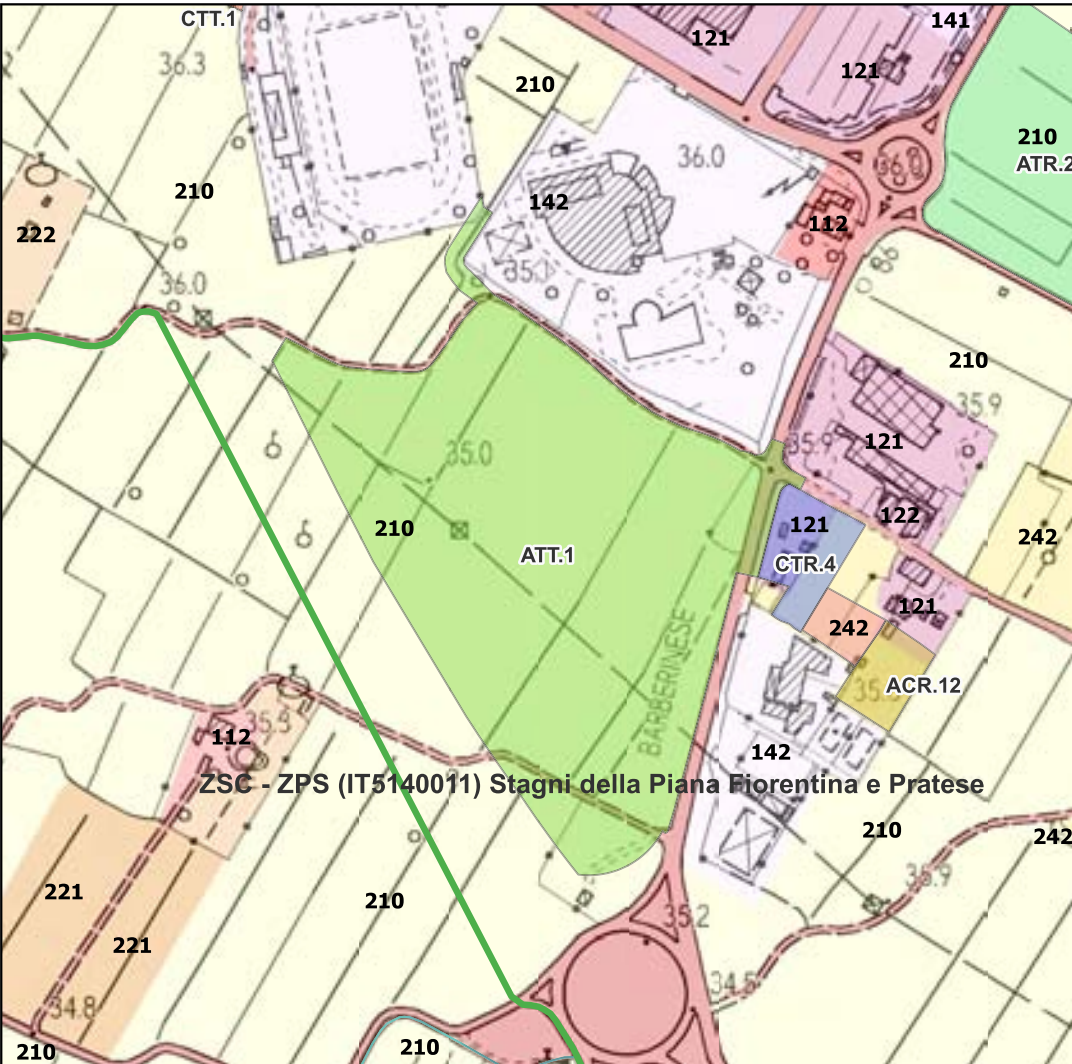


Invertebrati



Uso e copertura del suolo_RT 2019

Edificato e interferenze



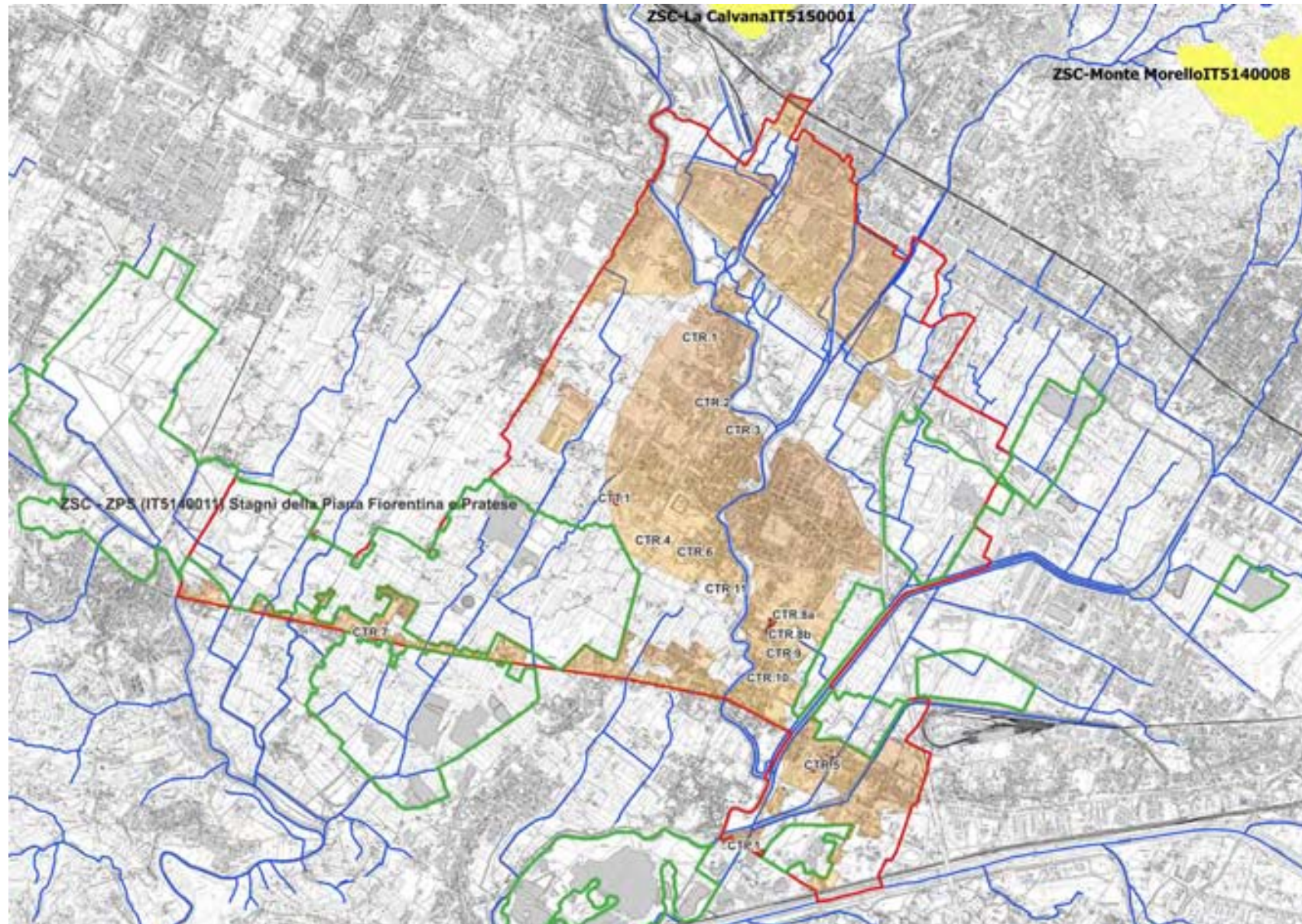
- edifici_po_20240129
- comune Campi Bisenzio
- Elettrodotti
- strade_50K_Regione_ver_1.3
- reticolo_DCR55_23
- Infrastruttura_23
- Rete Natura 2000**
- ZSC-ZPS

INTERVENTI DI COMPLETAMENTO DEI TESSUTI URBANI (CT)

CTP- completamento dei tessuti urbani a destinazione industriale e artigianale

CTT - completamento dei tessuti urbani a destinazione terziaria: direzionale e/o commerciale e/o turistico ricettivo

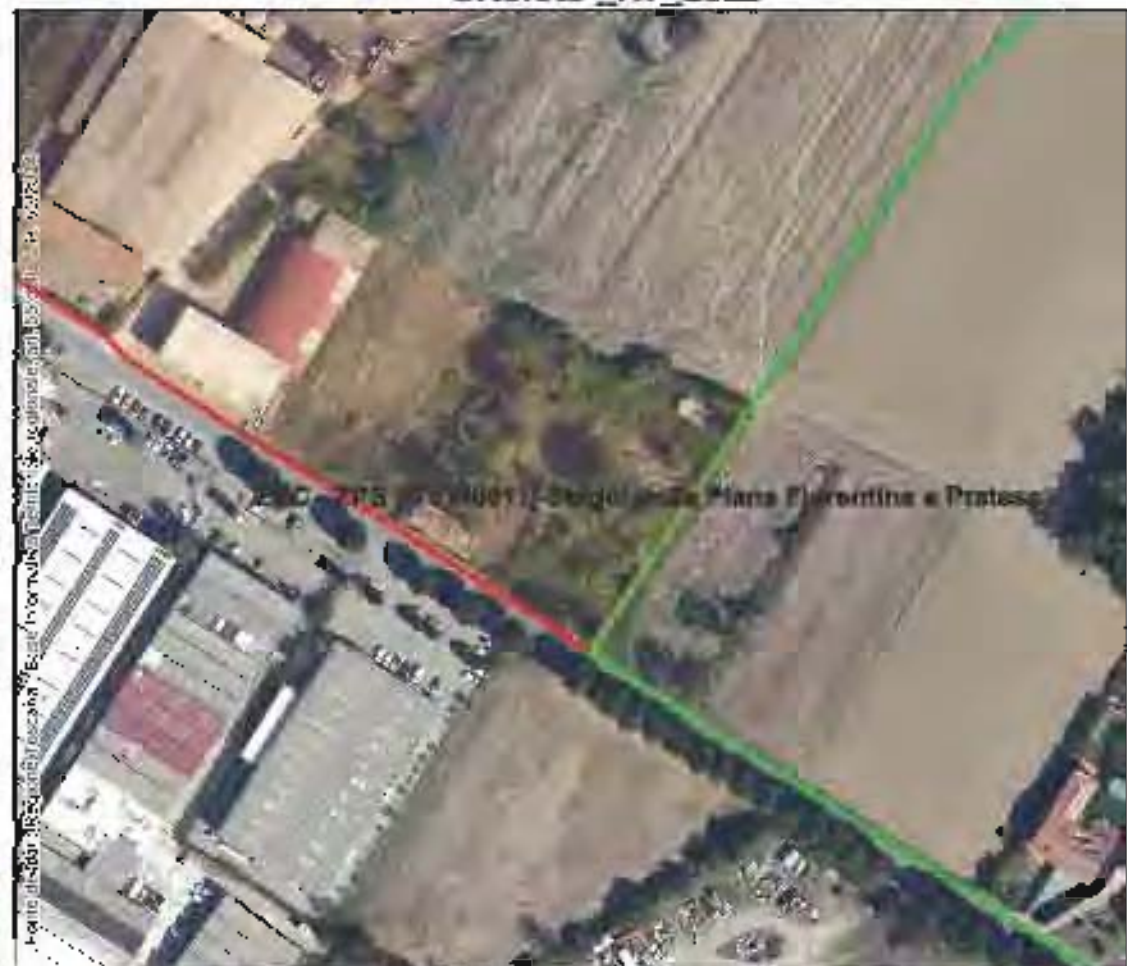
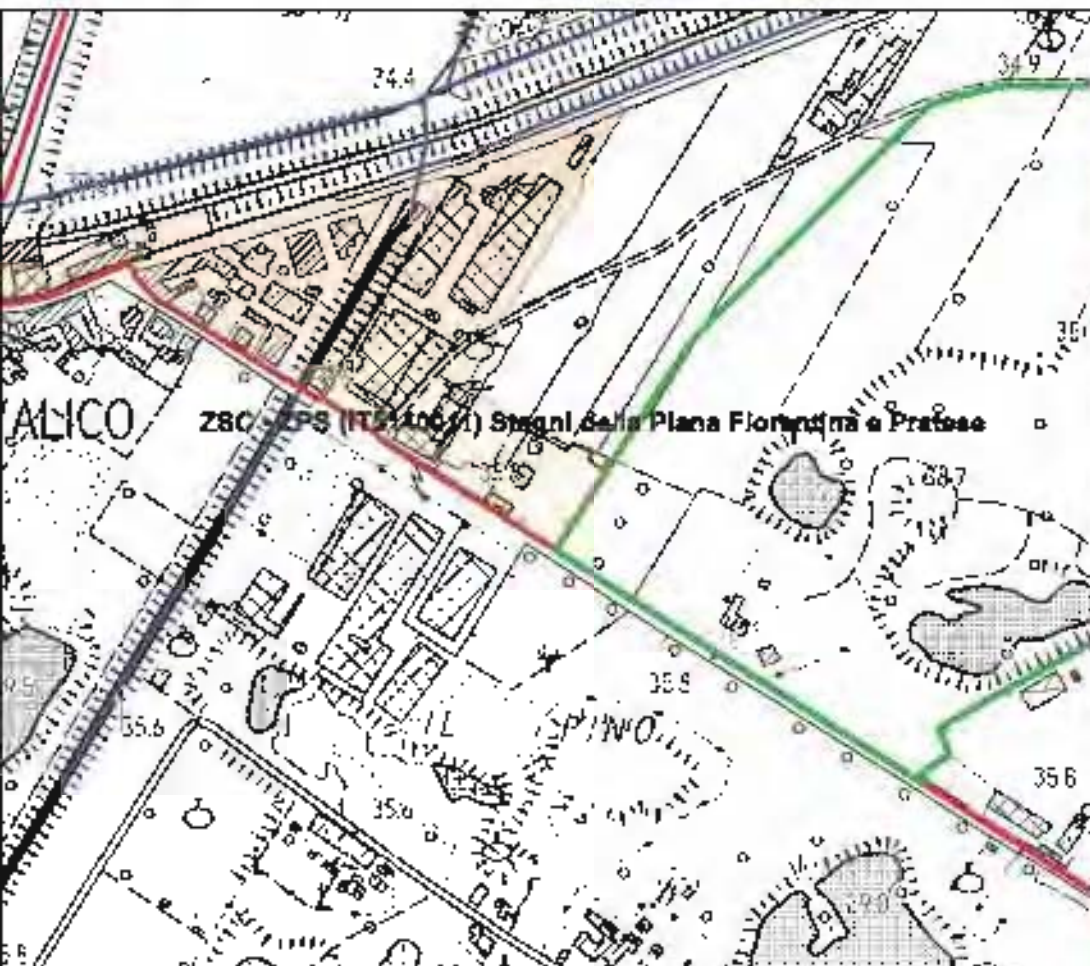
CTR- completamento dei tessuti urbani a destinazione residenziale



CTP.1



Ortofoto RT 2023



HASCITu



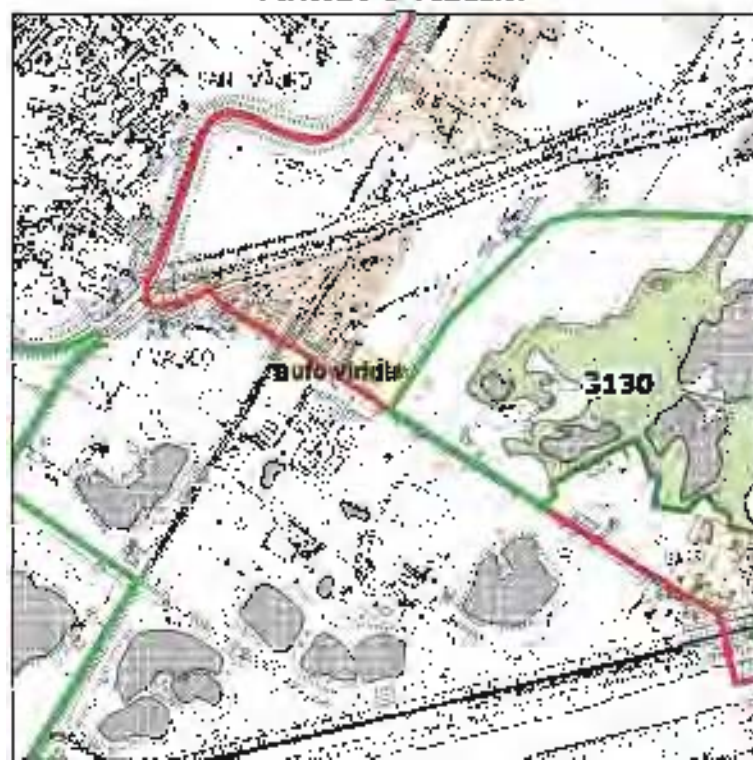
Uccelli



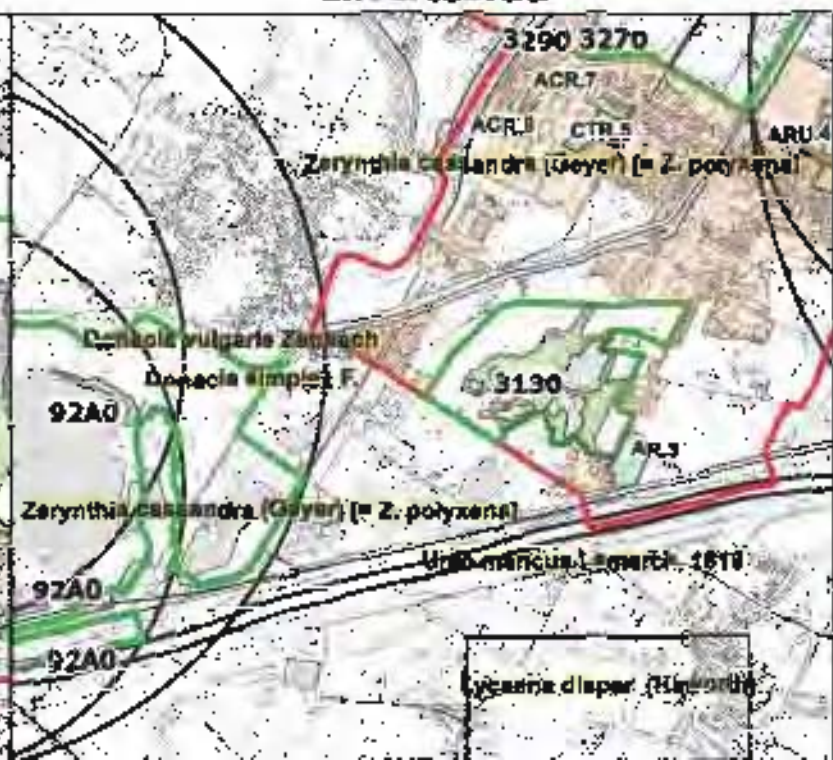
Mammiferi



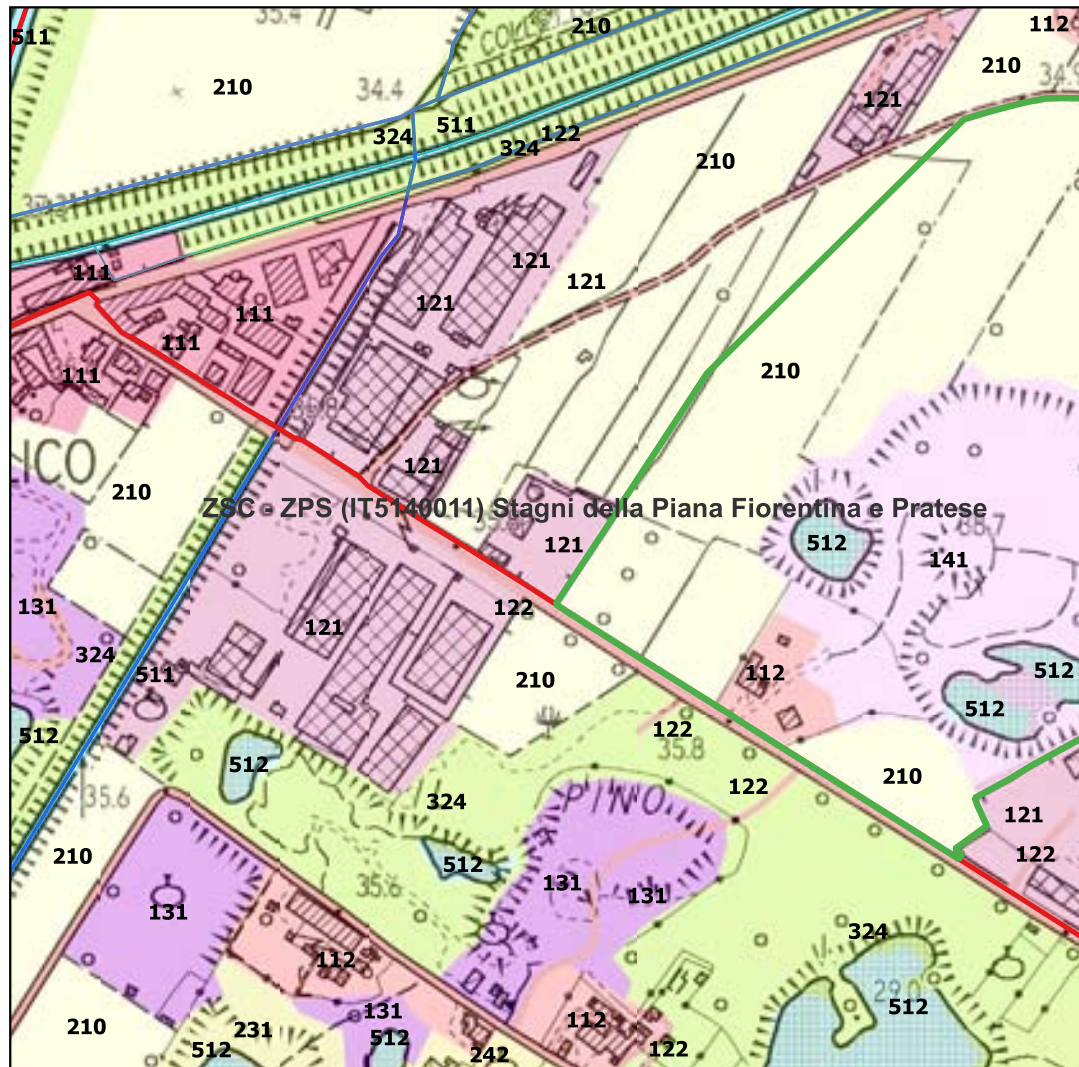
Anfibi e Rettili



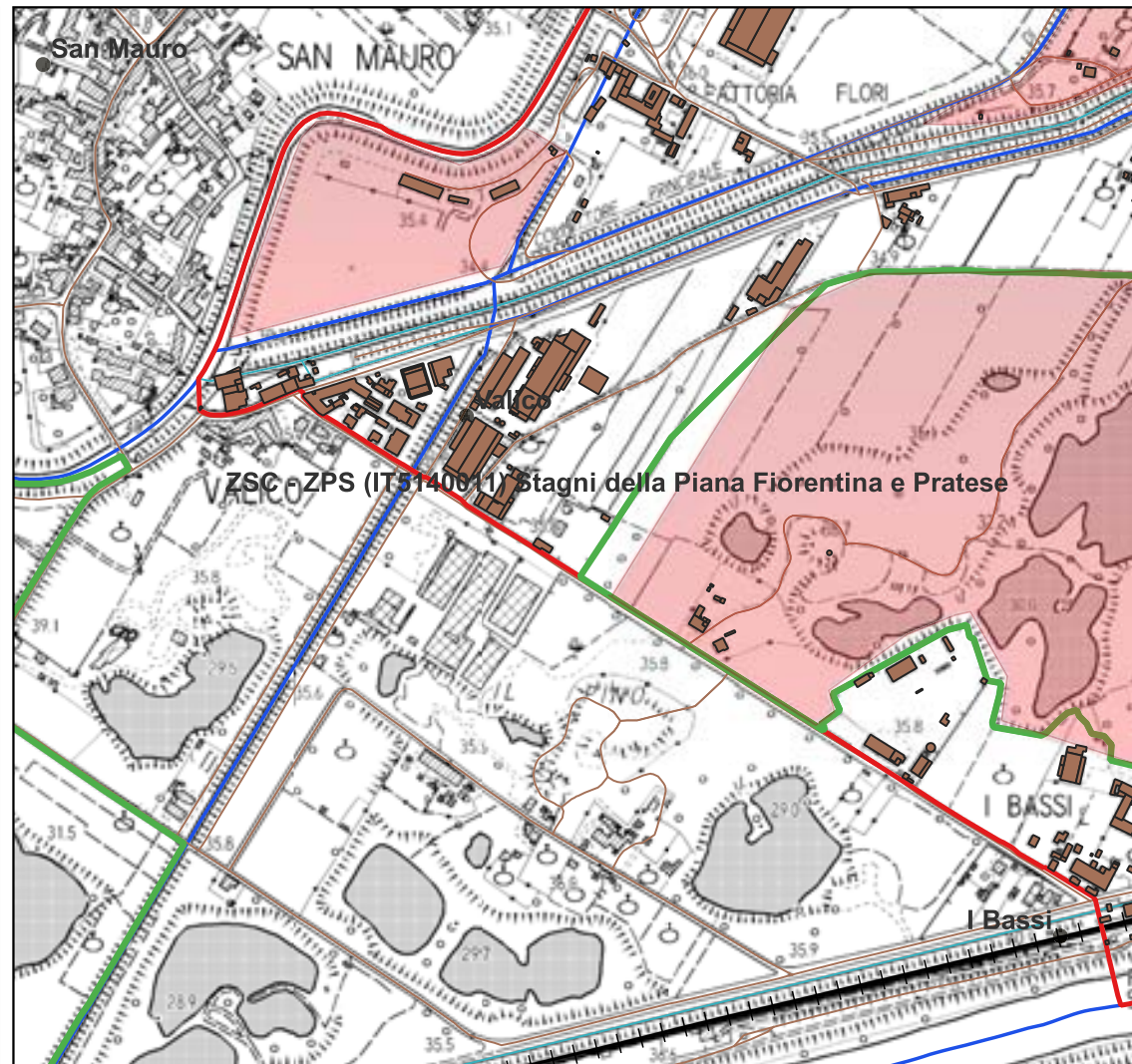
Invertebrati



Usso e copertura del suolo_RT 2019



Edificato e interferenze

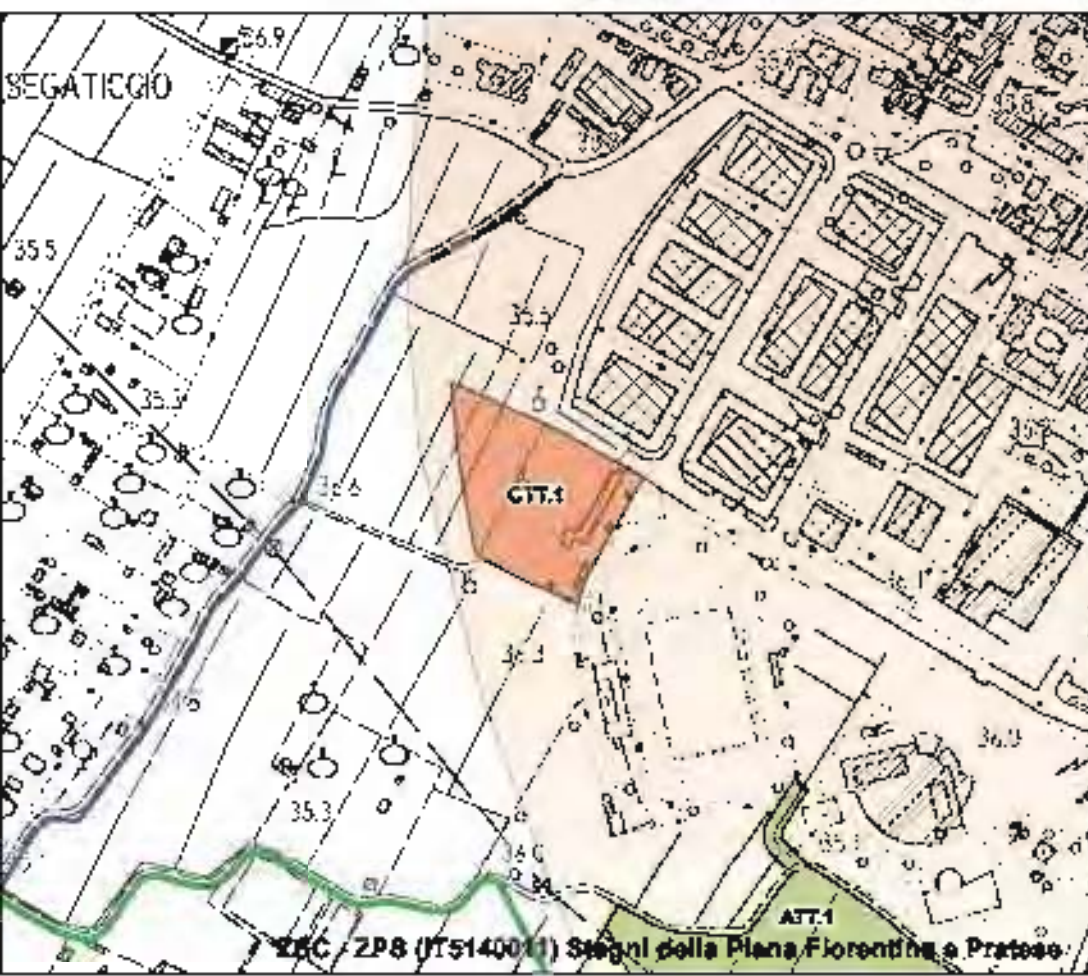


- edifici_po_20240129
- casse_expansione_A_B_PRI
- comune Campi Bisenzio
- ferrovie
- toponimi_tessuti_urbanizzato
- strade_50K_Regione_ver_1.3
- reticolo_DCR55_23
- Infrastruttura_23
- Rete Natura 2000**
- ZSC-ZPS

CTT.1



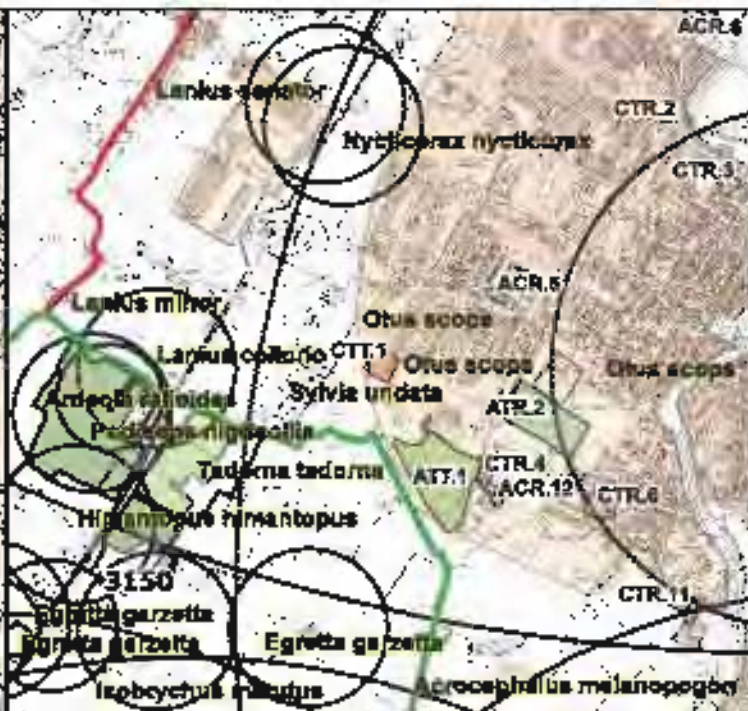
Ortofoto RT 2023



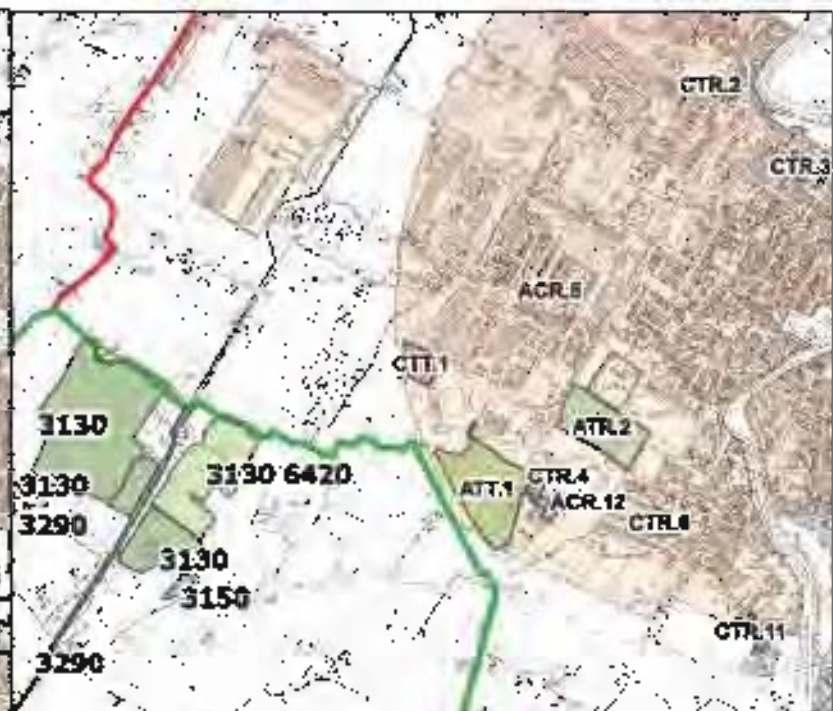
HASCITu



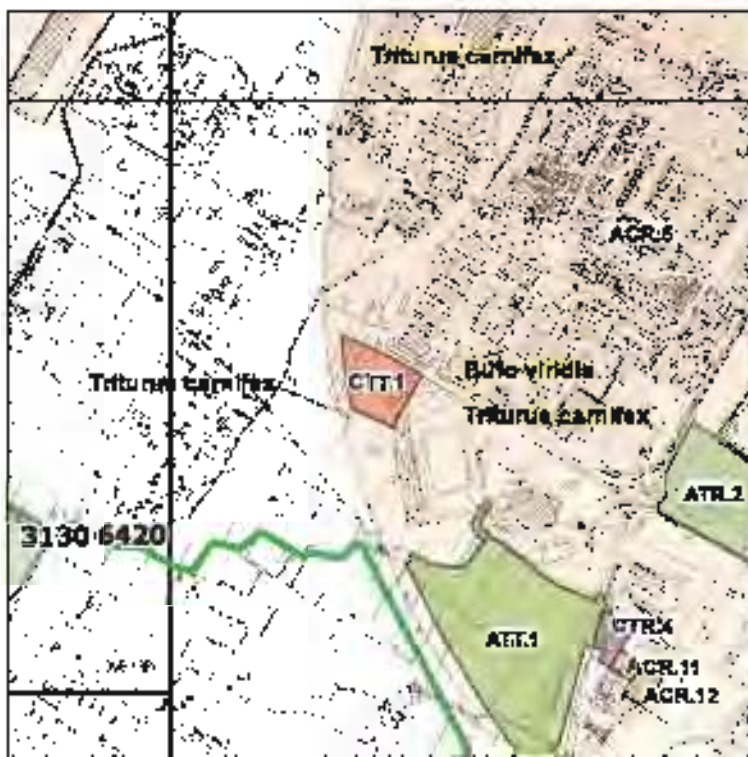
Uccelli



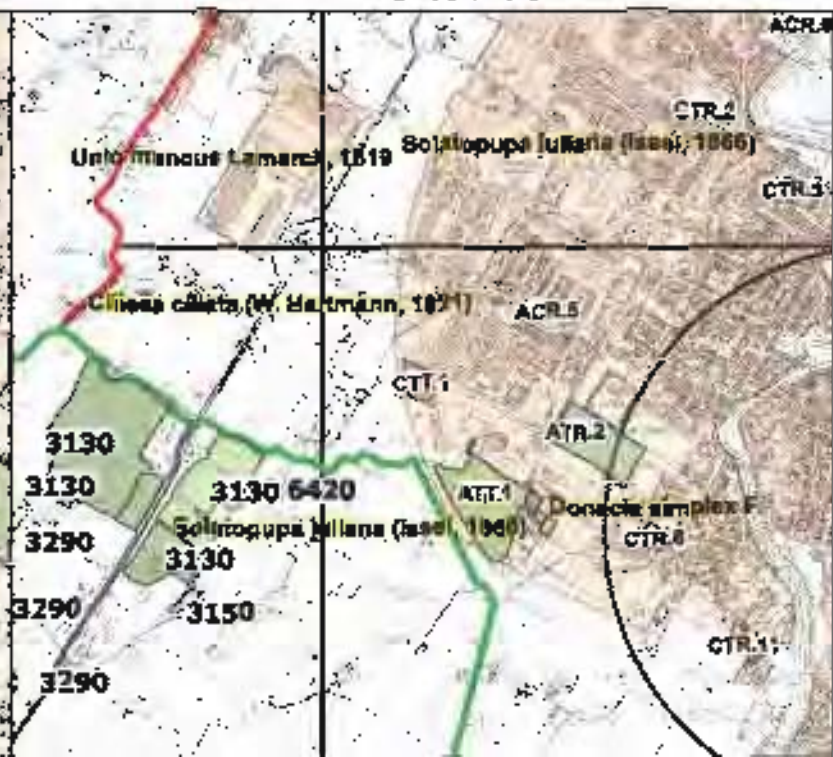
Mammiferi



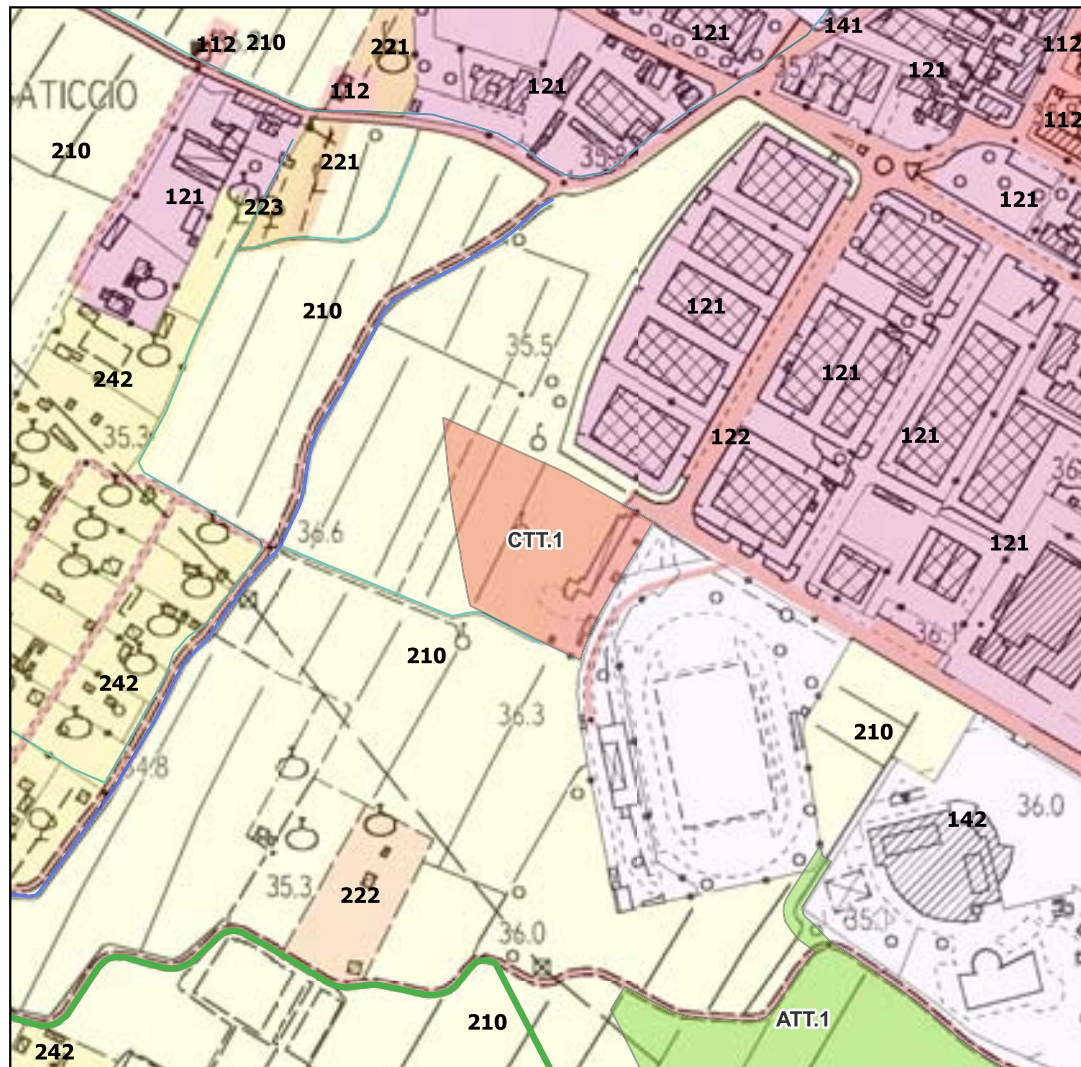
Anfibi e Rettili



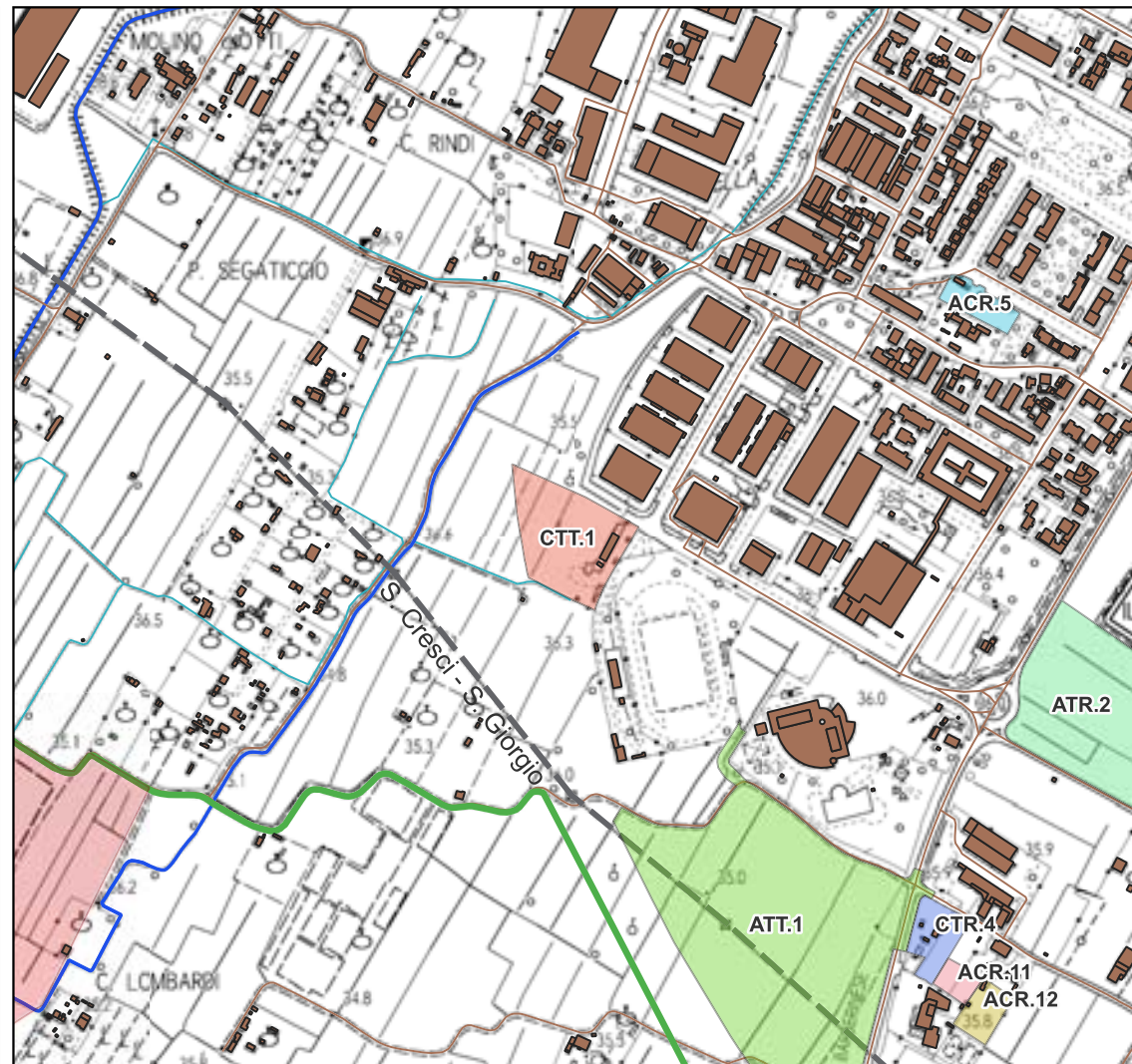
Invertebrati











Uso e copertura del suolo_RT 2019



Edificato e interferenze

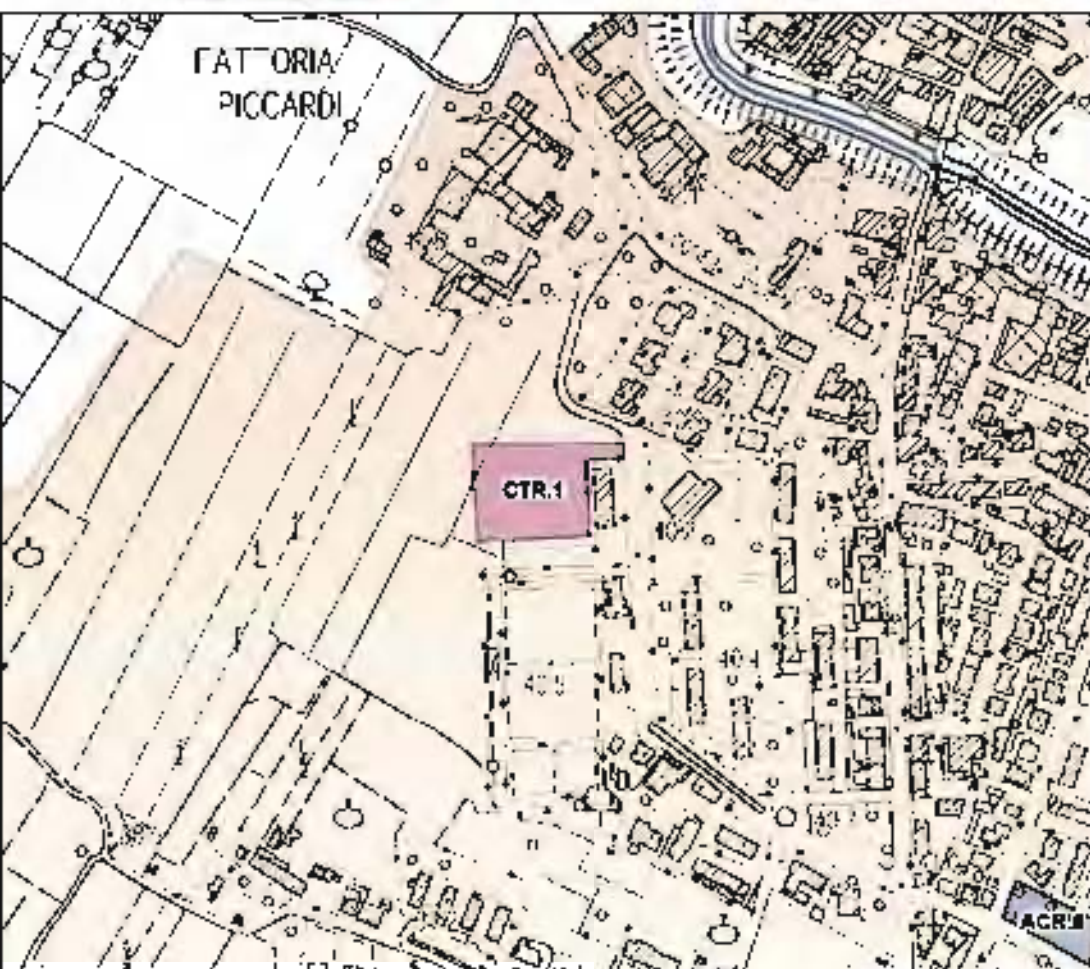


- | | |
|--|---|
|  edifici_po_20240129 |  reticolo_DCR55_23 |
|  casse_expansione_A_B_PRI |  Infrastruttura_23 |
|  comune Campi Bisenzio | Rete Natura 2000 |
|  Elettrodotti |  ZSC-ZPS |
|  strade_50K_Regione_ver_1.3 | |

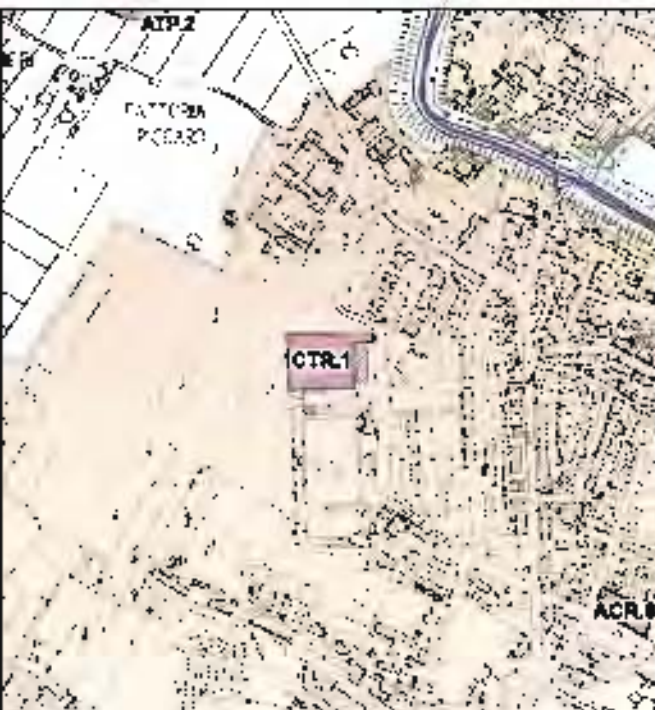
CTR.1



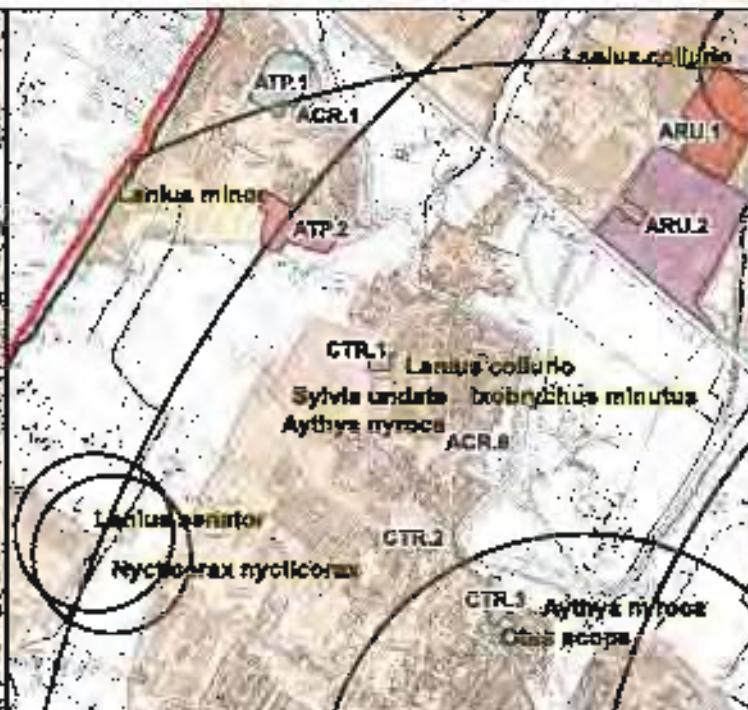
Ortofoto_RT 2023



HASCITu



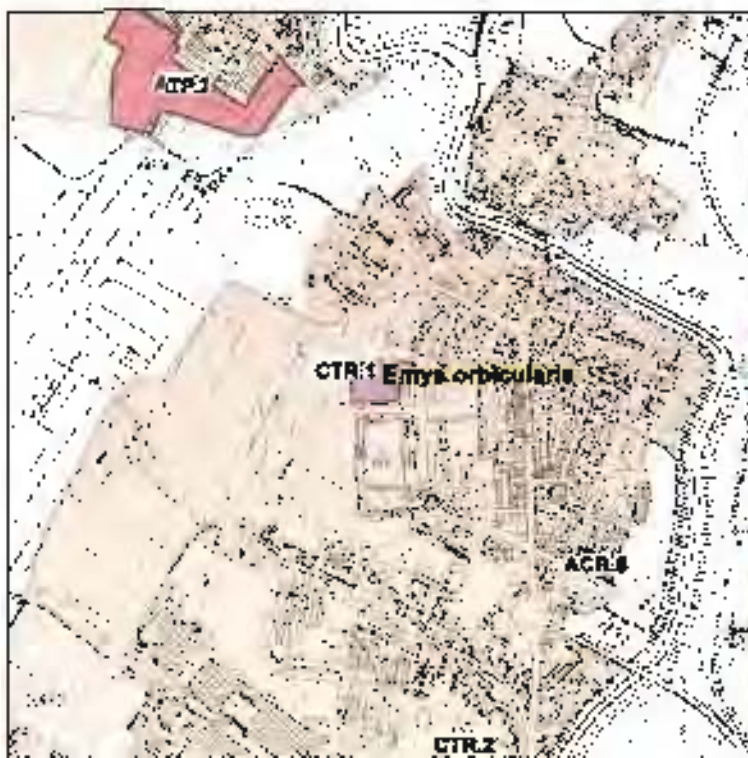
Uccelli



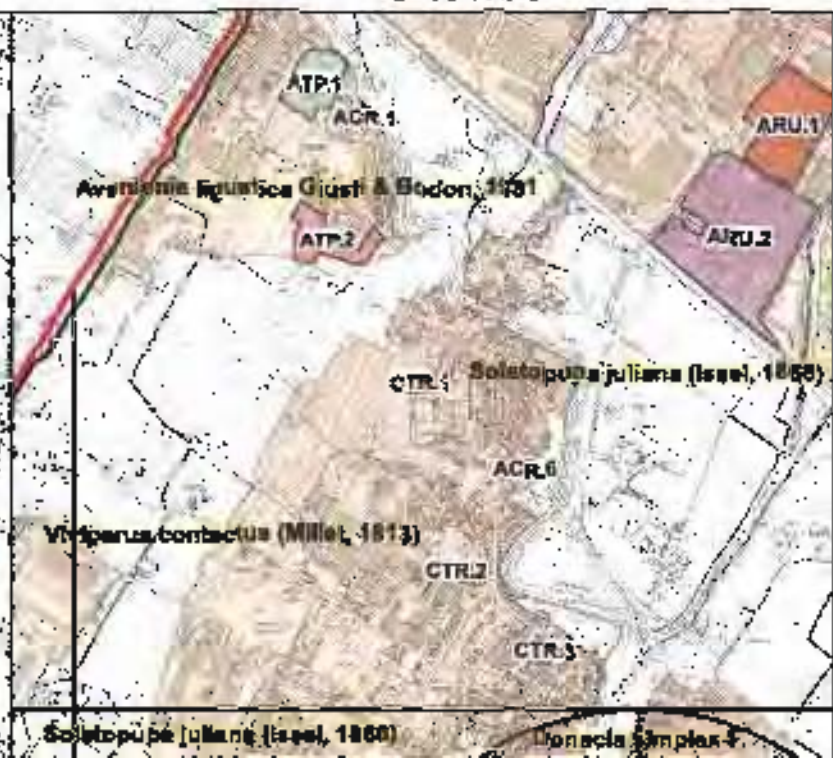
Mammiferi



Anfibi e Rettili

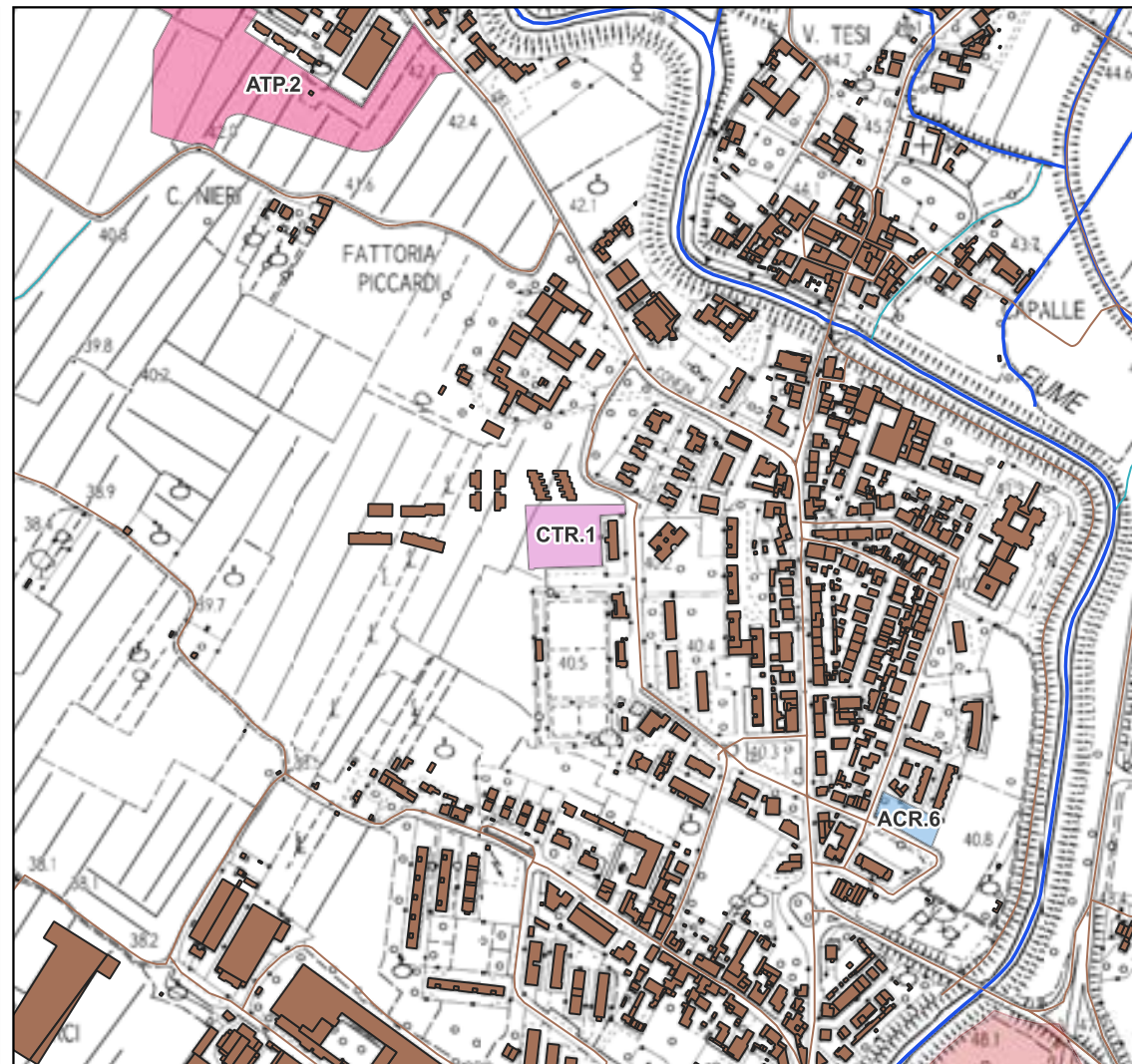
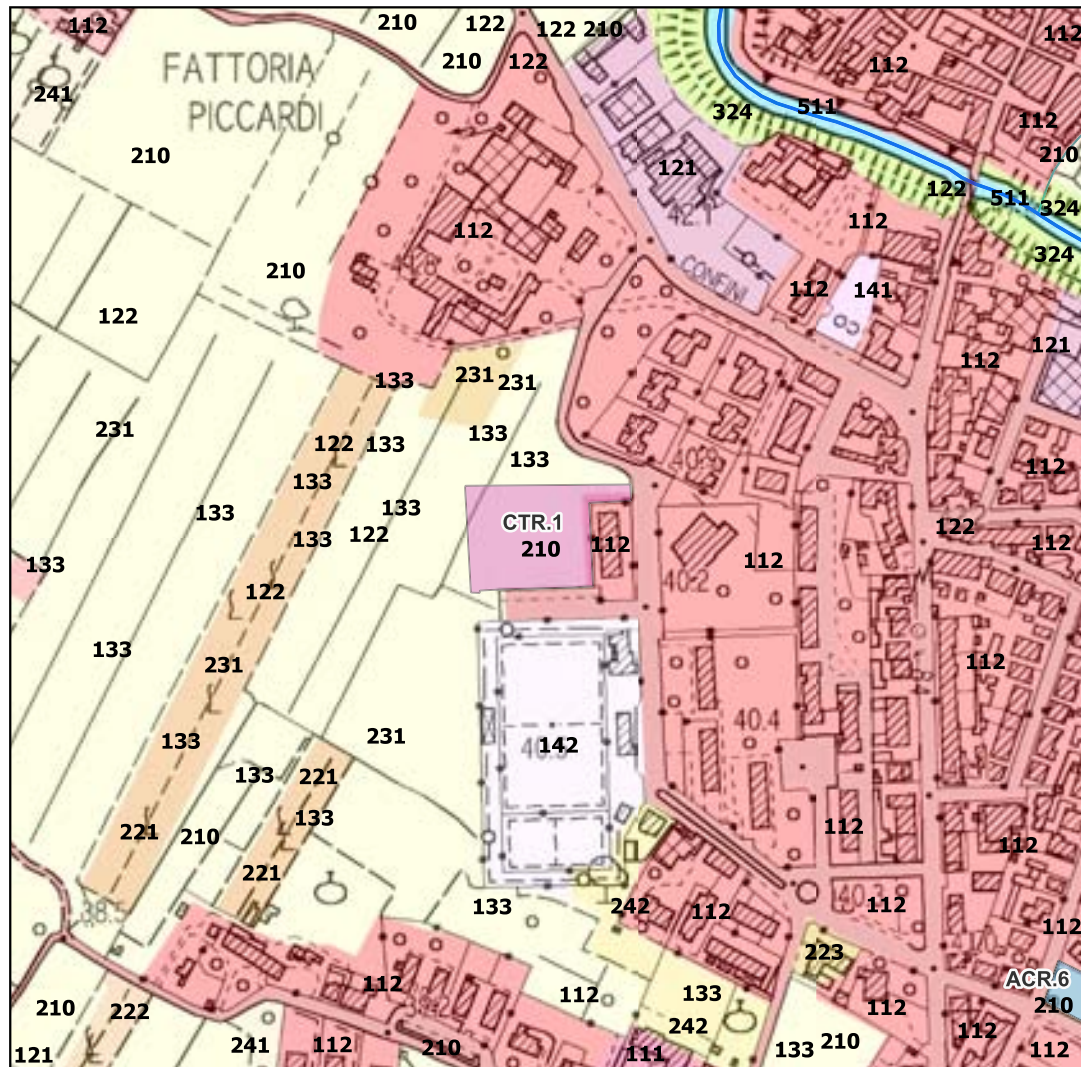


Invertebrati



Uso e copertura del suolo_RT 2019

Edificato e interferenze

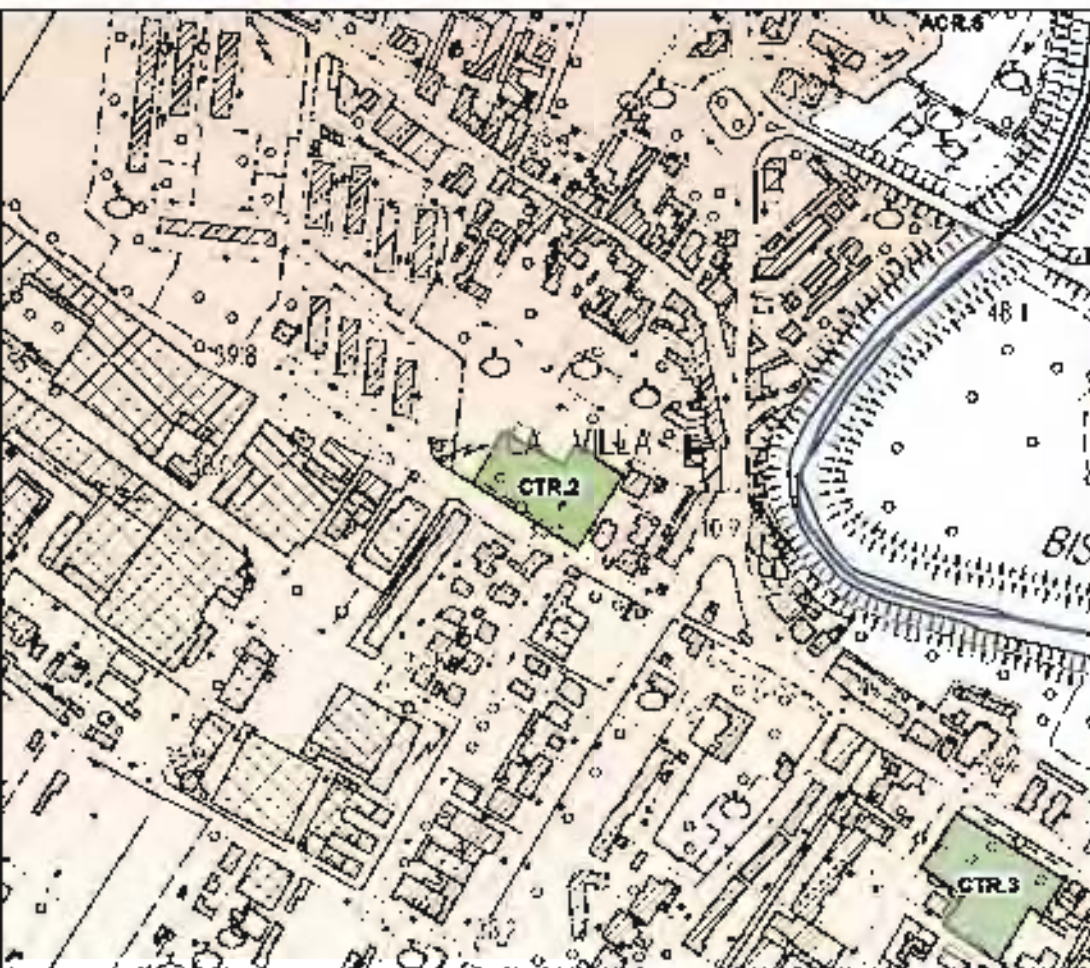


- edifici_po_20240129
- casse_expansione_A_B_PRI
- comune Campi Bisenzio
- strade_50K_Regione_ver_1.3
- reticolo_DCR55_23
- Infrastruttura_23

CTR.2



Ortofoto RT 2023



HASCITu



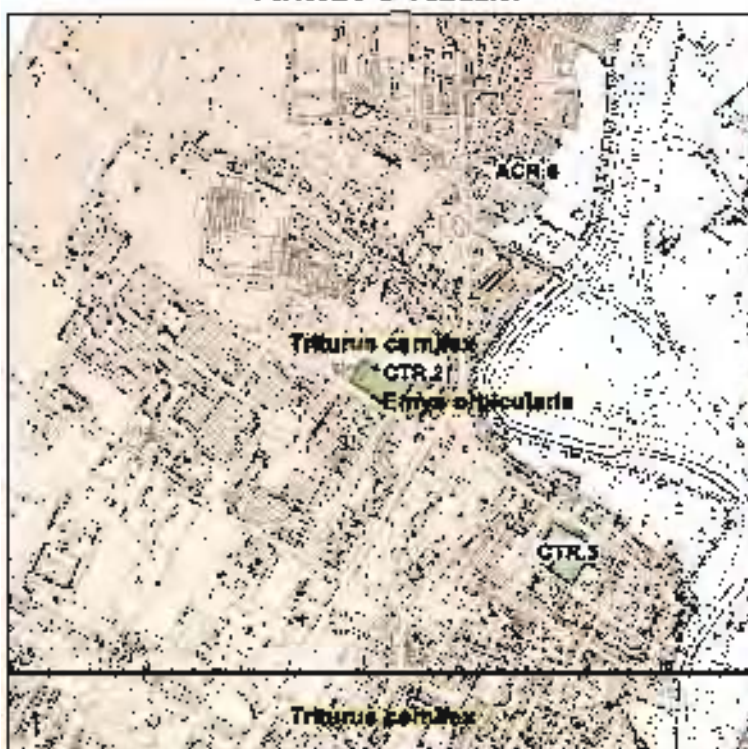
Uccelli



Mammiferi



Anfibi e Rettili



Invertebrati



CTR.3



Ortofoto RT 2023



HASCITu



Uccelli



Mammiferi



Anfibi e Rettili

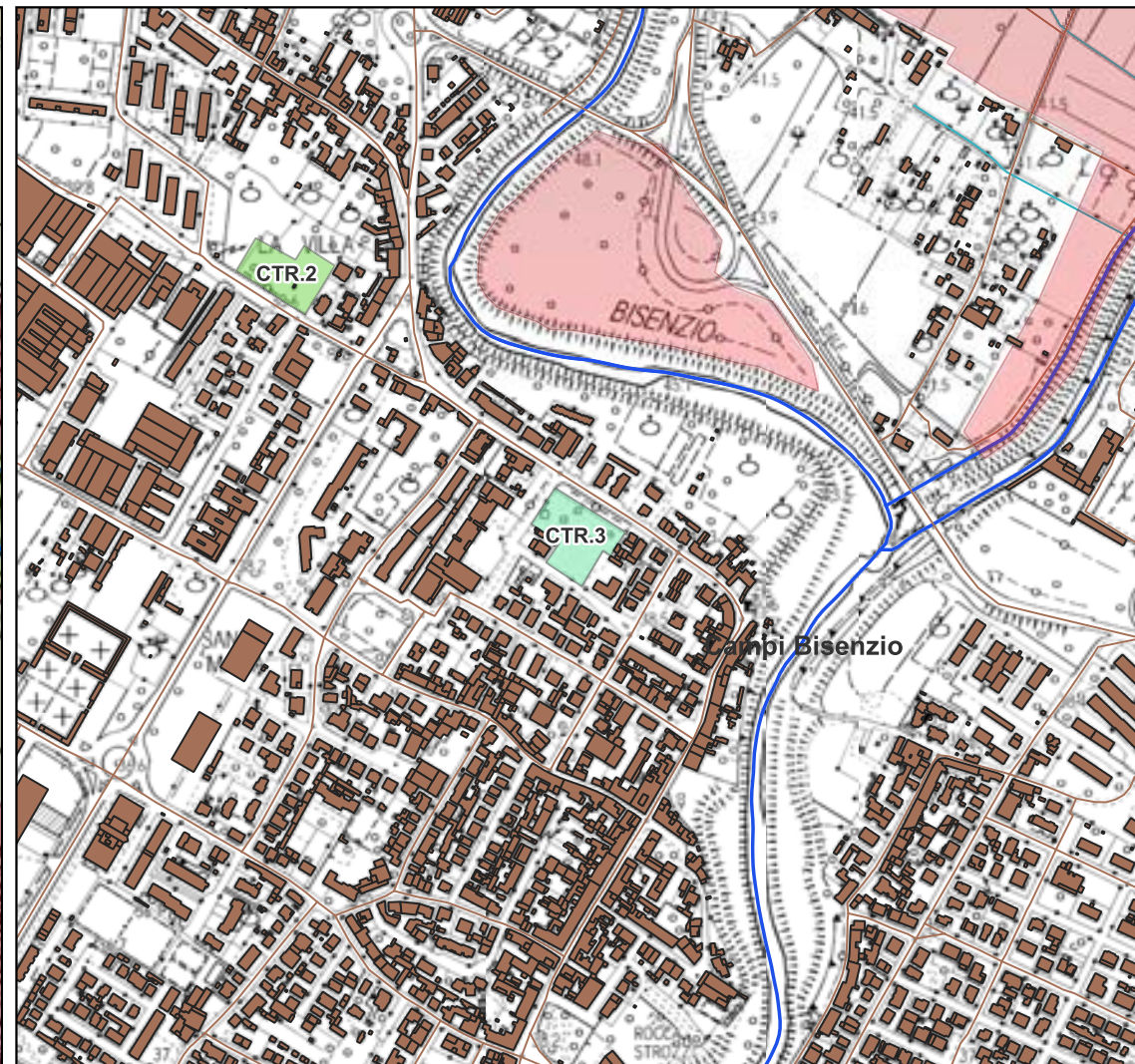
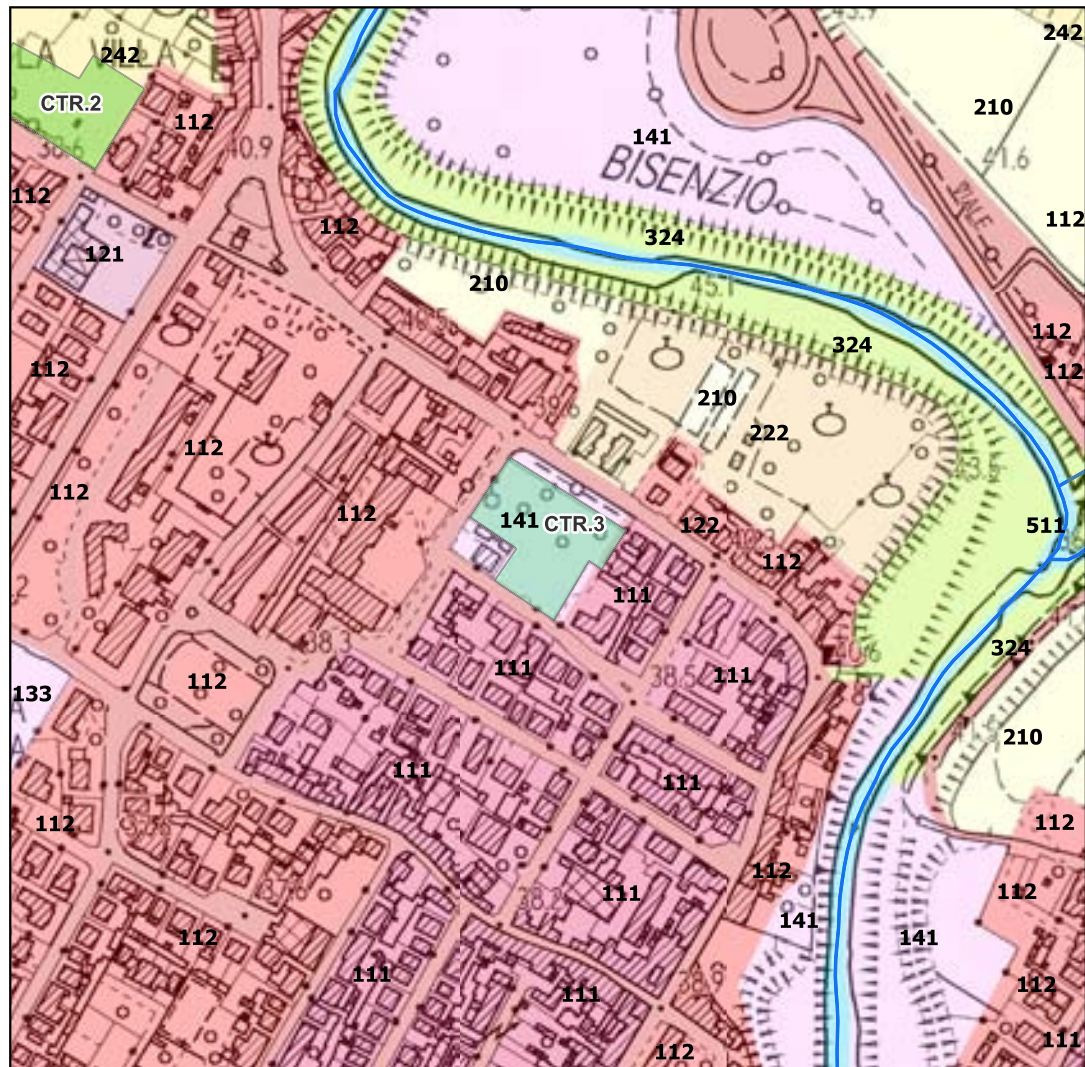


Invertebrati



Usa e copertura del suolo_RT 2019

Edificato e interferenze

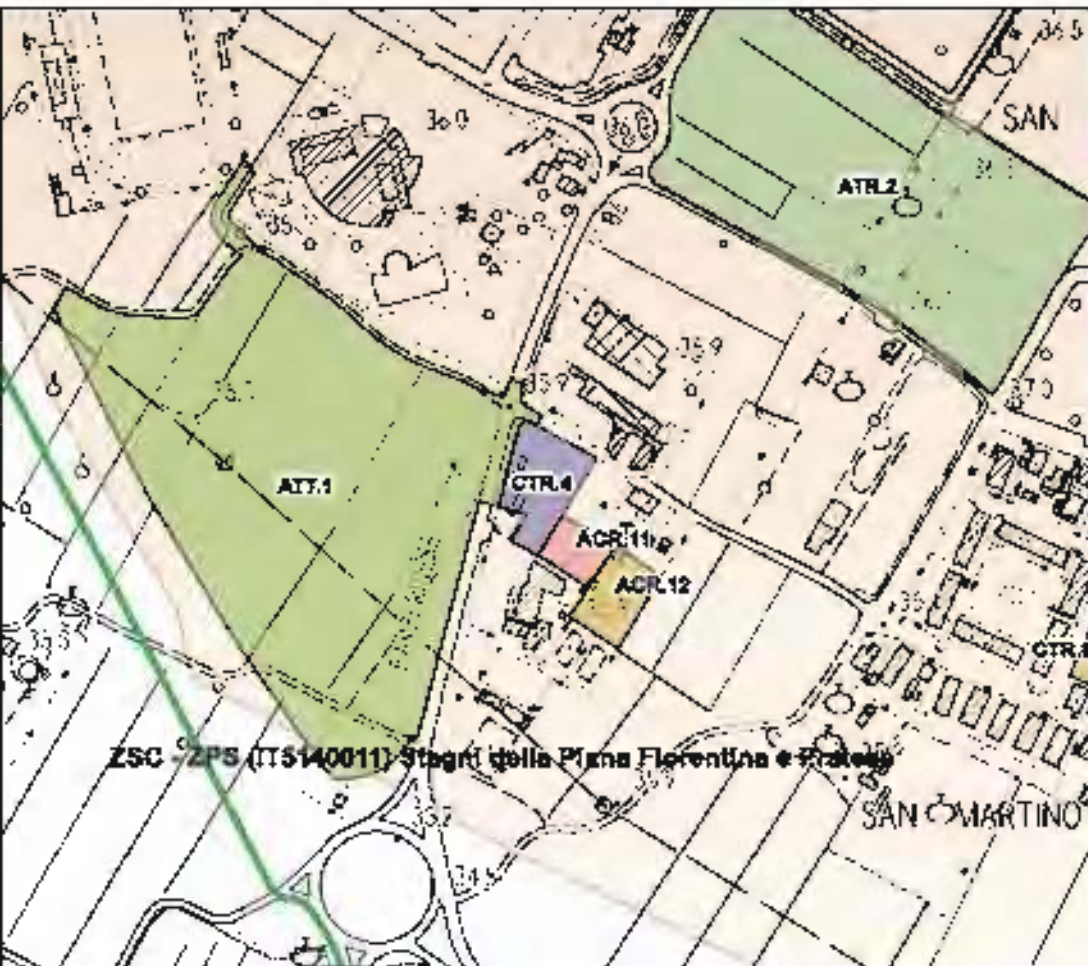


- edifici_po_20240129
- casse_expansione_A_B_PRI
- comune Campi Bisenzio
- toponimi_tessuti_urbanizzato
- strade_50K_Regione_ver_1.3
- reticolo_DCR55_23
- Infrastruttura_23

CTR.4

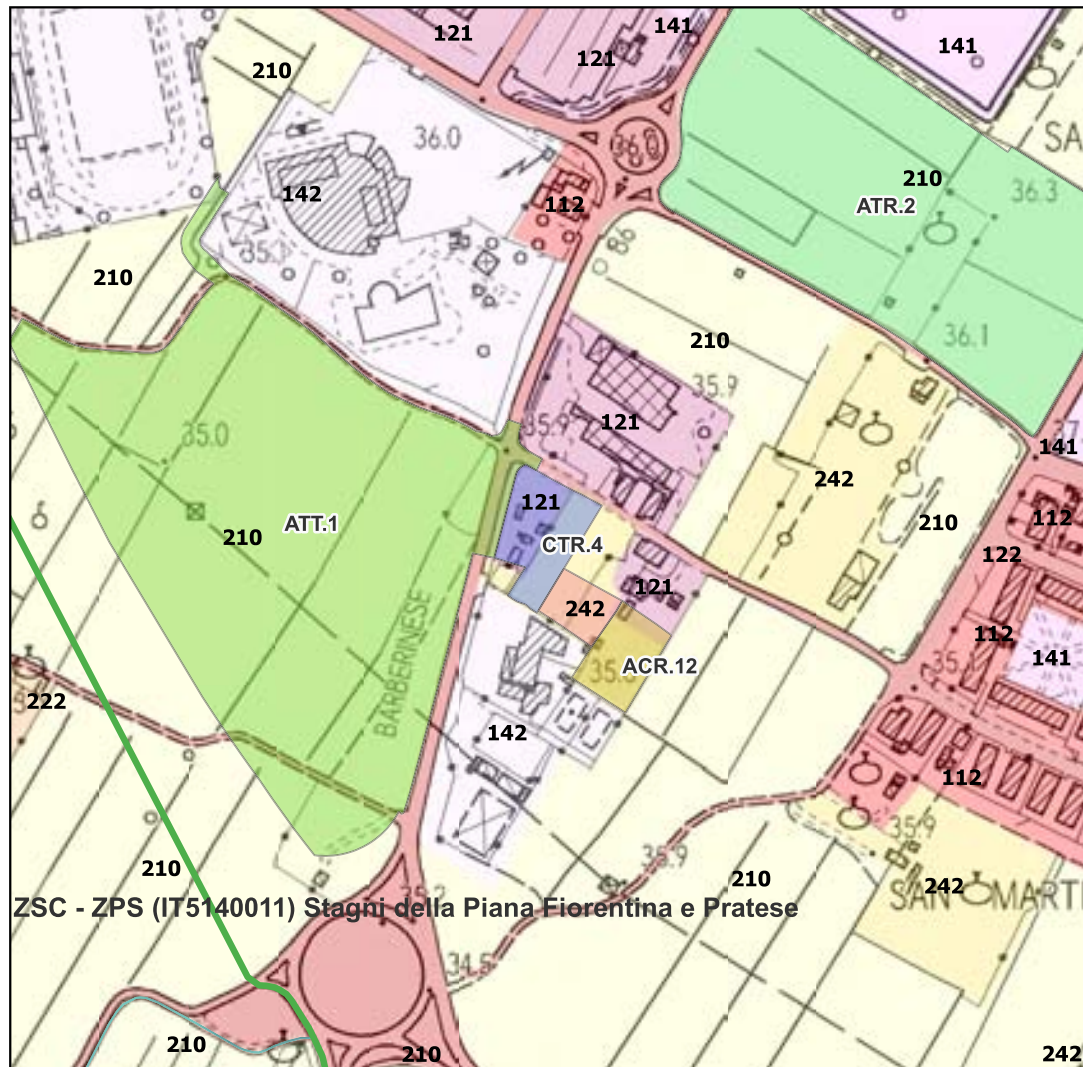









Ortofoto RT 2023



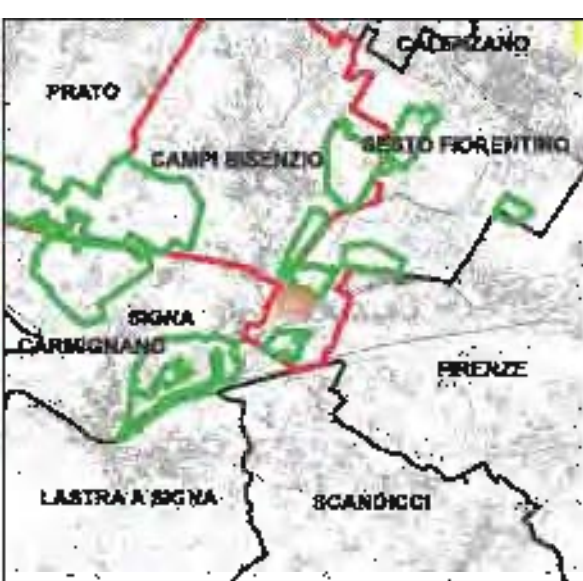
Uso e copertura del suolo_RT 2019

Edificato e interferenze

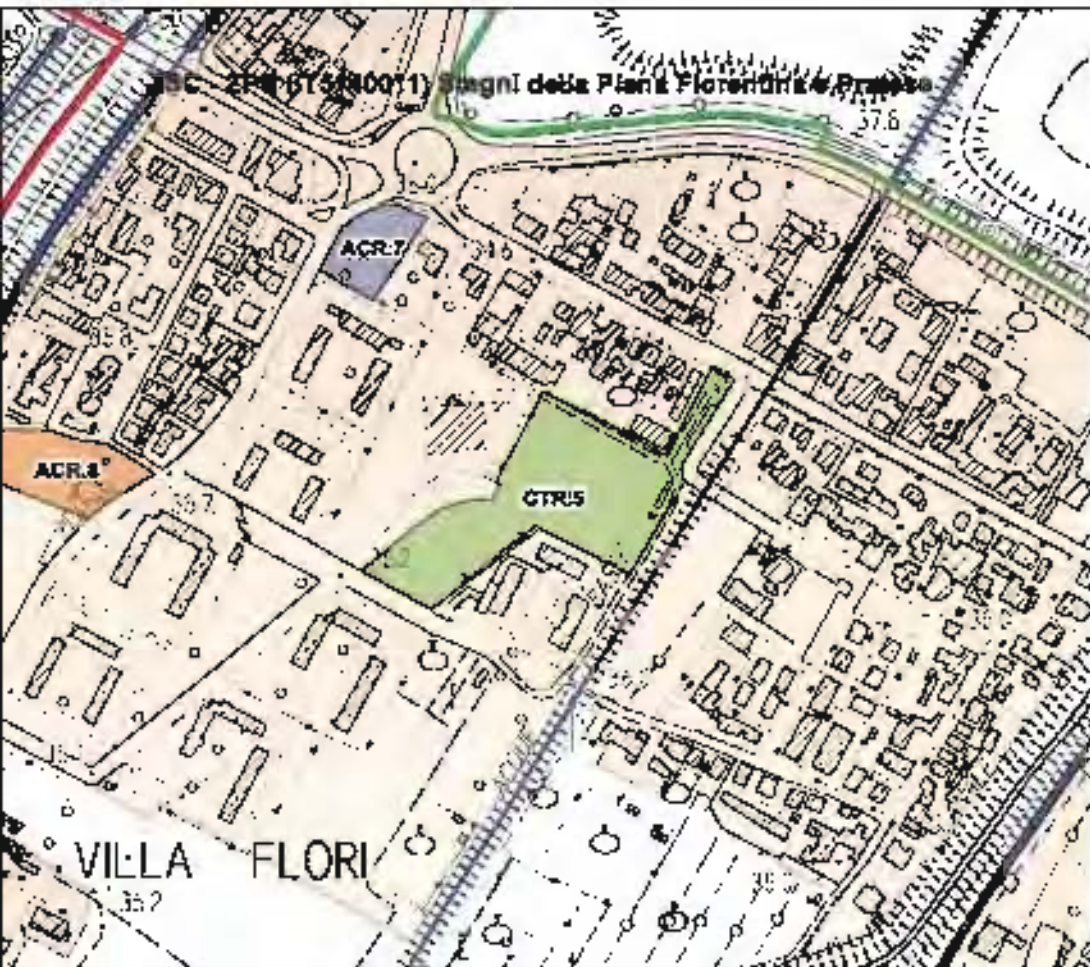


- | | |
|--|---|
|  edifici_po_20240129 |  reticolo_DCR55_23 |
|  comune Campi Bisenzio |  Infrastruttura_23 |
|  Elettrodotti | Rete Natura 2000 |
|  strade_50K_Regione_ver_1.3 |  ZSC-ZPS |

CTR.5



Ortofoto RT 2023



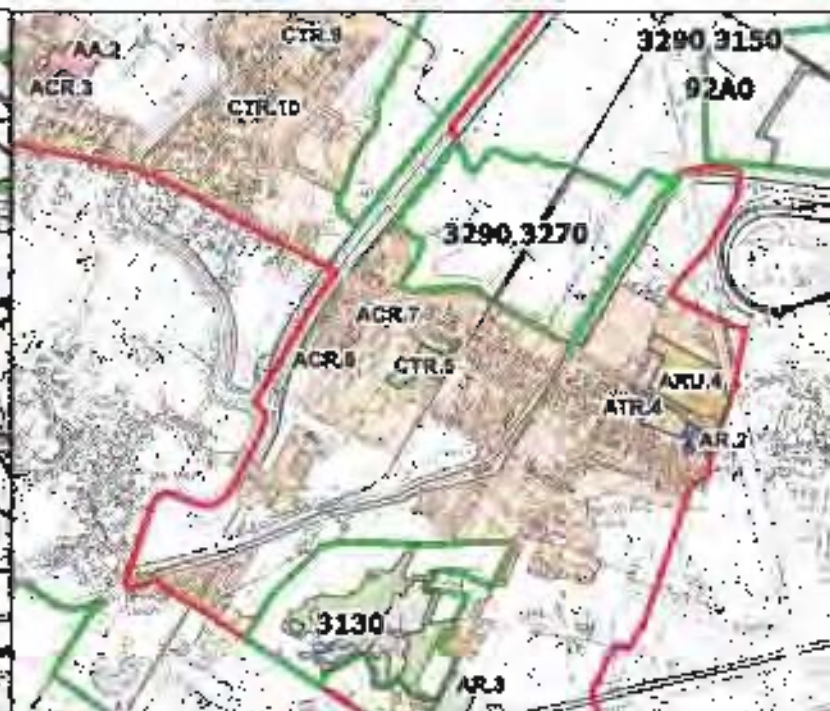
HASCITu



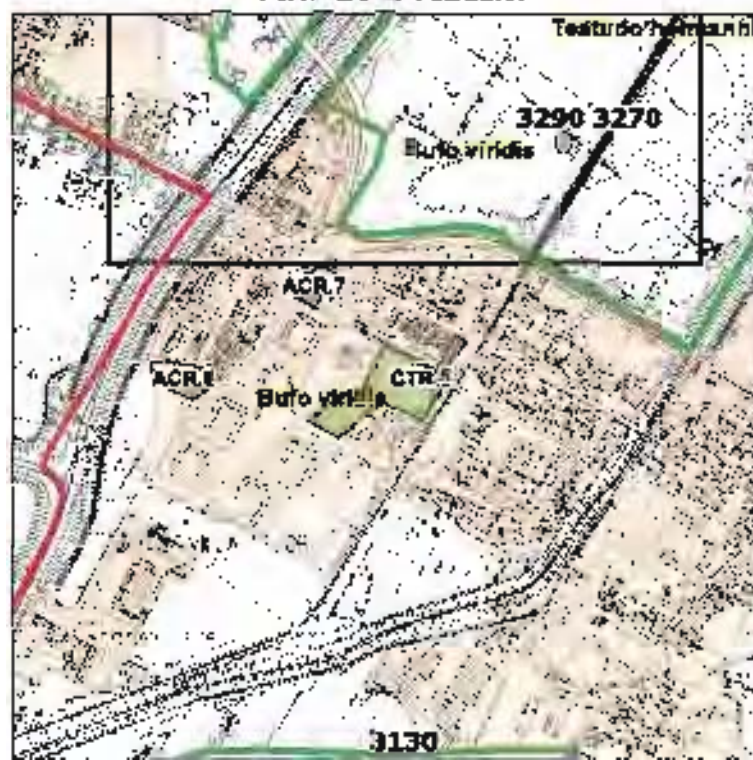
Uccelli



Mammiferi



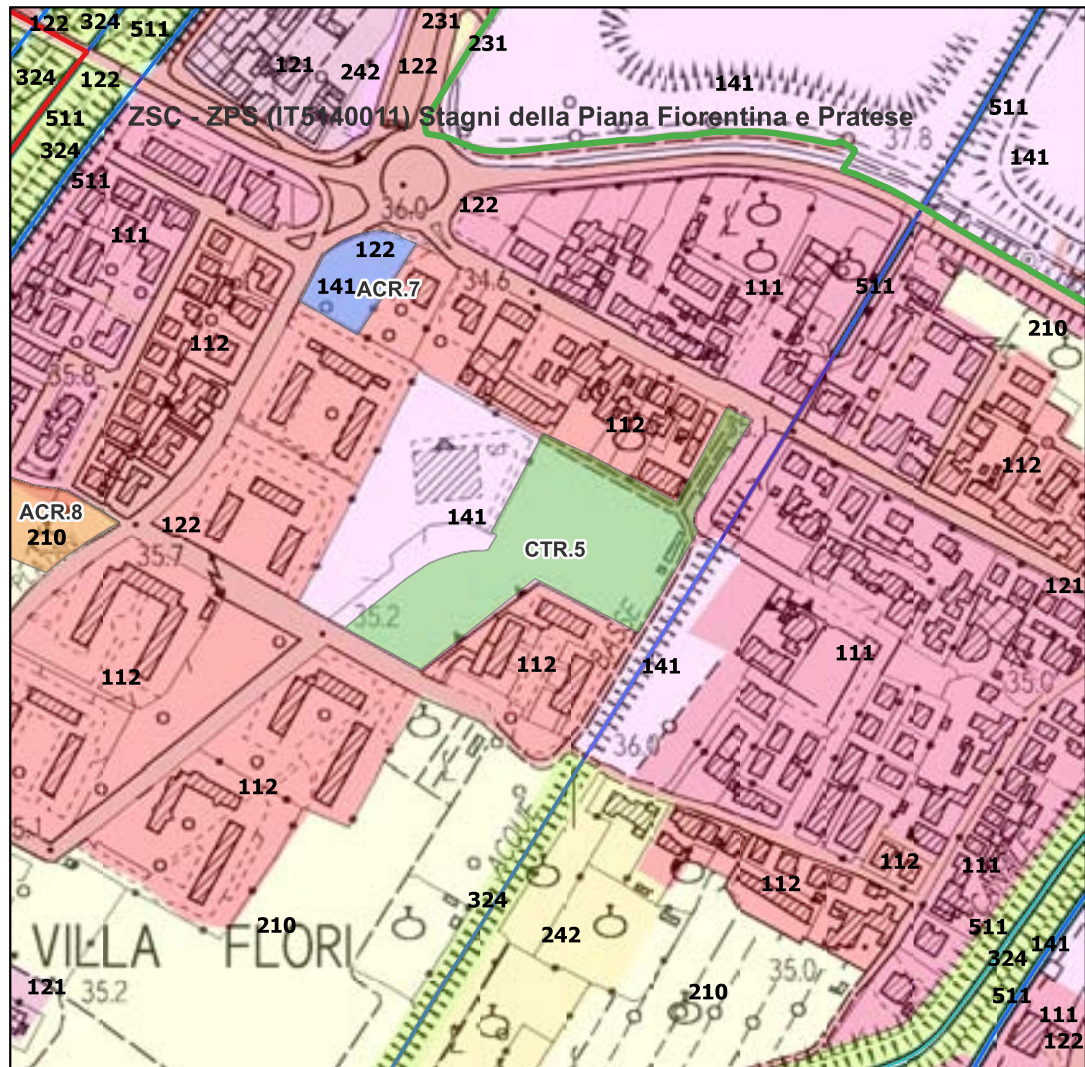
Anfibi e Rettili



Invertebrati



Uso e copertura del suolo_RT 2019



Edificato e interferenze

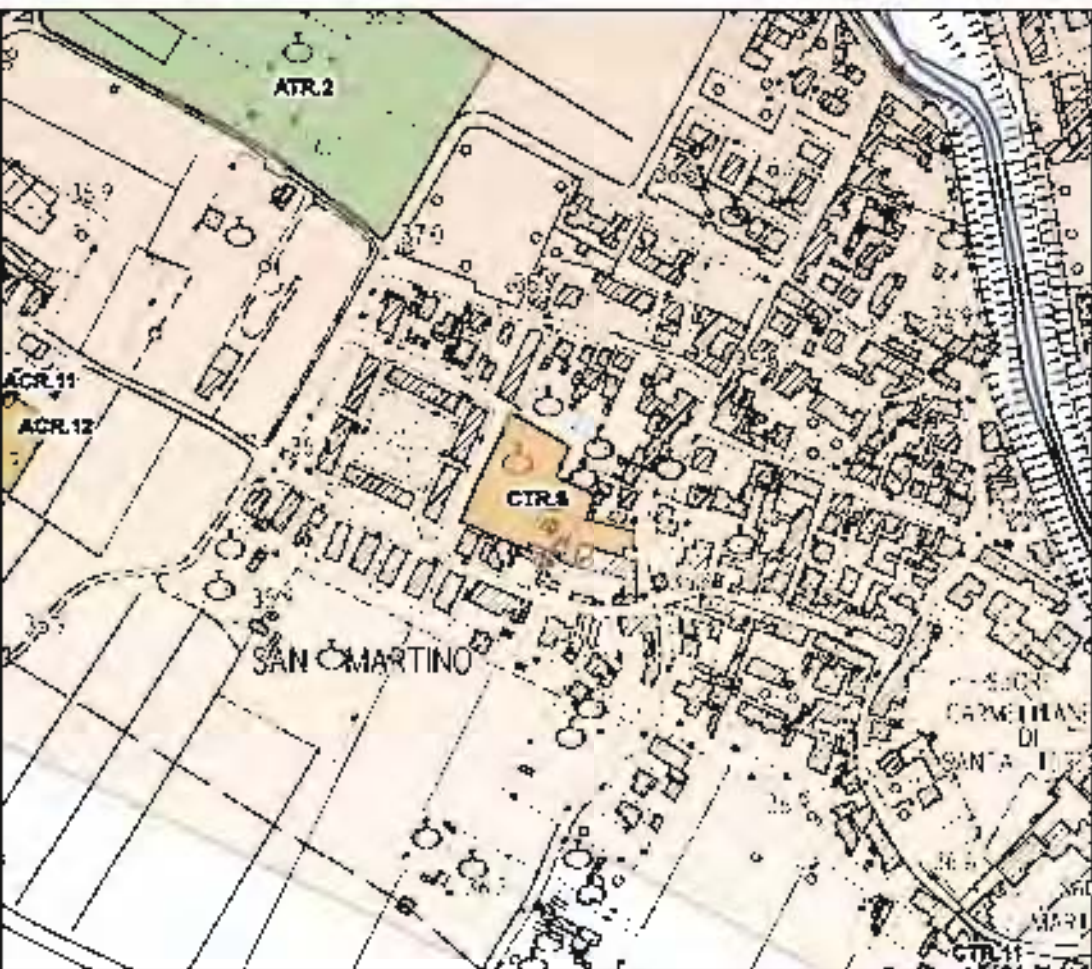


- | | |
|--|--|
|  edifici_po_20240129 |  strade_50K_Regione_ver_1.3 |
|  casse_expansione_A_B_PRI |  reticolo_DCR55_23 |
|  comune Campi Bisenzio |  Infrastruttura_23 |
|  Elettrodotti | Rete Natura 2000 |
|  toponimi_tessuti_urbanizzato |  ZSC-ZPS |

CTR.6



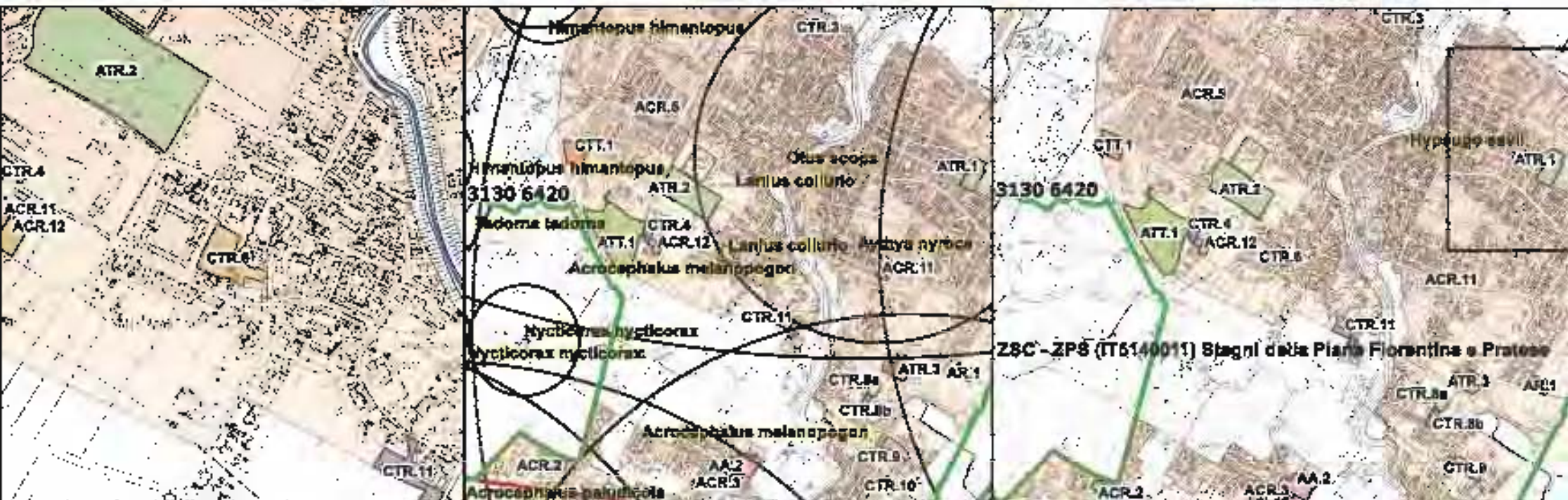
Ortofoto RT 2023



HASCITu

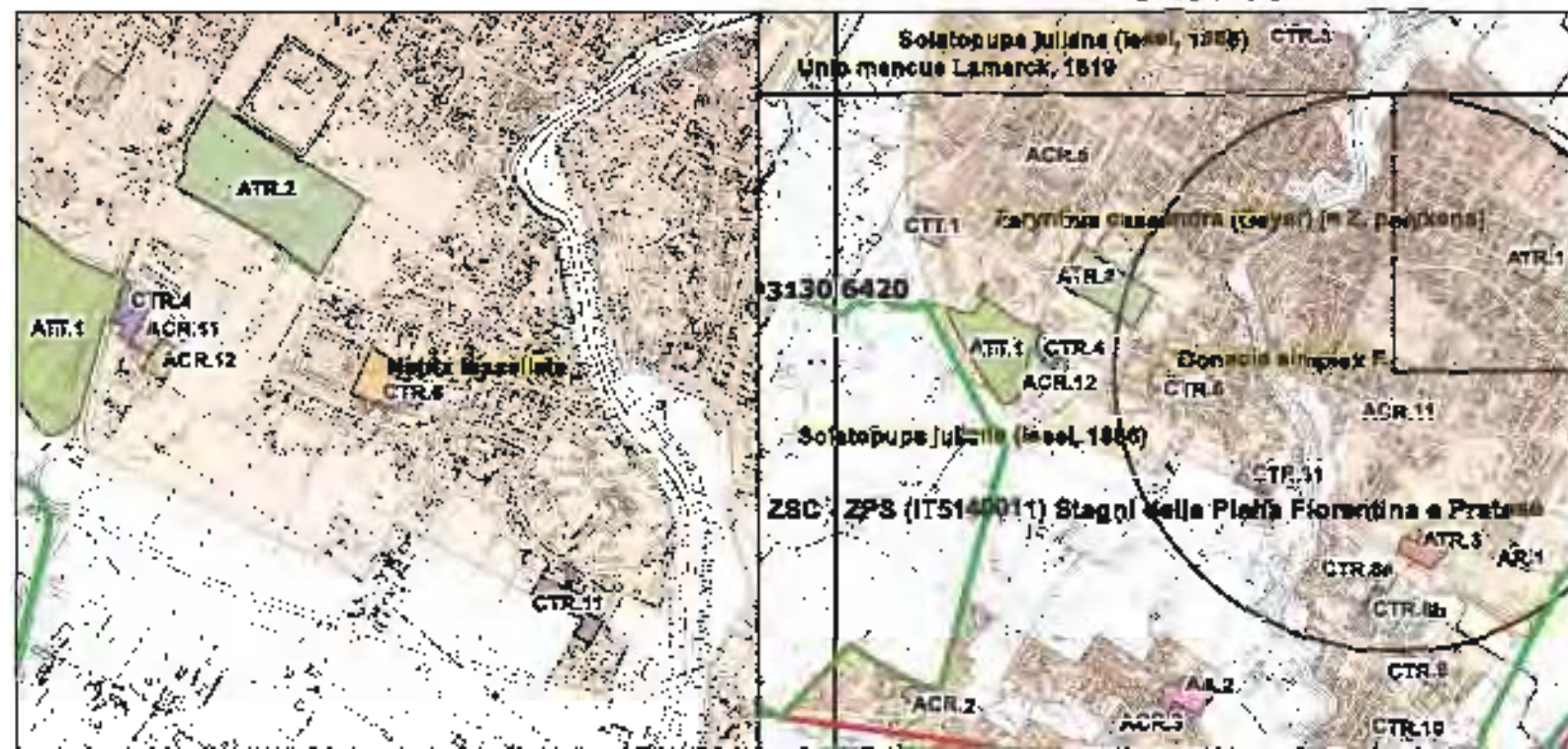
Uccelli

Mammiferi



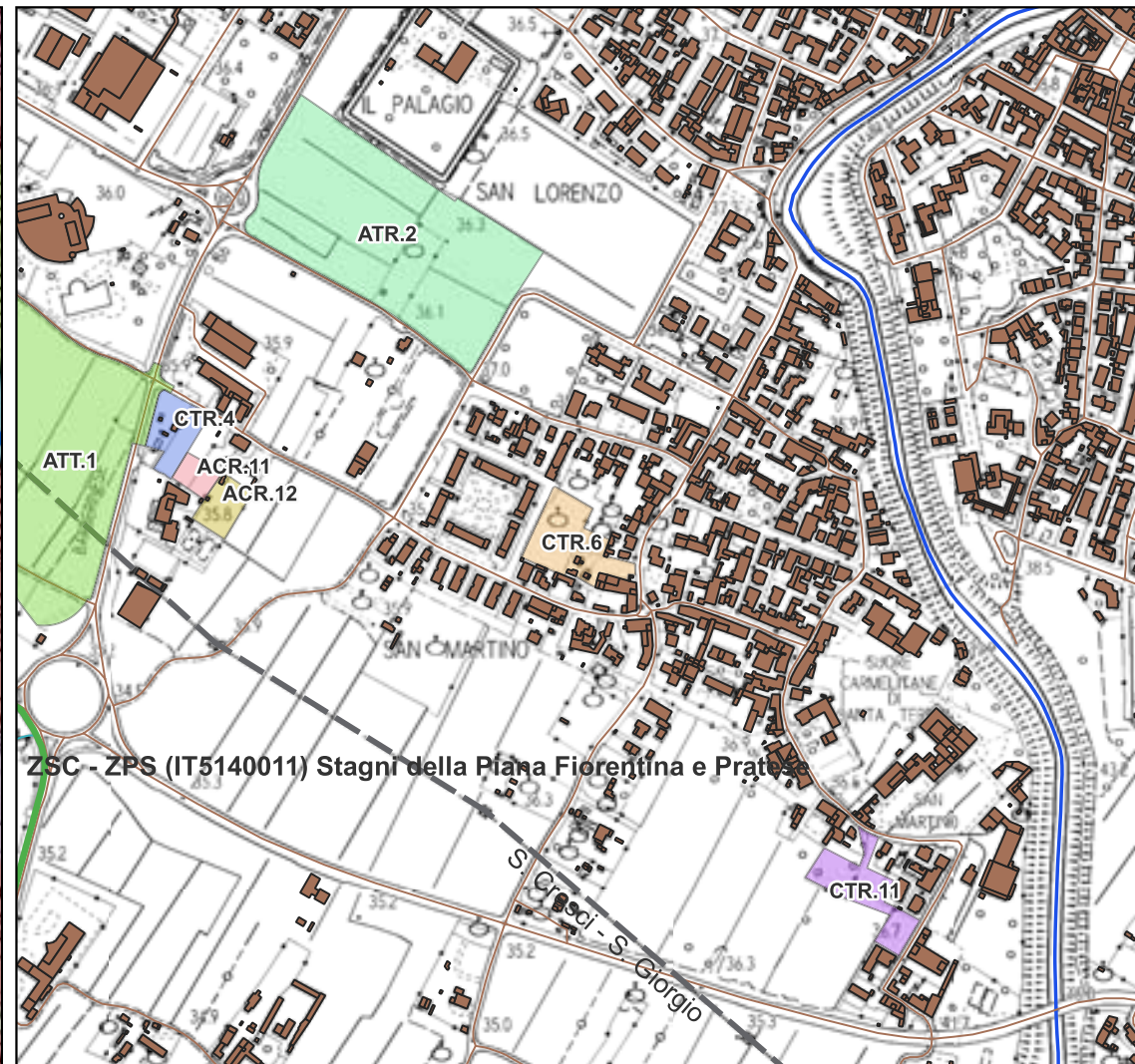
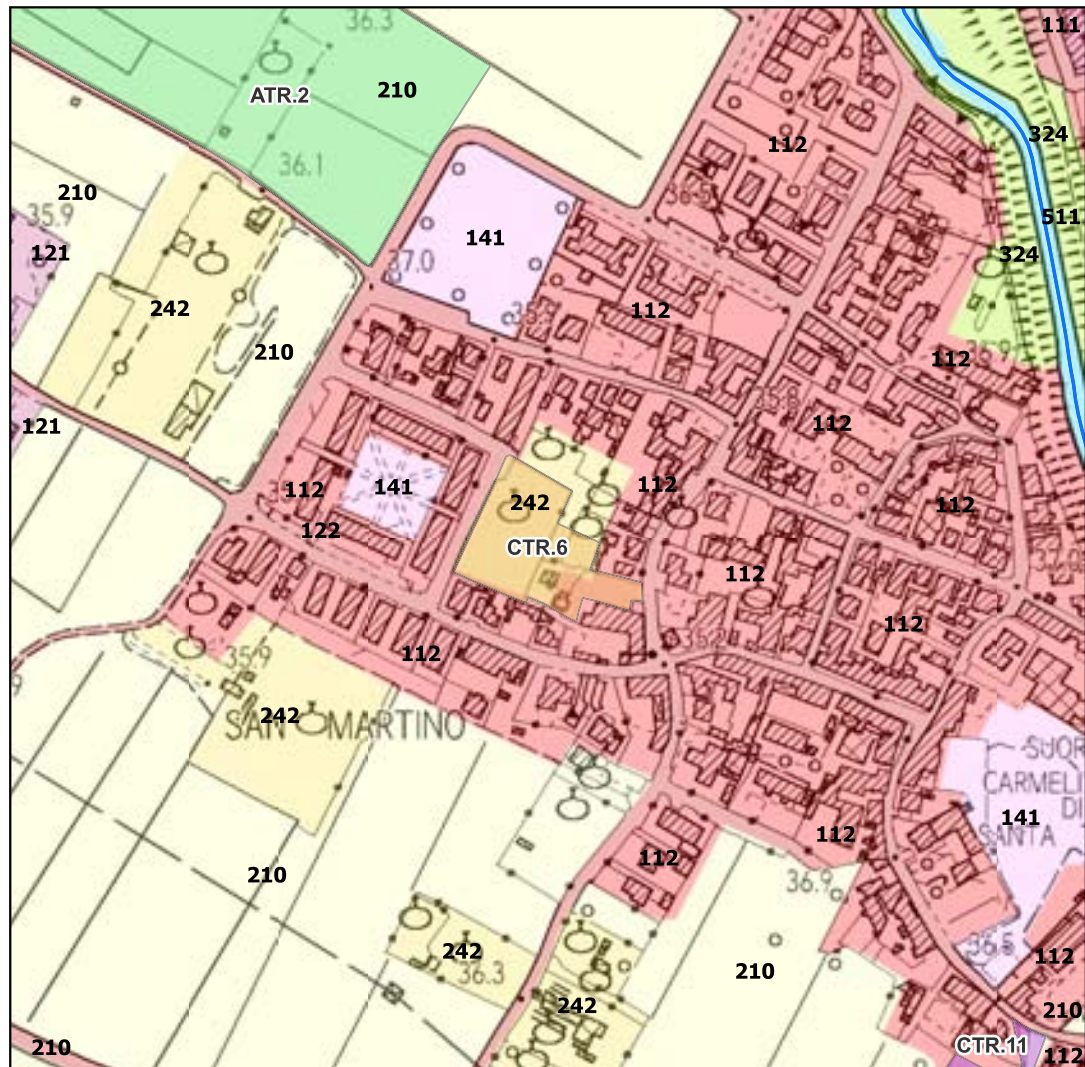
Anfibi e Rettili

Invertebrati



Uso e copertura del suolo_RT 2019

Edificato e interferenze



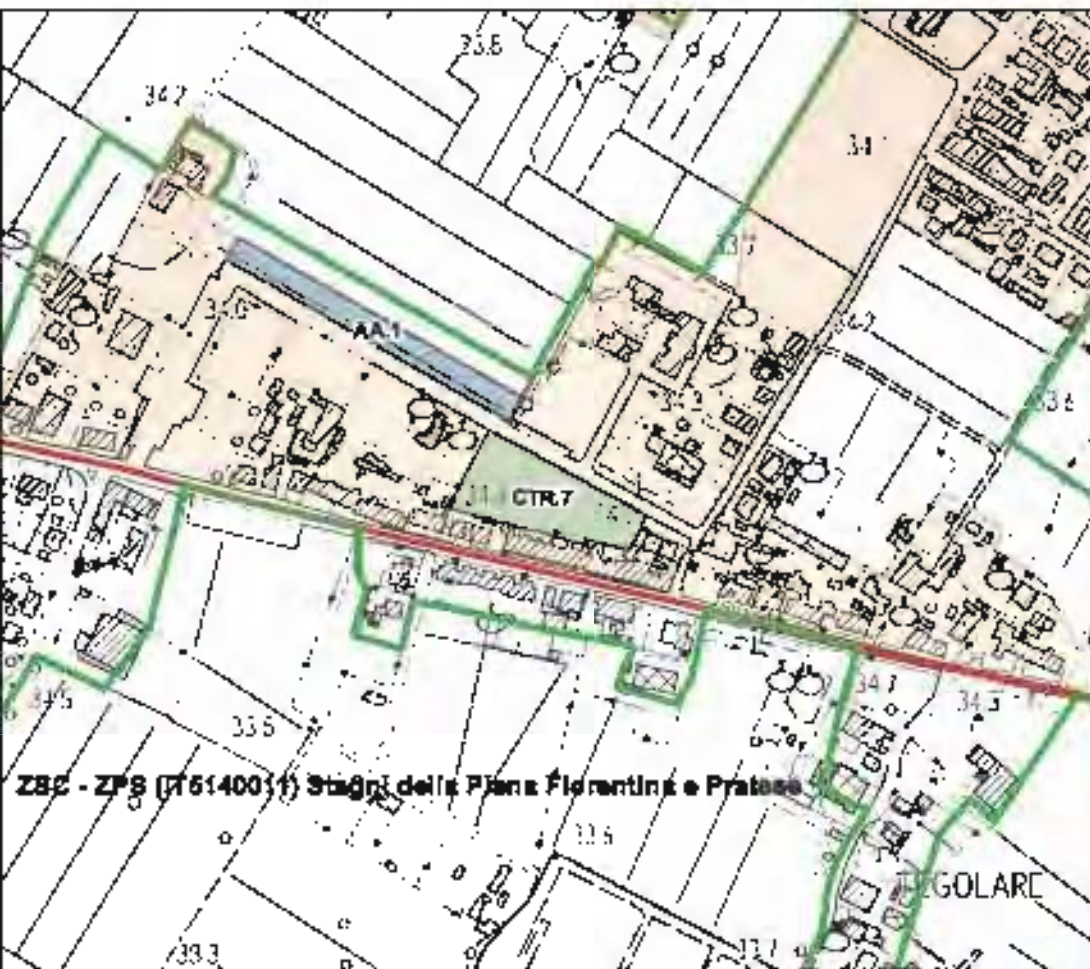
ZSC - ZPS (IT5140011) Stagni della Piana Fiorentina e Pratese

- edifici_po_20240129
- comune Campi Bisenzio
- Elettrodotti
- strade_50K_Regione_ver_1.3
- reticolo_DCR55_23
- Infrastruttura_23
- Rete Natura 2000**
- ZSC-ZPS

CTR.7

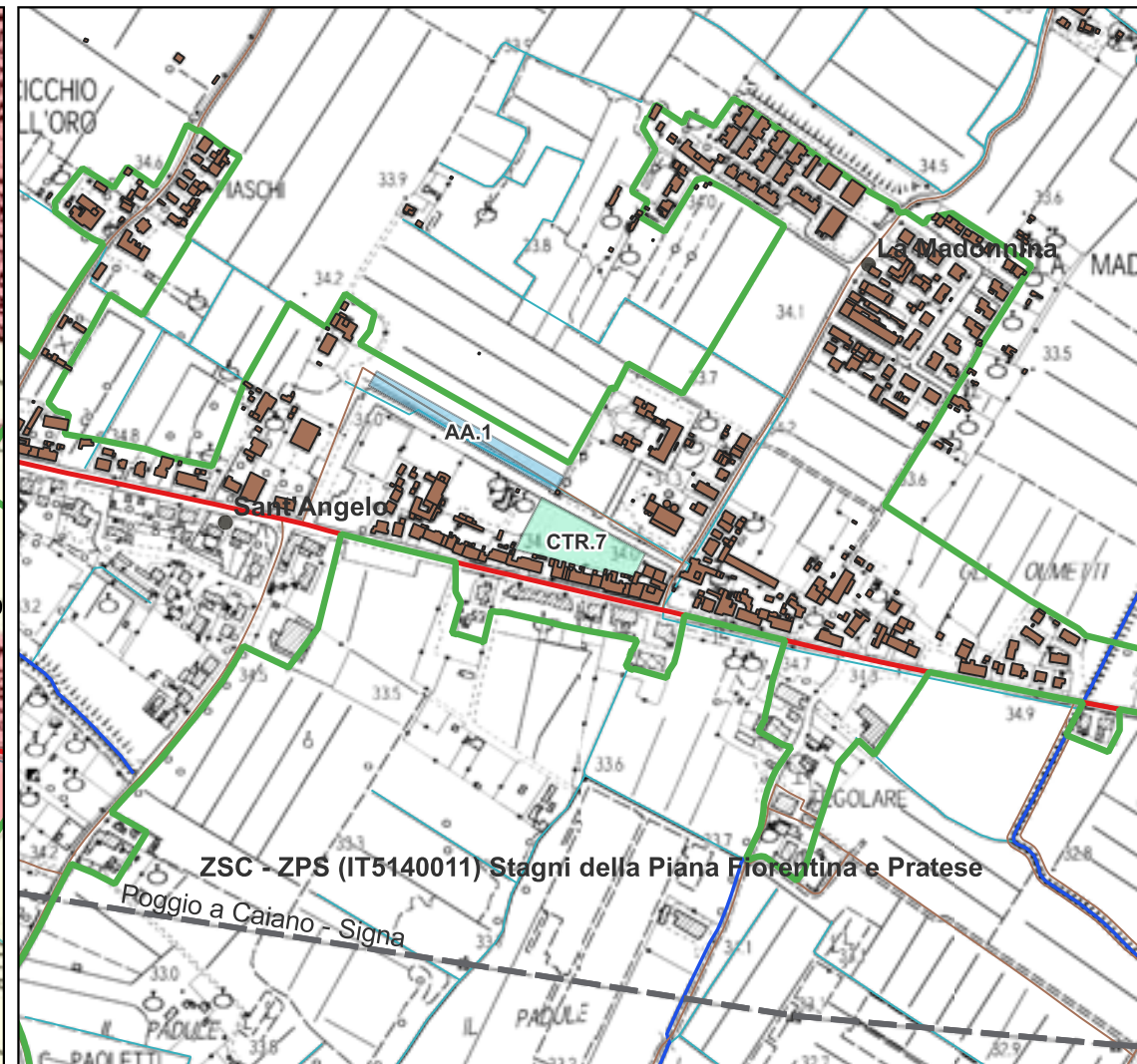
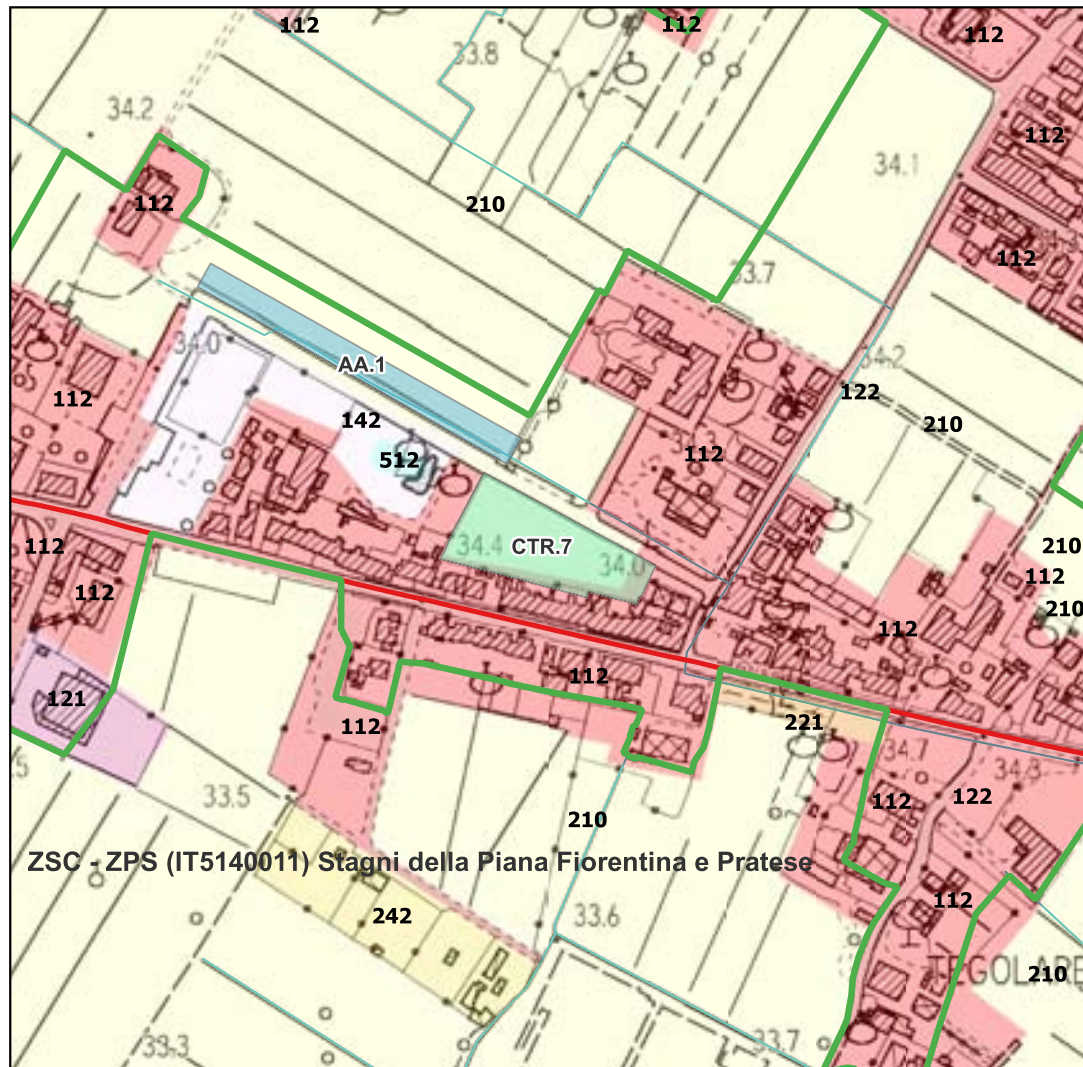










Ortofoto_RT 2023



Uso e copertura del suolo_RT 2019

Edificato e interferenze

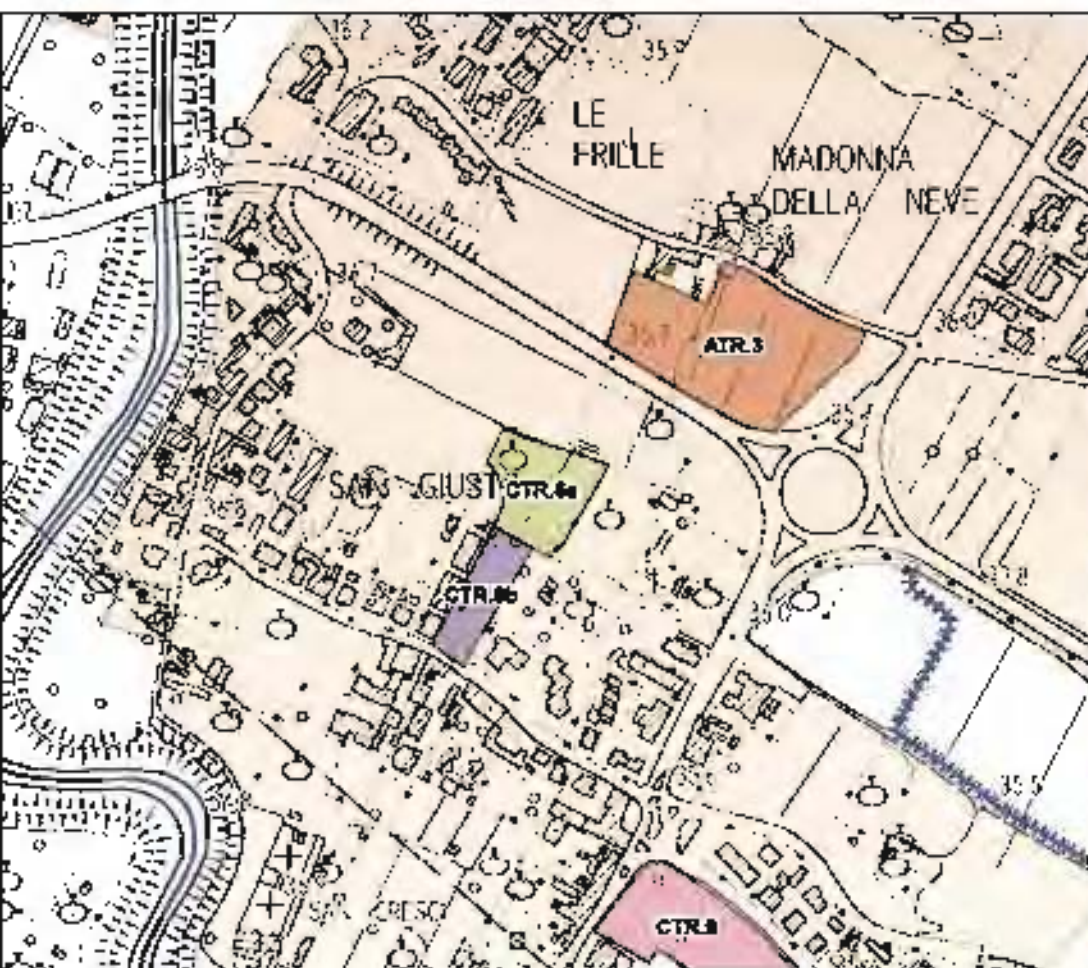


- | | |
|--|---|
|  edifici_po_20240129 |  reticolo_DCR55_23 |
|  comune Campi Bisenzio |  Infrastruttura_23 |
|  Elettrodotti | Rete Natura 2000 |
|  toponimi_tessuti_urbanizzato |  ZSC-ZPS |
|  strade_50K_Regione_ver_1.3 | |

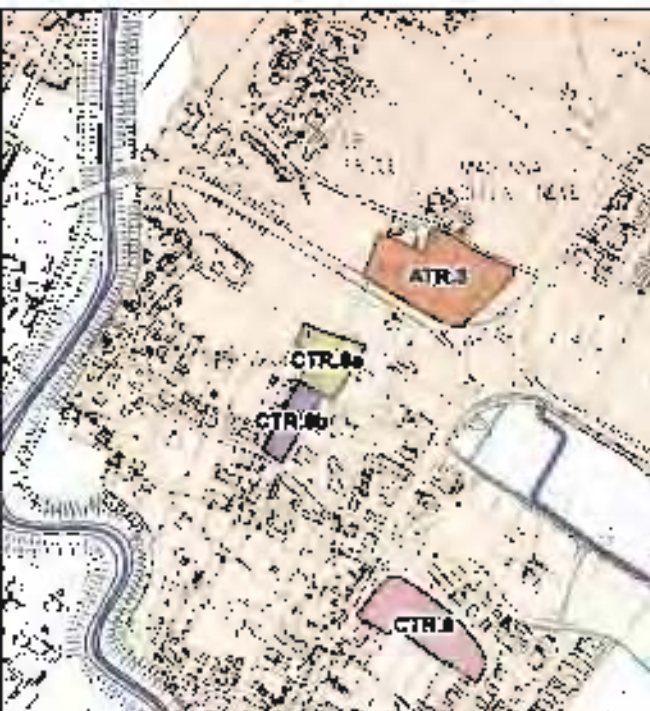
CTR.8a



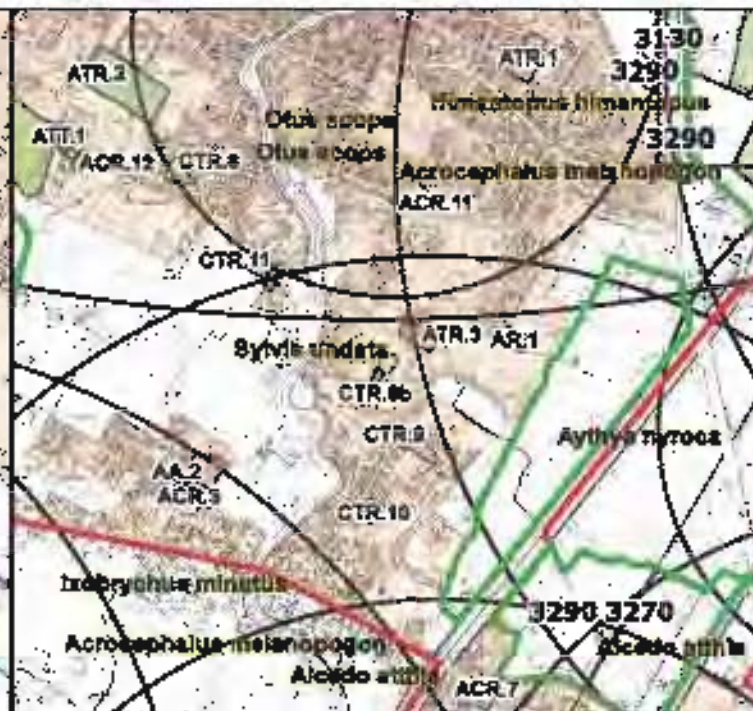
Ortofoto RT 2023



HASCITu



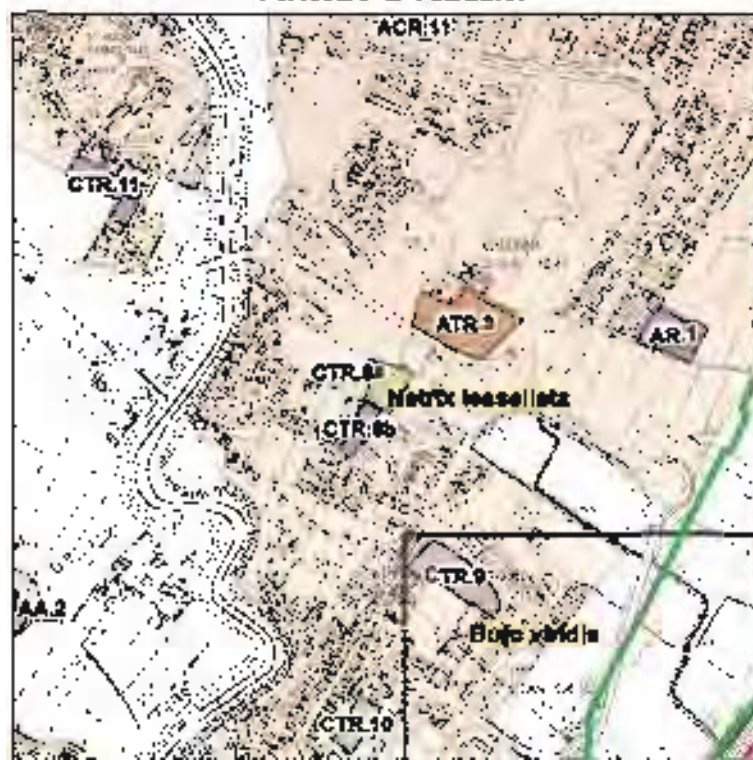
Uccelli



Mammiferi



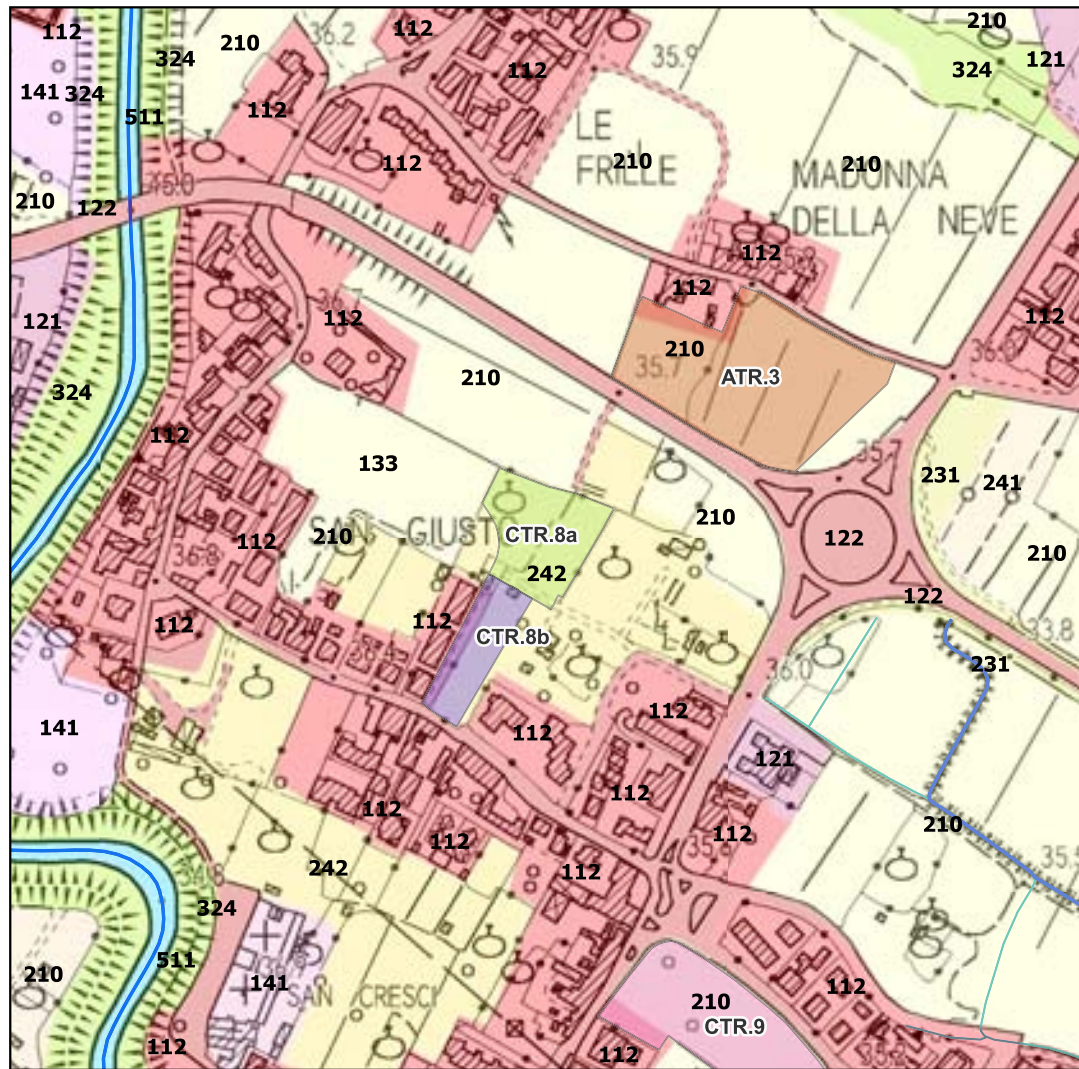
Anfibi e Rettili



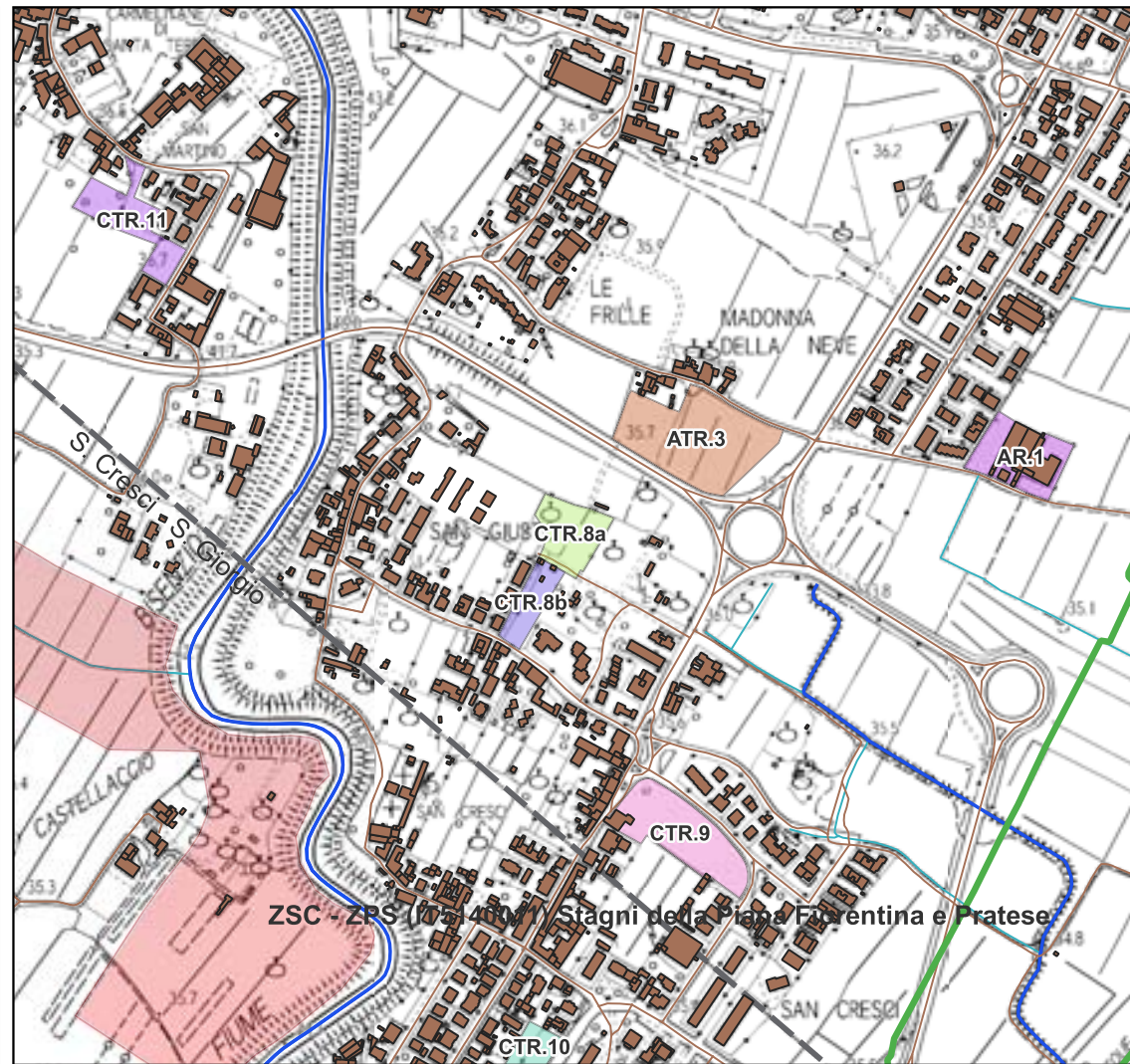
Invertebrati



Uso e copertura del suolo_RT 2019



Edificato e interferenze

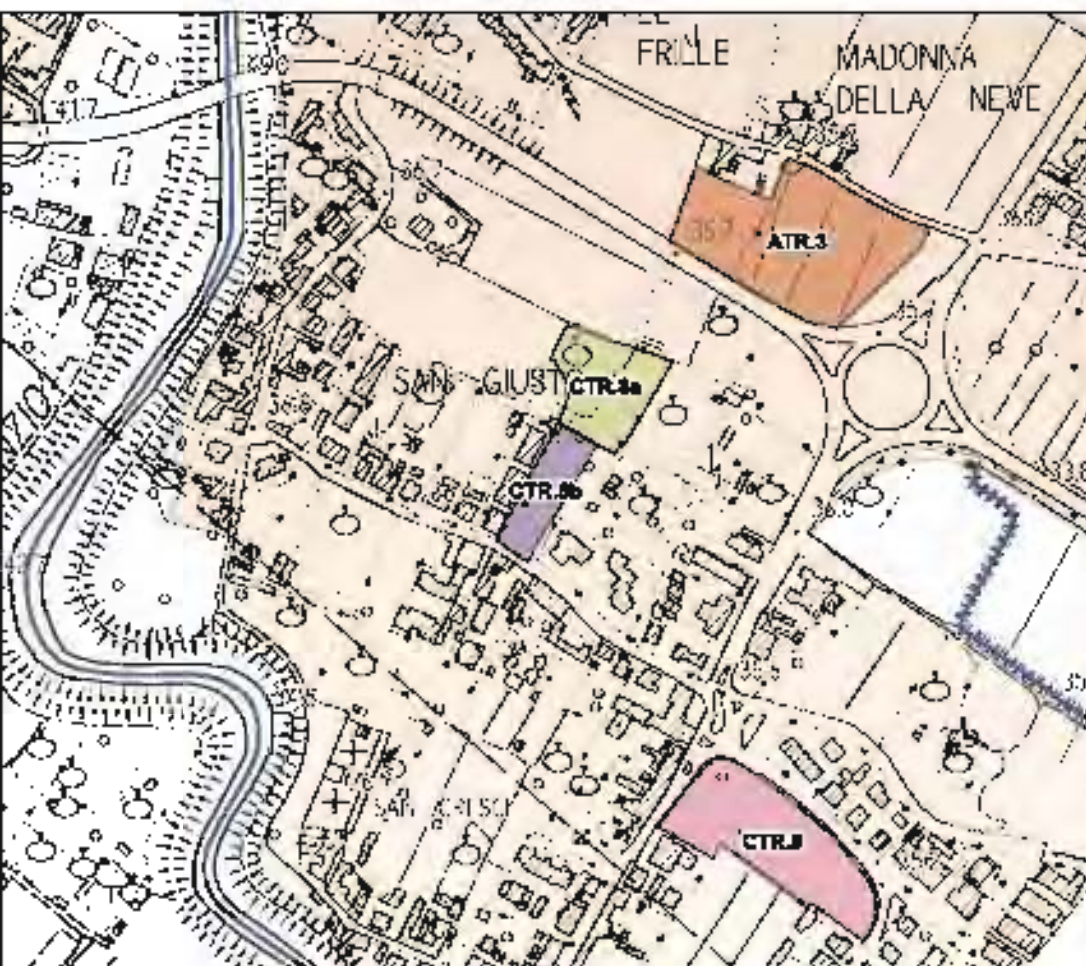


- edifici_po_20240129
- casse_expansione_A_B_PRI
- comune Campi Bisenzio
- Elettrodotti
- strade_50K_Regionale_ver_1.3
- reticolo_DCR55_23
- Infrastruttura_23
- Rete Natura 2000**
- ZSC-ZPS

CTR.8b



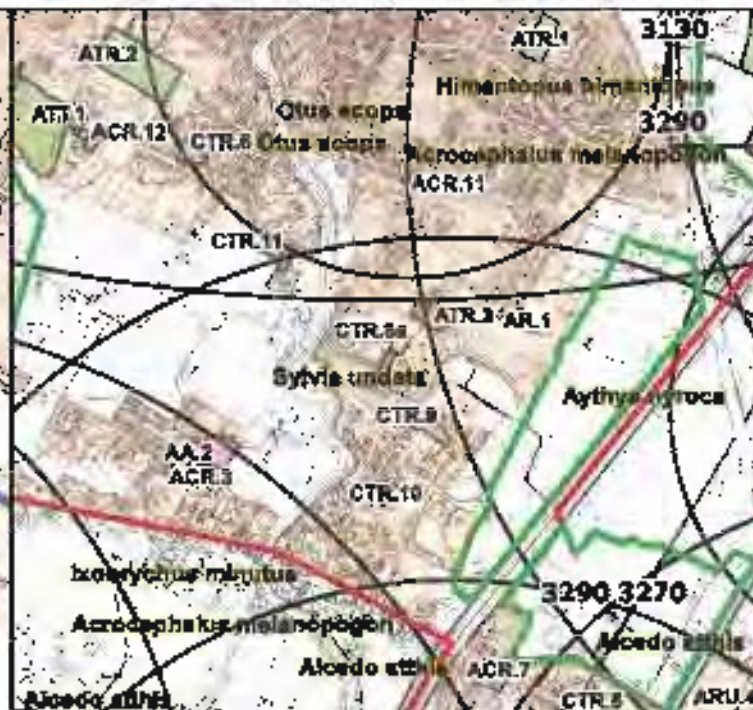
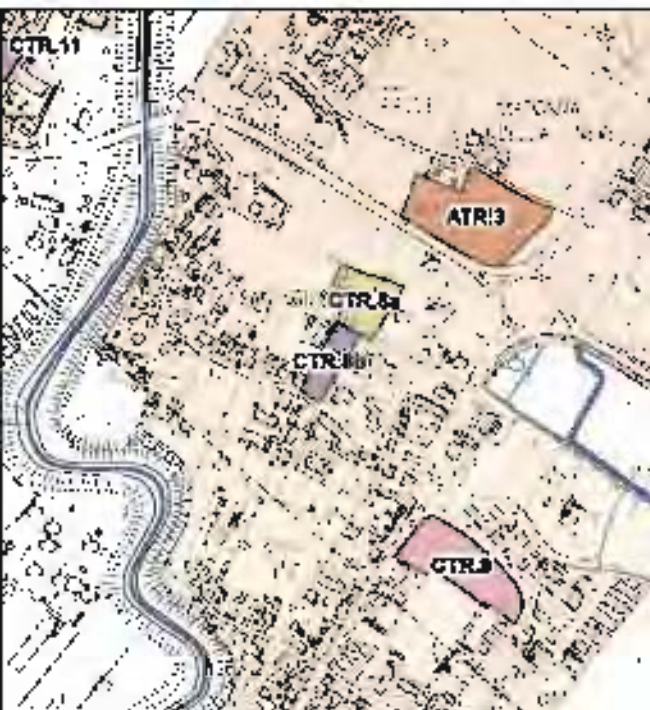
Ortofoto RT 2023



HASCITU

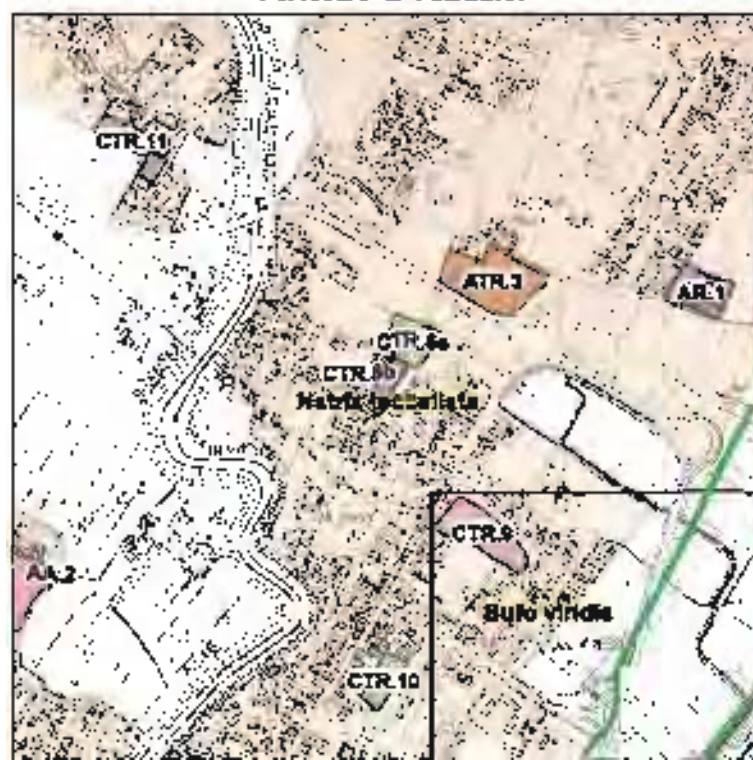
Uccelli

Mammiferi



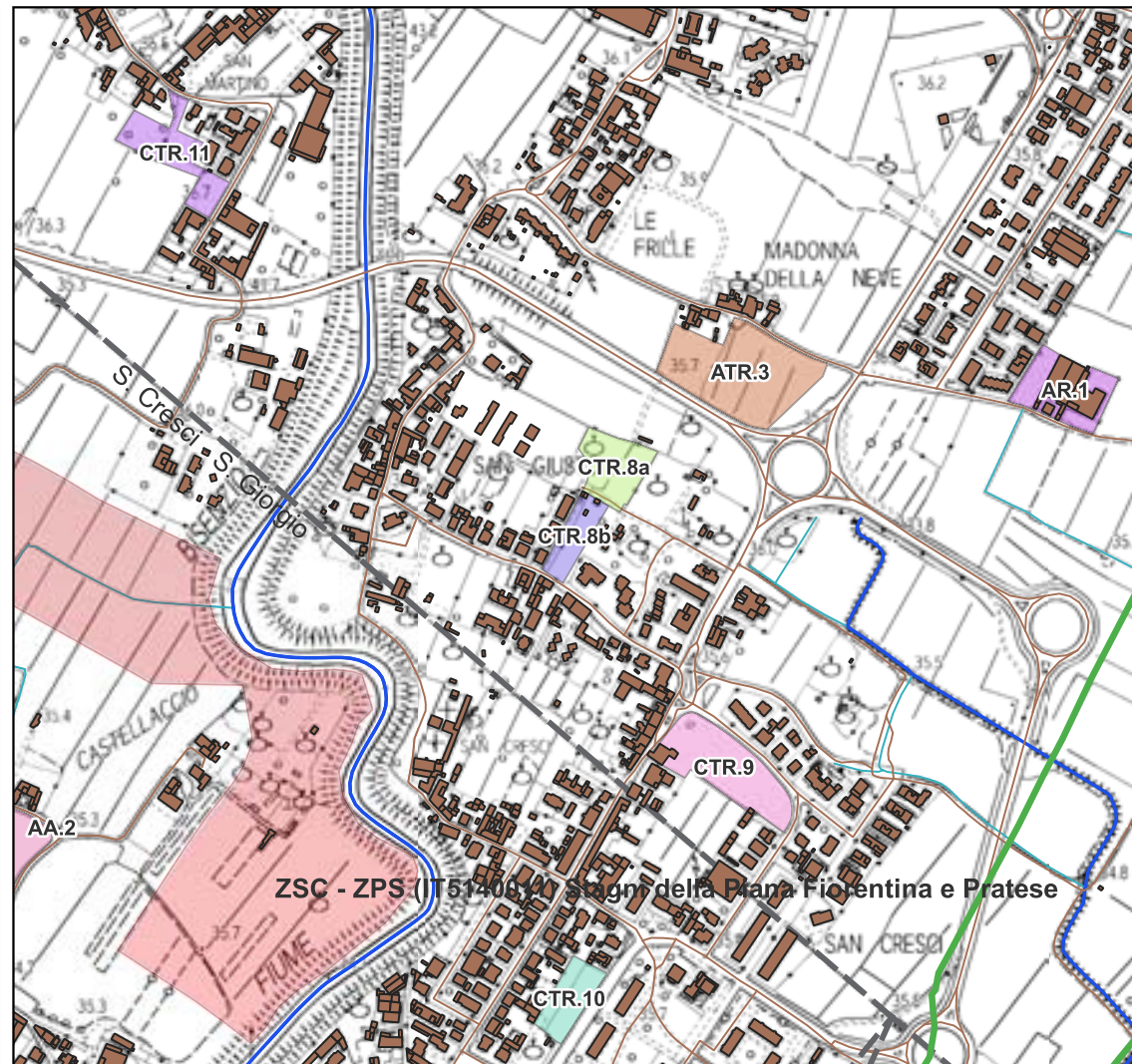
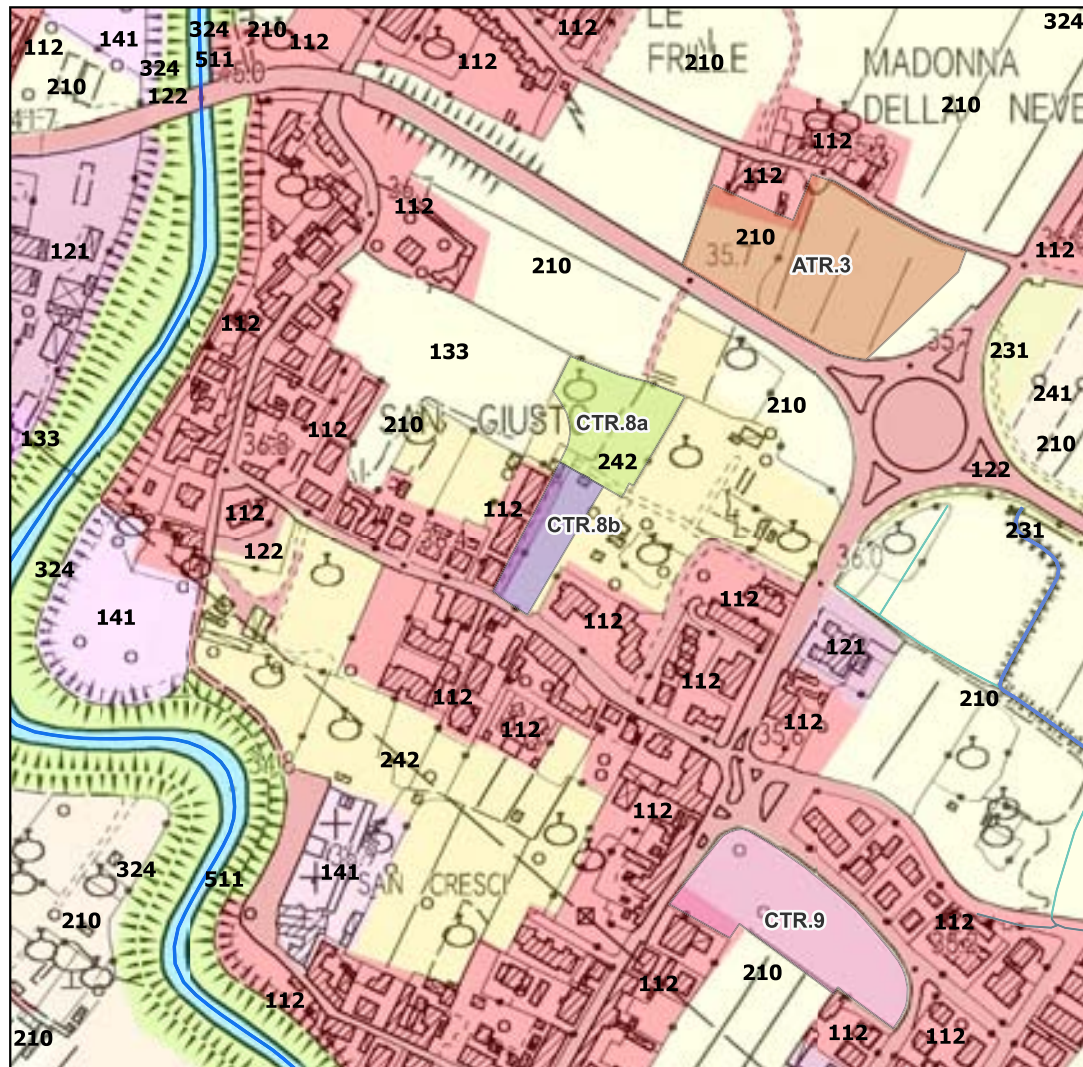
Anfibi e Rettili









Invertebrati



Usso e copertura del suolo_RT 2019

Edificato e interferenze

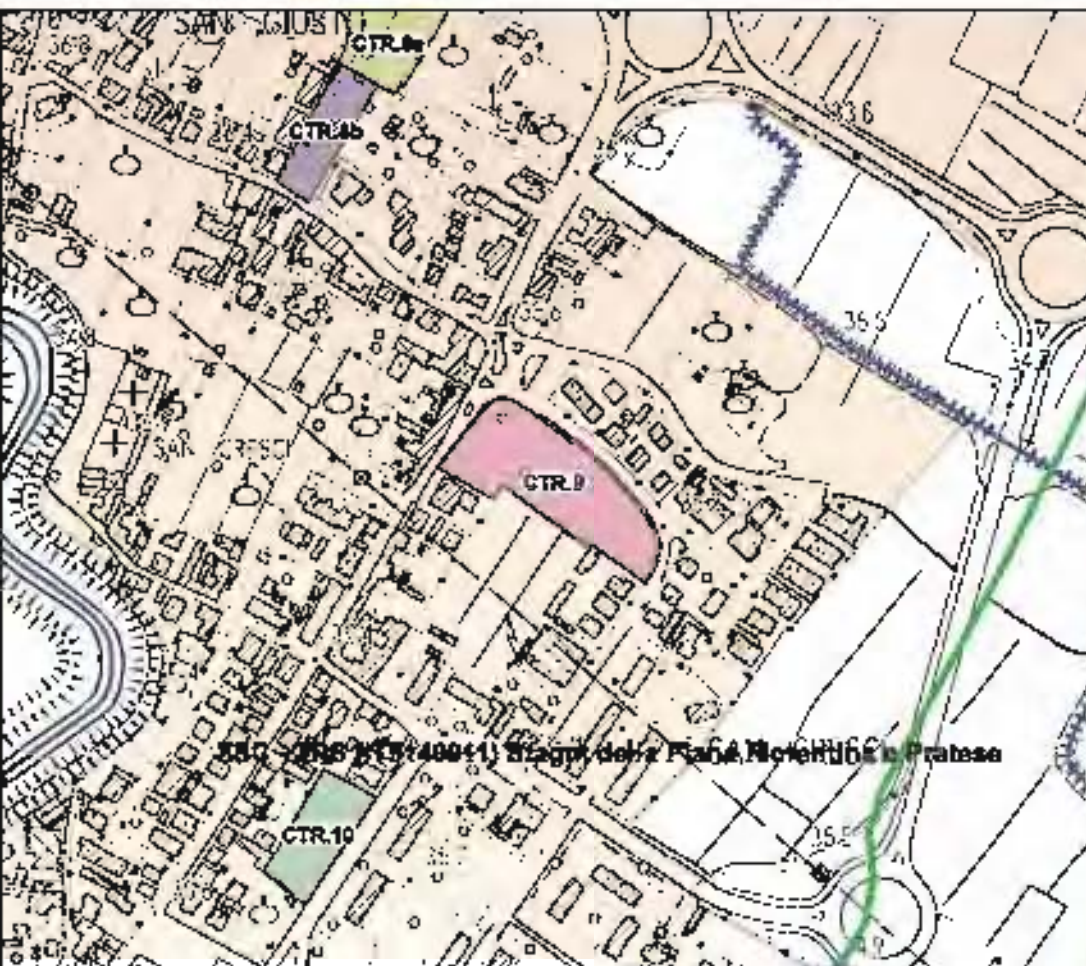


- | | | | |
|---|----------------------------|---|-------------------|
|  | edifici_po_20240129 |  | reticolo_DCR55_23 |
|  | casse_expansione_A_B_PRI |  | Infrastruttura_23 |
|  | comune Campi Bisenzio | Rete Natura 2000 | |
|  | Elettrodotti |  | ZSC-ZPS |
|  | strade_50K_Regione_ver_1.3 | | |

CTR.9



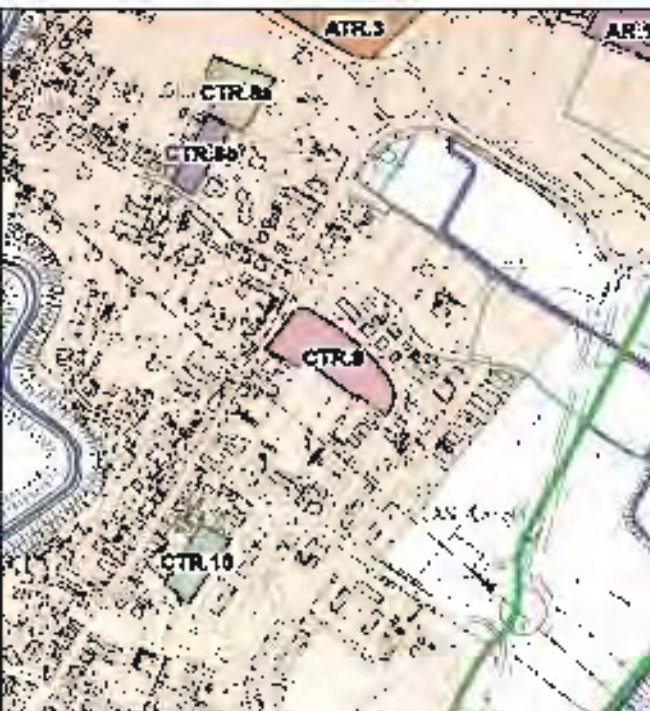
Ortofoto RT 2023



HASCITu

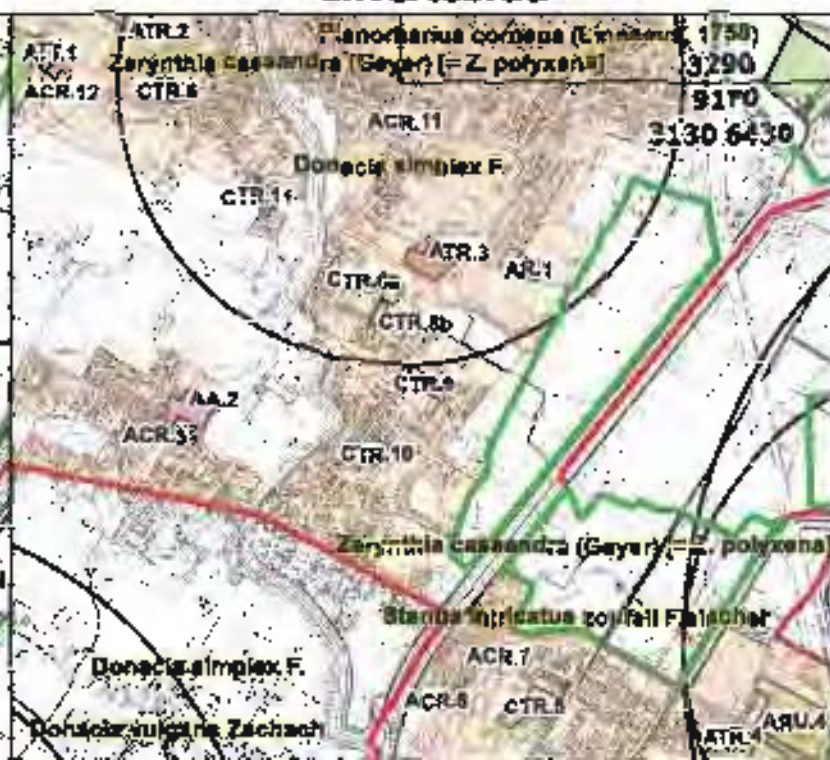
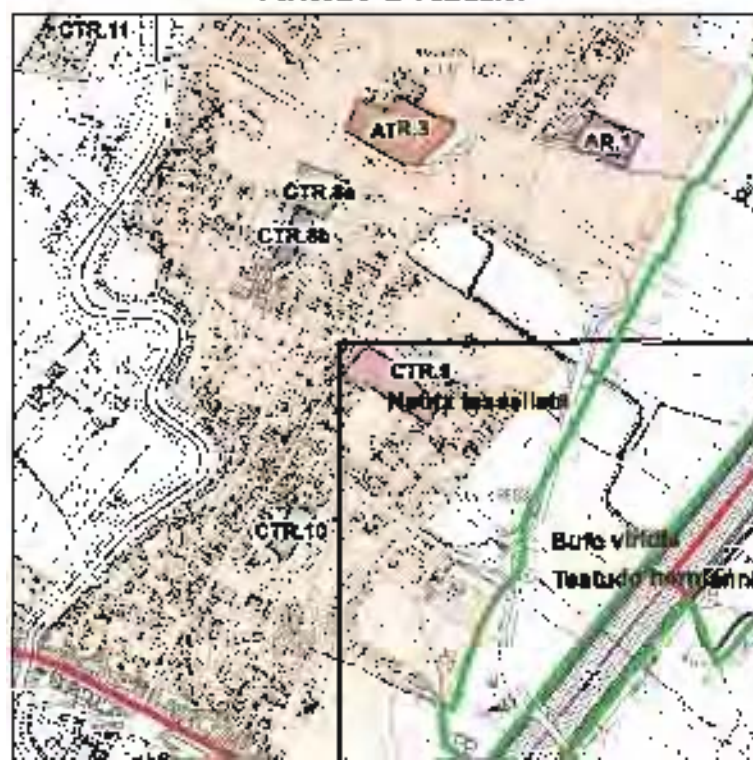
Uccelli

Mammiferi

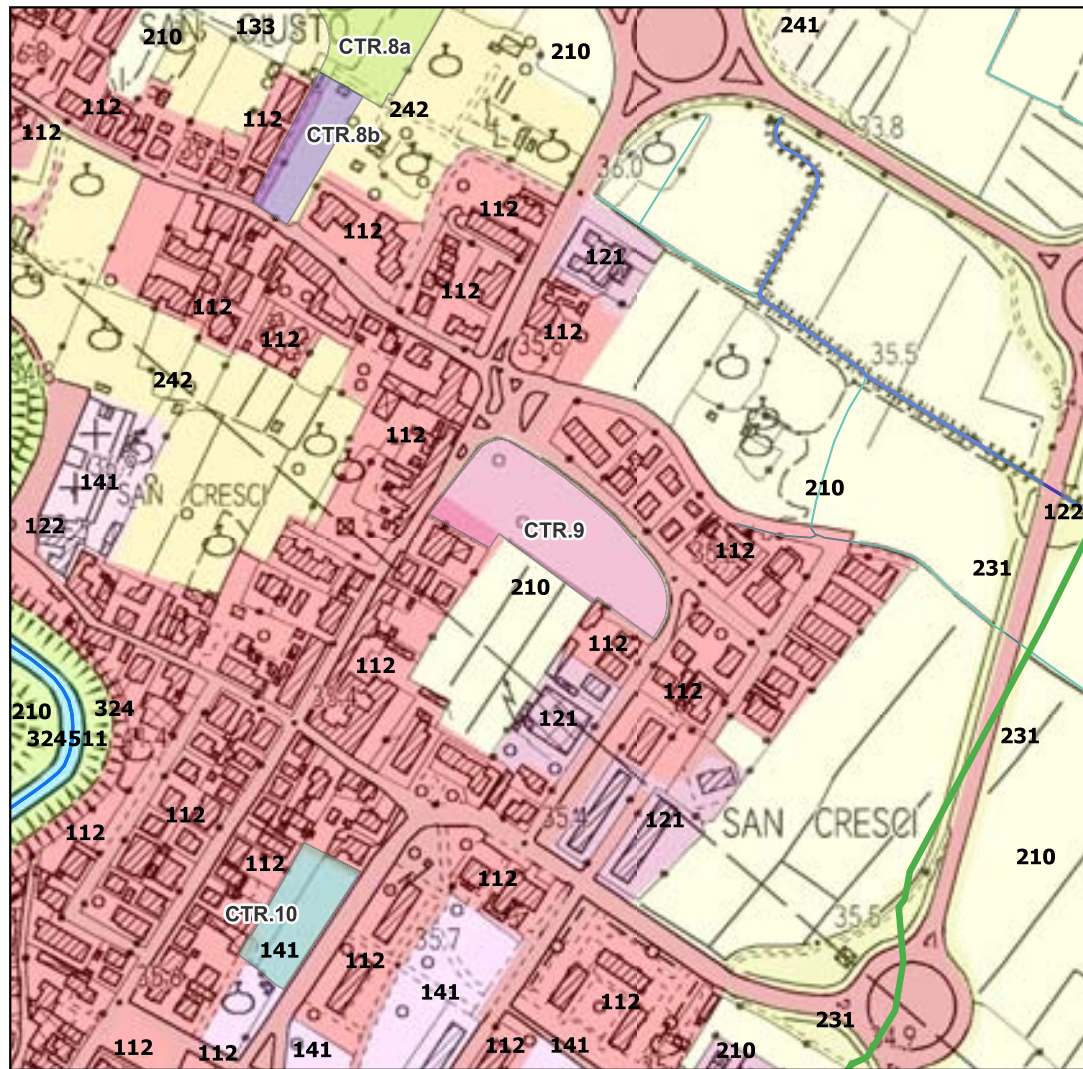


Anfibi e Rettili

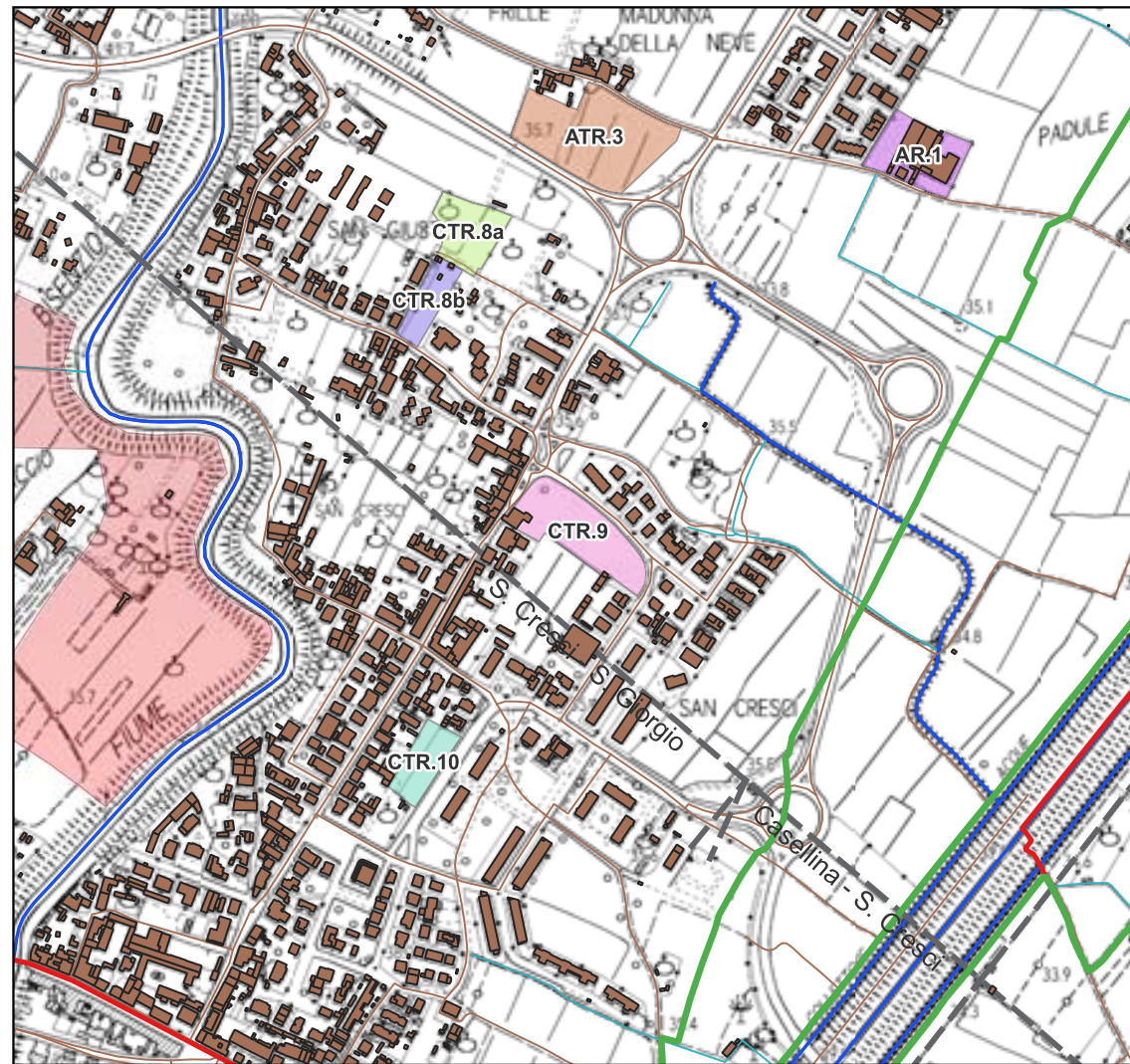
Invertebrati



Uso e copertura del suolo_RT 2019



Edificato e interferenze

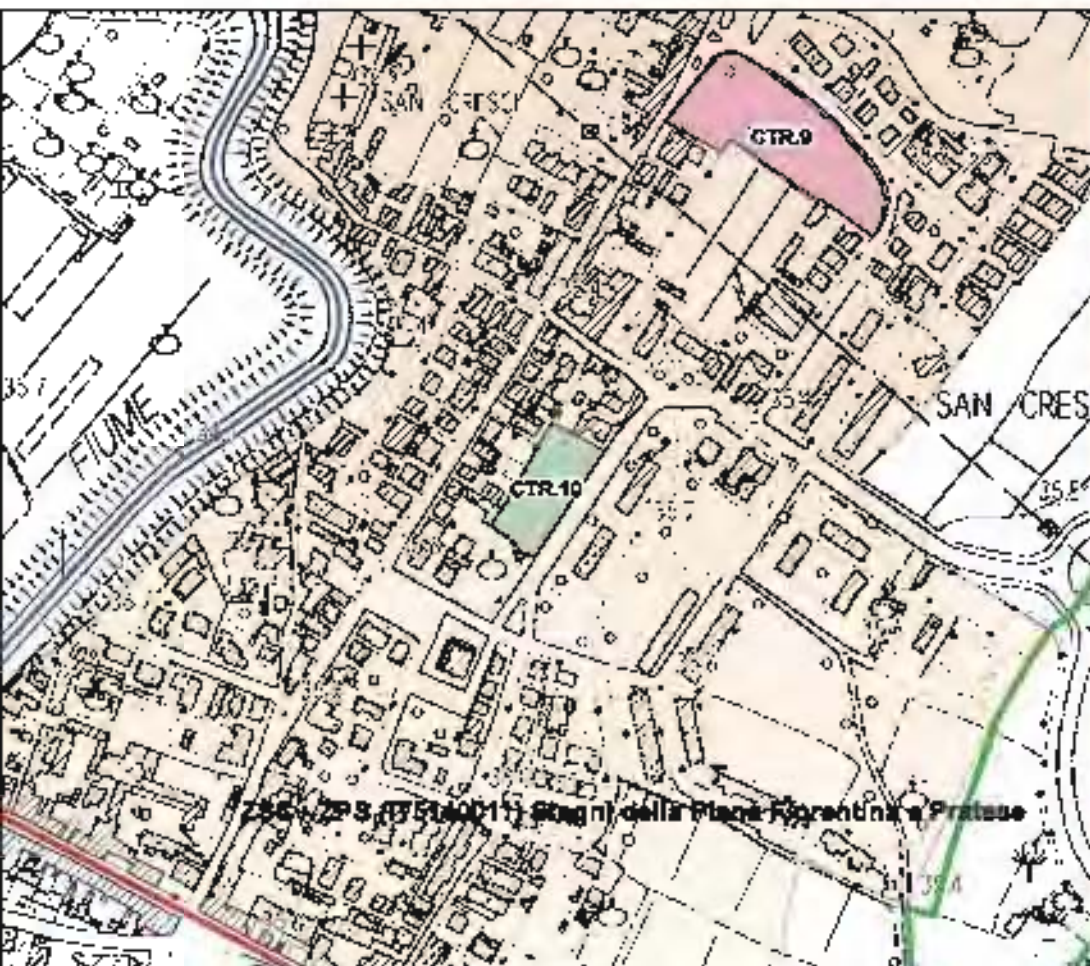


- edifici_po_20240129
- casse_expansione_A_B_PRI
- comune Campi Bisenzio
- Elettrodotti
- strade_50K_Regione_ver_1.3
- reticolo_DCR55_23
- Infrastruttura_23
- Rete Natura 2000**
- ZSC-ZPS

CTR.10



Ortofoto RT 2023



HASCITu



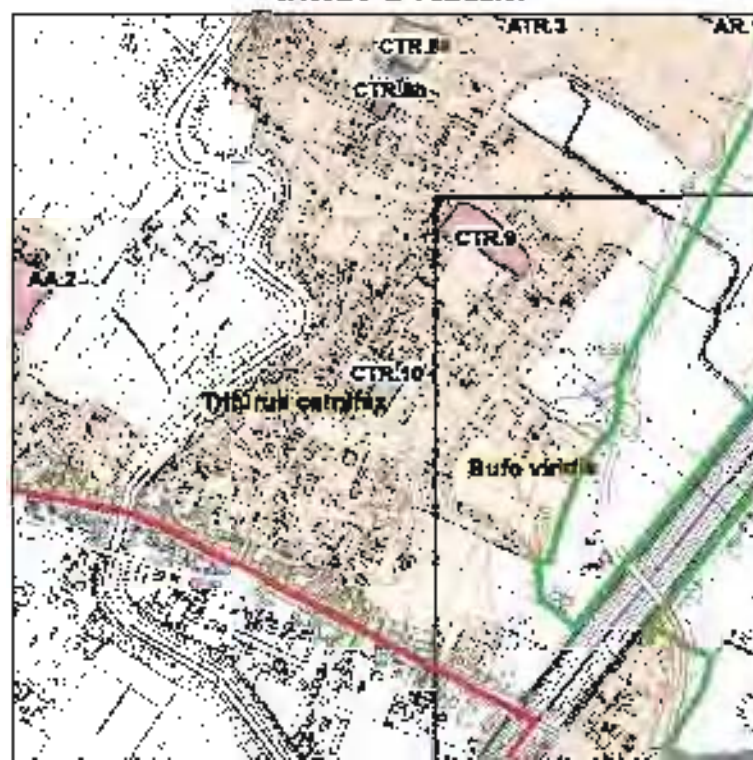
Uccelli



Mammiferi



Anfibi e Rettili

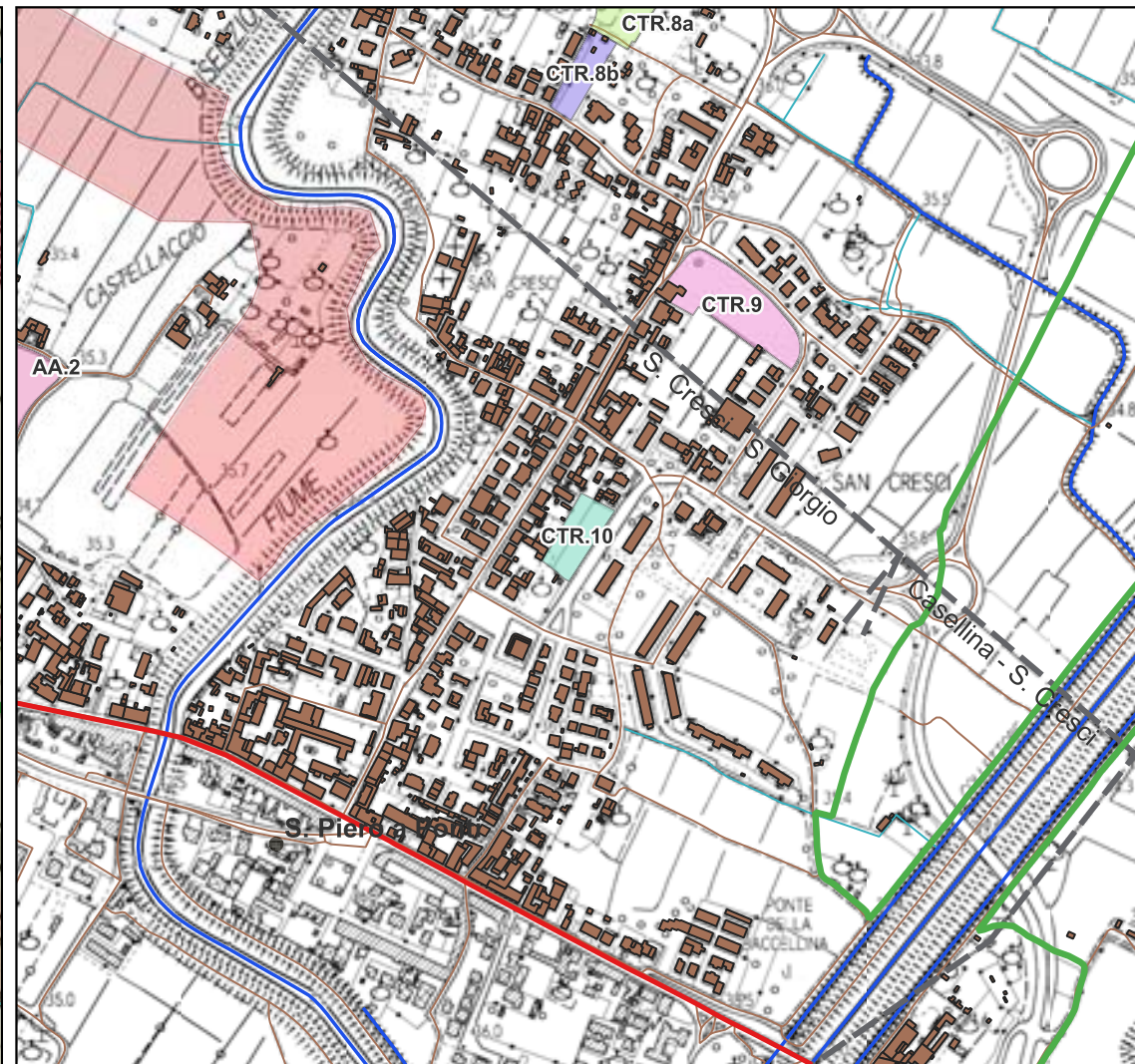
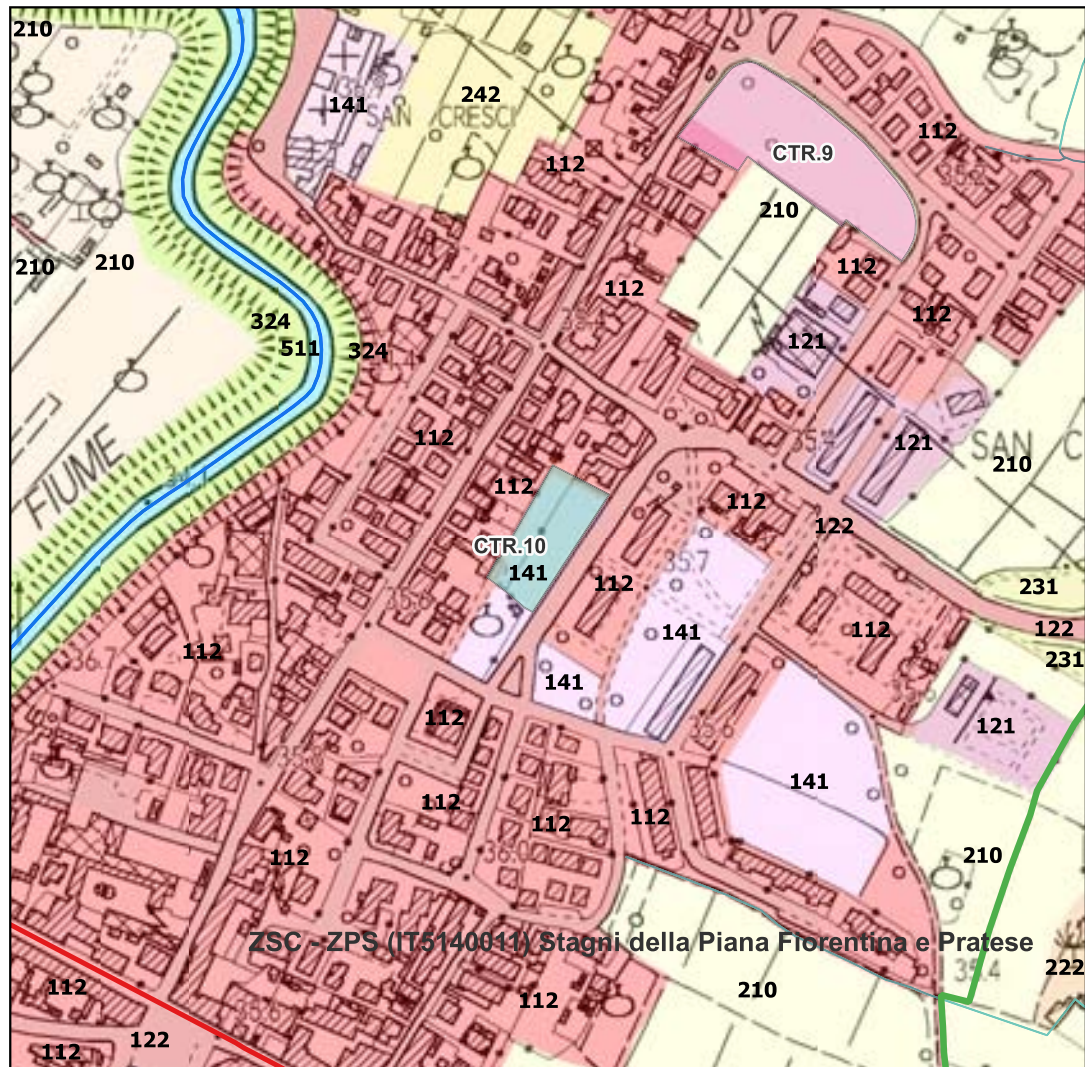


Invertebrati



Usso e copertura del suolo_RT 2019

Edificato e interferenze

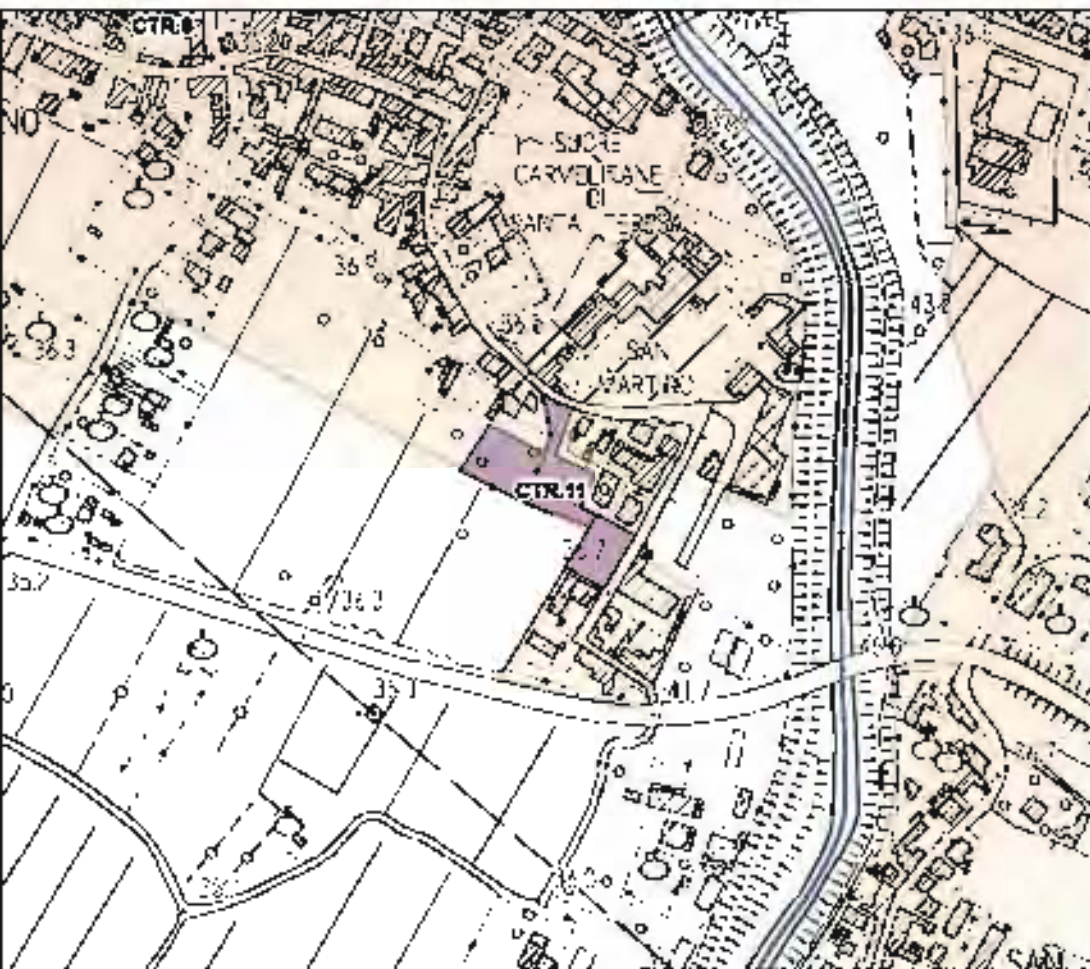


- | | |
|--|--|
|  edifici_po_20240129 |  strade_50K_Regione_ver_1.3 |
|  casse_expansione_A_B_PRI |  reticolo_DCR55_23 |
|  comune Campi Bisenzio |  Infrastruttura_23 |
|  Elettrodotti | Rete Natura 2000 |
|  toponimi_tessuti_urbanizzato |  ZSC-ZPS |

CTR.11



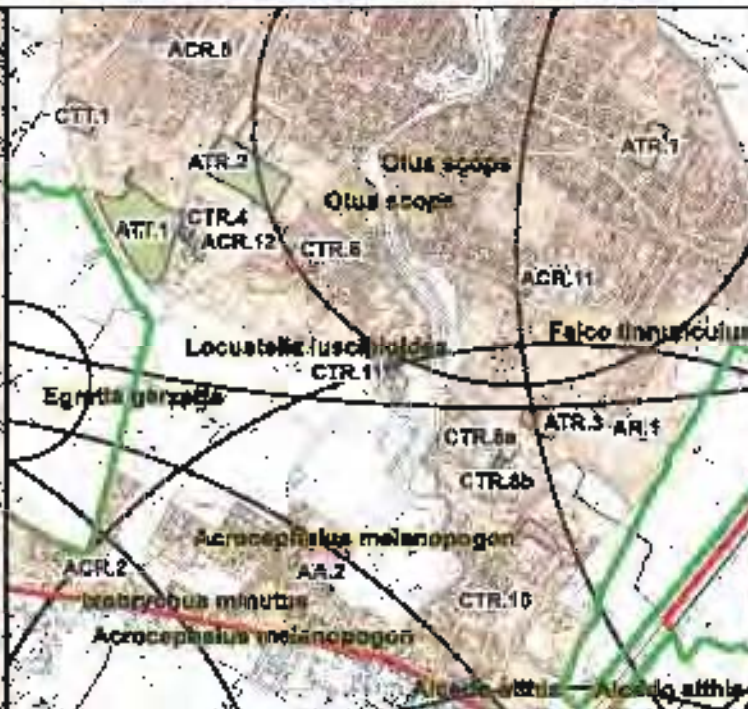
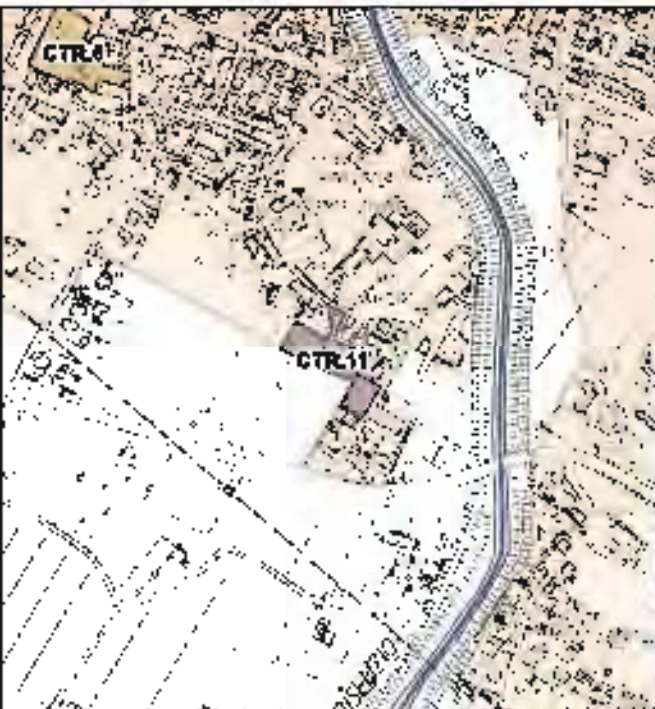
Ortofoto RT 2023



HASCITu

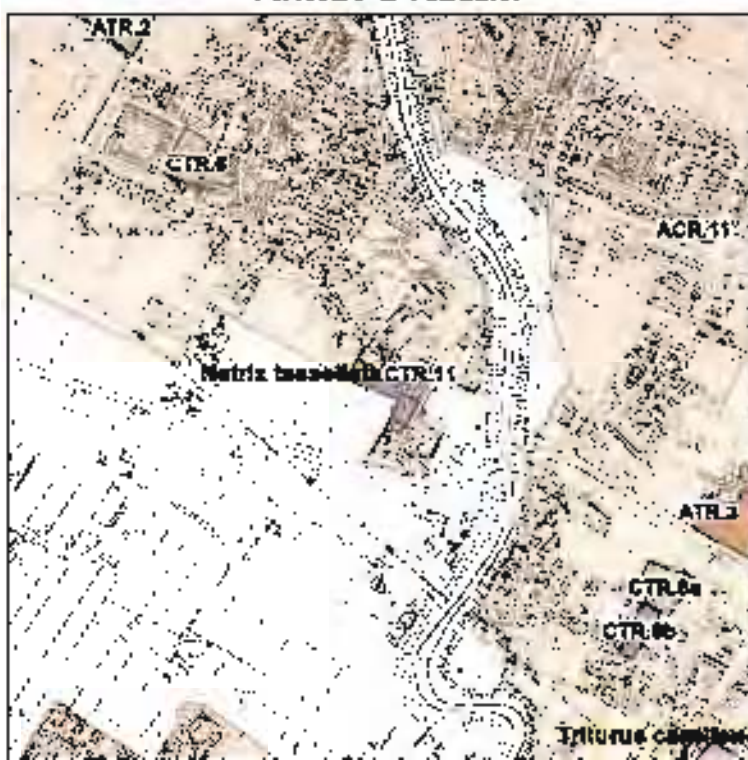
Uccelli

Mammiferi



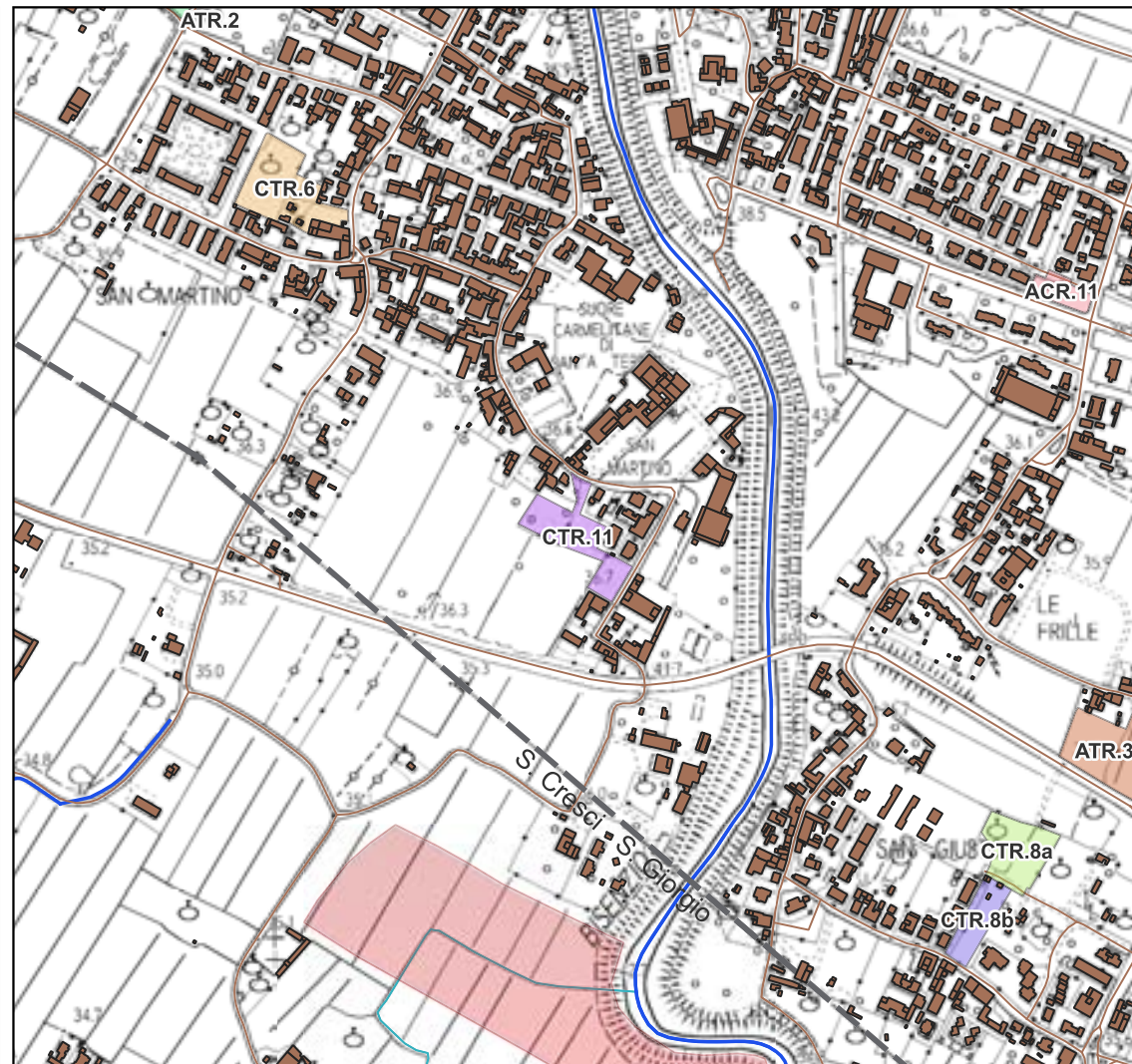
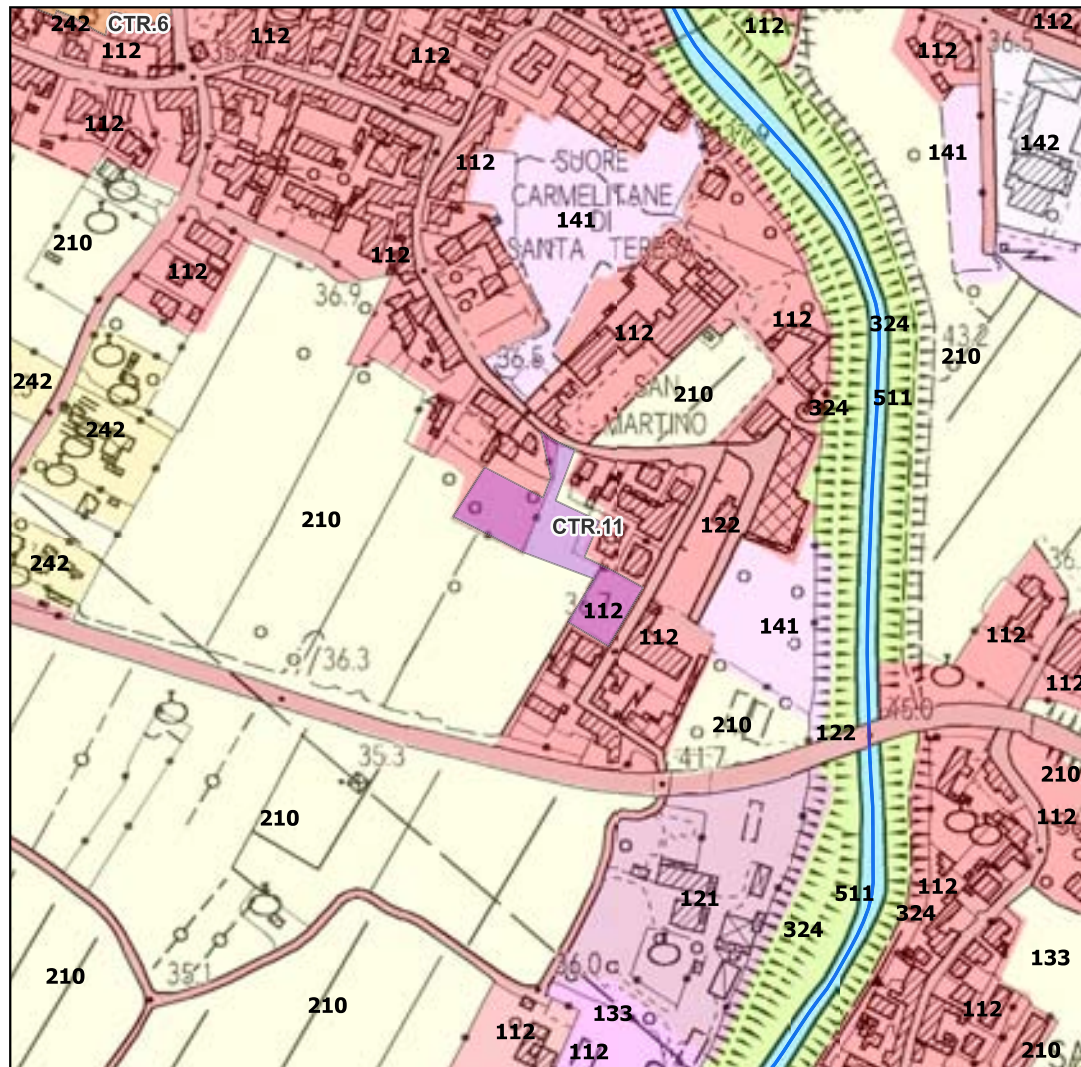
Anfibi e Rettili








Invertebrati



Uso e copertura del suolo_RT 2019

Edificato e interferenze



- | | |
|--|--|
|  edifici_po_20240129 |  strade_50K_Regione_ver_1.3 |
|  casse_expansione_A_B_PRI |  reticolo_DCR55_23 |
|  comune Campi Bisenzio |  Infrastruttura_23 |
|  Elettrodotti | |